"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA

70910 SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 10 SETTEMBRE 2017 - ANNO 114 - N. 33 - € 1,50

Giornale Identità Piemonte

Sito internet www.settimanalelancora.it

P.I.: 7/9/2017

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abb. postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato Posteitaliane

Un brutto episodio tra il bullismo ed il razzismo in corso Roma

Maltrattato un giovane migrante la scena filmata e messa sul web

Un invito alla riflessione

Il recente episodio di giovani che maltrattano un giovane di colore, giunto in Italia per richiedere asilo, invita alla riflessione sia la comunità cristiana, sia la comunità civile.

Premesso che il problema delle migrazioni è assai complesso e tenuto anche presente che, fino ad ora, l'Italia ha dovuto sobbarcarsi un peso eccessivo al riguardo, non condiviso a sufficienza da altri paesi europei, le seguenti riflessioni mi si pongono:

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo

• *continua alla pagina 2*

Il fatto

Acqui Terme. La scena, interamente registrata con l'ausilio di un telefonino e immancabilmente postata su facebook, è piuttosto eloquente. Si vede un ragazzo di colore, probabilmente minorenne come i suoi aggressori, ammirare la fontana di epoca Romana proprio a fianco del palazzo comunale. Subito gli si avvicina un ragazzo con una canottiera nera che, probabilmente "caricato" dalla ripresa delle immagini e dalle risate dei compari che assistono, inizia a provocare il migrante. "Te ne devi andare!" gli urla in faccia e continua a girargli intorno. Gli parla a pochi centimetri dal viso, cerca una lite che però non inizia da parte del migrante. Anzi, quest'ultimo in inglese gli dice: "non toccarmi". **Gi.Gal.**

• *continua alla pagina 2*

I commenti

Cooperativa CrescereInsieme

Nella tarda mattinata dell'8 agosto un giovane richiedente asilo accolto ad Acqui Terme in un progetto CAS della Prefettura è stato aggredito da un minore, in un ingiustificabile evento di bullismo gruppale durante il quale l'aggressione è stata filmata. In questi giorni il video è stato postato su Facebook.

La cooperativa CrescereInsieme, responsabile dell'accoglienza del richiedente asilo, al verificarsi dell'episodio ha provveduto alle procedure del caso: segnalando alle locali autorità di polizia e sporgendo denuncia. Tuttavia, questo ulteriore sviluppo degli eventi ha portato sul caso una attenzione dei social e ci chiama a rispondere a quanti ci interrogano in merito a quanto accaduto.

Boom di presenze negli ultimi giorni

Quasi 8500 han visto la mostra di Chagall

Acqui Terme. Cala il sipario sull'antologica dedicata al maestro Marc Chagall e come tradizione vuole è tempo di bilanci. Anche quest'anno si sono potuti registrare numeri importanti. 8455 sono stati i biglietti venduti. Praticamente circa duemila quelli staccati nell'ultima settimana. Moltissimi i visitatori di domenica scorsa. Una cifra che lascia intendere che la cultura ad alti livelli premia. È stato così due anni fa con l'antologica dedicata a Picasso (oltre seimila i biglietti venduti) e anche lo scorso anno con quella dedicata a Salvador Dalì dove, addirittura, i biglietti venduti sono stati oltre 9000. **Gi.Gal.**

• *continua alla pagina 2*

18ª Giornata Europea della cultura ebraica

Pagina 7

Premio di poesia Archicultura: protagonisti i giovani

Pagina 11

41° Corisettembre: una bella festa di canti

Pagina 9

Le scelte per lo staff del sindaco suscitano polemiche

Pagina 8

Arriva la grande abbuffata

Festa delle Feste con 30 Pro Loco

Acqui Terme. Torna l'appuntamento con la Festa delle Feste. Sabato e domenica, in centro si potranno gustare tanti di quei piatti da far girar la testa al più goloso dei golosi. Ben 30 sono le pro loco che affolleranno il centro e con loro ci sarà anche l'Associazione Alpini di Acqui Terme. La manifestazione, organizzata con la collaborazione del Comune di Acqui, dell'Enoteca regionale "Terme&Vino" e della Regione Piemonte aprirà i battenti alle 16 sabato. Alla stessa ora prenderà anche il via lo Show del vino. Fra gli appuntamenti collaterali, segnaliamo alle 16 di sabato un raduno di Gold Wing in corso Dante e, sempre sabato, una sfilata e concerto del Corpo bandistico di Acqui in piazza Bollente alle 18. Sia sabato che domenica sarà allestito un ballo a palchetto in piazza Bollente.

Fra le novità di quest'anno c'è anche la partecipazione delle Terme spa. In piazza Bollente sarà presente un info point delle terme.

Lunedì 11 settembre per tutti

Al via il nuovo anno scolastico

Acqui Terme. Lunedì 11 settembre, puntuale, suonerà la campanella per tutti gli studenti acquesi di ogni ordine e grado. Per gli istituti superiori, il Parodi che raggruppa tutti i licei e il Montalcini che raggruppa i corsi professionali, lo scoglio da superare è quello dell'organico.

«Per quanto ci riguarda abbiamo attinto dalle vecchie graduatorie – spiega Nicola Tudisco del Parodi – e le risposte sono state per la maggior parte positive. Ritengo quindi che l'inizio delle lezioni dovrebbe procedere in maniera tranquilla». Con orari pieni dunque, sia per quanto concerne il mattino che il pomeriggio.

«L'unica problematica che dobbiamo affrontare è di ordine logistico – continua il Preside – quest'anno il numero degli alunni è aumentato ulteriormente. Ne abbiamo 930 suddivisi in 40 classi più due articolate. Per avere maggiore spazio è necessario suddividere le due grandi aule del quarto piano».

I lavori sono già stati avviati in questi giorni e le due aule, 110 metri quadrati ciascuna, saranno divise in quattro locali.

Problemi logistici, sempre in questi giorni, vengono affrontati anche da Claudio Bruzzone, dirigente scolastico del Montalcini.

«Anche per noi gli studenti sono in aumento – spiega – e quindi abbiamo pensato di trasferire le tre classi del corso socio-assistenziale in via Moriondo dove al momento sono ubicate due classi dell'ex Fermi».

Un corso quello ad indirizzo socio-assistenziale nato tre anni fa con una buona risposta da parte dei ragazzi e per questo motivo è nata l'esigenza di pensare ad uno spazio in grado di ospitare una scuola in crescita. E sempre nella sede di via Moriondo, a partire dal prossimo anno scolastico, prenderà il via una classe articolata con indirizzo elettronico e termico.

Vale a dire un corso che tiene in considerazione tutte le novità, ad esempio, sul risparmio energetico, particolarmente importante per la salvaguardia dell'ambiente.

Gi.Gal.

• *continua alla pagina 2*

Servizi speciali da pag. 13 a pag. 17

"A scuola solo se vaccinati" a pag. 24

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica

ORTODONZIA
MOBILE, FISSA E TRASPARENTE

Il nostro servizio comprende
Visita e consulenza senza impegno
Illustrazione del piano ortodontico e preventivo
Consulenza logopedica
Possibilità di pagamenti con finanziamenti a tasso zero
Simpatico omaggio a tutti i bimbi

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it
email: info@centromedico75.com - centromedico75@libero.it

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti *Medico Chirurgo Odontoiatra*
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

ALL'INTERNO

- Strevi: "Ci cadono le pietre in testa, da 15 anni nessuno fa nulla" *pag. 25*
- Rivalta: Comune acquista l'ex Consorzio Agrario *pag. 25*
- Spigno: continua il "Settembre spignese" *pag. 28*
- Bergolo: 44° premio "Fedeltà alla Langa" *pag. 29*
- Pianlago: Giornata dell'Ambiente in ricordo di Willy Guala *pag. 31*
- Bistagno ricorda "Paolito", tributo a Paolo Martino *pag. 32*
- Ponzone: 36ª edizione della sagra-mercato del fungo *pag. 33*
- Calcio: calendari di Promozione e Prima Categoria Piemonte *pag. 35*
- Ovada: la vendemmia è cominciata… coi danni degli ungulati *pag. 43*
- Ovada: al Pronto Soccorso si diano almeno i codici verdi *pag. 43*
- Mornese: fiera di San Nicola e inaugurata App turistica *pag. 44 - 45*
- Masone: centenario della morte di Nicolò Garaventa *pag. 46*
- Cairo: celebrazioni del 150° di nascita di Federico Patetta *pag. 47*
- Cairo: 42° "Mercatino delle pulci" *pag. 47*
- Canelli: esperienza di due pensionati in Venezuela *pag. 50*
- Canelli: Caritas a quelli che "dove andremo a finire" *pag. 51*
- Nizza: ancora un giovane fantino per i colori nicesi al Palio *pag. 52*
- Nizza: i grandi classici del jazz per la stagione musicale *pag. 53*

LENTI DI ALTA PRECISIONE
ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Un invito alla riflessione

1. ogni persona, al di là della razza, del paese di origine, della religione che professa, deve essere rispettata in quanto appartenente, come tutti, al genere umano.

Per i cristiani, poi, c'è una precisa indicazione di Gesù, avvalorata dal suo comportamento: ogni essere umano è immagine di Dio ed è frutto della sua redenzione; pertanto merita rispetto ed attenzione.

2. Spesso si punta il dito accusatore nei confronti dei giovani e non ci si rende conto che gli adulti sono, almeno in parte, responsabili del loro modo di pensare e di agire.

Nel caso dei giovani che hanno malmenato il loro coetaneo africano, ci si deve domandare se certe idee contrarie all'accoglienza degli stranieri non sono un prodotto del modo di pensare di certe famiglie, di certe comunità, di certi gruppi ed associazioni.

È urgente, più che mai, "educare alla vita buona del Vangelo", come hanno scritto tempo fa i vescovi italiani, consapevoli che il Vangelo porta a pienezza l'umanità e quindi semina cultura e civiltà.

Stanno per riaprirsi le scuole, stanno per ricominciare i percorsi educativi e catechistici delle parrocchie e delle associazioni.

Auspico che si faccia sinergia tra famiglia, scuola, parrocchia, associazioni e movimenti, affinché queste agenzie educative diventino sempre più luoghi fecondi di educazione integrale.

DALLA PRIMA

Mostra di Chagall

Mostre che, ovviamente, hanno costi notevoli.

Quella di Chagall è costata circa 250 mila euro, che però sono stati sostenuti soprattutto dagli sponsor. Circa 15 mila euro i soldi spesi da Palazzo Levi. Ma qui comunque sta il nocciolo della questione: i costi.

«Siamo molto soddisfatti dei numeri raggiunti – spiega il sindaco della città Lorenzo Lucchini - Abbiamo portato avanti la promozione di questo evento raggiungendo gli obiettivi che ci si era prefissati. Nei prossimi anni lavoreremo per portare un'alta offerta culturale ad Acqui Terme abbattendo i costi». Parole queste che lasciano intendere che tutto dovrà essere rapportato con il bilancio. Anche per quanto riguarda le consulenze. «Ci sono molte valutazioni da fare e comunque se ne parlerà in futuro» dice Lucchini. È chiaro però che fra queste valutazioni ci sarà anche l'operato dell'architetto Adolfo Carozzi che ha curato le ultime edizioni dell'antologica.

Soprattutto le ultime tre, considerate le migliori, anche dal punto di vista dell'allestimento, di tutte le edizioni storiche.

Un lavoro quello di Carozzi giudicato in maniera positiva a 360 gradi ma che per l'amministrazione comunale dovrà essere messo a confronto con i costi. D'altra parte il Sindaco lo aveva annunciato già all'indomani del suo insediamento a palazzo Levi. E per costi si intendono anche le consulenze e l'ubicazione della mostra stessa. Non è escluso infatti che il prossimo anno venga scelta una nuova sede che non siano le aule di una scuola.

Un luogo che possa evitare le operazioni di allestimento e disfacimento. Operazioni che, guarda caso, incidono in maniera pesante sul budget totale.

DALLA PRIMA

Nuovo anno scolastico

Per quanto riguarda l'istituto comprensivo 1, che raggruppa l'asilo di via Savonarola, quello di via Nizza, l'elementare Saracco e la media Bella, sarà un inizio d'anno senza contraccolpi.

«Per quanto riguarda l'organico ci siamo – spiega la dirigente scolastica Silvia Miraglia – ritengo che per i ragazzi sarà un inizio d'anno tranquillo. Per quanto riguarda in particolare la scuola media, ci è stato assicurato che i lavori stanno procedendo in maniera celere e che il trasferimento materiale dalla sede delle Suore Francesi al nuovo edificio avverrà durante le vacanze di Natale».

Lunedì prossimo, invece, a trasferirsi nella nuova scuola in piazza Allende saranno gli studenti della media Monteverde facente parte dell'istituto comprensivo 2. «I banchi e la maggior parte del materiale scolastico è già stato trasferito – spiega la dirigente scolastica Elena Giuliano - ci sono ancora alcune apparecchiature elettroniche che saranno trasferite nelle prossime settimane. Ritengo comunque che l'anno scolastico inizierà in maniera tranquilla». Per quanto riguarda invece i lavori esterni alla scuola, sarà necessario attendere ancora del tempo. In particolare per la piantumazione degli alberi che avverrà con il coinvolgimento degli studenti. Da segnalare, sempre per quanto riguarda l'Istituto comprensivo 2, c'è la sperimentazione di una prima elementare con il metodo Montessori. 24 gli alunni iscritti a questo corso.

Gi. Gal.

DALLA PRIMA

I commenti all'aggressione

CrescereInsieme, che da anni si occupa di integrazione e accoglienza su questo territorio, vuole così commentare:

- la violenza fisica agita contro il ragazzo richiedente asilo è anche frutto della dilagante e incontrollata violenza verbale che circola intorno al tema dei migranti, delle difficoltà che la loro presenza sul territorio comporta e della fatica ad incontrare il diverso-da-me.

- La comparsa del video sui social - e la sua virulenta circolazione online e sugli smartphone - sono la prova di una fatica ormai sempre più evidente di distinguere il vero dal virtuale, dei minori come degli adulti; la brutalità dei commenti che si possono leggere (su questo caso, come su molti altri) dovrebbe ferire i sentimenti di ogni uomo e donna, e non dare libero sfogo ad un compiaciuto cattivismo.

- Il fatto che l'aggressore sia un minore e l'aggredito sia un giovane richiedente asilo - ovvero entrambi persone che hanno bisogno di essere tutelate, guidate, aiutate, ed accolte - interroga le coscienze di tutti noi cittadini, sul lavoro da fare per recuperare umanità sul piano sociale, politico e delle relazioni tra le persone. Quando due fragilità si scontrano, invece di incontrarsi per costruire insieme un mondo bello e giusto, il senso stesso del nostro convivere civile viene stravolto e offeso.

- L'indifferenza dilaga, ma non vince. Alla fine del video si vede chiaramente una persona intervenire per arrestare la violenza dell'aggressore. Vogliamo dirgli GRAZIE, di cuore, per aver trovato il coraggio di un gesto così importante. E con lui ringraziare tutti coloro che lavorano per la pace, il bene comune, il rispetto dei diritti e doveri e la democrazia.

Fortunatamente il nostro ospite ad oggi sta bene, è seguito dagli operatori e affiancato dai compagni, anche questa vicenda porta tutti i nostri sforzi a pensare all'importanza del nostro lavoro quotidiano e dall'impegno di tutti per costruire occasioni di incontro, dialogo e amicizia chiamando al nostro fianco istituzioni e cittadini di buona volontà.

Sindaco Lorenzo Lucchini

È un atto vergognoso e ritengo che accostare Acqui Terme a questo gesto costituisca un danno di immagine notevole. Non nascondo di essere molto irritato. Azioni di questo genere mi feriscono personalmente. Provo imbarazzo, sia come cittadino sia come amministratore, dover commentare le immagini di questa aggressione.

Sono atti gravi che rigetto e che non hanno nulla da spartire con Acqui Terme. Mi sento in dovere di chiedere scusa a nome di tutta la città. Intendiamo, come amministrazione, costituirci parte civile nel processo e stiamo verificando le procedure con i nostri legali.

In tempi brevi vogliamo incontrare la persona che ha subito l'aggressione per mostrargli la nostra vicinanza e ringraziare il giovane ragazzo che è intervenuto per allontanare l'aggressore.

A.N.P.I. Pietro Minetti "Mancini" di Acqui e A.N.P.I. Valbormida "Donne Partigiane"

L'A.N.P.I. Pietro Minetti "Mancini" di Acqui e l'A.N.P.I. Valbormida "Donne Partigiane" intende proporre alcune riflessioni sull'increscioso fatto che la scorsa settimana ha portato la città di Acqui all'attenzione dei maggiori media nazionali.

Tutti abbiamo visto il video che riporta quattro ragazzi acquesi umiliare e picchiare un ragazzo di colore fino a gettarlo a terra e tante sarebbero le considerazioni da fare, sulla violenza immotivata che si annida nei nostri adolescenti, sugli effetti del bullismo mescolati al razzismo, sulla rilevanza mediatica che è stata data a quanto accaduto, sul fatto che nulla è reale finche non è "social" e che Acqui si sia scoperta razzista da un giorno all'altro per un fatto accaduto in realtà 20 giorni prima (e chissà quanti gesti analoghi non vengono scoperti perché non on-line).

Tuttavia vorremmo porre piuttosto l'attenzione sulla responsabilità degli acquesi. Il fatto risale all'8 agosto e dopo che il video ha fatto il giro dei social abbiamo visto i nostri concittadini indignarsi, giustamente, per quanto accaduto. Ma perché questo è successo? Cosa si poteva fare per evitarlo? Dal video si vede chiaramente che uno dei quattro ragazzi provoca ripetutamente il giovane richiedente asilo prima di scagliarcisi contro; perché nessuno è intervenuto finchè il ragazzo non è finito a terra, neanche con un grido o una parola? Infine una sola persona ha agito con coscienza e responsabilità, bloccando il bulletto ed evitando che la cosa degenerasse ulteriormente.

La nostra è un'associazione dedita soprattutto alla Storia e alla Memoria e uno degli interrogativi che spesso ci si pone è come può essere avvenuto che nel corso del Novecento abbiano potuto instaurarsi in Europa dittature così violente con l'appoggio della popolazione. In Italia non erano tutti fascisti, così come gli acquesi non sono tutti razzisti, forse, in fondo, nemmeno i ragazzi del video,che sono cresciuti in una dimensione molto più interculturale di quella dei loro genitori. Eppure, in un giorno di mercato, proprio sotto il municipio, quattro ragazzi hanno potuto umiliare e picchiare un altro ragazzo sotto gli occhi indifferenti di tutti. Ma davanti a certi atti, fare finta di niente, e magari poi condannare in privato o attraverso uno schermo, vuol dire complicità. C'era così tanta differenza tra chi inneggiava il Fascismo con convinzione e violenza e chi si limitava a fare massa, a non protestare e a digerire acriticamente le parole del Duce? Certo che c'era, ma senza i secondi poco avrebbero potuto fare i primi.

Questi ragazzi sono figli della nostra città, respirano il clima che noi stessi abbiamo creato, leggono tutti i giorni i post pieni d'odio che molti nostri concittadini pubblicano su Facebook, sentono continuamente gli adulti lamentarsi se qualche ragazzo di colore chiede loro una monetina o addirittura se sta semplicemente seduto con altri in piazza.

Per questo la responsabilità di quanto è accaduto non ricade solo su quei quattro ragazzi, ma sulla cittadinanza intera, su quelli che quel giorno hanno visto e non sono intervenuti, su quelli che riempiono le bacheche dei social di commenti violenti e razzisti, su coloro che per certe cose hanno smesso di indignarsi e su coloro che si indignano ma hanno smesso di sperare.

Viviamo in un'epoca che sempre più tende a isolare ogni persona nel proprio individualismo, senza più nessun senso di comunità e spirito civico; il legame naturale che ognuno ha con il posto in cui vive si trasforma spesso in un senso di appartenenza distorto, che tende ad escludere anziché accogliere.

Ed è per questo che quanto è successo deve risvegliare la coscienza di ogni Acquese, perché se si vuole vivere in una città migliore non basta lamentarsi, ma quella città migliore è necessario costruirla quotidianamente con i propri gesti, guardandosi attorno e prendendosi cura di ciò che accade.

Monica Cerutti, assessora all'Immigrazione della Regione Piemonte

Sono preoccupata. Esprimo la mia vicinanza e piena solidarietà al richiedente asilo, picchiato da due ragazzini alessandrini, che hanno filmato l'aggressione, poi postandola sui social network. Siamo di fronte ad uno dei tanti segnali che non possiamo più ignorare. Il livello della discussione sulla questione migranti e immigrazione ha assunto in Italia toni che non sono più accettabili. Stiamo dando ai nostri ragazzi un pessimo esempio e stiamo fornendo finti alibi che possono indurre i più fragili ha commettere azioni anche criminali.

I messaggi che una certa politica e un certo giornalismo stanno facendo passare possono diventare propulsori di istinti xenofobi e razzisti. Il lavoro per favorire l'inclusione e l'accoglienza non può essere messo a repentaglio per una manciata di voti o per qualche copia di giornale venduta in più.

Dobbiamo parlare di immigrazione e dobbiamo risolvere i problemi che ci sono, ma dobbiamo farlo in modo concreto e reale. Si tratta di un tema troppo delicato che non può essere strumentalizzato perché il rischio è che le conseguenze siano sempre più gravi. Il mio non è allarmismo, ma la fotografia che emerge in questi giorni è nella maggioranza dei casi lontana dalla realtà in quanto manca un pezzo importante, ovvero tutte le esperienze positive che sono sempre più "normali"', e la messa in evidenza dell'apporto economico e sociale dato dalla popolazione straniera in Italia

Daniele Viotti parlamentare europeo PD

Fatti come quelli che hanno visto oggi un giovane richiedente asilo picchiato ad Acqui sono gravissimi e si commentano da soli.

Ricordiamoci però che tutto questo è diretta conseguenza di un dibattito isterico, portato all'eccesso da una politica allarmista che soffia sulla paura e genera nemici ad hoc da neutralizzare ad ogni costo e con ogni mezzo.

Dobbiamo darci tutti quanti una calmata. Lo dico anche a quanti nel mio partito continuano a pensare che il pugno di ferro sia la strategia migliore per risolvere situazioni che sono, soprattutto, drammi umani.

DALLA PRIMA

Il fatto

Poi la situazione degenera e il giovane acquese, già identificato e denunciato, inizia a spintonarlo. Con una spinta lo fa sedere sulla panchina a fianco e poi, sempre strattonandolo, lo spinge sul bordo della strada. Infine, lo prende di peso, lo ribalta e lo sbatte a terra.

Tutto finisce lì, con il ragazzo di colore semisvenuto, e il branco di bulli che fuggono a causa dell'intervento di un commerciante della zona richiamato dalle urla. Un episodio questo accaduto l'8 agosto scorso e che forse sarebbe rimasto impunito se uno dei quattro (due devono ancora essere identificati) non avesse pubblicato quello che è un esempio di intolleranza e violenza a tutti gli effetti su facebook. Evidentemente credeva fosse possibile farlo visionare a pochi intimi ma i social network, si sa, sono un'arma a doppio taglio e probabilmente fra quei "pochi intimi" c'è stato chi ha cliccato per renderlo maggiormente virale facendolo finire dritto dritto nelle mani dei carabinieri. Con un'indagine lampo i militari del nucleo operativo hanno identificato e denunciato due diciassettenni. Uno acquese e uno residente in un paese limitrofo. L'acquese è stato denunciato per istigazione a delinquere e il secondo per lesioni personali.

Un episodio questo che ha suscitato molta indignazione fra gli acquesi non disposti a legare la propria immagine a simili episodi di violenza. Anche se le parti fossero state invertite. Perché infatti la condanna di tutti sta nell'atto di violenza in sé.

GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966
WELCOMETRAVEL "WE LOVE THE WORLD"
ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE

12-17/09: PRAGA e BUDAPEST	21-27/09: Da PASSAU a VIENNA con Navigazione sul Danubio
13-17/09: VIENNA e SALISBURGO	21-24/09 e 05-08/10: UMBRIA MEDIEVALE
14-17/09 e 28-31/10: PRAGA "EXPRESS"	27/09-01/10: LUBIANA-ZAGABRIA-PLITVICE-BLED
14-17/09 e 28-31/10: MONACO e i CASTELLI di BAVIERA	28/10-01/11: PARIGI e VERSAILLES
14-17/09 e 28-31/10: BUDAPEST "EXPRESS"	28/10-01/11: La BARCELLONA di GAUDI'
14-17/09 e 28-31/10: ROMA CITTA ETERNA	28/10-01/11: PROVENZA e CAMARGUE
19-24/09: CRACOVIA e il SUD della POLONIA	28/10-01/11: I CASTELLI della LOIRA
19-24/09 e 31/10-05/11: Gran Tour della PUGLIA	28/10-01/11: BERLINO "EXPRESS"

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

PERÙ del NORD
"Antiche Civiltà – Meravigliose Montagne e Estensione Mare a Mancora
11-21 o 11-27 Gennaio

ARGENTINA del NORD
"Deserti-Lagune-Pueblos-Montagne Colorate"
ULTIMI DUE POSTI!!
07 - 18 novembre

LE MERAVIGLIE del SUD AFRICA
"Garden Route-Capetown-Parco Kruger-Mpumalanga"
21 novembre - 03 dicembre

WEEK-END dell'IMMACOLATA a BUDAPEST
ULTIMI 4 POSTI!!
08 - 11 dicembre

In giro per il mondo con Alzek Misheff

I concerti "sub topia" di Palazzo Thea

Acqui Terme. Non poteva mancare, alla grandissima estate musicale acquese 2017, il contributo di Alzek Misheff.

Che domenica 3 settembre ha dato concretezza al progetto virtuale presentato nella tarda primavera scorsa nella Sala Consiliare di Palazzo Levi. Per un mese, sino al 3 ottobre, alla ribalta, in Palazzo Thea (in Pisterna, con accesso dal portone d'onore di Via Bella) i suoi concerti campestri.

A collegare idealmente Acqui e Mosca. Milano e New York. (In occasione della nostra visita, la luce purissima e trasparente di settembre ad inondare le sale: uno spettacolo nello spettacolo).

I musici son colti sotto la toppia: è una vendemmia musicale. C'è chi imbraccia il cello, chi suona il violino; un nero pianoforte a coda vede, alla testiera, una ispirata esecutrice, dalla esile figura. Poi ancora legni, un flauto, una tromba.

Luogo immaginario lo scorcio acquese con gli archi romani: e hai la sensazione che la bianca cappella votiva, collocata non lontano dalle rive della Bormida, possa essere un omaggio alla *Nunsiò*, che mai noi abbiamo potuto ammirare in modo diretto.

***

Quattro grandi quadri. Che un po' potrebbero rammentare i quattro elementi. Con il faro, dalla luce rossa, dell'inquietante palazzone/cattedrale della Grande Banca di Milano che impone, diversamente da quanto accade nelle tre alte situazioni, il silenzio ad un gruppo potenzialmente musicale. Ma che rimane muto.

E che è avvolto dalle tenebre.

Solo il direttore (e la *silhouette* è quella di Alzek...) agisce attivo con la sua bacchetta, ma più non comanda gli orchestrali. Sembra voler indicare una direzione.

E che unico valore, per la massa, è quello economico.

Ma - nel silenzio di ghiaccio, e nero - assai poco felice è la venerazione dell'idolo, del nuovo vitello d'oro contro cui anche Noè dispiegò tutta la sua ira.

Un bel concorso di turisti stranieri e italiani già domenica 3 ha potuto ammirare l'allestimento, che la linea del "non più moderno" (provocatoriamente anti-artistica) vuole esemplificare. E, così nel segno della metamorfosi, l'archetto diventa pennello, e il pennello un archetto.

Alla memoria di Gianni Collu l'elegantissimo allestimento è dedicato.

G.Sa

Da sabato 9 settembre

"Terrene visioni" mostra a Robellini

Acqui Terme. Sabato 9 settembre, alle ore 18.30 si inaugura a Palazzo Robellini, la mostra dell'artista Nicola Spezzano "Terrene visioni", organizzata dall'Associazione Culturale Orizzonte di Roma e da Casa Grassi Serole, in collaborazione con il Comune di Acqui Terme – Ufficio Cultura.

Nicola Spezzano è nato a Pallagorio (KR) il 14 febbraio 1956. Vive e lavora a Roma, insegna Decorazione all'Accademia di Belle Arti. Svolge da anni un'intensa ricerca espressiva che mobilita soluzioni diverse e materiali vari; ha dedicato infatti un'attenzione specifica anche alla scultura.

Nell'ambito della pittura il paesaggio ha una risonanza preminente; da qui parte una serie di rilievi concettuali che collocano l'uomo (anche se solamente alluso all'interno delle sue tele) al centro della dinamica esistenziale della natura. Ha realizzato numerose mostre in Italia e all'estero (Slovenia, Danimarca, Stati Uniti, Germania, Malta, Finlandia, Olanda). Nicola Spezzano in virtù della trascorsa attività di cartografo, accoglie da pittore, la sfida costituita dal tradurre in termini pittorici la problematica della misurazione dello spazio attraverso il paesaggio.

Un paesaggio metaforico, misura di tutte le cose, che si dà nella molteplicità delle proprie possibili interpretazioni: assoluto e dinamico proprio perché si conforma a superfici e spessori variabili o a moduli componibili, aderisce agli oggetti ma sa ridursi in scala sino al minimo calligrafico, sulla costa di un libro.

La mostra "Terrene visioni" è stata inaugurata per la prima volta il giorno 3 agosto 2016, presso l'oratorio dell'Ex Confraternita di San Bernardino a Serole (AT) in collaborazione con il Comune di Serole e la Pro Loco di Serole.

Successivamente è stata esposta a Roma c/o il Teatro Testaccio dal 18 maggio all'8 giugno 2017. Lo scorso 15 luglio 2017 è stata esposta presso l'Ex Confraternita dei Battuti di Bubbio, in collaborazione con il Comune di Bubbio.

Recensione ai libri finalisti della 50ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Valerio Massimo Manfredi
Teutoburgo
Mondadori

La Battaglia della Foresta di Teutoburgo, nel 9 d.c., viene ricordata come una delle maggiori sconfitte dell'esercito romano della storia. Ben tre legioni, appoggiate da reparti ausiliari e seguite da uno stuolo di civili al seguito, vennero attirate in trappola in una fitta foresta intervallata da dirupi e limitata da una palude. Con un simile terreno le legioni, entrate in assetto di marcia, furono impossibilitate a manovrare e dopo una eroica resistenza durata tre giorni, furono massacrate. I prigionieri vennero orribilmente torturati prima di essere sacrificati agli dei.

Gli autori di questa strage furono i Germani, o meglio, un gruppo di tribù capeggiate dai Cherusci e guidate dal loro principe di nome Armin, o, come era conosciuto dai Romani, Arminio. Ben conosciuto, per la verità, in quanto Arminio ed il fratello Wulf, latinizzato in Flavus, erano stati portati a Roma da ragazzi come ostaggi ed educati agli usi e costumi dell'Impero fino a diventare valenti ufficiali dell'Esercito.

Arminio tradì amici e commilitoni romani e li massacrò senza pietà con l'ambizione, delusa, di diventare capo di tutti i Germani. Il fratello Flavus restò invece nell'esercito imperiale e si coprì di gloria durante una lunga carriera. Tra gli amici ingannati dal germanico vi fu prima di tutto il capo dell'esercito romano, Publio Quintilio Varo, che restò insensibile alle accuse di tradimento mosse dai propri collaboratori nei confronti di Arminio. Varo, valente generale e uomo politico, amico dell'Imperatore Augusto, verrà ricordato come uno dei peggiori strateghi romani, tanto pesante fu la sconfitta che lo vide morto suicida per non finire prigioniero dei barbari. Premesso ciò chi pensa che il romanzo di Manfredi sia il racconto della battaglia (della Clades Variana, la sconfitta di Varo) si sbaglia.

Il racconto è di più ampio respiro e prende l'avvio dalla cattura dei due fratelli, Armin e Wulf, mentre sono intenti ad osservare stupiti il progredire della "strada che non si ferma mai". Un miracolo tecnico dei romani che creano una strada che attraversa fiumi, foreste e montagne. Presi come ostaggi per garantirsi la fedeltà del loro padre, Sigmer, re dei Cherusci, vengono portati a Roma e, sotto la guida del saggio centurione Tauro, che arriva a nutrire per loro un affetto paterno, diventano non solo valenti guerrieri romani, ma anche colti cittadini dell'impero.

Tra intrighi, avventure, battaglie, i due fratelli mietono successi e arrivano ad entrare nelle grazie dell'Imperatore Augusto, a cui Arminio salva la vita. Giovani, belli e potenti i due fratelli vedono, come detto, le loro strade dividersi: Wulf-Flavus si sposa con una romana e resta fedele all'esercito imperiale, mentre Arminio-Armin, pur essendo alto ufficiale dell'armata del Reno, inizia a tramare contro i suoi compagni unendo intorno a sè le tribù germaniche. Sarà lui a convincere Varo, presso cui ha servito in Oriente, a scegliere l'itinerario che porterà l'esercito legionario alla disfatta.

A Teutoburgo cadranno gli amici di Armin, primo tra tutti il valoroso Tauro. Ma il traditore pagherà a caro prezzo la propria ambizione: la moglie ed il figlio cadranno prigionieri dei Romani inviati a vendicare i commilitoni. E a guidare l'esercito imperiale sarà Germanico, nipote di Augusto e per certi versi alter ego del protagonista. L'epilogo è tragico: mentre suo figlio finirà la propria esistenza come gladiatore, Armin verrà ucciso qualche anno dopo proprio dai suoi alleati germanici, preoccupati per la sua brama di potere. Questo romanzo del grande divulgatore Valerio Massimo Manfredi si legge d'un fiato. Particolarmente interessanti sono le ricostruzioni storiche che ci portano nell'Impero Romano, con la spiegazione dettagliata di come venivano costruite le strade, della rete viaria, dell'esercito e della marina militare, dei palazzi e dei monumenti. Ben riuscita è la contrapposizione tra il protagonista, che non resiste al "richiamo del sangue" ed il fratello Flavus ed il centurione Tauro (anch'esso con sangue germanico) convertiti all'amore verso Roma. Per contro l'intreccio narrativo a volte deve ricorrere ad alcune figure che compaiono all'improvviso senza che si chiarisca bene il loro scopo o identità. Appare forse non troppo realistico, per esempio, che una congiura ad altissimo livello contro l'Imperatore venga sventata tramite le rivelazioni di un corriere di un re barbaro (in questo caso del padre di Armin). Malgrado queste lacune del racconto che lasciano qualche dubbio finale al lettore, lo scopo principale del libro, quello di lanciare uno sguardo curioso ad un periodo storico fondamentale, è pienamente raggiunto.

Quaregna Maurizio
Marco Cuzzi
Dal Risorgimento al Mondo nuovo. La massoneria italiana nella Prima guerra mondiale
Mondadori

La prima qualità di questo libro è la sua straordinaria attualità: in un periodo in cui rifioriscono sempreverdi teorie del complotto, con ovviamente al centro la Massoneria, (anche grazie ad editoriali su giornali blasonati) un lavoro critico e distaccato sull'effettivo impatto della Massoneria è, e deve essere, benvenuta.

Forse si è trattato di fortuna: se il libro fosse uscito un paio di anni or sono, o l'anno prossimo, non avrei potuto (forse) scrivere ciò. Penso però che all'Autore poco importi, visto che l'accuratezza e l'ampiezza della documentazione mal si accordano con l'idea di scrivere un istant book di quelli che si vedono da qualche anno a questa parte ma sottendono un lavoro di ampio respiro, pubblicato perché considerato compiuto. E qui si arriva ad uno degli indubitabili pregi di questo libro, ossia l'assoluto rigore nella ricerca e la gestione delle fonti e il rigore, parallelo, nel non scrivere una singola affermazione che non possa essere supportata da qualche documento (con qualche esagerazione -a mio parere- nel ricorso alle note in appendice). In epoca di fake news è un'ottima lezione di come i contenuti andrebbero maneggiati dall'origine fino al loro utilizzatore finale, di cui bisognerebbe mostrare lo stesso rispetto, almeno, di quello che mostra l'Autore. Questo libro è senz'altro, un cartello che indica una via d'uscita da una narrativa "dei poteri forti" che in questi mesi sta inquinando il dibattito pubblico (e che la inquinerà ancora, in misura maggiore di quanto stia facendo adesso: fidatevi). "Comanda tutto la Massoneria (o l'alta finanza, o quello che volete voi) è talmente tanto segreta che non possiamo veramente dimostrare che comanda".

Il libro è anche un caloroso invito a non applicare dinamiche semplicistiche quando si guarda al passato, cosa che sempre di più si vede nel dibattito pubblico: una volta era tutto più semplice, ognuno sapeva quale fosse il suo posto, oggi è tutto più difficile perché tutto più confuso. No. Tutte le organizzazioni, quando sottoposte alla pressione del mondo che cambia, vivono incertezza. E la Massoneria non fa eccezione. La lezione storica è corposa: un lettore appassionato di storia ne uscirà più ricco di prima in termini di fatti e non di interpretazioni (da cui l'autore rifugge, per auto-imposizione). L'Autore fa vedere come, negli anni della guerra, la Massoneria italiana fosse tutt'altro che il monolito assetato di potere che periodicamente si raffigura. Anzi, si mostra che nelle sue articolazioni e nei rapporti con le Massonerie francese, inglese, tedesca, rumena, spagnola e portoghese, le logge italiane abbiano sostanzialmente operato in linea con il sentire governativo: quando il governo, all'inizio della guerra in Europa, faceva orecchie da mercante, la Massoneria mantenne un'inclinazione tendenzialmente pacifista. Nelle fasi più acute del conflitto, non solo sul piano dello scontro militare ma anche sul piano dello scontro ideologico e di propaganda, la Massoneria cambiò radicalmente l'impostazione della propria attività pubblica. L'Autore affronta di petto anche il rapporto tra Mussolini e la Massoneria ma non inferisce, perché sarebbe stato fuori dal tema rigidamente.

Giovanni Antonio Falavigna

I VIAGGI DI LAIOLO Organizzazione tour gruppi e individuali-Soggiorni mare-Biglietteria-Noleggio bus G.T.

ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456 SEGUICI SU FACEBOOK NIZZA MONFERRATO • La Via Maestra • Tel. 0141 727523

VIAGGI DI UN GIORNO
Domenica 10 settembre **VENARIA REALE con la mostra di Boldini**
Domenica 17 settembre **MANTOVA: Palazzo Reale e navigazione sul Mincio**
Domenica 24 settembre **LAGO DI GARDA, giro in battello, SIRMIONE, Santuario Madonna Corona**
Domenica 29 ottobre **VICENZA e la mostra di VAN GOGH**
Domenica 5 novembre **L'Orient Express della VALSESIA** ULTIMI POSTI
Viaggio in treno a vapore con degustazione prodotti tipici **+ SACRO MONTE**

WEEK END
16-17 settembre **ISOLA DEL GIGLIO**
23-24 settembre **ISOLA D'ELBA**
Dal 30 settembre al 1 ottobre **FIRENZE e SIENA**

SPECIALE OKTOBERFEST
Dal 22 al 24 settembre e dal 29 settembre al 1º ottobre
Festa della birra a MONACO DI BAVIERA
con 1 NOTTE IN HOTEL

TOUR ORGANIZZATI
Dal 23 al 30 settembre **Gran Tour della SICILIA**
Dall'8 al 14 ottobre **Tour della GRECIA CLASSICA**
Dal 9 al 17 ottobre **Soggiorno con escursioni in ANDALUSIA … fino alle colonne d'Ercole: TORREMOLINOS, RONDA, SIVIGLIA, GRANADA con la meravigliosa Alhambra, TARIFA, CADICE**

SPECIALE
Dal 3 all'8 ottobre
Tour della PUGLIA
Un itinerario alla scoperta di questa bellissima regione
I **trulli di Alberobello**, la "città bianca" di **Ostuni**, la barocca **Lecce**, il borgo antico di **Gallipoli**, **Otranto**, le belle spiagge di **Santa Maria di Leuca**, **Torre Canne** e i suggestivi "sassi" di **Matera**!

PELLEGRINAGGI
Dal 6 all'8 ottobre **LOURDES**

Consultate i nostri programmi su
www.iviaggidilaiolo.com

ANTEPRIMA MERCATINI NATALE
25-26 novembre **BRUNICO, VIPITENO, BRESSANONE e il bosco incantato**
25-26 novembre **COLMAR, FRIBURGO e STRASBURGO**
25-26 novembre **INNSBRUCK, SAN GALLO e il lago di COSTANZA**
2-3 dicembre **INNSBRUK e SALISBURGO**
2-3 dicembre **MONACO e il castello delle fiabe e LINDAU**
7-10 dicembre **Presepi a NAPOLI e luci d'artista a SALERNO**
8-9 dicembre **LUBIANA E VELDEN: "la città degli angeli"**
8-10 dicembre **La FORESTA NERA, la Strada degli orologi e FRANCOFORTE**
9-10 dicembre **La festa delle luci a LIONE e ANNECY**

ANNUNCIO

Santina VASSALLO
ved. Trucco
di anni 100

"Ti accolga Dio nel suo abbraccio di luce e di pace". Martedì 29 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i familiari tutti esprimono la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza, hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

TRIGESIMA

Gianni LAZZARINO
(Gianni Sport)
1941 - † 28/07/2017

I familiari, profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con la presenza, con scritti e con fiori, hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 10 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un grazie particolare a tutto il personale medico, infermieristico, Oss e domiciliari per le amorevoli cure prestate alla cara Rosemary, per l'assidua vicinanza.

TRIGESIMA

Giuseppina PISTARINO
(Nuccia)
in Grillo

I familiari porgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che con fiori, scritti e presenza, hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 10 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Grazie a quanti si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO

Sandrino CORALE

Nel secondo anniversario dalla scomparsa i familiari lo ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 9 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Pia Maria BENZI
in Bosio

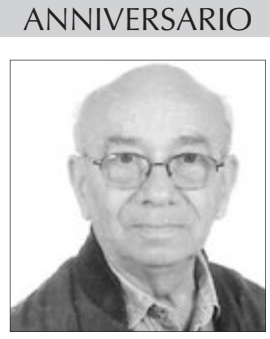
"Rimanere nel cuore di chi resta significa non morire mai". Nel 5° anniversario dalla scomparsa il marito Pietro, i figli Michele e Roberto, la nipote Valentina, la nuora Daniela e parenti tutti, la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 10 settembre alle ore 10,30 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Maggiorina VIOTTI
ved. Garbarino

"Mamma sei stata la persona più importante della mia vita, e l'amore che mi hai dato mi accompagna ogni giorno". Nel 7° anniversario dalla scomparsa la figlia Carla, la sorella Natalina ed i parenti tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 10 settembre alle ore 10,30 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe CAMERA

"Preghiamo per te, tu dal cielo proteggici ancora". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie Mariangela, le figlie Sabrina e Giorgia con le rispettive famiglie, nipoti ed i parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 10 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Carlo BRUNO

Nel 10° anniversario dalla scomparsa i familiari lo ricordano con la santa messa che verrà celebrata domenica 10 settembre alle ore 10 nella chiesa di "Sant'Anna" in Montechiaro Piana. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Avv. Pier Dario
MOTTURA GIRAUD

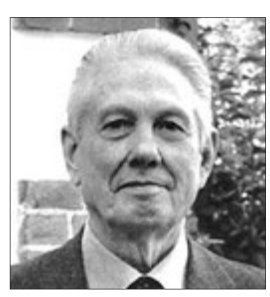
Nel decimo anniversario dalla scomparsa la famiglia lo ricorda con infinito amore e grande rimpianto nella Santa Messa che sarà celebrata venerdì 15 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco".

ANNIVERSARIO

Stefano Luciano
MINETTI

"Sei e sarai sempre nei nostri cuori". Nel 1° anniversario dalla scomparsa i familiari unitamente ai parenti ed agli amici tutti, con immutato affetto lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 16 settembre alle ore 18,30 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Sergio Gigino GERUNI

Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 16 settembre alle ore 17 nel santuario della "Madonnina". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

Il prof. Icardi ricorda Franco Brignone

Franco Brignone negli anni '80 quando sedeva come consigliere comunale negli scranni di palazzo Levi.

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Franco Brignone:

«Ho appreso con profondo dolore la notizia della scomparsa di Franco Brignone, ragioniere capo della Società Terme per molti anni, in momenti difficili, ma segnati da sviluppo e lavoro, spesso impegnato nello sport ed in attività sociali. Era per me un amico, coetaneo ed insieme a tanti altri del 1941 abbiamo partecipato a tante feste di compleanno e di leva.

Era stato per alcune legislature consigliere comunale della D.C. ed aveva dimostrato, sempre, una vera capacità nell'affrontare i problemi della città senza creare illusioni e false speranze. C'era un dialogo sincero ed aperto fra noi, pur da posizioni opposte ed alternative.

All'inizio degli anni ottanta del secolo scorso, quand'ero sindaco di Acqui di una giunta minoritaria comunista, ero riuscito ad ottenere, con l'accordo della direzione del mio partito, su alcuni temi e su alcune delibere consiliari, l'appoggio esterno del gruppo della D.C., guidato da Franco Brignone, ed ho sempre apprezzato il grande equilibrio dei suoi interventi e dei suoi consigli, che univano al bene comune della città e non all'interesse personale o di partito. Guardavamo con attenzione e partecipazione all'incontro politico tra Aldo Moro ed Enrico Berlinguer sull'avvenire dell'Italia e sulla "Questione morale", come tema fondamentale per risolvere i mali del nostro paese. Era un uomo serio e concreto, di profondi valori umani e morali.

Desidero porgere le condoglianze più sentite, sincere ed affettuose alla sua cara famiglia, alla moglie e alla figlia e a tutti gli altri parenti.

Ti sia lieve la terra, caro Franco, nel nuovo, lungo cammino….

Adriano Icardi

In ricordo di Aldo Biale

La signora Alma Biale così ricorda il fratello Aldo:

"Caro Aldo hai lasciato un grande vuoto intorno a me. Eri il fratello che mi dava tanto aiuto sostenendomi col tuo affetto nei momenti difficili e condividendo con me le piccole soddisfazioni che di tanto in tanto il destino ci riservava. Hai sempre ricordato con gratitudine quello che ho fatto per te e gli altri fratelli quando la mamma ci ha lasciato: voi rappresentavate la luce dei miei occhi.

Quando arrivavi da Milano per me era una grande felicità, un piacere sentirti dialogare, scherzare, raccontare della tua famiglia e del tuo mondo scolastico.

Ora sono sola, a ricordare i tanti momenti felici trascorsi insieme e non mi resta che chiedere a te ed al mio compianto marito Benito Mezzoni, di aiutarmi a sopportare questo dolore.

Mi conforta sapere di esserti stata vicina insieme alla tua famiglia negli ultimi momenti della tua vita. Ciao Aldo".

La santa messa in suffragio verrà celebrata domenica 10 settembre 2017 alle ore 10 nella chiesa di Ciglione (Ponzone).

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso lo sportello de **L'ANCORA**
Piazza Duomo 7 - Acqui Terme
€ 26 i.c.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
Onoranze Funebri
Tel. 0144 321193
Acqui Terme (AL) via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI
Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate.
Presa testimonianze olografe con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale
Punto ICREM ISTITUTO DELLA CREMAZIONE E DISPERSIONE CENERI

Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente
Carosio ONORANZE FUNEBRI
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30
info@onoranzefunebricarosio.com
www.onoranzefunebricarosio.com

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
MURATORE
Iscrizioni Socrem cremazione gratuita
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082
diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Via M. Ferraris 26
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34
NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Convegno pastorale diocesano sabato 16

Costruire la chiesa locale: i testimoni

Mons. Giuseppe Moizo

Il convegno pastorale di quest'anno che si terrà il prossimo 16 settembre (Acqui, salone san Guido, a partire dalle ore 9) intende rispondere a diverse sollecitazioni che si collegano al 950° della cattedrale e principalmente offrire *un contributo al senso dell'essere chiesa locale*, a partire dalla storia della nostra comunità diocesana, attraverso le vicende che ne hanno segnato le tappe principali e le persone che con la loro santità ne hanno illustrato la testimonianza del Vangelo, per arrivare al presente e al futuro della nostra Chiesa diocesana.

Il 950° della cattedrale ci riporta all'opera di San Guido, non a caso venerato come patrono, in quanto decisivo artefice dell'organizzazione della nostra chiesa diocesana.

L'*eredità di S.Guido*, che proprio la cattedrale esprime e simboleggia, è stata più volte rinnovata nel corso dei secoli. E proprio nelle fasi più difficili e critiche i tre elementi citati sono risultati essenziali per rinnovare la vita delle comunità ecclesiale e la sua testimonianza nel mondo.

Quindi nel fare memoria di questa ricorrenza abbiamo preso come riferimento un tempo a noi vicino, caratterizzato da una trasformazione profonda nella quale siamo tuttora inseriti: è *la stagione del Concilio Vaticano II*, al quale più volte papa Francesco rinvia come "bussola" per il viaggio nel nostro tempo, e che costituisce "l'eredità rinnovata" della Chiesa. Proprio qui si salda la dimensione storica con quella pastorale che è al centro del convegno.

La riflessione che sarà proposta intende non tanto svolgere una trattazione sistematica, bensì cogliere alcuni aspetti fondamentali attraverso la figura di alcuni testimoni che hanno contribuito al rinnovamento della nostra chiesa diocesana dal Concilio Vaticano II in avanti.

Mons. Giuseppe Moizo è il vescovo che di fatto ha "traghettato" la ns. diocesi nel post-Concilio, operando con tutto se stesso per il "rinnovamento nella comunione" della nostra comunità, segnata da tanti motivi di tensione e divisione, come da tanti generosi tentativi di ricerca e autenticità nella vita cristiana, esprimendo nelle relazioni con sacerdoti e laici la testimonianza del "buon pastore";

Il **can. Teresio Gaino**, che ha affiancato mons. Moizo nell'impegno a rinnovare la liturgia e a formare spiritualmente tanti seminaristi, sacerdoti, laici, nella vicinanza cordiale, nel sostegno al discernimento; egli, nella piena fedeltà alla Tradizione autentica della chiesa, ha saputo mettersi in ascolto e riportarci all' autenticità della celebrazione nel solco della "Sacrosanctum Concilium"; nel contempo è stato lo studioso che più di ogni altro ha aperto la strada alla conoscenza della comunità ecclesiale di Acqui, in particolare di San Guido e San Maggiorino;

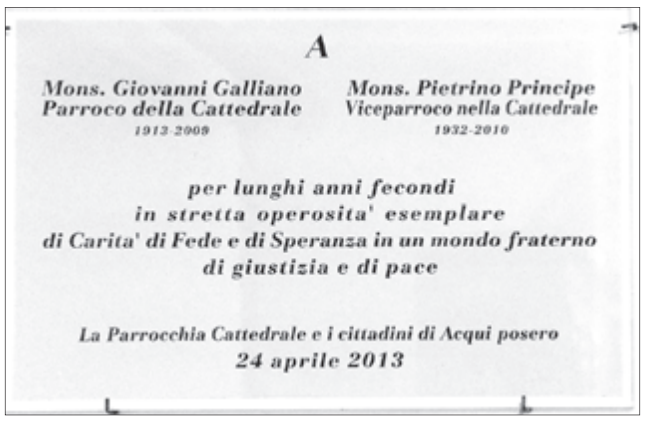
Mons. Giovanni Galliano, punto di riferimento per tanti acquesi e per molti parroci, ha espresso il ministero di presbitero nella cura costante della parrocchia del Duomo per oltre 50 anni, privilegiando la relazione con le persone e con la città ed insieme operando per la conservazione ed il restauro della Cattedrale, sostenendo l'impegno di tante associazioni e movimenti, in particolare dell'OFTAL, contribuendo alla ricostruzione della memoria storica della diocesi

Il **prof. Luigi Merlo**, che nella vita personale e familiare, professionale e socio-politica, nell'impegno costante in Azione Cattolica ha testimoniato la laicità cristiana e contribuito alla vita della comunità diocesana, operando in modo determinante per il rinnovamento dell'associazione e alla diffusione del senso di corresponsabilità dei laici, attraverso l'impulso e l'organizzazione di molteplici iniziative formative e spirituali.

Figure che, in tempi indubbiamente critici, hanno saputo – ciascuno secondo la propria vocazione e personalità, attitudine e responsabilità – leggere i segni dei tempi e guardare al cammino futuro con speranza cristiana, vivendo profondamente il senso della chiesa diocesana. Per questo sono preziose per la nostra riflessione e impegno oggi, in questo frangente altrettanto critico per la nostra chiesa e per l'intera società. Figure che si affiancano a tante altre, più o meno conosciute, presenti nelle varie zone e parrocchie della diocesi, che è bene conoscere perché lo sguardo sull'avvenire possa essere sostenuto dalla loro testimonianza.

Al Convegno si affiancherà una mostra storica dedicata ai momenti principali del lungo percorso della nostra diocesi, che ha ormai superato i 16 secoli: ai principali fenomeni storici si intreccia la vicenda di tanti cristiani che hanno offerto una testimonianza di santità, di cui la mostra offre brevi profili personali.

Ricordo in Cattedrale di Monsignor Principe



Nello scorso fine settimana è stato ricordato in cattedrale Mons. Pietro Principe, per molti anni a servizio in cattedrale, come viceparroco di Mons. Galliano.

Durante la visita guidata del 25 agosto, appena usciti dalla visione del trittico, tutti i numerosi presenti hanno assistito allo scoprimento di una targa commemorativa di Mons. Principe, fortemente voluta ed offerta dalla Prof.ssa Giovanna Bergui, che tiene viva, oggi, l'opera e la memoria del Monsignore. Dopo l'introduzione del Parroco e le brevi parole del vice parroco, don Gian Paolo, la stessa signora Bergui ha tolto il velo alla targa commemorativa. E sono state offerte immagini ai presenti. Il 25 agosto infatti è proprio l'anniversario della sua morte: in questo anno il 7°.

Il giorno seguente sabato, alle ore 18, Il Vescovo ha presieduto la messa della comunità nel ricordo e nella preghiera per Monsignor Principe e del fratello, anch'egli sacerdote, don Enrico. Cosa ripetuta anche la domenica sera 27 alle ore 18, con la celebrazione elle messa presieduta da don Gian Paolo.

In tale occasione la Professoressa ha promesso il contributo di 3000 € alla parrocchia, per i lavori del tetto. Il Parroco ringrazia.

dP

Visita pastorale del Vescovo a Moirano

Si è svolta nella più grande semplicità possibile la visita pastorale (ultima) del Nostro Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi alla parrocchia di N.S. delle Grazie a Moirano, il 2 e 3 settembre.

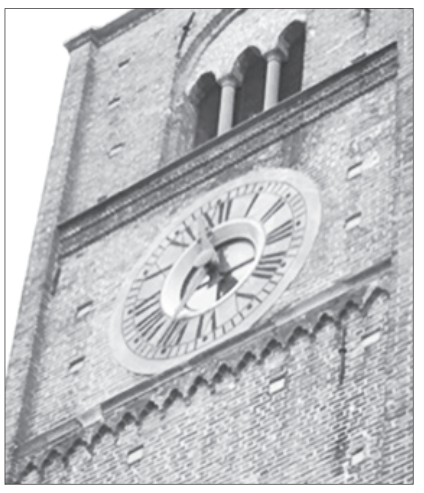
Ha visitato 4 persone ammalate o anziane entrando nelle case e interessandosi della salute e della vita delle persone, parlando affabilmente con loro e con i famigliari. Allo stesso modo con cui ha parlato con i bambini e genitori del Catechismo che erano presenti nel pomeriggio. Purtroppo causa vendemmia o per altri impegni non eravamo non molti. Ma il dialogo è stato intenso, sereno e vero. Come anche nella seconda parte quando sono arrivate altre persone della comunità. Il Vescovo ha chiesto sullo stato di vita della parrocchia, dopo che don Paolino ha presentato per scritto i tre anni della sua cura pastorale a Moirano, ricordando anche ripetutamente il predecessore, don Colla. In seguito il Vescovo ha offerto Alcune indicazioni e proposte come quella di lavorare per l'Unità pastorale, di trovarsi per alcuni momenti di formazione e preghiera. Ha chiesto anche se si poteva tenere aperta la chiesa durante il giorno. La domenica, prima della messa solenne (grazie al coro ed alla banda), ha visitato il cimitero per una preghiera per i defunti e per il ricordo di due sacerdoti lì sepolti: don Guido Alemanni e don Luigi Botto. La processione semplice e veloce con il ricordo della vita di Maria e le melodie religiose della nostra Banda.

Al termine un bel rinfresco preparato ed offerto dalle care signore. Maria Madonna delle Grazie accompagni sempre il nostro cammino.

dP

Nella cattedrale

L'orologio ora è nello stato definitivo



Lo scorso giovedì 31 agosto è stato effettuato l'ultimo decisivo e risolutivo intervento all'orologio della cattedrale dalla restauratrice Armanda Zanini con l'ausilio dell'Autoscala di Canocchia.

"L'ultimo intervento è stata l'asportazione superficiale dello strato di consolidante minerale che faceva apparire più scura la pietra. Ovviamente per eliminarlo con l'apposito solvente si è dovuto aspettare che questa sostanza indurisse abbastanza da non vanificarne l'effetto negli strati profondi. Sarebbe comunque col tempo schiarito lo stesso. I tempi lunghi sono dovuti all'ingente quantitativo di sostanza assorbito dalla pietra. Adesso è durissima" Queste le parole stessa di Armanda, che ringrazio.

Colgo l'occasione per ringraziare ancora la Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria per il contributo di 15.000 € devoluto, ma non ancora erogato per il restauro. È la prima volta che la parrocchia in questi dieci anni riceve un contributo dalla fondazione ed allora il ringraziamento è pubblico e cordiale.

don Paolino

Partecipazione

La famiglia Massimelli, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara Gabriella.

Messa di suffragio

Acqui Terme. I fedeli della cappella del Carlo Alberto in Borgo Bagni, parrocchia di Lussito, ricordano nella S. Messa di domenica 10 settembre alle ore 17,30 Giovanna Botto ved. Grattarola, valida collaboratrice e salda nella professione cristiana.

L'EPIGRAFE
di Massimo Cazzulini
Scritte e accessori per lapidi cimiteriali
Acqui Terme - Tel. 348 5904856

il Moncalvo ristorante
Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI MONUMENTI
M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Dott. Salvatore Ragusa
Direttore della struttura complessa di otorinolaringoiatria dell'ASL-AL
Riceve a:
Acqui Terme - Casale Monferrato
Novi Ligure - Nizza Monferrato
Santo Stefano Belbo
Andora
Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it

Abbazia Santa Maria
ACQUI TERME
Piazza Duomo 6
Tel. 0144 442450
331 9428164
Parcheggio via Barone 1
Primo Piano Pizzeria
La buona pizza tra arte e storia
Aperto solo alla sera
Chiuso il lunedì

Il Giubileo della Cattedrale

Come molti sanno tra poco più di una settimana, sabato 16 settembre, la nostra comunità diocesana celebrerà con un convegno (che si terrà ad Acqui, nei locali della Parrocchia del Duomo) i 950 anni dalla consacrazione della sua Cattedrale. Esso, fin dal titolo: "Testimoni di una comunità sempre in costruzione. La Chiesa locale alla prova della fede", ci invita a porre al centro della nostra riflessione, a quel che mi è dato di capire, due temi essenziali la centralità della testimonianza per l'annuncio della novità cristiana e la necessità di una continua "riforma" della nostra Chiesa (non solo della Chiesa universale ma anche e soprattutto di quella locale) affinché sia sempre più fedele al vangelo e al tempo in cui vive.

Sul primo tema più volte nel corso di queste riflessioni sul Giubileo della nostra cattedrale ho avuto occasione di esprimere qualche opinione, questa settimana vorrei, grazie allo stimolo offerto dal titolo del Convegno diocesano in preparazione, riflettere sul tema della necessità di una continua "riforma" della Chiesa.

Chiesa società perfetta?

Anzitutto giova ricordare che la convinzione della necessità di una continua riforma della Chiesa (a tutti i livelli) non è sempre stata condivisa: anzi, fino al Concilio Vaticano II l'idea prevalente era quella della chiesa come "*societas perfecta*" che essendo stata voluta da Dio e istituita da Gesù non aveva bisogno di alcuna correzione. Essa passava nella storia rivolgendo a tutti il suo insegnamento e correggendo ogni errore o comportamento ritenuto difforme.

Un'idea di chiesa che trovò ufficiale affermazione in documenti del magistero, come l'enciclica "*Mirari vos*", del papa Gregorio XVI nel 1832. La chiesa così intesa (che spesso si identificava col clero, i vescovi e il papa) non aveva bisogno di ascoltare nessuno né i fedeli, che i documenti ufficiali chiameranno ancora col nome di "sudditi", né "il mondo" ritenuto spesso un contenitore di errori e di comportamenti inammissibili per la morale cristiana. Il "*Sillabo*" (contenuto nella enciclica di papa Pio IX "*Quanta cura*" pubblicata circa un secolo e mezzo fa, nel 1864) la dice lunga sull'atteggiamento della Chiesa nei confronti del mondo e sulla sua natura di società chiamata a giudicare tutti senza aver nulla da imparare da nessuno. Questa mentalità "trionfalistica" della Chiesa (destinata a protrarsi fino al Concilio Vaticano II, almeno a livello di documenti ufficiali) appartiene al passato.

Una domanda, però, mi pare opportuna a questo riguardo: nella recezione del Concilio (anche nelle Chiese di periferia come la nostra) la nuova mentalità promossa dal Concilio si è fatta strada nella prassi ordinaria o la mentalità di una Chiesa che sa tutto, che non ha nulla da imparare da nessuno continua a farsi valere?

Chiesa bisognosa di purificazione

Eppure il Concilio è stato molto esplicito a questo riguardo: "Mentre Cristo, santo, innocente, immacolato, non conobbe il peccato e venne solo allo scopo di espiare i peccati del popolo, la Chiesa, che comprende nel suo seno peccatori ed è perciò santa e insieme sempre bisognosa di purificazione, avanza continuamente per il cammino della penitenza e del rinnovamento. (Costituzione dogmatica del Concilio Vaticano II, sulla Chiesa, *Lumen gentium* n. 8). Ancora più esplicita la Costituzione conciliare sulla "Chiesa nel mondo contemporaneo" (*Gaudium et spes*) che al n. 43 afferma: "Benché la Chiesa, per la virtù dello Spirito Santo, sia rimasta la sposa fedele del suo Signore e non abbia mai cessato di essere segno di salvezza nel mondo, essa tuttavia non ignora affatto che tra i suoi membri sia chierici che laici, nel corso della sua lunga storia, non sono mancati di quelli che non furono fedeli allo Spirito di Dio.

E anche ai nostri giorni sa bene la Chiesa quanto distanti siano tra loro il messaggio che essa reca e l'umana debolezza di coloro cui è affidato il Vangelo. Qualunque sia il giudizio che la storia dà di tali difetti, noi dobbiamo esserne consapevoli e combatterli con forza, perché non ne abbia danno la diffusione del Vangelo".

Una Chiesa in ricerca

L'abbandono dell'idea trionfale di Chiesa come società perfetta comporta, dunque, l'ammissione che anche la Chiesa deve cercare la propria strada, che anch'essa sul suo cammino deve continuare a interrogarsi e che può sbagliarsi se non si apre con sufficiente fiducia alla forza che le viene dallo Spirito santo. Anche perché l'immagine di una chiesa società perfetta in un mondo dominato dalle forze del male rischia di "*offrire copertura all'illusione che la Chiesa sia santa proprio per il fatto di non lasciarsi coinvolgere in quei lacci che tengono legati gli uomini in potere del diavolo: il potere, il denaro, l'affermazione di sé a tutti i costi, il degrado morale. Questo sogno di una chiesa che, in una sorta di santità extraterritoriale, risulta infinitamente superiore al mondo e non ne viene aggredita dalle malattie in quanto immunizzata dalla Spirito Santo si è infranto*". (J. Werbick, "*La Chiesa*" Queriniana, Brescia 1998, p. 181).

Il perfezionismo ecclesiale

Certo c'è il rischio che la disillusione che nasce nello scoprire che quell'immagine di Chiesa società perfetta è definitivamente tramontata faccia nascere in noi "*un altrettanto perfezionistica critica totale che si rammarica per la realtà quotidiana della nostra Chiesa, tanto segnata da meschinità e miopia*" (J. Werbick, "*La Chiesa*", p. 181). Mi pare perciò che se la "chiesa società perfetta" è un'immagine definitivamente tramontata ad essa non possiamo sostituire il sogno di una Chiesa perfetta, fuori dal mondo, dallo spazio e dalla storia. La nostra chiesa è la Chiesa di Acqui, questa chiesa qui: con le sue straordinarie luci e le sue glorie anche di santità (non solo ai tempi di San Guido ma anche di oggi) e con le sue meschinità e le sue miopie (non solo dei tempi di San Guido ma anche di oggi). Immaginarsi e inseguire una Chiesa fuori dal comune cammino degli uomini ci farebbe ricadere in una forma di contraddizione assai grave: quella di deplorare un'immagine di Chiesa perfetta e di inseguirla nella nostra esperienza cristiana di tutti i giorni. Certo i tempi, anche per la nostra Chiesa, sono cattivi e questo magari non aiuta.

A questo proposito mi pare utile la massima di Agostino (contenuta nel suo Commento al Vangelo di Giovanni): "*Sono tempi cattivi, dicono gli uomini. Vivano bene ed i tempi saranno buoni. Noi siamo i tempi*".

M.B.

Per riflettere

La gratitudine dei vescovi italiani ai docenti di religione

Lettera della Commissione episcopale per l'educazione, la scuola e l'università agli Insegnanti di religione cattolica (Idrc). Il documento, oltre a puntualizzare alcuni temi forti dell'insegnamento e a richiamare il legame dei docenti con la comunità ecclesiale, è anche un segno di gratitudine della Chiesa italiana proprio agli Idrc, cui tocca "*un servizio di eccelso e ineguagliabile valore*" rivolto ai giovani, alla società, alla Chiesa

I vescovi – nella fattispecie la Commissione episcopale per l'educazione, la scuola e l'università – scrivono agli Insegnanti di religione cattolica. E lo fanno con un tono anzitutto di gratitudine, ma anche con l'attenzione a precisare i contorni e il valore dell'insegnamento stabilito dal Concordato del 1984 nelle sue caratteristiche di fondo e in rapporto soprattutto alle condizioni sociali e culturali di oggi, proponendo "uno sguardo aggiornato" sulla questione.

La Lettera arriva dopo oltre 25 anni dalla Nota pastorale "Insegnare religione cattolica oggi" (maggio 1991) e – precisano i vescovi – "in occasione dell'entrata in vigore a pieno regime dell'Intesa tra la Cei e il Miur, firmata il 28 giugno 2012", Intesa "che porta a compimento un percorso pluridecennale della Chiesa cattolica in Italia, voluto tenacemente per assicurare un livello di eccellenza alla formazione degli insegnanti di religione cattolica (Idrc)".

Dice molto questa semplice premessa. Negli anni che sono seguiti al Concordato del 1984, tra infinite discussioni, dibattiti, circolari e norme di legge, non è mai venuto meno l'impegno della Chiesa italiana per la formazione degli Idrc, a testimonianza di come *l'insegnamento della religione (Irc) nella scuola venga considerato prezioso.*

Certo, gli osservatori attenti sanno bene che non sono mancate le difficoltà nel tenere la barra a dritta, nell'insistere in concreto, nelle prassi quotidiane, nelle scuole e nella comunità ecclesiale, sulla scolasticità dell'insegnamento, sul servizio pienamente scolastico della Chiesa nella scuola, per tutti, tra laicità e confessionalità. Nel mantenere quel profilo autenticamente conciliare che il Concordato del 1984 ha ratificato, al termine di una stagione di intensa riflessione e di passione educativa nella Chiesa e nella società.

Va dato atto ai vescovi italiani di aver continuamente insistito sul profilo alto e sulle ragioni scolastiche dell'Irc.

Nei pronunciamenti ufficiali, ma anche attraverso l'attenzione costante alla professionalità degli insegnanti, con innumerevoli iniziative di formazione a livello nazionale e locale. E attraverso lo sforzo continuo di confronto tra i contenuti e le proposte dell'Irc e il mondo scolastico in perenne trasformazione, come del resto le esigenze degli studenti.

L'alta percentuale di avvalentesi, pur con le criticità che non mancano, è un segnale importante di tenuta.

Sulla frontiera delle trasformazioni si sono giocati proprio e anzitutto gli insegnanti. Con generosità, passione e ricerca continua della professionalità. La Lettera dei vescovi, oltre a puntualizzare alcuni temi forti dell'insegnamento e a richiamare il legame dei docenti con la comunità ecclesiale, è anche un segno di gratitudine della Chiesa italiana proprio agli Idrc, cui tocca "un servizio di eccelso e ineguagliabile valore" rivolto ai giovani, alla società, alla Chiesa.

Piace cogliere anche come questa Lettera arrivi alla vigilia di un anno dedicato ai giovani, con il Sinodo: sono loro, in fondo, i destinatari dell'Irc, dell'impegno degli insegnanti. A loro, all'interesse dei giovani e degli studenti si rivolge questo particolare servizio della Chiesa.

"Abbiate cura delle persone che vi sono affidate, facendo sentire loro che le avete a cuore, che per voi contano e che non desiderate altro per loro se non la riuscita dei loro buoni progetti e dei loro sogni": così scrivono i vescovi ai docenti di religione, che proprio con questi sentimenti – c'è da esserne certi – stanno cominciando il nuovo anno scolastico.

Alberto Campoleoni
(S.I.R.)

Festa annuale a Santa Giulia per la Beata Teresa Bracco a pag. 22 con altre notizie di vita diocesana

Pastorale giovanile

Con la fine di agosto e inizio di settembre la pastorale giovanile riprende il suo impegno e cammino. Nei mesi estivi sono stati visitati tutti gli oratori estivi presenti nelle nostre realtà. E alcuni campi in montagna. Momenti di condivisione e di grazia che speriamo di proseguire in questo venturo anno pastorale. Il 30 agosto una rappresentanza ha partecipato alla camminata dal Todocco a Santa Giulia. E sabato 2 settembre è stata convocata la prima consulta di pastorale giovanile a Mornese per progettare e riflettere sul cammino dell'anno, ricco non solo dei 950 anni della Chiesa cattedrale, ma anche dei lineamenti del sinodo sui giovani voluto da papa Francesco. I prossimi appuntamenti saranno per la segreteria di pastorale giovanile giovedì 14 settembre e la consulta è stata convocata per giovedì 21 settembre nei locali della parrocchia del Duomo.

La pastorale giovanile e l'associazione Oftal di Acqui Terme (don Galliano), organizza ogni 11 del mese un momento di fraternità, preghiera e condivisione. Questo lunedì 11 settembre saremo presso il centro Oami alle ore 20,30. Ringraziamo gli ospiti e il direttore e chi vorrà partecipare a vivere con noi questo momento insieme a Maria.

Il Signore sempre ci aiuti a scoprire l'iter da compiere e saper ascoltare i bisogni e i progetti dei giovani facendo scoprire la bellezza di essere amati da Lui.

Don Gian Paolo

Per il presbiterio diocesano

Eventi importanti

Il mese di settembre per la nostra diocesi è un mese speciale, perché ci sono alcuni eventi importanti che riguardano il nostro presbiterio diocesano.

Domenica 10 settembre alle ore 18, nella Parrocchia di S. Vito martire in Tagliolo Monferrato, Nicolò Ferrari durante la S. Messa, verrà "Ammesso" tra i candidati all'ordine del diaconato e del presbiterato; per lui inizia così un cammino fatto di tappe, lettorato, accolitato e diaconato che lo porteranno all'ordinazione sacerdotale tra qualche anno.

Sabato 30 settembre alle ore 20,30 in Cattedrale ci sarà l'ordinazione presbiterale di due seminaristi, Salman Khokhar e Raheel Pascal, che prestano servizio rispettivamente nelle parrocchie di Ovada e Cairo Montenotte. Salman e Raheel con l'ordinazione sacerdotale diventeranno anche viceparroci di quelle realtà parrocchiali.

Ringraziamo il Signore perché ha toccato il loro cuore e li ha donati alla nostra diocesi e continuiamo a chiedere al Signore di cercare cuori pronti alla sua chiamata.

Tutte le comunità parrocchiali, specialmente quelle piccole hanno bisogno di una presenza, di un punto di riferimento, di una sicurezza nel momento del dubbio o dello sconforto.

Il sacerdote è tutto questo, è una bella proposta da fare ai giovani, proposta che sembra, ormai, che debba toccare sempre ad altri.

Avere un figlio prete, è una benedizione, per la famiglia, per la parrocchia, per la diocesi.

Diventare sacerdote oggi non vuol dire stare fermo e tranquillo, vuol dire correre tra un paese e l'altro, tra una chiesa e l'altra, e non è semplice, ma se uno è un prete felice, è un uomo realizzato, è stanco alla fine della giornata ma contento, perché ha visto, ha incontrato, ha aiutato tanta gente.

Preghiamo il Signore che mandi tanti operai nella sua messe, secondo il suo cuore e preghiamo perché tutte le "famiglie parrocchiali" diventino il seminario propedeutico, cioè il luogo d'aiuto al discernimento per la scelta di vita dei nostri giovani.

don Domenico Pisano

Raccolta di preghiere operatori Caritas

La dimensione contemplativa dell'incontro con i poveri

In occasione della Giornata internazionale della Carità che si celebra il 5 settembre, data in cui, venti anni fa, moriva Santa Teresa di Calcutta, in un periodo in cui l'attenzione alla povertà è richiamata dalla consueta Giornata internazionale di lotta alla povertà che cade il 17 ottobre e in vista della Prima Giornata Mondiale dei Poveri, indetta da Papa Francesco per il prossimo 19 novembre, per sottolineare la dimensione contemplativa dell'incontro con i poveri Caritas Italiana pubblica on line "*Per uno sviluppo integrale dell'uomo*". E una raccolta di preghiere scritte da operatori e componenti dei Gruppi Nazionali di Caritas Italiana, espressione delle regioni e delle Caritas diocesane. Il senso di queste preghiere è spiegato nell'introduzione: "*Agiamo, coinvolgiamo, sensibilizziamo, animiamo, promuoviamo, formiamo, crediamo nella Carità. E preghiamo DioCarità, perché senza Lui, non possiamo fare nulla. Tramite Maria e i grandi Santi della Carità chiediamo aiuto, chiediamo la carità alla Carita. Lo chiediamo con parole nostre, semplici*".

Davanti agli 800 milioni di poveri assoluti "*siamo chiamati* - esorta Papa Francesco nel Messaggio per la Giornata Mondiale dei Poveri - *a tendere la mano.... a incontrarli, guardarli negli occhi, abbracciarli, per far sentire loro il calore dell'amore che spezza il cerchio della solitudine. La loro mano tesa verso di noi è anche un invito ad uscire dalle nostre certezze e comodità, e a riconoscere il valore che la povertà in sé stessa costituisce*". La Caritas, oltre ad attivarsi affinchè nelle varie Diocesi l'invito venga accolto e declinato in proposte e iniziative, ha messo a punto un report di analisi sulle politiche di contrasto alla povertà che pubblicherà a ridosso della consueta Giornata internazionale di lotta alla povertà (17 ottobre); inoltre, proprio a sottolineare l'impegno comune su questo tema, ha organizzato per il 17 novembre la presentazione congiunta del Rapporto "Futuro

anteriore", su povertà giovanili ed esclusione sociale in Italia, e dei Rapporti povertà di Malta e Portogallo, con anticipazioni del Rapporto "Cares" 2018 di Caritas Europa.

Calendario diocesano

Venerdì 8 – Alle ore 17 il Vescovo celebra la Santa Messa al Santuario delle Rocche.

Sabato 9 – Alle ore 16,30 il Vescovo celebra la Santa Messa a Caldasio in occasione della visita pastorale.

Domenica 10 – Alle ore 18 a Tagliolo Monferrato il Vescovo celebra il rito di ammissione agli ordini sacri per il Seminarista Nicolò Ferrari.

Martedì 12 e mercoledì 13 - Il Vescovo partecipa, a Susa, alla riunione dei vescovi del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Il vangelo della domenica

"*Qualsiasi comandamento si riassume in queste parole: Ama il prossimo come te stesso*", così, nella seconda lettura della messa di domenica 10 settembre, l'apostolo Paolo scrive, ai romani, questa nuova dottrina; da buon israelita egli aveva studiato in gioventù la Bibbia nella sua nativa Tarso, ne aveva approfondito la buona e la cattiva interpretazione.

Nella esperienza del legalismo giudaico egli se n'era addirittura fatto difensore strenuo fino ad organizzare il martirio del cristiano Stefano, quale traditore della legge mosaica.

Dopo lo scontro con Cristo sulla via di Damasco, Paolo aveva riscoperto la legge nella nuova e rivoluzionaria interpretazione dell'amore misericordioso di Gesù morto in croce, fino a scrivere: "*Pieno compimento della legge è l'amore*". Matteo nel vangelo di domenica riprende il concetto espresso dal profeta Ezechiele nella prima lettura: "*Figlio ti ho costituito sentinella per i tuoi fratelli; ascolta la mia parola e avvertili da parte mia*".

Ogni credente è, contemporaneamente, peccatore e profeta: di fronte alla legge, ognuno fa il proprio esame di coscienza, riconosce in sé sinceramente il peccato commesso, se ne pente e, se lo intravvede anche nel comportamento del fratello, gli fa la carità di ammonirlo in nome del comune Padre.

Tutti gli uomini, tutti, nessuno escluso, sono peccatori e profeti; la carità della profezia è un dono che Dio condivide e affida ad ognuno, non solo ad un gruppetto di professionisti; se così fosse si cadrebbe di nuovo in quel legalismo giuridico, che ci fa non profeti dell'amore di Dio, ma avvocati e giudici (a titolo personale) rigidi e opprimenti verso gli altri: "*Guarda prima la trave che c'è nel tuo occhio*".

La costruzione umana del regno di Dio, opera della storia della redenzione è affidata indistintamente a tutti e ad ognuno degli uomini (per Dio non esistono servi della gleba, ma solo figli ed eredi).

Troppa gente si crede per nascita nella grazia di Dio e millanta privilegi di casta, contro la paternità universale di Dio.

Anche nel vangelo, Dio ci ricorda che la vera forza della comunità cristiana sta nel pregare unanimi: "*Se due di voi si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre ve la concederà*".

I credenti particolarmente sono chiamati ad accordarsi, a cercare nel dialogo e nel rispetto vicendevole una sostanziale ricerca di unità.

"*L'ubbidienza* – diceva don Milani – *non è l'unico modo di amare la legge; lo è anche il cercare di cambiarla, se essa non tutela adeguatamente i deboli e favorisce i privilegi*".

dg

Domenica 10 settembre

18ª Giornata Europea della Cultura Ebraica

Acqui Terme. "*Diaspora: identità e dialogo*" è l'incisivo tema della ricorrenza annuale 2017 finalizzata a far conoscere una cultura diversa e, insieme, ad essere segnale deciso e proattivo alla rimozione di pregiudizi: riprendendo e rafforzando le proposte "*Lingue e dialetti ebraici*" e "*Ponti e attraversamenti*" delle *Giornate* 2015, 2016 a loro volta tese a promuovere la cultura del rispetto delle diversità, del dialogo, dell'inclusione e della contaminazione quali categorie culturali vincenti nella società contemporanea plurale.

Quest'anno *La Giornata Europea della Cultura Ebraica* torna domenica 10 settembre in 35 paesi europei e in 81 città italiane con una pluralità notevole di proposte e iniziative di conoscenza del ricchissimo patrimonio culturale ebraico.

Visite guidate a sinagoghe, ghetti, cimiteri; mostre, partecipazioni a concerti, spettacoli, incontri, assaggi di cucina, manifestazioni d'arte segnano il crescente successo dell'evento proposto dall'UCEI a riscontro del diffuso interesse per la storia e la cultura ebraica nella bimillenaria diaspora dagli esiti attuali variegati per i diversi contesti di insediamento, ma costantemente ispirata dalla filosofia di vita della Torah e affrontata con la mente rivolta alla terra madre: dal primo esilio a Babilonia nel 586 a.e.v., al secondo dopo la conquista romana nel 70 e.v., fino all'espulsione dalla Spagna nel 1492, subita per decreto dei sovrani Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona.

E proprio dall'espulsione dalla Spagna è storicamente accertata la presenza -costante in Acqui e sporadica nella val Bormida- di Ebrei, incrementati nei secoli dalla sparuta avanguardia dei primi decenni fino a raggiungere le oltre cinquecento persone (percentualmente il 12% della popolazione cittadina) nell'Ottocento; in decrescita rapida dalla Grande Guerra per trasferimenti in città universitarie e industriali e conclusa tra l'autunno 1943 e l'estate 1944 con la deportazione.

La diaspora degli ebrei sefarditi, approdati fortunosamente via mare nel Finalese o via terra attraverso il Sud della Francia fino all'Acquese, costituirà il tessuto tematico della pièce teatrale "*Un savio Nathano monferrino*" proposta come libera rielaborazione - a cura di Massimo e Maurizio Novelli del Teatro Tascabile di Alessandria - del decimo capitolo de *I Sansossì* del monasterese Augusto Monti che fu scrittore, docente e maestro di vita al Liceo classico D'Azeglio di Torino di studenti diventati dagli anni Trenta i protagonisti della cultura politica, filosofica, letteraria e artistico-musicale del Novecento.

L'evento, anticipato nella mattinata da due visite guidate aperte a tutti al cimitero ebraico di via Salvadori, sarà seguito dall'originale apericena di prelibatezze ebraiche curato dallo chef Mis-cotto presso l'hotel "La Meridiana" in piazza Duomo,4.

Quest'anno la manifestazione acquese ideata da Luisa Rapetti in collaborazione con le Associazioni AmiciMuseiAcquesi e Archicultura e patrocinata da UCEI, Comunità ebraica di Torino, Comune di Acqui, Assessorati Cultura e Turismo, Istituti scolastici cittadini, Comune di Monastero Bormida e Museo del Monastero, Centro Studi di filosofia della Politica A. Galliano, Confraternita dei Cavalieri di San Guido d'Acquosana, si propone nella sua decima edizione in sinergia organizzativa con la Fondazione Elisabeth de Rothschild. Nella suggestiva cornice di Palazzo Lignana di Gattinara, in via Giuseppe Baretti a Rivalta Bormida, sede della Fondazione, nella Giornata di domenica, dalle ore 10 alle ore 18 con cadenza oraria, sarà possibile visitare la mostra "*Orgoglio e Pregiudizio*", patrocinata dall'UCEI, dall'Ufficio Culturale dell'Ambasciata di Israele e dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani.

La mostra, curata da Yehoshua Levy, Presidente della Fondazione e da David Friedenthal e illustrata da Roberta Ruth Cerruto, Responsabile Formazione e Cultura, attraverso rari e preziosi documenti di forte interesse storico appartenenti al Fondo privato Elisabeth de Rothschild, ripercorre gli ultimi duemila anni della storia ebraica, dall'antico Regno di Giudea alle Comunità della Diaspora sino al moderno Stato di Israele.

Alle ore 21, nel loggiato del Palazzo e ad ingresso libero, un concerto di arpa, violino e violoncello concluderà il ricco programma della Giornata. Protagoniste, musiche di Natra, Bloch e Mendelssohn proposte da Anna Maria Onetti – arpa, Alessandra Sacchi – violino e Giovanna Vivaldi – violoncello.

Concerto di arpa violino e violoncello

Un concerto di arpa, violino e violoncello chiuderà la Giornata Europea della Cultura Ebraica 2017 organizzata a Rivalta Bormida dalla Fondazione Elisabeth de Rothschild.

Protagonista della serata musicale (ore 21) a Palazzo Lignana, sede della Fondazione, il Trio composto da Anna Maria Onetti all'arpa, Alessandra Sacchi al violino e Giovanna Vivaldi al violoncello, musiciste diplomate al Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria, con all'attivo numerose collaborazioni con orchestre e formazioni cameristiche, molto impegnate anche nell'ambito della didattica.

Il programma della serata sarà molto vario e spazierà dal Barocco al Romanticismo sino alla musica contemporanea.

L'apertura sarà affidata alle note barocche di Antonio Vivaldi che introdurranno il pubblico nella suggestiva atmosfera del luogo, il magnifico loggiato di Palazzo Lignana.

A seguire, brani di Felix Mendelssohn, Ernest Bloch, Ilse Weber e del contemporaneo Philip Glass, compositori di epoche diverse accomunati dalle origini ebraiche. In particolare, Bloch dedicò parte della sua produzione alla rielaborazione di temi della musica tradizionale e religiosa ebraica, come "*Prayer*", il brano che ascolteremo eseguito dal Trio, tratto da "*From Jewish Life*". Una suite di danze tradizionali di autori vari concluderà il ricco programma.

Il concerto sarà anche l'occasione per approfondire la conoscenza della vicenda artistica e umana di una donna straordinaria: Ilse Weber, ebrea cecoslovacca di lingua tedesca, scrittrice, poetessa e musicista, deportata, nel 1942, nel campo di concentramento di Terezin, insieme al marito e al figlio Tommy; Hanus, il figlio più grande, era stato mandato in Svezia, in salvo presso un'amica dei genitori.

A Terezin, Ilse Weber lavorò nell'infermeria e si occupò dei bambini del campo. Per quei bambini, per rendere loro meno dolorosa la prigionia, compose più di sessanta tra poesie, filastrocche e ninne nanne.

Nell'ottobre del 1944, Ilse e il piccolo Tommy furono fatti salire sul vagone di un treno destinato ad Auschwitz insieme ad altri prigionieri tra cui quindici bambini malati dell'infermeria che Ilse non volle abbandonare, decidendo volontariamente di salire sul convoglio.

Anche Willi Weber, il marito di Ilse, fu deportato ad Auschwitz, ma, prima di lasciare il campo di concentramento di Terezin, riuscì a nascondere, frettolosamente, sottoterra, nel capanno degli attrezzi, i componimenti e gli spartiti della moglie. Giunti ad Auschwitz, Ilse, il figlio Tommy e gli altri bambini furono mandati subito a morire nelle camere a gas. Sopravvisse il marito che dopo la guerra tornò a Terezin per scavare tra le macerie del campo e riportare alla luce le poesie e le ninne nanne che Ilse aveva composto durante i due anni di prigionia.

Quelle parole, quelle musiche, pubblicate per la prima volta nel 2008 da una casa editrice tedesca, oggi sono diventate patrimonio comune dell'umanità, eseguite e interpretate da orchestre e artisti in ogni parte del mondo. Ascolteremo, nell'interpretazione del Trio, tra le altre, "*Wiegala*", la struggente ninna nanna che cantarono Ilse e i bambini, entrando nelle camere a gas in quel tragico giorno d'autunno del 1944 e "*Und der Regen rinnt*", composta pensando a Hanus, il figlio lontano, ma in salvo in Svezia.

Per non dimenticare Ilse Weber e i bambini di Terezin che quelle ninne nanne non le hanno mai più ascoltate.

La mostra storica "Orgoglio e pregiudizio"

Presso il cinquecentesco Palazzo Lignana di Gattinara, a partire dal mese di aprile 2017, è stata trasferita in modo permanente la mostra storica "Orgoglio e Pregiudizio".

Attraverso preziosi e rari documenti di grande interesse storico, appartenenti al Fondo privato Elisabeth de Rothschild, la mostra ripercorre gli ultimi duemila anni della storia ebraica, dall'antico Regno di Giudea alle Comunità della Diaspora sino al moderno Stato di Israele.

Il materiale storico è stato raggruppato in sei sezioni tematiche:

1. Dalle origini al basso medioevo (monetazione romana, paleo-aramaica, araba e vari documenti tardo medievali)
2. La Controriforma ed antigiudaismo cristiano (genesi dell'antigiudaismo; le bolle papali antiebraiche)
3. L'emancipazione (Statuto albertino ed integrazione ebraica nella società italiana alla fine del XIX secolo)
4. La propaganda antisemita durante il fascismo (iconografia)
5. L'attuazione e gli effetti delle leggi razziali. La Shoah
6. Lo Stato di Israele (dal Mandato della Palestina allo Stato di Israele ripercorrendo le principali fasi storiche: dai presupposti legali del Mandato alle guerre arabo-israeliane attraverso le diverse alyot, il Fondo Nazionale Ebraico, le acquisizioni delle terre ed infine considerazioni sul processo di pace).

L'obiettivo è quello di fornire un contributo incisivo all'approfondimento della storia ebraica nonché un sussidio per una migliore conoscenza e comprensione del conflitto israelo-palestinese, della realtà attuale e delle future auspicate opportunità di pace.

"Orgoglio e Pregiudizio" si rivolge a studenti, insegnanti, giornalisti e a tutti coloro che desiderano approfondire gli argomenti trattati, con specifici percorsi formativi.

La mostra, patrocinata dall'UCEI (Unione delle Comunità Ebraiche Italiane), dall'Ufficio Culturale dell'Ambasciata di Israele, è stata inaugurata a Palermo presso Palazzo Alliata di Villafranca nel Giugno 2015 - alla presenza del Presidente della Regione Siciliana - e successivamente, nel Novembre 2016, allestita presso la Comunità Ebraica di Casale Monferrato.

Con l'ulteriore autorevole patrocinio ricevuto dall'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, nel novembre 2016 "Orgoglio e Pregiudizio" è stata presentata a Roma, nella sede dell'Istituto della Enciclopedia Italiana a Palazzo Mattei di Paganica, dalla Prof.ssa Anna Foa e dalla Dr.ssa Roberta Ruth Cerruto, alla presenza del Presidente Massimo Bray, ex Ministro della cultura e della Delegazione culturale dell'Ambasciata d'Israele.

Visite guidate

Acqui Terme. Prosegue l'iniziativa delle visite guidate "Alla Scoperta di Acqui Terme e del suo territorio":

- giovedì 7 settembre: visita guidata "il Castello dei Paleologi e il Calidarium / 2000 anni di storia...". Un intrigante percorso dedicato alla scoperta del Castello dei Paleologi con visita al Museo Archeologico, alle vecchie carceri e al rifugio anti-aereo. Visita al sito archeologico della piscina romana e alla Bollente, monumento simbolo della città. Si conclude con visita e degustazione di vini e prodotti tipici presso le cantine dell'Enoteca Regionale Acqui Terme & Vino. Incontro con la guida alle ore 16 presso l'ufficio IAT in piazza Levi con prenotazione obbligatoria.

Ogni venerdì pomeriggio: visita guidata alla "Gipsoteca di Giulio Monteverde a Bistagno" alle ore 16. Solo previa prenotazione all'ufficio Iat (0144 322142) - con auto propria.

Ogni venerdì, sabato e domenica: visita guidata alla Villa Ottolenghi e i suoi giardini alle ore 14.30 con auto propria (senza prenotazione).

Un savio Nathano monferrino

Negli anni ottanta del secolo XIX la modernizzazione urbanistica della città termale comporta l'abbattimento delle abitazioni fatiscenti del ghetto ed il rinnovamento architettonico della piazza, oggi Bollente.

Nella casa ancora non demolita, l'ormai anziano Isaia Debenedetti detto Graziadio vive ed esercita come prestatore di denaro.

L'occasionale richiesta di un prestito rivoltagli dal mugnaio Bartolomeo Monti di Monastero è l'incipit della pluriennale frequentazione tra i due, sempre più svincolata dal motivo contingente del denaro - da ricevere, da restituire - e fondata piuttosto sull'immediata stima reciproca, rafforzata nel tempo, che induce il saggio Graziadio a raccontare di sé, della storia drammatica del suo popolo e ad esprimere forte perplessità di fronte ai cambiamenti coevi, mentre nell'interlocutore Bartolomeo favorisce ad ogni incontro un rinnovato benessere intellettuale.

"*Un savio Nathano monferrin*o", rielaborato in forma teatrale dal capitolo decimo de *"I Sansossi"* di Augusto Monti da Massimo e Maurizio Novelli del teatro Tascabile di Alessandria, attraverso ripetute analessi si presenta come originale report storico della plurisecolare presenza di ebrei della Diaspora in Acqui e, insieme, esemplare vicenda di tolleranza e di convivenza pacifica tra persone di cultura diversa.

Nel romanzo, già dalla prima edizione nel 1935 che fu stagione di rinnovata intolleranza politico-culturale contro il diverso, l'attribuzione del nome Nathan all'ebreo monferrino fu il richiamo intenzionale del Monti all'opera "*Nathan il saggio, o la ragione contro l'intolleranza*" dell'illuminista tedesco Gottard Ephraim Lessing.

E il racconto, focalizzato sulla voce dissenziente del perseguitato ebreo reattivo di fronte alle ingiustizie, fu l'atto di denuncia formale contro la prima, montante campagna antisemita del fascismo avviata con la carcerazione di studenti universitari torinesi ebrei e antifascisti, già allievi al liceo D'Azeglio, poi anche amici dello scrittore.

Che pagò a sua volta con il carcere.

Il teatro Tascabile di Alessandria, nato con la scuola di teatro creata da Ennio Dollfus nel lontano 1988, ha una importante storia di originali allestimenti scenici da Jonesco, Fo, Nicolai e di significative collaborazioni con Iuri Ferrini.

Attualmente propone spettacoli su temi di storia contemporanea, quali la Grande Guerra in "*Dove sono andati tutti i fiori*" e l'emigrazione italiana in "*Oceano di mezzo*", oltre al dramma "*Tutta colpa delle circostanze*" predisposto da Enzo Bensi.

La compagnia, di appassionati del teatro colti, competenti e impegnati come professionisti in diversi campi, è oggi composta da Massimo e Maurizio Novelli, da Ada Canino, dal compositore e musicista Guido Astori, da Lella Vairo ed Enzo Bensi.

PESTARINO & C. SRL
MATERIALI EDILI

Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo
Pavimenti e rivestimenti
in ceramica, gres, legno e pietra
Elettroutensili professionali per l'edilizia

PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

"Scelte di sapore politico"

Per lo staff del sindaco scatta la polemica

Pier Paolo Cannito da consigliere comunale a componente dello staff del sindaco.

Acqui Terme. Con una delibera del 29 agosto, la numero 199, il sindaco della Città Termale Lorenzo Lucchini ha scelto il suo staff. Per il momento si tratta di due persone, l'ex consigliere comunale Pierpaolo Cannito e Salvatore Calamera residente a Torino. Pierpaolo Cannito, grazie alla sua esperienza maturata sul campo, avrà il compito di coadiuvare e consigliare il Primo Cittadino.

Secondo quanto si evince dalla delibera, sarà parte integrante dell'organo politico e avrà anche il compito di occuparsi delle relazioni istituzionali interne ed esterne. Salvatore Calamera, avrà il compito di essere un supporto non solo per il Sindaco ma anche per la giunta.

Per il lavoro svolto avranno diritto ad una indennità pari a 736,11 euro per tredici mensilità. Una delibera questa che ha suscitato non poche polemiche soprattutto da parte delle forze politiche di opposizione. L'accusa è quella di aver scelto solo persone vicino al movimento grillino nonostante l'annunciata possibilità di inviare curriculum a Palazzo Levi da parte di tutti gli interessati. Ed in effetti, a palazzo Levi, sarebbero arrivati almeno una cinquantina di richieste, anche da parte di parsone particolarmente qualificate.

Da qui la polemica per scelte che avrebbero solo il sapore politico.

Gi. Gal.

Prima Acqui Terme o prima tutti gli altri?

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Il recente bando per la ricerca di due portavoce e supporto al Sindaco alla Giunta Comunale emesso dal Comune di Acqui Terme ha fatto emergere come questa amministrazione grillina sembri poco propensa a trovare validi collaboratori nella cittadina acquese: non solo i consulenti dell'amministrazione sono stati chiamati dall'esterno, ma anche questo bando ha visto trionfante in uno dei due casi, un esterno proveniente da Chivasso. E dire che tra le domande ritenute idonee alla partecipazione del concorso vi erano figure residenti nell'acquese, quindi molto più 'comode', per non parlare poi del fatto che si sarebbe dato lavoro a cittadini acquesi.

Leggendo il bando, emerge chiaramente come il giudizio per la scelta del candidato idoneo non sia stato lasciato a fattori di merito e quindi per stilazione di una graduatoria, bensì secondo il criterio di "intuitu personae" e quindi per diretto e 'insindacabile giudizio' del Sindaco: in poche parole, laddove anche uno dei candidati avesse offerto un compenso minore (in tempi di magra forse era bene prendere in considerazione quest'ipotesi) avesse avuto magari qualche qualifica più allettante, 'l'insindacabile giudizio del Sindaco' non avrebbe fatto valere i dati oggettivi, bensì quelli della (ipotizziamo) simpatia personale. Dopo il recente ammonimento sullo spreco dell'acqua pubblica, dobbiamo prendere atto di un nuovo spreco: un Sindaco di Acqui Terme che guarda al di fuori della sua città per la scelta dei suoi collaboratori e l'adozione di metri elastici ma poco fruttiferi per destinare incarichi lavorativi. Forse pensare prima ai propri cittadini permetterebbe di rivalutare in positivo l'operato opinabile di questo Primo cittadino».

Segreteria Lega Nord e Mgp Acqui Terme

Da parte di Bertero, Lelli e Zunino

Dura critica alla scelta dello staff

Acqui Terme. Lo staff del sindaco e le modalità di scelta non sono di gradimento dei consiglieri comunali di opposizione Enrico Bertero, Alessandro Lelli, Renzo Zunino, che così hanno commentato:

«Chi ha votato al Comune di Acqui per un cambiamento, già lo ha ottenuto! Quindi, oltre alle strisce pedonali ed alla pulizia dei fossi da parte degli Amministratori, ognuno fa quello che è capace a fare, abbiamo visto anche la delibera di Giunta (peraltro come da prassi con alcuni Assessori assenti…), la 199, che ha costituito lo Staff del Sindaco.

Mentre la precedente Amministrazione si è avvalsa di figure tecnico/ammnistrative che mancavano al comune, i 5 stelle attuali hanno scelto personaggi di cui non si sentiva né la mancanza né il bisogno: quella di un comunicatore, magari anche curatore di Facebook e quella di un supporto politico alla segreteria del Sindaco, di un capo di gabinetto, una sorta di badante che saprà forse consigliare.

Risulta che siano arrivate 70/80 domande, probabilmente di candidati con ottimi curricula, ma sono state "selezionate" persone (non è scritto in delibera con quali criteri) presumibilmente vicine al Movimento 5 stelle: una conosciuta, in quanto ex consigliere comunale pochissimo presente nella scorsa consigliatura, ingegnere prima scritto all'albo ed ora artigiano della farinata, ed un altro, totalmente sconosciuto, della provincia di Torino, forse, non sappiamo di preciso, espressione del Movimento 5 stelle torinese o della Casaleggio Associati…

Ora che queste due figure esclusivamente politiche sono state assunte, un biologo era già stato incaricato, (con altra delibera ed altra spesa) magari si noterà che in Comune occorrono anche altre figure più tecniche come di un Ingegnere capo ed un responsabile dell'ufficio urbanistica, ma nel caso ci saranno sicuramente altri concorsi ed altre assunzioni…

Ed allora, millantare lo stipendificio degli amici (null'altro appare) per una svolta epocale, noi non lo tolleriamo.

Ed il risparmio dov'è? In una delibera scritta nel più assurdo politichese, la nr 199 che speriamo in molti la scarichino dal sito del comune per leggerla e "divertirsi", si dice, ma non si precisa, che i due sono assunti come profilo D-1, quindi con uno stipendio fisso di quasi 25.000,00 euro all'anno (circa 1800,00 euro per 13 mensilità), al quale viene aggiunto un trattamento omnicomprensivo (?) di altri 9500,00 euro (circa 740,00 euro per 13 mesi). Chi ha scritto questa delibera o voleva confondere i cittadini oppure non era in grado di stilarla meglio.

E quindi Acqui spenderà centinaia di migliaia di euro, se il mandato di Lucchini durerà, per avere queste due figure, i cui nomi si conoscevano già dall'inizio, che, ribadiamo, non si capisce come possano esserci in una cittadina come Acqui, ove servirebbero sicuramente di più figure tecniche, ed invece ci troviamo Pier Paolo Cannito e Salvatore Calamera.

Noi vorremmo sapere in base a quali criteri siano stati scelti ma soprattutto in base a quali criteri sono stati esclusi gli altri 70/80 candidati.

La questione infatti è semplicemente di correttezza morale e di coerenza: facile utilizzare come principale tema del programma e della propaganda elettorale la discontinuità con il passato, il distacco dalle logiche di spartizione dei partiti, l'eliminazione dello spreco di risorse in cose inutili, l'evitare la cattiva gestione dei soldi pubblici con anche il conferimento di incarichi esterni ecc ecc ma poi nel momento in cui ci si trova a governare dimostrare di soprassedere a tutto ciò nominando (con spesa dei soldi di tutti noi) due figure, forse sicuramente politiche, ma sostanzialmente più addette al marketing del Movimento.

E come se non bastasse tutto questo, passando attraverso ad un bando fumogeno per gli occhi delle persone poiché utile solo a far "intravedere trasparenza" nella questione. Il Sindaco poteva nominare direttamente e senza rigiri inutili quelle persone, era addirittura anche ben specificato nel bando stesso che il criterio valutativo sarebbe stato la sua completa discrezionalità, ed allora sicuramente la questione è la mancanza di coerenza e di correttezza in particolare verso coloro che in quelle parole propagandistiche hanno creduto.

Qui si predica bene e si razzola male, amministrare non è fare degli spot. E questa è un'altra storia, magari di bar di "Amici"… alla prossima puntata.

Il tutto, sempre, nell'assordante silenzio su terme, ospedale, discarica…».

Da giovedì 7 conferenze termali

"Conoscere per non ammalarsi"

Acqui Terme. Le Terme di Acqui, anche quest'anno propongono alla propria clientela, ai cittadini acquesi e ovviamente a varie categorie di medici, un nutrito calendario di appuntamenti di valenza divulgativa e scientifica concentrati tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, cioè nel periodo di maggior affluenza di curandi in città. Più precisamente, il programma della corrente stagione verrà inaugurato giovedì 7 settembre dalle ormai tradizionali conferenze d'educazione sanitaria di "Conoscere per non ammalarsi".

La prima giornata, quella di giovedì 7 settembre, sarà pertinenza del dott. Valerio Pansecco Pistarino, medico Idrologo strutturato presso le Terme di Acqui, il quale affronterà l'argomento d'importanza generale del "Termalismo in Italia", offrendo un quadro vasto e particolareggiato delle acque e delle cure che si praticano negli stabilimenti termali di cui è costellata la nostra nazione.

Il giovedì successivo, 14 settembre, sarà la volta del dott. Giovanni Rebora che, in qualità di Direttore Sanitario delle Terme di Acqui ed ideatore della manifestazione, tratterà il tema di particolare interesse per cittadini e curandi del "Termalismo in Acqui", introducendo l'evoluzione storica dei trattamenti acquesi per giungere, quindi, ad approfondire il discorso sulle terapie che contraddistinguono oggigiorno la nostra stazione di cura.

Giovedì 21 settembre toccherà alla dott.ssa Marina Martini, medico Idrologo delle Terme di Acqui e, come il dott. Rebora, il dott. Pansecco Pistarino e la dott.ssa Luisa Pietrasanta (relatrice dell'ultima giornata), membro del team termale acquese; la dott.ssa Martini parlerà riguardo a "Le acque sulfuree: effetti e cure": un approfondimento, direi necessario dopo le relazioni delle due precedenti giornate, su gli effetti terapeutici e le applicazioni della componente sulfurea che caratterizza l'acqua termale della città.

Infine, la seduta di giovedì 28 settembre riguarderà, a completamento del tema di fondo di quest'edizione di "Conoscere per non ammalarsi", la trattazione dell'altra fondamentale componente chimica dell'acqua termale acquese: per cui la dott.ssa Luisa Pietrasanta, Idrologa medica delle Terme e psicoterapeuta, illustrerà "Le acque salsobromojodiche: effetti e cure".

Le conferenze si terranno alle ore 17,30 nella sala superiore dello Stabilimento di cura "Regina", in zona "Bagni". Il termine di ogni serata, compreso il pubblico dibattito finale, è prevista non oltre le ore 19.

Per l'assessore Giannetto

«L'area camper non si può trascurare»

Acqui Terme. Un mese fa l'amministrazione comunale è intervenuta per il riordino dell'area di sosta dei camper. La zona è gestita dal Comune di Acqui Terme in collaborazione con la Protezione Civile: una sinergia che si intensificherà nel tempo permettendo l'apertura dell'area 24 ore su 24.

Nello spazio camper si realizzerà nei prossimi mesi un punto d'informazione per la promozione turistica della città. È stato anche installato una postazione di defibrillazione precoce ad accesso pubblico. Ogni anno, in Italia, le vittime di arresto cardiaco sono più di 70.000 e oltre l'80% dei decessi avviene lontano da ospedali e strutture sanitarie. Il Comune di Acqui Terme in questa maniera intensifica l'azione per la creazione di una rete salvavita.

«L'area camper in viale Einaudi – afferma l'assessore all'Ambiente Maurizio Giannetto - è il nostro biglietto da visita turistico, prima del nostro insediamento era malridotta ed ho ritenuto doveroso un intervento. Abbiamo intensificato la collaborazione con la Protezione Civile migliorandola con un riordino. Non mi capacito come sia stato possibile tralasciare questa zona al degrado dall'amministrazione di Bertero. Una vera e propria mancanza di visione strategica e turistica. La zona camper sarà potenziata perché la ritengo per Acqui Terme un tassello fondamentale per l'offerta turistica. È stato un errore disinteressarsene».

Mostra collettiva a Monastero Bormida

Attività di settembre del Circolo Ferrari

Acqui Terme. Terminata la pausa delle attività nel mese di agosto, riprendono le iniziative del Circolo Artistico Mario Ferrari.

La prima è quella di domenica 3 settembre, quando è stata inaugurata negli ambienti prestigiosi e suggestivi, adibiti ad esposizioni d'Arte, del Castello medievale di Monastero Bormida la mostra collettiva "4 artisti in Circolo".

I quattro soci in esposizione sono Gianfranco Angioni, Serena Baretti, Sara Cerminara e Adriana Martino.

Un sincero ringraziamento da parte del Circolo Ferrari al Comune di Monastero nella persona del Sindaco Ambrogio Spiota, oltre che ai suoi collaboratori per la calorosa accoglienza riservataci e l'impegno profuso per la buona riuscita della manifestazione.

La mostra potrà essere visitata fino al 1° ottobre tutti i sabato e domenica dalle ore 17 alle ore 19.

Si avvicina anche il momento della 12ª edizione di "Arte in Corso", la tradizionale esposizione "en plein air" di opere artistiche a cura del Circolo Ferrari, che si terrà domenica 17 settembre dalle ore 9 alle ore 19 sotto i Portici di Corso Bagni (di fronte al Liceo Saracco) che dalla centralissima Piazza Italia portano al ponte della ferrovia.

La mostra, patrocinata dal Comune di Acqui Terme - Assessorato alla Cultura, è aperta anche ai non soci del Circolo. Per informazioni più dettagliate potete telefonare a Giò Sesia ai numeri 0144/57990 o 345/4651668.

Progettazione, realizzazione, installazione ed assistenza manufatti per l'edilizia pubblica e privata come serramenti e persiane in PVC, alluminio e legno. Porte blindate, zanzariere, chiusure garage e porte interne delle migliori marche. Sopralluogo e preventivo gratuiti!

MARCOBIGLIA
SERRAMENTI PER INTERNI ED ESTERNI

Corso Colombo, 11 - 15016 CASSINE - AL
Tel/Fax 0144714450 - Cell. 3482684033 - 3486931169
www.marcobiglia.it - email: bigliamarcoserramenti@gmail.com

Sabato 2 e domenica 3 settembre. Nei repertori tanti brani di De Marzi

Il 41° "Corisettembre": una bella festa di canti

Acqui Terme. Alla fine "Corisettembre" ha rispettato la sua tradizionale connotazione di rassegna di cori "autunnale". La pioggia, non abbondante, ma sufficiente per abbassare la temperatura, ha rinfrescato la città, ma non ha bagnato i coristi, che sia nella serata di sabato 2 che nella giornata di domenica 3 settembre hanno potuto esibirsi nella suggestiva location del Chiostro di San Francesco, attiguo alla chiesa omonima, che oltre ad essere di grande valore storico e architettonico, offre un'acustica apprezzabile e valorizza molto bene la manifestazione sia dal punto di vista musicale che logistico.

Complessivamente, è stata una bella edizione. Elevato il livello musicale dei gruppi partecipanti, numeroso e partecipe anche il pubblico che ha tributato ai coristi la giusta quantità di applausi. I commenti che abbiamo avuto modo di ascoltare sull'evento, sono stati tutti positivi.

Articolata, secondo tradizione, su due giornate, e sempre introdotta dalla magistrale voce di Gino Pesce, l'edizione 2017 si è aperta sabato 2 con l'esibizione del coro di casa. La Corale "Città di Acqui Terme", diretta dal maestro Annamaria Gheltrito. Sei canti soltanto, per lasciare spazio ai cori ospiti, ma particolarmente significativi: I Sgaientà di Becchino e Terzano, Volga Volga di Dunaevskj, My Bonnie di Terzano-Grillo, John Brown (nell'arrangiamento del Maestro Grillo), Scapa Oseleto di De Marzi e Joska la Rossa di De Marzi.

Particolarmente significativi, si diceva, in particolare per l'esecuzione dei due canti firmati da Bepi De Marzi, che hanno trovato ideale continuazione nella successiva esibizione del Coro C.C.S. Cogne Crer di Aosta, diretto dal Maestro Alex Danna, che a propria volta ha omaggiato il Maestro De Marzi (grande amico della Corale Acquese e di "Corisettembre") eseguendo Maria Lirilì Maria" e Benia Calastoria", due perle all'interno di un repertorio complessivamente molto suggestivo, che ha saputo creare atmosfera. Dieci in tutto i brani eseguiti dal coro valdostano che ha proposto anche: O Sacrum Convivium di Molfino, Egl'è il tuo Bon Jesù di fra Placensis, Mano semplice di Danna, Guantanamera (nell'armonizzazione di Petropoli), Can't help falling in love (con arrangiamento del Maestro Danna), Swing Low arm Poupinel, Bergeronnette Savoysienne (armonizzato da Danna), e Tourdion di anonimo. Tanti gli applausi per i due sodalizi da parte di un pubblico non solo caloroso ma preparato e pronto a cogliere i momenti più significativi dettati dalle difficoltà esecutive dei brani stessi.

Il giorno successivo, domenica, 3, l'esibizione ha riguardato tre cori: nuovamente il coro acquese ospitante, che ha eseguito stavolta quattro brani: un doppio omaggio al Quartetto Cetra con Però mi vuole bene di Savona-Cichellero-Giacobetti, e poi con Un bacio a mezzanotte (elaborazione Cognazzo), quindi due evergreen: Blue Moon di Rogers-Malatesta, e Mezzanotte a Mosca di Matousovski-Soloiev-Sedai.

Applausi convinti, e spazio per i cori ospiti: per primo il Coro Capo Mele Corale Alassina di Laigueglia, che sotto la direzione del maestro Bruno Parodi ha sciorinato un repertorio miscellaneo, ma di ottimo impatto acustico.

Anche qui un brano di De Marzi (La Casa), scelto per concludere l'esibizione, ma anche le esecuzioni di Fratello sole e sorella luna (nell'armonizzazione di Malatesta), Kumbaya di Gervasi, Senti il martello di Dionisi, Lu piante de le fojje di Pigarelli, Nanneddu meu di Puddu, Cjant de Jager di Cauriol, M.L.K. di Singers.

Più scanzonata, infine, ma anche per questo apprezzato dal pubblico, invece, la "cantata" offerta dai valdostani della "Chorale Neuventse" di Nus, chiamati a chiudere la manifestazione sotto la direzione del Maestro David Mortara; Il coro ligure ha eseguito la corale di Nus ha concluso la rassegna eseguendo: La fanfare du printemps di Bovet, Veille meison de papa di Pignet, la Giostra testi di Manfrin, Cancò de la rosa di Costa, Le mensonge di Margutti, A tu lado di Busto, MLK di Chilcott e La Valle (nell'armonizzazione del Maestro Grillo).

Tanti i momenti belli di una manifestazione che forse quest'anno più di altre volte ha fatto trasparire nei coristi di tutti i sodalizi presenti, la gioia di salire sul palco e cantare, che è poi il più grande valore che un coro possa avere.

Moltissimi, e meritati, i complimenti ricevuti dall'organizzazione e uno sprono a dare ulteriore continuità alla manifestazione, che quest'anno è arrivata a quota quarantuno edizioni, il che ne sottolinea l'apprezzamento da parte della cittadinanza acquese, ma anche degli appassionati (e ce n'erano) giunti da fuori città, e in questo caso anche dalla Valle D'Aosta e della Liguria. Il canto corale è ancora popolare e assai apprezzato.

L'auspicio della Corale Acquese e di tutti gli appassionati è che sempre più persone si avvicinino alla musica e alle tradizioni corali, celebrate e cantate ogni anno in questa rassegna, e custodite sul territorio da Cori e Associazioni che giustamente si fanno dovere di trasmetterle, con passione e dedizione, con semplicità e amicizia, con gioia. Perché cantare in coro è la gioia di tutti. **M.Pr**

Visita alla mostra di Chagall

PENSA: un piccolo "sogno a colori"

Acqui Terme. Mercoledì 30 agosto il gruppo PE.N.S.A.-persone non solo afasiche- è riuscito con successo a visitare la Mostra di Chagall!

«È stato bello riprendere i nostri incontri dopo la breve pausa di ferragosto e per il gran caldo con questa visita che è stata resa possibile grazie anche all'interessamento dell'assessore Terzolo, dei Vigili Urbani e dei curatori della Mostra ed ad ognuno va il ringraziamento di noi Soci.

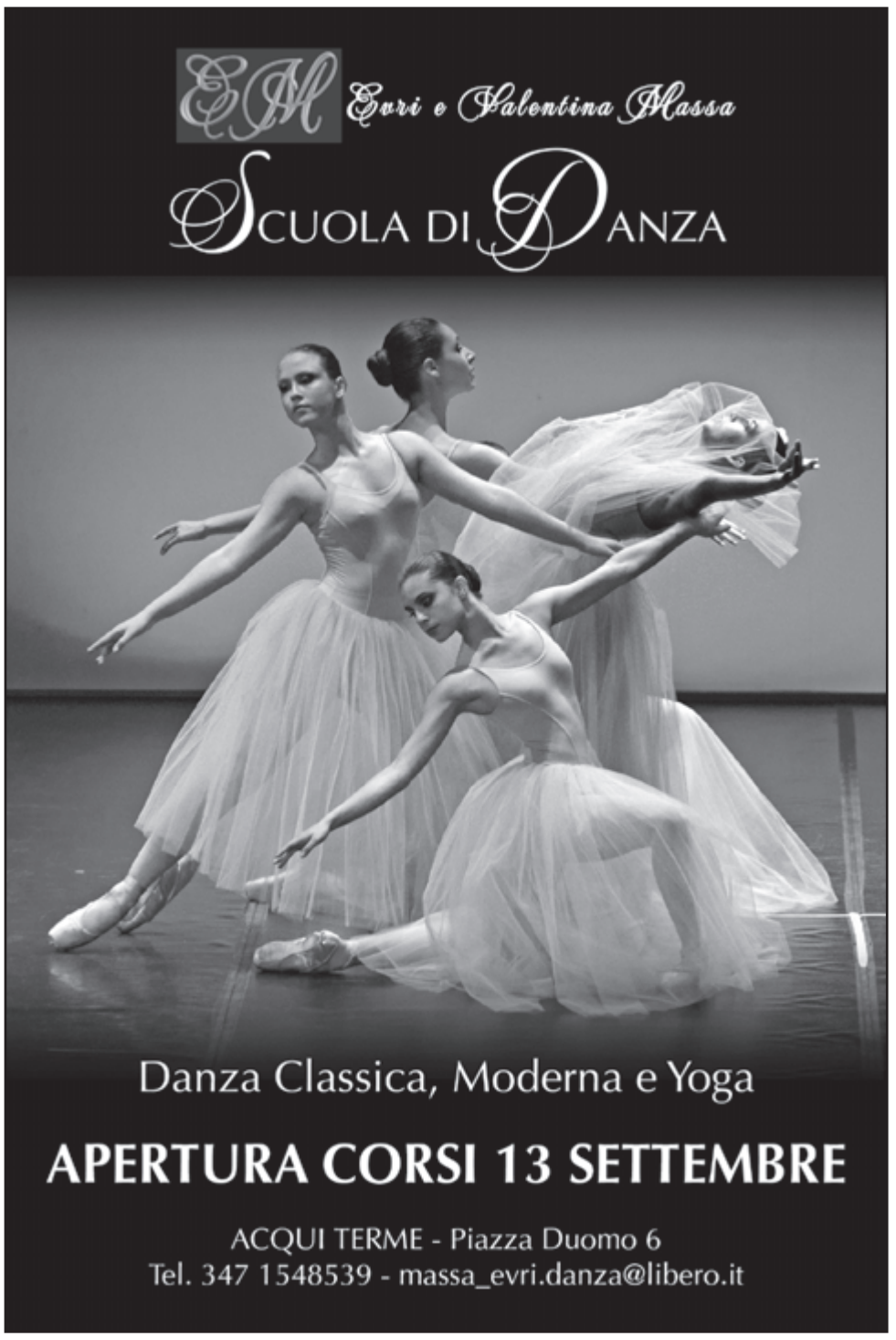
Infatti per chi ha difficoltà motorie e di comunicazione ciò che sembra banale è invece una salita a volte talmente ardua che fa rinunciare a priori ma se tutti si mettono in gioco ecco che si aprono nuovi orizzonti e tutto trova una soluzione proprio come il 30 agosto... anzi come un esame andato bene 30 e lode!!

Ecco che avere i posti macchina riservati davanti alla mostra, l'accesso disabili aperto e l'aiuto dei Vigili, la pazienza del personale all'interno, nessuna barriera nelle sale espositive, la carrozzina a disposizione messa dal Comune ed oplà una meraviglia. Un grazie a tutti in particolare a Chiara che ci ha accompagnato ed illustrato le opere cercando di adeguare il suo modo di parlare affinchè fosse comprensibile per tutti, che aspettava il nostro modo di spostarci nelle sale ed il nostro tornare ad essere "ragazzacci" in gita scolastica... speriamo che nel futuro questo incontro sia un inizio per avvicinarsi al mondo del Volontariato. Con il pensiero erano con noi i Soci che non hanno potuto partecipare chi per problemi di salute chi per assistere i propri cari in momenti particolarmente difficili... ma speriamo di offrire a loro altre avventure!

Ci è piaciuto tanto anche il filmato che alterna alle opere di Chagall immagini di Acqui Terme che appare veramente nella sua bellezza come dovrebbe apparire ogni giorno aperta e accogliente per tutti ...ci auguriamo che ciò avvenga anche se il percorso è ancora lungo ma è nei piccoli cambiamenti di ognuno di noi che questo può succedere... quindi al lavoro!

Grazie ancora»

I soci PENSA



Un campo estivo da ricordare

Gruppo Giovani Pellegrina - San Francesco

Acqui Terme. Ci scrive il Gruppo Giovani Madonna Pellegrina Parrocchia San Francesco:

«Il Gruppo Giovani Madonna Pellegrina Parrocchia San Francesco quest'anno ha deciso di cambiare nuovamente location, per l'annuale campo estivo, recandosi in Valle d'Aosta, precisamente ad Etroubles. Partiti domenica 16 luglio, i 25 ragazzi e gli animatori sono giunti in questa piccola e meravigliosa cittadina, diventata sfondo del loro ''Far West''. I ragazzi, divisi in quattro squadre equilibrate, hanno scelto quattro nomi inerenti al tema e rispettivamente: Pellerossa, Minatori, Fuorilegge e Indiani. Le squadre si sono ''sfidate'' giorno dopo giorno attraverso giochi, lavori e scenette; il tutto caratterizzato da grande collaborazione e spirito di squadra, valori che noi animatori cerchiamo di trasmettere sempre. Nella giornata di giovedì abbiamo ricevuto una visita molto gradita da parte di Don Franco e Don Gian Paolo, rispettivamente parroco e vice parroco della parrocchia di San Francesco di Acqui, che hanno celebrato per i ragazzi una messa arricchita da canti e momenti di riflessione. Passata la settimana all'insegna di giochi e tanto divertimento, domenica 23 il campo si è concluso con l'arrivo dei genitori e con un ricchissimo pranzo preparato da questi ultimi. Vogliamo ringraziarli tutti calorosamente per aver contribuito, con bevande e cibo di ogni genere, a rendere questo momento conviviale e gioioso. Cogliamo inoltre l'occasione per ringraziare il panificio Upa per il pane gentilmente donato. In questa settimana abbiamo cercato di trasmettere ai ragazzi la voglia di stare insieme, di accontentarsi e di essere felici con piccole cose e vederli felici ci ha riempito il cuore di gioia. Un ringraziamento particolare va ai cuochi e agli animatori senza i quali tutto ciò non sarebbe stato possibile. Il gruppo riprenderà le proprie attività del sabato pomeriggio da metà settembre presso il salone sottostante la chiesa di San Francesco. Tutti i bambini di età compresa tra i 7 e i 17 anni sono invitati ad unirsi a noi. Vi aspettiamo per giocare e divertirvi insieme.

CrescereInsieme ringrazia

Acqui Terme. Anche quest'anno la cooperativa sociale CrescereInsieme, in occasione della notte bianca di sabato 2 settembre, ha organizzato un concerto in collaborazione con officina del Bar Dante di Acqui Terme.

La serata, che ha visto come protagonisti "Le Note Sono Sette", gruppo musicale composto da ragazzi diversamente abili del centro diurno Aliante di Acqui Terme ed ospiti della comunità alloggio "Il Giardino" di Castelnuovo B.da., ha riscosso apprezzamento da una grande quantità di pubblico.

L'evento ha messo in risalto il lavoro svolto dai ragazzi nell'ambito del laboratorio di canto condotto dal musicoterapista Andrea Cavalieri nel corso dell'estate.

Il concerto, suonato e cantato rigorosamente dal vivo, è stata un'occasione per vivere e trasmettere emozioni attraverso la musica, che rappresenta nell'ambito della disabilità un ottimo strumento comunicativo in grado di veicolare emozioni e sentimenti ed offrire ad ogni ragazzo l'opportunità di mettersi in gioco nell'interpretare una canzone, sperimentarsi in una situazione nuova a contatto con il pubblico.

La cooperativa CrescereInsieme e i ragazzi del gruppo "Le Note Sono Sette" ringraziano il contributo musicale del batterista Paolo Patanò e

tutte le persone che hanno partecipato, rendendo così ancora più magica questa serata, i volontari del Servizio Civile: Erica Giacobbe, Veronica Torti, Alessandro Caputo e Giovanni Giacobbe i quali hanno prestato servizio per un anno donandoci un prezioso aiuto ed un pezzetto di loro che porteremo con noi.

Un grazie particolare a tutti coloro i quali lo scorso anno acquistando le magliette del Venticinquennale della ns. Cooperativa hanno reso possibile la donazione, attraverso l'associazione familiari volontari Senza Confine, di €500 a favore del Centro Arancia -servizio socio educativo riabilitativo per disabili- di Tolentino Macerata (zona terremotata).

L'avventura dello scoutismo

Il 31 luglio scorso noi del clan (ragazzi tra i 16 e i 21 anni) del gruppo scout Acqui 1 siamo partiti per la nostra route di cammino. Una route di cammino è un campo mobile che si svolge lungo un itinerario prefissato e in circa una settimana in cui ogni giorno, o quasi, ci si sposta camminando verso una nuova tappa. La strada è un punto importante del clan e della route e comprende sia la strada fisica su cui si svolge il cammino, sia la progressione del clan nell'affrontare un certo

percorso: per esempio quest'anno noi abbiamo deciso di lavorare meglio sulla comunità, un altro punto importante del clan.

Così siamo partiti verso la Croazia, passando per Trieste e Fiume. Prima tappa croata: la cittadina marittima di Senj, da dove abbiamo intrapreso un sentiero che ci ha portati subito sulle alture che circondano la città. Il paesaggio si è fatto sempre più rurale e senza tempo e, ormai in serata inoltrata, dopo essere anche stati sorpresi da alcuni cavalli lungo la strada, siamo arrivati al rifugio di Oltari. Il giorno seguente ci siamo diretti, attraverso il parco nazionale del Velebit, al rifugio Zavizan, dal quale si potevano ammirare il mare e qualche isola.

Abbiamo poi proseguito tramite un sentiero dai panorami davvero mozzafiato, tra pareti rocciose e natura incontaminata, raggiungendo il rifugio Alan. Da lì abbiamo seguito un sentiero boschivo che tra l'altro ci ha sorprendentemente portati ai piedi di alcuni enormi massi che da lontano avevamo contemplato torreggiare sul bosco sottostante. Siamo arrivati così nei pressi di Jablanac dove abbiamo preso un pullman per la città di Zadar. Siamo stati a Zara due notti, potendo così goderci il mare e proseguire con alcune delle nostre attività. Ci siamo poi diretti a Corenica dove abbiamo sostato, ospitati da don Stjepan, per visitare poi i famosi laghi di Plitvice, di cui abbiamo ammirato i colori brillanti. Siamo poi rientrati in Italia passando per Karlovac e Fiume. Abbiamo visitato Trieste e siamo arrivati a Torino di prima mattina il 9 agosto scorso.

Questa route è un'altra indimenticabile esperienza che fa già parte di noi; per questo vogliamo ringraziare tutti voi che ci avete sostenuto partecipando ai nostri eventi di autofinanziamento, le persone disponibili come Dubravka e Stjepan che abbiamo incontrato lungo la strada e in particolar modo il nostro capo scout Andrea Libertino che è riuscito a seguirci come sempre nonostante le inaspettate difficoltà.

Clan Chiodo Fisso, gruppo scout Acqui Terme1

Dott. Sergio Rigardo

MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

Acqui Terme - Corso Cavour, 33 - Tel. 0144 324320 - 339 7117263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8

srigard@libero.it
http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html

REFLESSOTERAPIA MEDIANTE LASER

Terapia che sfrutta le caratteristiche della luce laser come regolatore dello stato bioelettrico dei tessuti per ottenere un notevole effetto antidolorifico e antinfiammatorio nelle distorsioni, contusioni ed esiti di traumi in genere.

Utile nelle malattie infiammatorie dei nervi (nevriti).

Si avvale di particolari tipi di frequenze della luce laser per ridurre il dolore di diversa origine dovuto a processi artritici e artrosici.

Utilissima nel trattamento delle contratture muscolari dolorose e delle conseguenze da traumi.

Sfrutta l'effetto della stimolazione laser associato ad un rapido effetto antidolorifico, riduce rapidamente il gonfiore e il dolore delle articolazioni trattate.

Sfrutta il micromassaggio muscolare per migliorare il flusso di sangue dagli arti al cuore e viceversa.

Utilissimo nel trattamento dei dolori alle gambe, formicolii, senso di pesantezza, ecc. tipici delle vasculopatie periferiche e della lipodistrofia localizzata (cellulite).

Indicata per:

- Infiammazioni tendinee
- Contratture muscolari
- Patologie della spalla
- Gomito del tennista
- Artrosi della colonna vertebrale
- Artrosi della spalla/anca/ginocchio
- Patologie lombari
- Patologie muscolari
- Distorsioni
- Tendinopatie traumatiche dei tessuti molli
- Nevralgie del trigemino
- Sindrome del tunnel carpale
- Nevralgia del facciale

Ricordo della natività di Maria in via Nizza

Acqui Terme. Anche quest'anno, il giorno 8 settembre alle ore 21, si celebrerà una funzione mariana presso la Cappelletta in onore di Maria, di via Nizza, in Acqui Terme. La liturgia sarà presieduta dai parroci Don Paolino e Don Franco. Per noi cattolici, e non solo, la Madre di Gesù rappresenta colei che intercede la Grazia di Dio, per la sua completa accettazione e fedeltà alla missione affidatale ed è quindi modello per tutti i credenti. Da più di 80 anni è punto di riferimento di fede semplice e spontanea, lontano da richiami sfarzosi e nostalgici.

Tutti i credenti possono unirsi nella preghiera sia partecipando di persona o anche da casa; l'importante è pregare. (g.r.)

Festeggiato il 30 agosto

70º di matrimonio per i coniugi Barberis

Acqui Terme. Mercoledì 30 agosto i coniugi Giovanni Barberis e Franca Ghiazza, circondati dall'affetto dei familiari, hanno festeggiato il 70º anniversario di matrimonio. Auguri vivissimi per questo straordinario traguardo.

L'Int e lo spesometro

Acqui Terme. "Una proroga minima ma almeno, come auspicato, comunicata non a ridosso della scadenza" così il Presidente dell'Istituto Nazionale Tributaristi (INT), Riccardo Alemanno, sullo spostamento dal 16 settembre al 28 settembre 2017 del termine per effettuare la comunicazione all'Agenzia delle Entrate dei dati delle fatture emesse e ricevute relative al primo semestre del 2017 (c.d. spesometro), come da comunicato stampa odierno del MEF che anticipa il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan, di prossima pubblicazione in G.U.

"Siamo soddisfatti della tempestività della comunicazione del MEF " aggiunge Alemanno "ciò di fatto rappresenta una novità, viste le proroghe recentemente concesse anche a scadenza superata, però ora è necessario più che mai mettere mano ad adempimenti e scadenze fiscali in modo organico, noi come tributaristi intermediari fiscali siamo pronti a fornire la nostra collaborazione ed il nostro contributo".

Premio di poesia Archicultura 2017

Sono i giovanissimi i veri protagonisti

Acqui Terme. Un premio di poesia. Ma, soprattutto, un premio che "educa" alla poesia.

E si rivolge al mondo della scuola.

Tra le parole più alte di una serata (il 2 settembre) difficilmente riassumibile - ecco i contributi di Luigi Surdich e Ferruccio Bianchi; gli apporti musicali di Simone Buffa e Natalie de Waard; quelli, in voce, di Elisa Paradiso, Nina Cardona e Alessandra Novelli... - il messaggio del Presidente del Senato Pietro Grasso. Di cui Federico Fornaro ha dato lettura.

***

Anche una manifestazione è giusto che, consapevolmente, abbia una sua poetica.

C'è un perchè, ci sono delle ragioni, ci devono essere, e profonde, non casuali, ad un lavoro faticoso e oscuro che dura, comunque, un anno. E che vede giungere alla segreteria acquese più di mille componimenti.

E combinando al Premio Archicultura IX edizione, altri fatti locali, per nulla gratificanti, che hanno determinato un clamore nazionale, è giusto fissare, del Presidente Grasso, alcuni passaggi. Che insistono su una dimensione "etica" della letteratura. Di cui spesso ci si dimentica.

***

"Premiare i giovani significa - per il Presidente del Senato - puntare i riflettori sul mondo dell'infanzia, e sul preciso dovere delle Istituzioni, delle scuole e delle famiglie, di tutelare il diritto inviolabile dei bambini a vivere una infanzia felice. Per individuare le cause primarie che espongono a rischio di violenza. Per controllare la qualità del loro percorso educativo. Per garantire protezione ed assistenza ai minori che si trovano in situazione di disagio".

Diventa così facile, anche alla luce di queste parole, interpretare l'entusiastico supporto promesso dagli sponsor principali - Fabrizio Priano per la Fondazione CR Alessandria, Riccardo Alemanno per l'Ist. Nazionale Tributaristi, e di Alessandra Terzolo (per il nostro Municipio), viatico augurale per un 2018 che a esiti ancor più ambiziosi tende.

L'educazione alla legalità (e la lotta alla dispersione scolastica) - abbiamo appreso la sera del 2 settembre - nelle scuole di Scampia, è dalla poesia che muove i suoi passi.

***

Qui di seguito tutti i risultati del concorso.

Sez. A (Scuola Primaria)

I Premio *Il giardino di cemento* di Gabriel Tagliabue (Seregno); II Premio *La bambina e la natura* di Nunzia Russo (Napoli); III Premio *Canto del mare* di Chiara Ceriani (Muggiò).

Con menzioni a Niccolò Barisone (Acqui Terme) e Carmela Cipolla (Napoli).

Sez. B (Autori Secondaria di Primo Grado)

I Premio *Per essere felici* di Nicoletta Bianco (Rivarolo Canavese); II Premio *E un altro autunno se ne andò* di Ilaria Vescovi (Asiago); III Premio *Io… pescatrice di sogni* di Melissa Storchi (Bibbiano).

Menzione ad Andrea Caputo (Napoli) e Aurora Gentilesca (Imperia).

Sez. C (Autori Secondaria di Secondo Grado)

I Premio *Mi pareva di non aver chiesto* di Francesco di Guazzo (Bassano del Grappa); II Premio *Tembelia* di Valerio Visconti (Bistagno); III Premio *Salvezza* di Claudia Argenti (Terni).

Con menzioni a Paola Lovely Silipo (Catanzaro) e a Matilde de Angelis (Tarquinia)

***

Sez. D (Autori adulti)

I Premio a *Il Piero della Barona* di Ivan Fedeli (Ornago); II Premio a *Grammatigramma* di Piero Schiavo (Roma); III Premio a *Cura dei rami recisi* di Maurizio Paganelli (Milano).

Con menzioni a Fabrizio Bregoli (Cornate d'Adda) e Melania Panico (Sant' Anastasia).

Sez. E sezione a tema: I fanciulli trovano tutto nel nulla, gli uomini il nulla nel tutto (G. Leopardi).

I Premio *Casette d'ete* di Tullio Mariani (Molina di Quosa); II premio *A rovescio* di Fabrizio Bregoli (Cornate d'Adda); III Premio al *Rubabandiera* di Carmelo Consoli (Firenze).

Menzioni a Rosanna Spina (Venturina Terme) e Giovanni Caso (Siano).

Sez. F (libro edito)

Vincitrice la silloge *Passaggi curvi. Geometrie non euclidee* (puntoacapo Editrice) di Gianfranco Isetta (Castelnuovo Scrivia), con menzione a *Credere nel corpo* (Passigli) di Bruno Piccinini (Varano Marchesi)

Il premio della stampa vede quale vincitrice la lirica *Neve d'aprile* di Liliana Zinetti (Casazza), con menzione a Fabrizio Bregoli (Cornate d'Adda).

A cura di G.Sa

Antologia contemporanea Puntoacapo

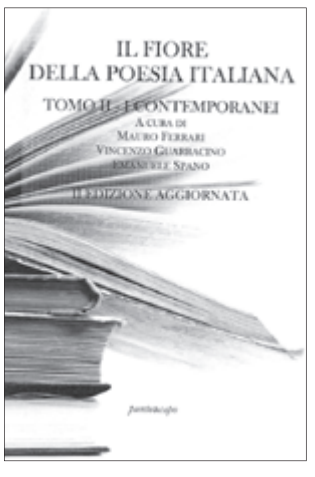
Lirica di oggi la proposta di un canone

Acqui Terme. Il premio di poesia Archicultura, e il "Gozzano" di Terzo, sono due autentiche punte di diamante nell'ambito, assai esclusivo della alla letteratura contemporanea.

Che sedimenta, rassegna dopo rassegna, concorso dopo concorso, il suo "canone".

Per trovare una guida a questo universo a molti sconosciuto, segnaliamo, per i tipi di Puntoacapo di Cristina Daglio, il volumetto *Il fiore della poesia italiana- i contemporanei* che, con la cura di Mauro Ferrari, Vincenzo Guarracino ed Emanuele Spano, di ogni "nuova voce" poetica offre una breve biografia ed una esemplificazione lirica.

Ecco così la possibilità di meglio conoscere Liliana Zinetti, vincitrice premio della stampa Archicultura 2017, Gianfranco Isetta, presentato sette giorni fa su queste colonne, e insignito di riconoscimento per la sua silloge, e Ivan Fedeli, primo premio della categoria D riservata agli



over 18.

Ma davvero il "catalogo" è interessantissimo, e cita, tra gli altri Remigio Bertolino, Maurizio Cucchi, Milo De Angelis, Gabriela Fantato, Davide Rondoni, Umberto Fiori, Aldino Leoni (a cui è legata la Biennale di Alessandria), Beppe Mariano e Renato Minore (giurati Archicultura 2017), Guido Oldani (già premio alla carriera ad Acqui), e Vivian Lamarque e Fabio Pusterla che, tra autunno '16 e primavera scorsa, conoscemmo nell'ambito degli incontri, validi anche per l'aggiornamento dei docenti, che assai utilmente Archicultura seppe disporre, con cadenza mensile, a Palazzo Robellini.

***

Essenziali sono gli apparati che accompagnano i testi. Con un paio di concetti, nella prefazione, che non possiamo non riprendere.

"La salute come letteratura, come scrittura, consiste nell'inventare un popolo che manca", dice Gilles Deleuze. Che poco oltre esalta, nei versi, la "possibilità di vita" [al più alto grado], concetto che viene da collegare all'idea della "seconda opportunità" di Henry James, e alla poesia da intendere "come riparazione" di Seamus Heaney.

Solo il poeta (e l'artista) vede, per davvero, quanto appare sfocato agli occhi di tutti.

G.Sa

Prodotto Made in Italy

La qualità la nostra bandiera

SERRAMENTI IN PVC
Te.Ca.Bo.

- PRODUZIONE E VENDITA SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
- GRATE DI SICUREZZA
- RECINZIONI IN PVC
- TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
- ZANZARIERE
- PORTE D'INTERNO

Il **PVC** *è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.*

BUBBIO (AT)
Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001
Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 65%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere molto meno!

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Nel convegno "in memoriam" di sabato 2 settembre

Il ricordo affettuoso di Barberi Squarotti

Acqui Terme. Giorgio Bàrberi Squarotti. L'uomo del "dialogo infinito". Che è poi l'insegna della silloge definitiva dei suoi versi (e le liriche sono oltre duemila, ordinate da Cam, Genesi Editrice). Ma, soprattutto, "l'entusiasta" che, dove è accolto, lascia cadere semi destinati a fruttificare.

E, così, del pomeriggio di sabato 2 settembre, presso la Sala "Belle Epoque" del Grand Hotel (per il convegno che raccoglie i contributi dell'allievo Valter Boggione, di Beppe Mariano, di Carlo Prosperi e Alberto Sinigaglia) non sfugga la non casuale "riunione" di promotori culturali come Archicultura, la Fondazione "Bottari Lattes" di Monforte, e la Fondazione "Cesare Pavese" di Santo Stefano Belbo. (Con l'auspicio che *la sinergia* tra i tre enti sia la parola di domani: l'unione fa la forza).

Ma Bàrberi quante volte era stato ospite della Biennale di San Salvatore. E anche questo testimonia dell'attenzione, e della vicinanza, al nostro territorio.

***

Giorgio Bàrberi, per il quale la poesia è riscatto, noi costretti all'aridità della quotidianità; la poesia è contatto con il mistero e l'ineffabile.

La lirica come uno "specchio", come una "lente": da cui si osserva con una prospettiva particolarissima. "*Per speculum et in aenigmate*", citando San Paolo.

Un critico profondo. Che dà continuità alla traccia del maestro Giovanni Getto. Assolutamente non "un barone" in Ateneo.

Un uomo, al contrario, che con l'eloquio gentile conquista compagni di strada che proprio nulla sanno, mettiamo, di *sonetti caudati* e *terze rime*.

Dialogo è anche questo.

E, allora, ecco lui amante della tavola: chi gli è stato più intimo nei "passaggi" acquesi ricorda la sua predilezione per lo stoccafisso accompagnato da una buona barbera (e improvvisati autisti corrono alla *canva* della cascina: "lo so, ad Alessandria prenderà il treno per Torino; queste due borse di plastica non sono molto eleganti, ma i peperoni "sotto rapa" della mia Isa, professore, deve proprio provarli...".

Ma, poi, da Via Mazzini Bàrberi passa al Duomo. Per il Bermejo. Davanti al *Trittico* rimaneva incantato.

Semplicità, *puntualità* e *militanza* nella cultura, funzionale a definire l'identità del cittadino (singolare, ma il Signor Caso questa volta non c'entra: lo stesso concetto ritornerà, di lì a poche ore, nelle parole di Pietro Grasso, nel profondo messaggio del Presidente del Senato che, qui a fianco, il lettore può leggere). E la *generosità* (lui sempre che trova il tempo per leggere testi altrui, rispondere alle lettere, fornire giudizi e suggerimenti...).

Ecco quattro approcci che, abbondantemente, già servono a definire l'uomo, e la sua multiforme opera.

G.Sa

Festival Archicultura

Con l'acquese Fabio Izzo l'incontro più atteso

Acqui Terme. *Nella ricca vetrina di iniziative Archicultura, allestite a corollario del premio di poesia, un appuntamento dal sapore speciale ha avuto la presentazione (la prima, in assoluto, in città) di* Ieri, Eilen*, l'ultimo romanzo del nostro concittadino Fabio Izzo.*

Con l'opera attualmente finalista, a Verona, accanto a libri di Autori di primissima grandezza (Mastrocola, Asor Rosa, Avoledo, De Botton, Bertola...).

Alla metafora delle "corazzate" e alla "barchetta di carta" subito viene da pensare. E anche il nostro Autore si è detto scettico sulle possibilità di un suo successo finale.

Ma, intanto, ancora una volta, come allo "Strega 2014" , Fabio Izzo è lì, a rappresentare "la sorpresa".

Che, ormai, ovviamente (calcolando diversi altri premi e riconoscimenti ottenuti nel corso del tempo), non si può definir più tale. Fabio Izzo dell'ultima generazione di narratori italiani è uno dei più interessanti.

Chi è Fabio Izzo

Classe 1977, borsa di studio Erasmus (dall'ateneo di Genova alle terre del Nord Europa), prosatore, poeta, saggista, polonista, traduttore (Gombrowicz, Schulz, Witkiewicz e Hlasko e Vladimir Levchev)**,** *blogger* per la RAI, attento alle possibilità della *graphic novel*, più volte ospite dei nostri Istituti di Cultura all'Estero, Fabio ama raccontare di Acqui e del Monferrato ad ascoltatori di altre latitudini e altre longitudini**.**

Nell'incontro di domenica pomeriggio (atrio delle Vecchie elementari "Saracco" di via XX settembre: con degnissima cornice di pubblico), prima delle domande, due doverosi inquadramenti.

Il primo dedicato allo stile. "Una pagina che si nutre dei classici, a cominciare da Fenoglio e Pavese; che non fa sconti: è ricca, ardua, impegnativa, al di sopra della media, che riconosce nella semplificazione una deroga inaccettabile; dunque uno stile che non si modella sui *cliché* correnti. Potenzialmente Fabio Izzo può essere un futuro *caso letterario*".

E poi la componente che afferisce l'uomo. In un mondo in cui tutto si basa sullo scambio, sul commercio, sul *marketing*, Fabio Izzo cerca di creare il suo pubblico, il suo "lettore modello". E' fedele alla sua linea: certo ci sarebbero le scorciatoie degli *editor*, dei compromessi, la possibilità di scrivere romanzi - con grandi marchi - "che non sono più suoi"... E invece no. Meglio rimanere sul sentiero usuale. Che lui sa, intimamente, essere quello giusto.

Una passeggiata, in 60 minuti, per l'Europa

È Giulio Sardi a dialogare, speditamente, con Fabio Izzo (e si capisce che i due han cercato di concertare con massima cura l'incontro).

Libro maggiorenne, che attinge ai ricordi autobiografici dell'Erasmus, *Ieri, Eilen* colloca due ragazzi, un italiano e una polacca, nella terra di nessuno finlandese. Ecco una storia d'amore che si dipana, e con la quale comincia un lungo *tour* dell'Europa.

Ecco poi Cracovia, città magica, la città del Drago.... e c'è anche una sorta di Merlino polacco. Ecco da lì a poco citato il *Breviario mediterraneo* di Predag Matvejevic, per Izzo autore di riferimento (e fu proprio lui a presentarlo allo "Strega"), idealmente passando per la sua città Mostar, con quel ponte illuminato di una luce blu marino, dopo la sua morte, una sera del febbraio scorso... E di una letteratura vocata ai "ponti" insiste Fabio, rammentando anche i tristissimi eventi acquesi di intolleranza.

Poi ancora altre sottolineature, a cominciare dalla componente metaletteraria. *Incipit* cap. I: "La scrittura. Quel che resta rimane perchè sarà scritto...". E, poi, nell'ultima pagina, altre parole che sanno di sconfitta (la vita, per davvero, *non è un film*): "Lui voleva fare lo scrittore, ma di lui non resta che qualche lettera".

E poi, alla luce di una approccio in cui si rivisita il mondo in modo non innocente..., (dall'incanto al disincanto: testimoniato da una frase macigno: "l'amore qui non salva il mondo, la felicità ha un costo altissimo..."), ecco Fabio continuare a rispondere a proposito della "sua postmodernità".

Spaesante. Poetico, *Ieri, Eilen*. Ma, in omaggio alle giornate di poesia Archicultura, il discorso vira sulla poesia polacca, e sul saggio di Izzo di imminente uscita con "Terra d'ulivi".

Al mercato nero della poesia

In tempi non troppo lontani, la diffusione clandestina della poesia: di quali significati sapeva rivestirsi, dunque, la lirica, in un Paese spesso alle prese con forti limitazioni di libertà. "Non un caso che, a cavallo del passaggio del Millennio, tra 1996 e 2004, la Polonia potesse esibire due Nobel per la letteratura viventi: Wisława Szymborska e Czesław Miłosz.

E non può mancare una citazione per Marek Hłasko, classe 1934, il James Dean delle terre del Nord (vita breve; e a lui tutti voltarono le spalle: tale l'epigrafe sulla sua tomba), pioniere della "generazione del '56", dal '58 esule (per 11 anni, sino alla morte) tra Europa, Israele e Stati Uniti, scomodo "ribelle" che proprio non riusciva, in patria, a conformarsi alle costruzioni di cartapesta del socialismo sovietico nei paesi satelliti.

Quanto è cambiato il mondo. Una antologia di liriche originali di Fabio Izzo dovrebbe presto uscire, pensate un po', in Bulgaria...

red.acquese

Venerdì 1 settembre nel Chiostro del Duomo

"Il mare da traversé" gran successo

Acqui Terme. Un pienone venerdì 1 settembre, nel Chiostro del Duomo per ascoltare il gruppo folk piemontese *I Calagiubella* e Arturo Vercellino che presentavano lo spettacolo *Il mare da traversè* che, con una serie di canti popolari tradizionali, ha fatto rivivere le appassionanti vicissitudini dei nostri emigranti (tra Ottocento e Novecento) alla volta delle Americhe e non solo.

Si sono alternano canzoni, più o meno conosciute, attinenti le svariate storie di chi ha dovuto lasciare la patria in cerca di fortuna.

Abbiamo raccolto il ringraziamento alla Pro Loco ed ai protagonisti della serata da parte del parroco don Paolino Siri: «Grazie di cuore alla Proloco per la bellissima serata di venerdì 1 settembre che è stata offerta a tutte le persone nel chiostro della Cattedrale.

Un afflusso impensato e inatteso di persone (circa 150) ha costretto a raccogliere sedie persino dalla cripta della cattedrale. E poi il messaggio trasmesso: molto delicato e semplice. Bello e profondo. Chi ha saputo o voluto ascoltare e capire sarà stato aiutato anche a leggere in filigrana l'attuale situazione, capovolta, di migranti che vengono da noi. Potessimo metterci nei panni dei nostri migranti di allora e in quelli di oggi… L'ottimo Apericena preparato delle signore della Pro loco ha permesso anche di raccogliere per i coppi del tetto della Cattedrale 639,30 €. Grazie anche per questa collaborazione ai carissimi amici della Proloco. Grazie al gruppo Calagiubella, con la conduzione del caro prof Arturo Vercellino, che con garbo, allegria e sapienza ci ha fatto passare una serata deliziosa e riflessiva. Ce ne fossero serate così!».

Sabato 9 e domenica 10 settembre

Alla Festa delle Feste 30 Pro Loco impegnate a soddisfare ogni richiesta gastronomica

Torna l'appuntamento con la Festa delle Feste. Sabato e domenica, in centro, si potranno gustare polenta con il cinghiale, porchetta, spaghetti allo stoccafisso, zabaione al moscato e molto altro ancora. In pratica una marea di sapori e abbinamenti. Tanto da far girar la testa al più goloso dei golosi. Ben 30 sono le Pro Loco che affolleranno il centro e con loro ci sarà anche l'Associazione Alpini di Acqui Terme che per l'occasione offrirà al pubblico chicche verdi al Castelmagno e bavarese alla pesca settembrina.

«Vorrei sottolineare il fatto - spiega Lino Malfatto, presidente della pro loco acquese, organizzatrice della manifestazione - *che quest'anno abbiamo pensato anche a chi ha problemi di alimentazione. In particolare per chi è celiaco. Presso lo stand degli Alpini infatti si potranno gustare gnocchi al Castelmagno e rucola, sformato di zucchine con concassè di pomodoro fresco».*

Le portate verranno preparate con la massima competenza e serietà da personale adeguatamente formato con l'utilizzo di prodotti selezionati. Sarà anche disponibile l'elenco dei prodotti utilizzati.

Continuando con i menu offerti dalle Pro Loco, Acqui Terme proporrà la famosa zuppa di ceci, le acquesine (una specie di ravioli fritti) e gli spiedini alla frutta ricoperti di cioccolato, Arzello le friciule d'Arsé ambutia, Bistagno con il risotto al capriolo, Carentino con i peperoni in bagna cauda e gnocchi di salsiccia o pesto e Casal Cermelli con la porchetta allo spiedo e la torta di mandorle. Poi ci sono

Castelletto d'Erro con le tagliatelle ai funghi, Castelnuovo Bormida con bruschette e crêpes alla nocciola, Cavatore con i funghi fritti, Ciglione le frittelle dolci e salate, Cimaferle con filetto baciato e giuncata al formaggio, Cremolino con il coniglio alla cremolinese, Denice con gli agnolotti al Castelmagno, Masio e Abazia subrich (frittatine alle verdure), cipofricc (frittatine alle cipolle) e salame dolce, Melazzo con gli spaghetti con lo stoccafisso, Montaldo Bormida con la farinata, Montechiaro con i panini con le acciughe, Morbello con l'arrosto di cinghiale, la torta alle castagne e quella di nocciole, Moretti di Ponzone la pasta con fagioli, Morsasco con i ravioli, Orsara Bormida trippa con la "buseca e fasoi", Ovrano con le focaccine proposte con salumi, formaggio o nutella, Pareto con la rosticciata, Ponti la polenta con cinghiale, Rivalta Bormida parmigiana rivaltese alle zucchine e formagetta con mostarda di zucchine, Sezzadio con le polpette fritte e papatine, Strevi con lo zabaione al moscato, Trisobbio con piadine di polenta farcita e Visone con lo stinco e il calzone fritto.

La manifestazione, organizzata con la collaborazione del Comune di Acqui, dell'Enoteca regionale "Terme&Vino" e della Regione Piemonte aprirà i battenti alle ore 16 sabato. Alla stessa ora prenderà anche il via lo Show del vino.

Fra gli appuntamenti collaterali, segnaliamo alle ore 16 di sabato un raduno di Gold Wing in corso Dante e, sempre sabato, una sfilata e concerto del Corpo bandistico di Acqui in piazza della Bollente alle 18. Sia sabato che domenica sarà allestito un ballo a palchetto in piazza della Bollente.

Fra le novità di quest'anno c'è anche la partecipazione delle Terme spa. In piazza della Bollente sarà presente un info point delle terme. Qui verranno date le informazioni specifiche a coloro che vogliono fare benessere e curativo e, al fine di promuovere le attività svolte negli stabilimenti termali, a termine del palio del breantau (intorno alle 18) verrà applicato su una modella il fango termale. Ovviamente rigorosamente nella vasca delle terme. Il tutto conciliato da una gradevole tisana con "acqua sulfurea delle terme di Acqui".

Officina Meccanica Casalese
dei F.lli ROFFREDO
Alice Bel Colle (AL)
Costruzioni Riparazioni e Commercio Macchine Agricole
O.M.A. srl
Via Stazione, 5
15010 ALICE BEL COLLE AL
tel 0144/74146 - fax 0144/745900
info@omasrldiroffredo.it
troverete la gamma completa della nostra produzione sul sito
www.omasrldiroffredo.it

spandiconcime

arieggiatore

ripper rullo packer

disco scalzatore rincalzatore

trivella

OREFICERIA dal 1947
ARNUZZO
Acqui Terme - Corso Italia, 21 - Tel. 0144 322051

Daniel Wellington OROLOGI
Gabriella Rivalta oro miniato
BREIL TIME - JEWELS

Argenesi L'ARGENTO VIVO
HAMILTON OROLOGI
SEIKO
Engelsrufer
Bronzallure MILANO
FESTINA Orologi dal 1902
Paul Picot Artisan - Horloger - Suisse
ROSSO prezioso JEWELS
GARMIN

Festalunga & Show del vino

ACQUI TERME: Cisrò (zuppa di ceci)
Raviole fritte "le acquesine", una specialità acquese
Spiedini di frutta glassati al cioccolato
ARZELLO: Friciula d'Arsè ambutia
BISTAGNO: Risotto al capriolo
CARENTINO: Peperoni con Bagna Cauda
Gnocchi con salsiccia o al pesto
CARTOSIO: Verdure in pastella - Panino con salsiccia - Mele dolci in pastella
CASAL CERMELLI: Porchetta allo spiedo - Torta di mandorle
CASTELLETO D'ERRO: Tagliatelle con funghi
CASTELNUOVO BORMIDA: Bruschette e crepes alla nocciola
CAVATORE: Funghi fritti
CIGLIONE: Frittelle
CIMAFERLE: Filetto baciato - Giuncata al formaggio
CREMOLINO: Coniglio alla cremolinese
DENICE: Agnolotti di magro
MASIO E ABAZIA: Subrich (frittatine di verdure e erbe)
Cipofricc (frittatine alla cipolla) - Salame dolce
MELAZZO: Spaghetti allo stoccafisso
MONTALDO BORMIDA: Farinata
MONTECHIARO: Panini con acciughe
MORBELLO: Arrosto di cinghiale - Torta di castagne
Torta di nocciole
MORETTI DI PONZONE: Pasta e fagioli
MORSASCO: Ravioli
ORSARA BORMIDA: Trippa "buseca e fasoi"
OVRANO: Focaccina di Ovrano
PARETO: Rosticciata
PONTI: Polenta con cinghiale
RIVALTA BORMIDA: Rivaltese di zucchine
Formaggetta con mostarda di zucchine
SEZZADIO: Polpette fritte "pilot" e patatine
STREVI: Zabaione al moscato
TRISOBBIO: Piadina di polenta farcita
VISONE: Stinco - Calzone fritto
Con la partecipazione del
GRUPPO ALPINI "LUIGI MARTINO" DI ACQUI TERME:
Chicche verdi al Castelmagno - Bavarese alla pesca settembrina

Az. Agricola Bellati Carla
Reg. Monterosso, 116 - Acqui Terme

Az. Agricola Bertolotto
Cascina Bertolotto - Spigno Monferrato

Az. Agricola il Cartino
Passeggiata Bellavista - Acqui Terme

Az. Agricola Cavelli Davide
Via Provinciale, 77 - Prasco

Az. Agricola Ghera
Fraz. Battagliosi, 21 - Molare

Az. Agricola Ivaldi Andrea
Strada Scrimaglio, 18
Nizza Monferrato

Az. Agricola Marengo Paolo
Via Saracco, 14
Castel Rocchero

Az. Agricola Tre Acini
Frazione Vianoce - Agliano Terme

Az. Vinicola La Guardia
Reg. Podere La Guardia
Morsasco

Az. Vitivinicola Ivaldi Franco
Caranzano di Cassine

Az. Vitivinicola Pizzorni Paolo
Strada Monterosso, 61 - Acqui Terme

Az. Vitivinicola Sessanea
Regione Sessania, 16
Monastero Bormida

Banfi Piemonte
Via Vittorio Veneto - Strevi

Cantina Sociale Tre Cascine
Via Sticca - Cassine

Cantina Tre Secoli
Via Stazione, 15 - Mombaruzzo
Via Roma, 2 - Ricaldone

Casa Vinicola Marenco
Piazza Vittorio Emanuele - Strevi

Cascina Sant'Ubaldo
Reg. Botti - Acqui Terme

Cuvage Spumanti
Stradale Alessandria, 90
Acqui Terme

La Cavaliera
Via Boccaccio, 10
Morsasco

Soc. Agricola Costa dei Platani
Reg. Maggiora - Acqui Terme

L'Assessore al Turismo e Manifestazioni
Mirko Pizzorni

Il Sindaco
Enrico Silvio Bertero

Il Presidente Pro loco Acqui
Lino Malfatto

Il Presidente Enoteca Regionale
Giuseppe Baccalario

NUOVO GARAGE 61
DI SCARNO MARCO

Alcune proposte di usato garantito

- Audi RSQ3 2.5 TFSI Quattro 2015
- Audi A3 2.0 Tdi Quattro 2006
- Volkswagen Polo Cross 1.4 Tdi Km 0
- Volkswagen Golf Sportvan 1.6 Tdi Km 0
- Volkswagen Polo 1.4 Tdi Confort line 2016, ok neo patentati
- Volkswagen Polo 1.4 Tdi Confort line 2001, ok neo patentati
- Volkswagen Touran 1.9 Tdi 6m trend line, 7 posti
- Ford Fiesta 1.4 Tdci Titanium 2009, ok neo patentati
- Daihatsu Terios 1.3 Benzina / Metano 2003, ok neo patentati
- Suzuki Jimny 1.5 Diesel 2007
- Fiat Sedici 4x4 1.6 16v 2007
- Fiat Sedici 4x4 1.9 Jtd 2006
- Lancia Musa 1.3 Mtj Oro 2006, ok neo patentati
- Fiat Grande Punto 1.3 Mtj 2007, ok neo patentati
- Lancia Y 1.2 16v 2001, ok neo patentati

Auto nuove - Finanziamenti personalizzati - Acquisto auto usate da privati

Acqui Terme - Via Romita, 85
Tel. 0144 440669 - Cell. 347 0509622
info@nuovogarage61.it - www.nuovogarage61.com
nuovogarage61

PUNTO VENDITA SPECIALIZZATO Audi

Il saluto del...

Sindaco
DEL COMUNE DI ACQUI TERME

Amo l'allegria che si esprime durante un evento cittadino.

La Festa delle Feste è prima di tutto una bellissima occasione di vivere la gioia dello stare insieme.

È una manifestazione capace di creare fortissime sinergie tra tutte le Associazioni Turistiche Pro Loco facendo conoscere a tantissime persone i nostri prodotti e le nostre tradizioni.

Sono molto contento di vedere queste energie positive riunirsi ad Acqui Terme dando vita ad un evento capace di dare prestigio alla città.

Ogni anno grazie alla Festa delle Feste, Acqui Terme si riempie di persone curiose di conoscere la nostra cucina e i nostri sapori.

L'Amministrazione Comunale continuerà a sostenere e a potenziare questo evento: un tassello fondamentale dell'offerta turistica della città che ci permette di promuovere l'immagine dei vini e dei produttori del nostro territorio. Partecipate numerosi e divertitevi.

Lorenzo Lucchini

Presidente della Pro Loco
DI ACQUI TERME

La Festa delle Feste rappresenta un'idea grandiosa che si è attuata per lo spirito di collaborazione e di capacità organizzativa che anima le Associazioni Turistiche Pro Loco alle quali non si può fare altro che porgere infiniti ringraziamenti per la loro disponibilità.

La manifestazione, a cui si affianca lo Show dei vini, è stata resa possibile dalla collaborazione della Pro Loco Acqui Terme con la Regione Piemonte e con il Comune di Acqui Terme. L'Amministrazione Comunale in queste ed altre occasioni dedicate ad organizzare vari avvenimenti promoturistici, si è sempre resa disponibile nel predisporre ogni situazione necessaria al successo delle iniziative proposte.

Altro punto di forza sono da considerare i soci e i supporter della Pro Loco, senza dimenticare i dipendenti comunali e quelli di altri enti.

Poi il pubblico, meraviglioso, che sempre numeroso ha partecipato alla Festa delle Feste e ne ha decretato il grande successo.

Lino Malfatto

Presidente Enoteca Regionale
ACQUI "TERME E VINO"

Manifestazioni come la Festa delle Feste e lo Show dei vini, sono importanti, come tutte le manifestazioni che valorizzano il nostro territorio ricco di storia e di tradizioni.

Cibo e vino rappresentano le radici di realtà vissute in passato dai nostri avi e che oggi vengono nuovamente riscoperte come nuovo stile di vita.

La nostra vitivinicoltura, per ciò che rappresenta nell'economia e nella cultura locale, provinciale e regionale, merita un sempre maggior sostegno.

Lo show del vino, evento che ogni anno diventa punto di attrazione per un gran numero di visitatori, è ritenuto occasione per rilanciare questo progetto promozionale indirizzato a meglio diffondere l'immagine dei nostri vini di qualità e dei nostri produttori presso il pubblico, i turisti, ristoranti e bar. Ecco, dunque riapparire l'invito a partecipare alle degustazioni previste nell'ambito dello show del vino.

Giuseppe Baccalario

Assessore al Turismo
DEL COMUNE DI ACQUI TERME

Sempre più amata da chi già la conosce e straordinaria per chi la scopre per la prima volta, la Festa delle Feste è tornata con i suoi colori delle tradizioni locali, i profumi e le prelibatezze della cucina casalinga a cui tutti siamo affezionati e che fanno impazzire i visitatori stranieri.

E che dire delle meraviglie artistiche e archeologiche che la città offre agli occhi e al cuore dei suoi ospiti.

Il tutto innaffiato da vini indimenticabili.

Vi aspettiamo numerosi alla Festa delle Feste per festeggiare insieme la grande Acqui Terme.

Lorenza Oselin

Presidente INT
ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI

La più amata e seguita, fra le decine di manifestazioni in programma nell'estate acquese, è la Festa delle feste - la festalunga.

Un evento originale, la cui formula è stata capace di convogliare dalla sua nascita, avvenuta alcuni decenni fa, circa, in un crescendo progressivo delle sue edizioni, decine di migliaia di visitatori.

Ma il successo della Festa delle feste ogni anno è reso possibile per lo spirito di collaborazione che anima le Pro-Loco della nostra zona, con il coordinamento e l'organizzazione della Pro Loco di Acqui Terme.

Sono appunto queste associazioni promoturistiche, che con la loro capacità di accoglienza, creano un'offerta turistica competitiva.

Riccardo Alemanno

CANTINA
ALICE BEL COLLE

Reg. Stazione, 9
Alice Bel Colle (AL)
Tel. 0144 74103
Fax 0144 313980
www.cantinaalicebc.it
Chiuso il mercoledì

**Accompagna i tuoi piatti speciali con i nostri vini…
Rendi uniche le tue ricette!**

Al Casò
Barbera d'Asti docg 2015
Vincitore alla Douja D'Or 2016

Per i tuoi regali,
per le tue
occasioni speciali,
vieni a trovarci presso
il nostro punto vendita
potrai trovare
un vasto assortimento
di vini in bottiglia,
sfusi e bag in box
e prodotti tipici

CONFEZIONI REGALO

Bottega del vino dell'
Alto Monferrato - Alice Bel Colle

*Roberta e Giulia vi aspettano per farvi assaporare
i loro sfiziosi aperitivi, taglieri di formaggi o salumi,
primi piatti e golosi dolci… accompagnati
da una vasta scelta di vini al bicchiere e in bottiglia*

Aperto da venerdì alla domenica dalle ore 18,30 alle 00,30
15010 Alice Bel Colle - Piazza Guacchione, 4/6
Tel. 0144 745441 - Cell. 333 6351860 - bottegaalicebc@gmail.com

La bottega del vino

Per il Palio del Brentau si cercano nuove formule

Si cercano concorrenti per il Palio del Brentau. Vale a dire uno dei momenti più importanti della Festa delle Feste. Una vera e propria gara che si svolgerà nel pomeriggio di domenica 10 settembre. Il palio, ormai da oltre vent'anni, ha come protagonista una figura storica tutta acquese: il brentau appunto. Cioè colui che ogni giorno e con fatica, portava nelle case degli acquesi l'acqua calda per i vari usi domestici. Con grande fatica, perché la brenta sulle spalle conteneva parecchi litri di acqua calda proveniente dalla Bollente che si trova nell'omonima piazza, nel cuore della città e dei festeggiamenti. L'idea sarebbe quella di far diventare questa antica tradizione un qualcosa di veramente importante. Un appuntamento che possa creare attenzione da parte degli acquesi. Invece, fino a ora, i concorrenti partecipanti al palio sono sempre stati pochini. Al massimo una decina. Una manciata di persone in tutto, tra l'altro non sempre giovanissimi. L'idea della Pro Loco, quest'anno sarebbe proprio quella di coinvolgere più gente possibile. Magari per rappresentare le 30 Pro Loco presenti alla festa con il proprio stand gastronomico, oppure come sponsor di qualche negozio o, meglio ancora, magari formando delle vere e proprie contrade. Per iscriversi ci sarà tempo fino a domenica pomeriggio ma per meglio organizzarsi sarebbe il caso di giocare di anticipo. Alla gara potranno parteciparvi sia uomini che donne.

I concorrenti, una volta riempite le "brente" di acqua a 75 gradi, dovranno portare i grandi secchielli sulle spalle e cercare di svolgere il percorso nel più breve tempo possibile. Ovviamente, cercando di sprecare la minor quantità di acqua. Questo il percorso dei concorrenti: piazza della Bollente, uscita verso corso Italia, via Garibaldi e ritorno in piazza della Bollente sempre percorrendo via Garibaldi ma nel senso opposto. Sei sono stati i concorrenti che hanno partecipato al palio lo scorso anno. Tre i rappresentati delle Pro Loco, due invece erano per la Croce Rossa Italiana e uno per la Protezione Civile acquese.

A vincere il palio è stato Mauro Piccarolo, per la Pro Loco di Carentino che ha percorso il tragitto previsto in 2 minuti e 35 secondi. Al secondo posto si è classificato il concorrente della Pro Loco acquese, Fulvio Ratto, che ha effettuato il percorso in 3 minuti e 3 secondi. Al terzo posto si è classificato Claudio Mungo, veterano della competizione, che ha trasportato la brenta in 3 minuti e 5 secondi, mentre al quarto posto si è classificato Marco Levi per la Croce Rossa Italiana, che ha trasportato l'acqua in 3 minuti e 15 secondi. Infine, al quinto posto si è classificato Federico Ragazzo per la Pro Loco di Orsara che ha effettuato il percorso in 3 minuti e 40 secondi e al sesto Lorenzo Torielli per la Protezione Civile che ha effettuato il percorso in 3 minuti e 43 secondi.

Nella grande sagra sale in cattedra il vino

Una parte fondamentale della festa delle feste sarà lo show del vino. E questo perché la produzione di preziosi nettari, ottimi per accompagnare stuzzichini, piatti di carne e pesce, rappresenta un tassello importante dell'economia della zona. Ad occuparsi dell'organizzazione di questa importante vetrina sarà, come tradizione vuole, l'Enoteca Terme&Vino. Potranno essere degustati e anche acquistati vini bianchi, neri, passiti e aromatici.

Non ci sarà che l'imbarazzo della scelta e anche la possibilità di chiedere consigli su come abbinare vino e cibi. Ad esempio, il Brachetto, uno dei prodotti principe della città e dei Comuni del circondario, può tranquillamente essere servito sia con come aperitivo che come dessert.

«Lo Show del Vino – spiega Giuseppe Baccalario, presidente dell'Enoteca – *rappresenta un'occasione per rilanciare il territorio e diffondere la vera immagine di questa terra».*

Come più volte anticipato sulle pagine del nostro giornale negli ultimi numeri, lo Show del Vino prenderà il via contemporaneamente agli appuntamenti gastronomici e si svolgerà in piazza Levi.

Venti le aziende agricole partecipanti. Si tratta dell'azienda agricola Bellati Carla di Acqui Terme, Bertolotto di Spigno Monferrato, Il Cartino di Acqui Terme, Cavelli Davide di Prasco, Ghera di Molare, Ivaldi Andrea di Nizza Monferrato, Marenco Paolo di Castel Rocchero, Tre Acini di Acqui Terme, La Guardia di Morsasco, Ivaldi Franco di Cassine, Pizzorni Paolo di Acqui Terme, Vitivinicola Sessanea di Monastero Bormida, Banfi di Strevi, la cantina sociale Tre Cascine di Cassine, Tre Secoli di Mombaruzzo, Marenco, di Strevi, la cascina Sant'Ubaldo di Acqui Terme, Cuvage Spumanti di Acqui Terme, la Società Agricola Costa dei Platani di Acqui Terme e La Cavaliera di Morsasco.

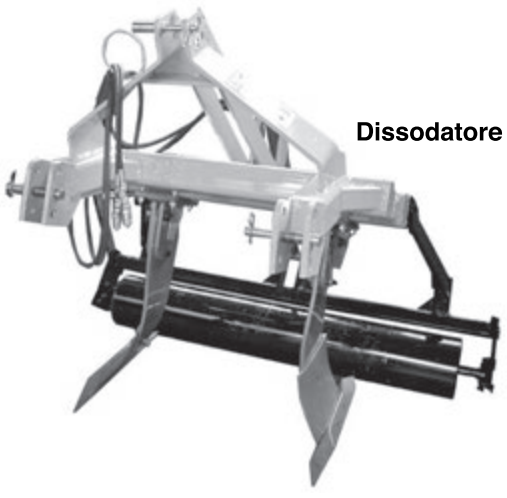
Lo Show del Vino prenderà il via alle 16 di sabato 9 settembre e darà la possibilità di gustare i migliori nettari del territorio. Vini a 360 gradi dicevamo, che potranno essere abbinati a uno o più piatti cucinati durante la grande festa.

Servizi a cura di Giovanna Galliano

RCM

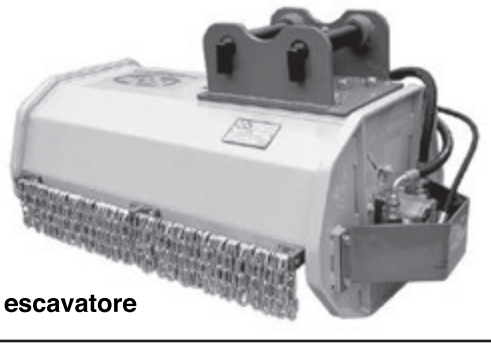
RCM *di Roffredo Claudio e Mario*
ALICE BEL COLLE (AL)
Via Stazione, 4/A
Tel. 0144 745424 - Fax 0144 74259
commerciale@rcm-agrimeccanica.it
tecnico@rcm-agrimeccanica.it
www.rcm-agrimeccanica.it

- **Costruzione attrezzi agricoli**
  Fresatrici - Zappatrici - Trinciasarmenti - Spollonatrici
  Spandiconcime - Ripper - ecc.
- **Commercio**
  Disco reversibile - Atomizzatori - Zolforatori
  Forbici per potatura
  Piantapali - Aratri
  Compressori
  Trivelle
- **Riparazioni generiche**



Dissodatore

Microgranulatrice
Modello MIG46



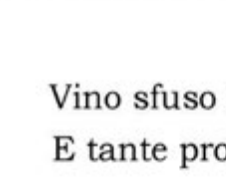
Trincia TEX escavatore

CASA BERTALERO

la Vecchia
VECCHIA CANTINA SOCIALE DI ALICE BEL COLLE
E SESSAME D'ASTI

DegustaMuseo

€10 (a persona)
Visita del Museo del Moscato dell'800
+
Degustazione di 3 calici di vini Doc e Docg
Accompagnati dai prodotti tipici piemontesi



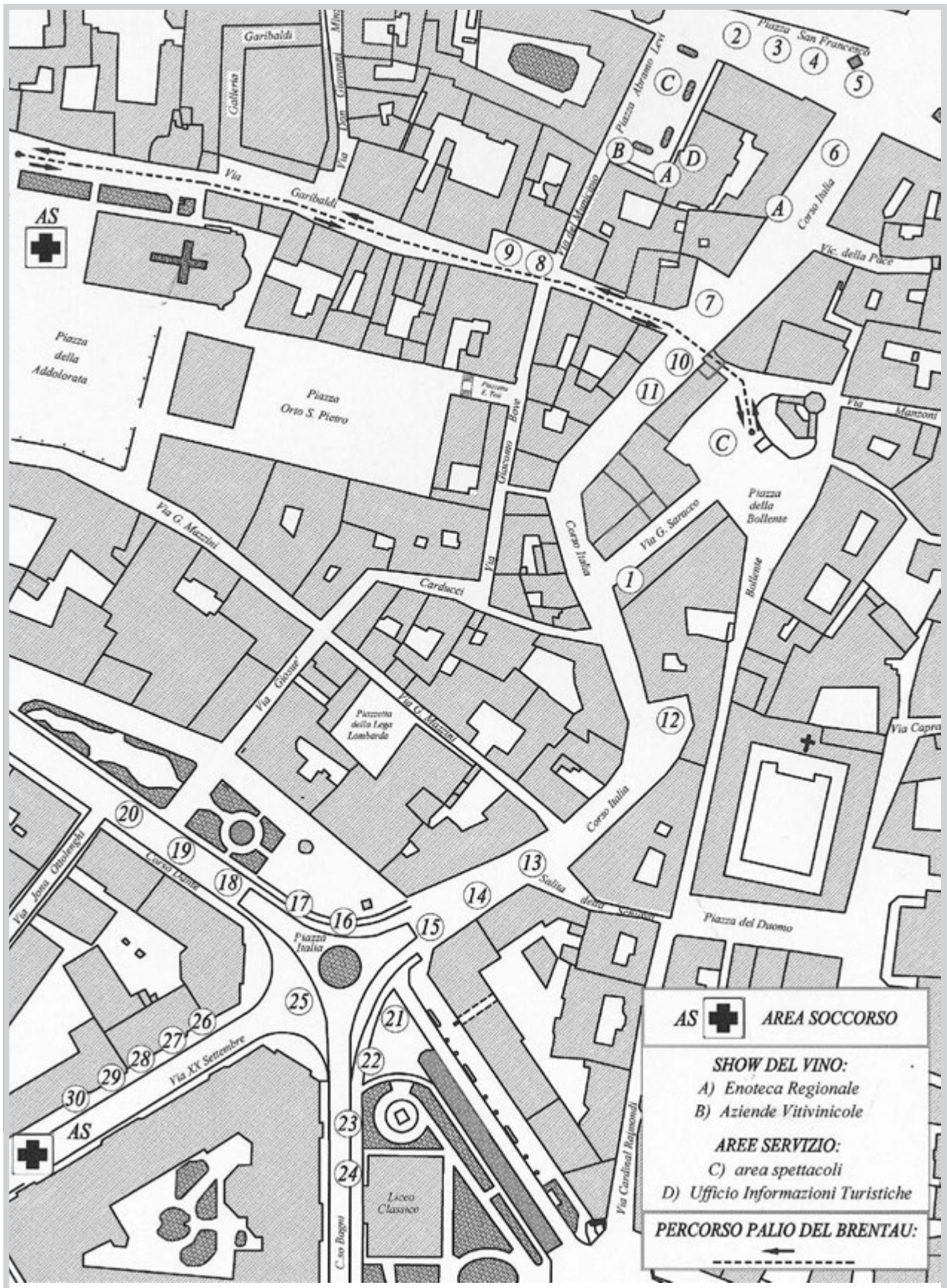
Tutti i giorni
su prenotazione

In Punto Vendita:
Vino sfuso Bianco, Rosso e Rosato **€1.30/litro**
E tante promozioni su bottiglie e prodotti alimentari.

Orario di Apertura:
Dal Martedi al Sabato
08-12 / 14.30-18.30
Domenica
10-12 / 14.30-18.30

Dove siamo:
Ci troviamo in Regione Stazione 19,
ALICE BEL COLLE (AL)
Tra Acqui Terme e Nizza Monferrato
Di fronte alla Stazione ferroviaria di
Alice Bel Colle

Contatti:
Telefono **0144 745705**
e-mail **info@casabertalero.it**
Pagina **Facebook** di Casa Bertalero
Sito web **www.casabertalero.it**



LEGENDA

Pro Loco: 1-Acqui Terme • 2-Cremolino • 3-Carentino • 4-Casalcermelli
5-Rivalta Bormida • 6-Cartosio • 7-Montechiaro d'Acqui • 8-Bistagno
9-Moretti • 10-Cimaferle • 11-Orsara Bormida • 12-Ponti
13-Castelletto d'Erro • 14-Arzello • 15-Castelnuovo Bormida • 16-Morbello
17-Melazzo • 18-Cavatore • 19-Masio • 20-Montaldo Bormida
21-Pareto • 22-Ovrano • 23-Visone • 24-Ciglione • 25-Gruppo Alpini Acqui Terme
26-Denice • 27-Strevi • 28-Morsasco •29-Sezzadio • 30-Trisobbio

PROGRAMMA

SABATO 9 SETTEMBRE

ACQUI TERME - ISOLA PEDONALE

Dalle ore 16 alle 24
Apertura degli **stand** delle **Pro Loco**
ed **inizio del "Tour Gastronomico"**

Alle ore 16
Apertura Stand Show del vino
Enoteca regionale - Piazza Levi

Dalle ore 16
Raduno Gold Wing - *Corso Dante*

Alle ore 18
Sfilata e concerto
del **Corpo bandistico acquese**
Piazza della Bollente

Alle ore 19
"Cena in Piazza" - *Isola pedonale*

Alle ore 21
"Ballo a Palchetto" - *Piazza della Bollente*
con l'orchestra **"Nuova Idea 2000"**
e spettacoli musicali
"dj Umberto Coretto" - *Piazza Levi*
"Gianni Sensi dj" - *Piazza Italia*

DOMENICA 10 SETTEMBRE

Alle ore 10
Apertura stand Show del vino
Enoteca regionale - Piazza Levi

Alle ore 11
Iscrizione Palio del "Brentau"

Alle ore 12
Inizio della **2ª giornata**
del "Tour Gastronomico"
che continuerà NON STOP sino alle 24

Alle ore 17
Partenza **Palio del "Brentau"**

Alle ore 18
Premiazione vincitore del Palio

Alle ore 19
"Cena in Piazza" - *Isola pedonale*

Alle ore 21
"Ballo a Palchetto" - *Piazza della Bollente*
con l'orchestra **"Nuova Idea 2000"**
e spettacoli musicali
"Muddies" - *Piazza Levi*

Speaker ufficiale della manifestazione Mauro Guala

ACQUI TERME e VINO
Enoteca Regionale

Festa delle Feste
& SHOW DEL VINO

Sabato 9 e domenica 10 settembre 2017

21 aziende vi aspettano all'Enoteca Regionale per degustare i loro vini

Azienda Agricola Bellati Carla - Reg. Monterosso, 116 - Acqui Terme
Azienda Agricola Bertolotto - Cascina Bertolotto - Spigno Monferrato
Azienda Agricola Il Cartino - Passeggiata Bellavista - Acqui Terme
Azienda Agricola Cavelli Davide - Via Provinciale, 77 - Prasco
Azienda Agricola Ghera - Fraz. Battagliosi, 21 - Molare
Azienda Agricola Ivaldi Andrea - Strada Scrimaglio, 18 - Nizza M.to
Azienda Agricola Marengo Paolo - Via Saracco, 14 - Castel Rocchero
Azienda Agricola Tre Acini - Frazione Vianoce - Agliano Terme
Azienda Vinicola La Guardia - Regione Podere la Guardia - Morsasco
Azienda Vitivinicola Ivaldi Franco - Caranzano di Cassine
Azienda Vitivinicola Pizzorni Paolo - Strada Monterosso, 61 - Acqui Terme
Azienda Vitivinicola Sessanea - Regione Sessania, 16 - Monastero Bormida
Banfi Piemonte - Via Vittorio Veneto - Strevi
Cantina Sociale Tre Cascine - Via Sticca - Cassine
Cantina Tre Secoli - Via Stazione - Mombaruzzo ▪ Via Roma, 2 - Ricaldone
Casa Bertalero - Borgo Stazione, 14 - Alice Bel Colle
Casa Vinicola Marenco - Piazza Vittorio Emanuele - Strevi
Cascina Sant'Ubaldo - Regione Botti - Acqui Terme
Cuvage Spumanti - Statale Alessandria, 90 - Acqui Terme
La Cavaliera - Via Boccaccio, 10 - Morsasco
Società Agricola Costa dei Platani - Regione Maggiora - Acqui Terme

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO TURISMO

enoteca regionale acqui "terme e vino" società consortile a responsabilità limitata
15011 Acqui Terme – Piazza A. Levi, 7 – Tel. 0144 770273 – Fax 0144 350196

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici,

ancora una volta riusciamo a condividere con voi buone notizie… e condividere con voi anche le difficoltà che si incontrano persino per far del bene in questi paesi difficili, in particolare in questo caso nel Congo, dove mancano le cose basilari, quelle che per noi sono scontate ogni giorno: acqua, luce, strade…

Leggendo questo articolo dovrete fare un bel respiro e capirete quanto si riesce a fare….. Ogni volta che realizziamo insieme a voi un progetto, in tutte le parti del mondo, cerchiamo di seguirlo fino alla fine, e poi di capire se e come funziona, dove ci sono ancora interventi da fare, perché tutte le energie e i denari che insieme abbiamo investito non vadano perduti ed i bambini possano avere veramente un futuro migliore. È andata così anche questa volta… Abbiamo ricevuto nei giorni di vacanza di agosto da parte di Padre Bomoi, da Kemba in Congo, una bellissima lettera. Come vi avevamo raccontato Padre Jean Willy Bomoi, giovane sacerdote congolese, ci contattò, ormai cinque anni fa, per chiederci aiuto per i bambini del villaggio di Kemba, nella Repubblica Democratica del Congo. Kemba si trova a circa 900 km dalla capitale Kinsasha; qui non vi sono strade ed è possibile raggiungere il luogo solamente tramite fiume, cosicché durante i periodi di siccità non è raggiungibile. Il villaggio si trova a circa 80 km da Bokoro, dove abbiamo costruito una scuola per 1600 bimbi circa…. e Padre Bomoi, visto il progetto di Bokoro, ha pensato di contattarci anche per i bambini di Kemba, che avevano una scuola senza banchi né sedie, una "scuola di paglia" costruita dai genitori, che, a causa delle piogge equatoriali, si scioglieva lasciandoli senza muri né tetto. In breve tempo siamo riusciti, con la collaborazione del Lions Club Host di Acqui Terme, a fare un vero miracolo… e la "scuola di paglia" si è trasformata in una vera scuola… Uno dei "miracoli" che riescono a fare gli uomini di buona volontà… sembra incredibile! Nella giungla, in mezzo al nulla siamo riusciti a creare una scuola per tutti i bambini della zona… Bravi e grazie agli amici del Lions.

Oggi Padre Bomoi ci ringrazia ancora per quel grande progetto che siamo riusciti a realizzare, ci fa sapere che le cose procedono ed i bambini iniziano a giorni la scuola… che però al momento è sovraffollata, e per questo nell'estate i genitori hanno costruito nuove aule, che necessitano del tetto di lamiere di copertura perché la paglia dura solo pochi mesi..

I genitori di questi bambini si sono personalmente impegnati a costruire nuove aule perché i loro figli possano continuare ad andare a scuola…. Questo è un vero successo, significa che hanno compreso l'importanza della scuola per i loro figli e si sono impegnati in prima persona, in Africa è una cosa fantastica!

Leggendo questa lettera vi emozionerete, e comprenderete ancora meglio tutto quel che si riesce a fare.

«*Gentili fratelli ed amici di Need you e Lions Club,*

Pace e bene a voi tutti e buone ferie!

Sono tornato dal Congo. Ero a Kemba e ho visto la scuola che si mantiene molto bene, anche se le finestre , le porte e pavimenti sono un pochino alterati ma nulla di grave. Quando torneranno e riprenderanno la scuola, tutto sarà imbiancato.

Le notizie sono veramente buone. Tanti, tantissimi bambini a scuola. Le aule sono sovraffollate e per risolvere il problema, i genitori degli alunni hanno fabbricato mattoni di terra e un muratore ha costruito per loro un edificio con due aule per seguire le lezioni Quando ero lì, i muri erano già elevati. Ora devono cominciare i lavori di tetto che sarà fatto, in un primo momento, di paglia. Questo permetterà almeno di iniziare la scuola a settembre. È un già un grande passo avanti capire l'importanza della scuola e contribuire all'educazione dei figli. Dallo Stato, non si può aspettare nulla.

Il preside della scuola e i genitori degli alluni che ho incontrato vi salutano con gioia e tanta riconoscenza nel cuore per quanto fatto.

Lo sapete: siete sempre presenti nelle messe che celebro. Invoco sempre Dio per il bene che ci fate, per la vostra fede e le vostre convinzioni come uomini.

Gentile presidente, il mio motto sacerdotale è pertransiit benefaciendo La frase degli Atti degli Apostoli definisce Gesù come un uomo che è passato facendo del bene. Vorrei anch'io trascorrere la mia vita facendo del bene, consolando e curando le persone ferite nel cuore e nella loro dignità come essere umano. Fare il bene, dare sollievo, consolare, fare vedere la grandezza dell'anima dell'uomo quando vive dei valori umani, ecco un po' la mia preoccupazione.

Ringrazio Dio che vi ha messo sulla mia strada. Vedere già i nostri ragazzi studiare in un gioiello come quello che avete costruito a Kemba è la vittoria di "osare" sconfiggere la sofferenza.

Per Kemba, il mio primo pensiero verso di voi è il ringraziamento. Avete fatto quanto potevate fare, non senza sacrifici. Apprezzo e ammiro. A causa del sovraffollamento della scuola, sono contento che i genitori degli alluni abbiano costruito questo nuovo edificio pure se con i mattoni di terra e la paglia con tetto. Appoggiarli o assecondarli nell'acquisire le lamiere sarebbe l'ideale altrimenti ogni tre mesi, dovranno rinnovare il tetto. Poi un edifico del genere accanto al gioiello costruito toglie tutta la bellezza dell'opera compiuta.

Comunque non vorrei caricarvi di un grande peso. I tempi sono quelli che sono. Si fa quello che si può. L'importante è che ci sia sempre nei nostri cuori un po' di spazio per i fratelli sfortunati».

…. Queste sono le parole di Padre Bomoi e io non ho potuto non ascoltarle.

Abbiamo inviato il denaro a Padre Bomoi per l'acquisto delle lamiere per il tetto e già oggi stesso, mentre vi scriviamo, abbiamo ricevuto le foto del "trasporto"; pensate che faranno il trasporto delle lamiere con carrelli perché l'unica auto della parrocchia è guasta e, partiti oggi stesso a piedi, arriveranno dopo 2 giorni di cammino a Kemba; sono 5 carrelli spinti da 10 persone, uno davanti che tira e un altro indietro che spinge… Incredibile da credere per noi… Soffermatevi e meditate… le fatiche tremende che stanno affrontando queste persone… il viaggio che queste lamiere hanno fatto da Kinshasa a Kemba è incredibile, con queste chiatte, per essere ottimisti diremmo malconce, e poi trasportate a mano.. le fotografie danno un significato.

Una frase di Shakespeare dice: "Mi sento sempre felice, sai perché? Perché non aspetto niente da nessuno… ma aspetto solo il momento per aiutare il prossimo più sfortunato di me…"

Forza e coraggio cari amici, continuate ad aiutarci e tutto come per magia sarà migliore e in particolare riempiremo la pancia a questi bambini e con la scuola riempiamo la mente…

Grazie a tutti per tutto quello che fate con noi…

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 (Strada Alessandria 132) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.»

Per chi fosse interessato a fare una donazione: conto corrente postale - Need You Onlus - Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910; bonifico bancario - Need You Onlus – Banca Intesa Sanpaolo Spa - Iban IT96 L030 6947 9431 0000 0060 579 oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)

Il secondo appuntamento è venerdì 8 settembre

Ciclo di conferenze storiche archeologiche

Acqui Terme. Venerdì 8 settembre alle ore 21 nella sala consiliare di Palazzo Levi si terrà il secondo appuntamento del ciclo di conferenze "Archeologia della produzione e dinamiche di scambio nell'antichità", organizzato dalla Sezione Statiella dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri. Il dott. Simone G. Lerma presenterà una relazione dal titolo: "Il vetro in età romana e medievale. Produzione, lavorazione e diffusione"

La relazione vuole fornire un quadro sintetico ma il più possibile esaustivo riguardante le conoscenze acquisite dall'archeologia riguardo la manifattura vetraria in età romana e medievale, dall'approvvigionamento delle materie prime al consumo degli oggetti finiti, cercando anche di seguire l'evoluzione plurisecolare delle tecniche produttive e delle tipologie di reperti vitrei.

In particolare, si approfondiranno alcune tematiche maggiormente legate alla produzione di vetro in età preindustriale (XIV-XVIII secolo) nell'Appennino ligure-piemontese.

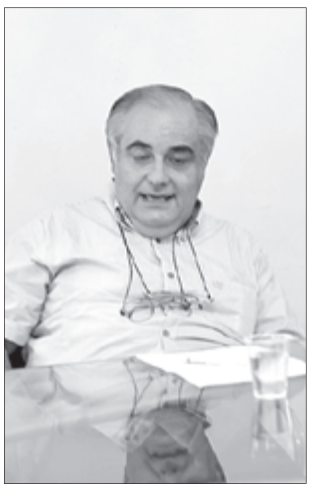
Simone Giovanni Lerma si è laureato presso l'Università degli Studi di Genova con una tesi dedicata allo studio degli insediamenti produttivi vetrari tra Piemonte e Liguria, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in archeologia medievale presso l'Università degli Studi di Siena con una tesi intitolata "Archeologia e storia del vetro preindustriale: produzione e consumo in Liguria".

È membro dell'ISCUM (Istituto di Storia della Cultura Materiale) e del consiglio direttivo della Sezione Statiella dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, è segretario del Comitato Nazionale Italiano dell'AIHV (Association Internationale pour l'Histoire du Verre).

Ha collaborato a diversi progetti di ricerca riguardanti l'archeologia della produzione vetraria e l'archeometria, alle quali ha rivolto maggiormente la propria attenzione.

Attualmente lavora presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

La relazione segue il primo appuntamento del ciclo, svoltosi venerdì 1° settembre presso la sala conferenze di palazzo Robellini, durante il quale il prof. Marco Pavese, presidente della Sezione Statiella e professore ordinario di Diritto romano e Fondamenti di Diritto Europeo presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Genova ha tenuto una conferenza dal titolo: "*Le dinamiche di scambio nell'esperienza giuridica romana: dalla mancipatio all'emptio-venditio*", durante la quale è stato affrontato il tema della circolazione dei beni attraverso i negozi giuridici praticati dai Romani.



I prossimi appuntamenti della rassegna, che proseguirà con cadenza settimanale e si concluderà venerdì 29 settembre, sono i seguenti:

-Venerdì 15 settembre, ore 21,00, sala Consiliare di palazzo Levi.

Dott. Enrico Giannichedda (ISCUM-Istituto di Storia della Cultura Materiale –Genova): "Indagare produzioni e consumi antichi: esempi diversi".

-Venerdì 22 settembre, ore 21,00, sala conferenze di palazzo Robellini

Dott.ssa Nadia Botalla Buscaglia (Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste): "Pentole, macine e crogioli: sulle tracce della pietra ollare in Piemonte".

-Venerdì 29 settembre, ore 21,00, sala conferenze di palazzo Robellini

Dott.ssa Cristina Nervi (Istituto Internazionale di Studi Liguri – sezione Statiella): "La Sardegna, uno snodo dei traffici del Mediterraneo occidentale in epoca romana".

Cercasi signora
libera da impegni familiari, referenziata, esperienza lavori domestici, tempo pieno, offresi vitto ed alloggio.
Cell. 349 3248585

Cedesi ristorante
con ottimo avviamento, zona collinare tra Acqui Terme, Nizza Monferrato e Canelli.
Tel. 339 2268378

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento
Servizio Tecnico Autorizzato
Via Alessandria, 32
15011 Acqui Terme (AL)
Tel./Fax: 0144 324280
email: cavelligiorgio@gmail.com
RIELLO
www.riello.com

Ci scrive il Dirigente scolastico del Parodi

Piano di formazione per insegnanti

Acqui Terme. Ci scrive il Dirigente Scolastico dell'Istituto Superiore "G.Parodi" Scuola polo dell'ambito AL2 (Alessandria Sud), Nicola Tudisco:

«Con l'inizio del nuovo anno scolastico riprende il Piano Nazionale di Formazione triennale (Ambito PIE12-AL02 - provincia di Alessandria) che ha avuto inizio la primavera scorsa con 3 diverse unità formative (utilizzo e gestione della piattaforma moodle; alternanza scuola-lavoro; rilevazioni nazionali: spunti di lettura ed utilizzo dei dati per il miglioramento) cui hanno aderito oltre mille insegnanti dell'ambito, con la docenza dei Dirigenti Scolastici e Docenti Esperti: Massimo Priano, Pier Luigi Ferrari, Paolo Ravazzano, Pierangela Dagna, Matelda Lupori, sotto la supervisione del Prof. Nicola Tudisco, Dirigente Scolastico dell'Istituto Parodi di Acqui Terme.

Martedì 5 settembre dalle ore 9 alle ore 12 presso Centro Fieristico "Dolci Terre di Novi", Viale Campionissimi a Novi Ligure, è programmato il primo incontro in presenza per i Docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria Inferiore, che aderiscono all'Unità formativa UF5 "Costruire il curricolo verticale".

Il formatore è il professor Roberto Trinchero (Professore Associato presso l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, docente nei corsi di Pedagogia Sperimentale e Metodologia della Ricerca Educativa presso la Facoltà di Scienze della Formazione - Università degli Studi di Torino, oltre che Autore di svariate pubblicazioni sull'argomento e membro di Comitati tecnico-scientifici di Azioni di sistema MIUR per la formazione degli Insegnanti). Faranno seguito attività laboratoriali gestite in gruppi con la supervisione di esperti Collaboratori.

Analoga formazione per i Docenti della scuola Secondaria di I e II grado avverrà con l'UF2 (Competenze trasversali in curricolo verticale) il 5 settembre, dalle ore 15 alle 18, nella sede di Alessandria dell'Università del Piemonte Orientale, in Viale T. Michel, 11.

Il formatore è il professor Pier Luigi Ferrari, docente universitario di Matematica presso l'UPO, vice-direttore del DISIT (Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica della stessa Università), ricercatore e formatore in Didattica della Matematica, particolarmente impegnato sul tema delle competenze logico-linguistiche e trasversali in genere nella didattica della matematica e delle materie scientifiche nei diversi ordini di scuola.

Gli Insegnanti non solo svolgono un lavoro fondamentale e per nulla scontato, ma curano seriamente il proprio aggiornamento professionale. Intendiamo veicolare questo concetto attraverso importanti eventi formativi che coinvolgono un grande numero di Docenti del nostro territorio.

Spesso si è portati a pensare che determinate attività siano svolte esclusivamente in grandi città, mentre ci piace mostrare che anche nella nostra provincia esistono iniziative di alto livello.

Si rappresenta l'importanza della relazione interistituzionale tra le 24 scuole dell'ambito e il valore di confronto tra i docenti che ne fanno parte nella prospettiva concreta del progetto della formazione continua di cui alla legge 107 del 13 luglio 2015.

Si ringrazia il lavoro costante delle direttrici dei due corsi, la prof.ssa S. Montobbio e la dott.ssa Milena Lupori, i proff. Roberto Trinchero e Pierluigi Ferrari per l'attenzione alle proposte progettuali alle quali hanno dato risposta attiva ed assertiva di ricercatori delle scienze pedagogiche, in ambito universitario, i collaboratori dell'Ufficio di presidenza, prof.ssa A.Zaccone, R.Schellino, E.Cristofani, M.Priano per il loro costante lavoro organizzativo e tutti coloro che hanno creduto e credono nel progetto malgrado il poco tempo avuto a disposizione nel passato anno sscolastico.

Con gli auguri di un buon anno scolastico a studenti, genitori, insegnanti e personale ATA, per una scuola che abbia a cuore il valore dell'individuo, ottimista e sempre aperta al dialogo».

Festa per la Leva del 1987

Acqui Terme. Sabato 16 settembre sarà festa per la Leva 1987. Dalle ore 21, al Golf Club, apericena leva '87 (ingresso riservato alla leva), DjSet Leva '87; dalle 23.30 ingresso libero.

Per informazioni e prenotazioni: 380 5853697, 340 8987015, 340 5108648.

Presso il Centro per l'Impiego

Un test per le richieste del mercato del lavoro

Acqui Terme. Sei preparato per affrontare le richieste del mercato del lavoro?

A questa domanda cerca di rispondere il test PIAAC che è stato messo a disposizione presso il Centro per l'Impiego di Acqui Terme, selezionato insieme ad altri 9 centri tra i 33 Centri per l'Impiego presenti in regione Piemonte, per la somministrazione ai propri utenti.

Il PIAAC, che è l'acronimo di Programma Internazionale per la valutazione delle competenze degli adulti, dove per adulti si intende dai 16 ai 65 anni, è infatti uno strumento di auto-valutazione delle competenze individuali di base che riguardano le conoscenze possedute e la capacità di apprendere, messo a punto dall'OCSE e realizzata in Italia dall'ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro.

Sperimentato già in 22 paesi, è ora a disposizione, ovviamente in modo gratuito, per un numero massimo di 15 persone, per i disoccupati che vogliono fare il punto della situazione rispetto alle proprie competenze e conoscenze possedute ed alla capacità di mobilitarsi per la ricerca del lavoro.

Chi è interessato potrà infatti prendere appuntamento al Centro per l'Impiego di Acqui Terme per avere a disposizione in autonomia e in completa riservatezza un pc per la compilazione del test PIAAC. Al termine gli verrà rilasciato dal programma un report che gli restituisce diversi spunti di riflessione sulle caratteristiche della personalità, sulle proprie motivazioni - come la tenacia, la capacità di sapersi adattare ai diversi contesti, la determinazione - sulle capacità relazionali - come la capacità di collaborare con gli altri, di comunicare efficacemente o di lavorare in gruppo - o ancora le capacità di agire nei contesti formativi e del lavoro - come il sapersi organizzare, l'autonomia e discrezionalità sul lavoro.

Il test inoltre prevede una parte di domande che analizzano le capacità di comprensione legate alla lettura, sulle abilità logico-matematiche e sulle competenze collegate alla conoscenza ed utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT).

Si è visto infatti che un buon livello delle competenze indagate è in grado di "predire" in un certo senso le probabilità di un positivo inserimento nel mondo del lavoro, e/o la capacità di mantenimento delle posizioni conseguite.

Inoltre le risultanze del test potranno anche essere un'occasione di confronto e scambio con un operatore del centro per l'impiego per mettere eventualmente a punto strategie di ricerca del lavoro più efficaci, o ancora esplorare insieme possibilità formative per colmare possibili lacune emerse.

Per chi vuole mettersi alla prova - l'unico requisito richiesto, si ricorda, è di essere iscritto come disoccupato - non rimane che contattare (in orari d'ufficio dal lunedì al venerdì 8:45 – 12.30) il prima possibile il Centro per l'Impiego al n. 0144/322014 per avere informazioni aggiuntive o concordare la data per eseguire il test, dato che gli appuntamenti saranno assegnati fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Di recente istituzione

"Stand by me Acqui" Onlus

Acqui Terme. Nasce l'Associazione "Stand By Me Acqui" Onlus, fortemente voluta dai soci fondatori, un'Organizzazione non profit che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, è apartitica ed apolitica. Una Onlus in grado di offrire servizi di assistenza sociale e culturale a livello nazionale ed internazionale, capace di raccogliere e mobilitare risorse umane e finanziarie per finalità di utilità sociale.

L'Associazione ha per oggetto le seguenti attività:

• tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini;

• azioni volte alla prevenzione ed eliminazioni delle situazioni di discriminazione sociale di ogni genere;

• acquisto di macchinari, attrezzature e veicoli per il pronto intervento sanitario e per il soccorso di persone che necessitano di intervento d'urgenza;

• promozione di incontri e convegni di riflessioni sociali e socio-culturali;

• prevenzione delle malattie cardio-vascolari e della morte cardiaca improvvisa:

• organizzazione di eventi e manifestazioni per reperire fondi per le finalità sociali;

• assistenza sociale diretta ed indiretta alle persone in stato di necessità;

• organizzazione di corsi di pronto intervento sanitario;

• organizzazione di corsi per il corretto utilizzo di apparecchi elettromedicali di pronto intervento (ad esempio di defibrillatori ed apparecchi analoghi)

Il Vice presidente Massimo Pivotti dichiara: «"La nostra idea è quella di integrare il welfare pubblico aiutando persone bisognose, raccoglieremo fondi attraverso l'organizzazione di eventi culturali e musicali. Valorizzeremo la collaborazione e la comunanza di intenti, anche con altre associazioni. Si cercherà di portare avanti anche tutta una serie di attività collaterali quali l'organizzazione di Corsi e convegni, presentazione di libri, auspicando la collaborazione dei giovani e a riportare entusiasmo ed interesse verso la nostra città».

Chiunque voglia aderire ai nostri progetti ed eventi che verranno di volta in volta pubblicizzati, può farlo sottoscrivendo la quota associativa annuale o donando a mezzo bonifico bancario: IBAN: IT05R 0608 5674 7000 0000 022 109 - Cassa di Risparmio di Asti - filiale di Montechiaro d'Acqui, intestato a Stand By Me Acqui Onlus.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web dell'Associazione: standbymeacqui.it

Festa Provinciale Anpi a Visone

Acqui Terme. L'A.N.P.I. provinciale di Alessandria ha organizzato la 9ª edizione della Festa Provinciale che si terrà da venerdì 15 a domenica 17 settembre presso i locali della "Cascina Mandela" –Associazione Comunità San Benedetto al Porto-, Regione Lavandara a Visone.

Il programma è ancora in via di definizione e prevede la presenza del vignettista, editore e personaggio televisivo Vauro e un tributo a De Andrè da parte dei musicisti Federico Sirianni e Raffaele Rebaudengo. Nel pomeriggio di sabato, ci sarà il Torneo di Scacchi e stiamo ancora verificando l'opportunità di inserire altri eventi; sicuramente saranno giornate dense di emozioni. Durante le serate sarà possibile usufruire di ottimo cibo.

Da Fondimpresa

Finanziamenti alle imprese per la formazione

Acqui Terme. Con l'avviso 4/2017, Fondimpresa sostiene la competitività delle imprese aderenti, mediante il finanziamento di Piani formativi connessi ai temi chiave dello sviluppo competitivo e rivolti alla formazione dei lavoratori delle aziende aderenti al Fondo. L'avviso finanzia corsi di formazione concepiti per rispondere in modo mirato ai fabbisogni formativi specifici delle imprese, rivolti a personale dipendente (operai, impiegati e quadri) di imprese aderenti al Fondo. EnAIP Piemonte, in qualità di soggetto qualificato presso Fondimpresa, raccoglie le adesioni di aziende piemontesi sia di tutti i settori sia appartenenti al settore metalmeccanico, interessate a cogliere questa opportunità di finanziamento di attività formative riconducibili alle seguenti tematiche:

• qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti
• innovazione dell'organizzazione
• digitalizzazione dei processi aziendali
• commercio elettronico
• contratti di rete
• internazionalizzazione

Durata minima dei corsi: 8 ore

Sono escluse le attività di formazione organizzate per conformare le imprese alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

EnAIP Piemonte adotta un approccio di progettazione partecipata lasciando totale libertà propositiva alle imprese a partire dai fabbisogni formativi specifici che vorranno segnalare.

Tempistiche per la raccolta dei fabbisogni formativi e periodo di realizzazione dei corsi:

• comunicazione dei fabbisogni formativi a EnAIP Piemonte entro venerdì 15 settembre 2017;

• realizzazione dei corsi indicativamente a partire da marzo 2018 fino a gennaio 2019.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità della prima scadenza dell'Avviso 4/2017 e sulle modalità di partecipazione, si prega di contattare EnAIP Piemonte - Servizi per le Imprese, tel. 011/2179866.

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
FALLIMENTO Nº 69/2016
PRESTIGIOSI IMMOBILI IN ASTA

Si informa che in data 14 settembre 2017, alle ore 15/17, presso lo Studio del Curatore, dott. Luca Rabbia, in Alessandria, Corso Crimea nº 35, V piano, si terrà la procedura competitiva volta alla vendita di unità immobiliari costituenti prestigioso complesso residenziale e commerciale, sito in Acqui Terme (AL), Viale Carlo Rosselli.

Per informazioni tel. 0131 235994

Per la pubblicità legale si rimanda ai siti
www.asteannunci.it - www.asteavvisi.it
www.rivistaastegiudiziarie.it - www.canaleaste.it

"Crisi idrica e tubone: Diamo a Cesare…"

Le risposte a Mauro Garbarino

Acqui Terme. La lettera di Mauro Garbarino pubblicata sullo scorso numero a pagina2 con il titolo "Crisi idrica e tubone: Diamo a Cesare…" ha suscitato le risposte che riportiamo di seguito.

***

Non abbiamo proprio nulla per cui ringraziarvi

"Egr. Direttore: ho letto sul vostro giornale la lettera intitolata "Crisi idrica e tubone: Diamo a Cesare…" scritta dal signor Mauro Garbarino e visto che in questa lettera vengo nominato in maniera quasi caricaturale, mi concedo il diritto di rispondere, non per quanto mi riguarda, a livello personale, bensì per chiarire alcune cose a questo Signore.

1° - Come tutti sanno in Valle Bormida io insieme ad altri da anni ci occupiamo della discarica; personalmente posso dire di essere stato il promotore della lotta contro la discarica che la ditta Riccoboni intende realizzare sopra la nostra falda acquifera. Non è la prima volta che mi occupo di difesa dell'ambiente e quindi quando ho saputo la gravità della situazione e il danno che avrebbe comportato al territorio e alla salute dei cittadini mi sono adoperato per informarmi su chi fosse questa ditta e chi la sostenesse politicamente in questa Provincia. Guarda caso è emerso che quelli che si dati più da fare erano esponenti del PD provinciale e amministratori locali della stessa area. Non ho intrapreso questa lotta per creare dei problemi o per il gusto di manifestare, ma perchè le cose erano talmente serie da mettere a rischio, con la falda, la salute e il territorio. Abbiamo sempre spiegato ai cittadini e anche a tanti sindaci perchè era necessario organizzarsi e unire tutte le forze disponibili in Valle Bormida per difendere il nostro diritto all'acqua e a un territorio non inquinato. Da cinque anni ci troviamo davanti una multinazionale che ha potuto fare ciò che ha fatto grazie al sostegno politico di esponenti importanti del partito al quale appartiene il Signor Garbarino.

Con i Comitati di Base della Valle Bormida abbiamo resistito e siamo andati avanti senza fare compromessi. Abbiamo detto dall'inizio, che la Provincia governata dal PD sarebbe stata sconfitta dalla nostra azione, infatti contrastato la giunta retta all'epoca da Paolo Filippi e abbiamo continuato l'opera con chi è venuto dopo di lui, Rita Rossa, da noi definita "signora delle discariche". Abbiamo pubblicamente annunciato che l'avremmo mandata a casa dalla Provincia e dal Comune di Alessandria. Abbiamo organizzato centinaia di assemblee pubbliche per spiegare tutti i danni fatti da questa gente contro l'ambiente e il territorio e contro la salute della gente Abbiamo quindi ben poco da ringraziare questo centrosinistra che ha dato i permessi per costruire discariche e riempire il nostro territorio di veleni, non solo come quelli che rischiano di arrivare nella cava di Cascina Borio a Sezzadio; ci sono anche i permessi dati per il Terzo Valico, grazie ai quali proprio negli scorsi giorni, come dicevamo noi, è emerso che la concentrazione dell'amianto nell'aria di Alessandria è oltre i livelli di guardia.

Tra pochi giorni si voterà per rinnovare i vertici provinciali. Il PD dopo aver perso il Comune di Alessandria cercherà di mantenere la presidenza della Provincia per continuare a fare quello che ha fatto finora. Con le Conferenze di Servizi (formalmente indipendenti, ma inevitabilmente orientate da chi ha il potere) sono stati permessi che hanno facilitato una gestione dei rifiuti che è al momento sotto lo sguardo attendo della magistratura.

Personalmente ritengo la mia lotta una lotta di civiltà: non ho mai chiesto niente a nessuno a beneficio personale, e al contrario ho sempre messo a disposizione il mio tempo, i mei soldi e la mia esperienza di più di cinquant'anni di lotta al servizio dei più deboli, per la difesa del territorio e la salute dei cittadini.

Io non insegno la democrazia: io la pratico, esercito i miei diritti e faccio di tutto per organizzare la gente e farle prendere coscienza che non si può vivere schiacciati dai politici della politica (e nemmeno, ovviamente dalle multinazionali dei rifiuti).

Dopo cinque anni, in Valle Bormida questi valori sono finalmente calati nel profondo della coscienza dei cittadini, che oggi non sono più disponibili ad accettare qualunque cosa senza reagire. Noi andremo avanti, la nostra lotta non si fermerà fino a quanto non avremmo messo al sicuro la falda acquifera e tutto il territorio della Valle Bormida. In cinque anni abbiamo accumulato la forza per resistere e per vincere!

Andremo avanti senza fare sconti a nessuno perché siamo coerenti e vogliamo bene alle nostre famiglie, ai nostri figli, alla nostra terra e alla nostra falda acquifera.

Saremmo ben felici di vedere quest'acqua condivisa con tutti i Comuni che hanno subito la siccità. L'acqua appartiene ai cittadini della Valle Bormida e per questo la difenderemo contro tutto e contro tutti.

2° - Io non ho mai preteso, nè cercato, né voluto ringraziamenti di nessun tipo. Faccio questo mosso dalla mia coscienza contro l'ingiustizia. Penso ai politici, quando chiedono di essere ringraziati per fare delle opere come quelli del Tubone. E mi dico: ma perché mai dovrebbero essere ringraziati se i soldi utilizzati sono pubblici cioè parte delle nostre tasse?

Chi pretende questa logica è un politico carrierista che magari prima costruisce un tubone che porta l'acqua ad Acqui e poi autorizza una discarica sopra la falda acquifera. Per questo e per tutti i motivi che ho elencato devo concludere che parlare di centrosinistra oggi è parlare proprio del nulla: Sono stati al governo del Paese, delle Regioni, delle Province e hanno poco da vantarsi; sono loro che hanno eliminato l'articolo 18 e i diritti ai lavoratori, hanno smantellato la Sanità pubblica e in questi dieci anni di crisi hanno negato il futuro ai giovani di questo Paese che troppo spesso sono obbligati ad andare all'estero per cercare il lavoro. I governi di centrosinistra, purtroppo, hanno governato solo a favore delle banche e dei grandi gruppi economici, hanno favorito le politiche delle Grandi Opere che si sono dimostrate le Peggiori Opere e stanno distruggendo territorio e falde acquifere Tutto questo con i nostri soldi, che, a quel che si legge dai giornali, in Italia troppo spesso sono finiti in mano ai mafiosi, come dimostrano le mille inchieste che hanno decapitato i vertici del Terzo Valico. No, noi non abbiamo niente per cui ringraziare questo centrosinistra; gli unici che potremo ringraziare sono i giudici che stanno portando alla luce tutte le sue malefatte.

Siamo invece noi, ad andare a testa alta, perchè abbiamo lottato contro quella politica per difendere i diritti del territorio e i diritti dei cittadini e il diritto stesso all'esistenza di una Valle Bormida pulita".

Vicente Taquias "Urbano"

***

Prima di giudicare, informati

"Egregio direttore, in risposta alla lettera pubblicata sullo scorso numero, vengo subito al dunque: vorrei dire al Signor Garbarino che prima di scrivere contro una persona, bisogna prima informarsi di ciò che ha fatto e di quello che fa. Innanzitutto Urbano non è un reduce, ma bensì un combattente che si è sempre impegnato per la libertà e per la democrazia, contro le ingiustizie sociali, contro l'inquinamento. Nelle sue battaglie ha sempre messo tutto se stesso con tutte le sue forze, con anima e corpo, ignorando la sua esistenza. Come ad esempio com'era successo in Cile, dove è stato torturato ed è riuscito a sfuggire ai militari prima che l'uccidessero; entrato in clandestinità la prima cosa a cui pensò fu di mettere in salvo le famiglie dei suoi compagni arrestati. Nel 1975 a pochi mesi dell'arrivo in Italia si è subito inserito e ha messo a disposizione le sue esperienze sindacali nelle lotte dei lavoratori. Come nella lotta contro la Montedison a Carrara, quando partecipava attivamente a tutte le riunioni, manifestazioni e presidi senza sosta nè riposo. Quante volte, dopo le riunioni che duravano ad oltranza andava direttamente al lavoro!

Veniva da Carrara fin qui in Valle Bormida a per partecipare alle manifestazioni contro l'Acna di Cengio senza nessun riscontro, solo per solidarietà verso la gente che lottava come lui contro chi voleva distruggere la salute. Anni dopo, in prima linea nelle lotte per i diritti degli immigrati, non si è mai fermato solo all'impegno esterno: andava a parlare con loro, cercava di conoscerli, di sapere della loro vita, gli spiegava i loro diritti e cercava di inserirli nel nostro modo di vita. Si preoccupava di fargli avere un posto dove dormire e un pasto caldo e lottava per ottenerlo. Non si è mai tirato indietro e sempre a proprie spese, senza chiedere niente a nessuno. Tutto questo con il solo status di rifugiato politico, perché il PD, il suo partito, signor Garbarino, gli ha a lungo negato la cittadinanza, proprio perché faceva queste lotte a favore dei più deboli. Pensi che è riuscito a ottenerla da un governo di destra, nel 2007 dopo 32 anni di permanenza in Italia.

Cinque anni fa ha iniziato a interessarsi sulla discarica che qualcuno vorrebbe costruire proprio sulla falda acquifera a proposito della quale lei elogia Paolo Filippi e Mercedes Bresso per essersi mossi per ottenere l'allacciamento al tubone (niente più che il dovere di un politico). Guarda caso proprio sotto Paolo Filippi e la sua giunta fu approvato il progetto-Riccoboni. Le dice: diamo a Cesare quello che è di Cesare e allora, diamogli anche questo. E non è finita qui. Rita Rossa cosa ha fatto? Peggio di Filippi: con le sue azioni ha di fatto agevolato il progetto, e oggi le indagini che sono in corso sui rapporti fra politica e trattamento dei rifiuti in provincia (comparto per il quali i Comitati di Base da tempo invocavano l'intervento della magistratura) hanno fatto emergere particolari inquietanti.

Lei ha il coraggio di dire che Urbano sta approfittando della situazione di crisi idrica in cui ci troviamo. Si vergogni! Parliamo di una persona che da 5 anni lotta con la popolazione contro una discarica che il centrosinistra con la sua politica provinciale e regionale ha fatto di tutto per agevolare, mettendoci l'anima, parlando con la gente, facendo volantinaggi e assemblee popolari per spiegare l'importanza della nostra falda acquifera, che potrebbe aiutare tanti altri paesi che si trovano in crisi per la siccità e insieme a loro facendo manifestazioni e presidi proprio per difendere questa falda. Urbano non si pavoneggia né si ritiene il sovrano assoluto come certi esponenti di centrosinistra. Fa parte del popolo e lavora con il popolo. Non ha mai chiesto di essere ringraziato o elogiato come fate voi: lui partecipa attivamente con la popolazione. La sua gioia è vedere che la gente capisca l'importanza della causa, che partecipi e che lo sostenga perché insieme si lotta, e si crea una coscienza unendosi in queste lotte con altre persone che difendono il proprio territorio.

Le sue vittorie sono le vittorie di tutti, ecco cosa lo soddisfa! Se lei ritiene che questo voglia dire dare insegnamenti di democrazia vuole dire che ne ha proprio bisogno!

Il centrosinistra ha il vizio di parlare troppo e non fare i fatti e quei pochi che ha fatto, per quel che riguarda la discarica, sono stati una catastrofe.

Ma quando Urbano inizia una battaglia la porta fino in fondo perché crede in ciò che fa, crede nella gente, vive con loro, conosce i loro valori e le loro paure e per questo motivo continua a lottare: perché si possa vivere senza avere intorno banderuole che si vendono per i loro interessi senza pensare minimamente all'ambiente che li circonda e la salute della gente.

Mio padre mi diceva che un governo di sinistra cerca di aiutare la popolazione, i più bisognosi.

Ma allora, voi chi siete?"

Giuseppina Corvaio

***

A Cesare ciò che è di Cesare, a Urbano ciò che è di Urbano

"Egregio direttore,

stimolato dalla lettera inviata al suo giornale da Mauro Garbarino, il quale si propone di "dare a Cesare ciò che è di Cesare", anche io intendo dare il mio piccolo contributo affinchè ciascuno possa avere ciò che è suo, pertanto la prego di dare spazio ad alcune considerazioni.

Premesso che conosco piuttosto bene il popolare "Urbano", Vicente Taquias, comincerei dalla frase nella quale il signor Garbarino afferma: "il reduce cileno Urbano Taquias, che è venuto in Italia a insegnarci la democrazia…". In questa brevissima ma infelice proposizione si concentra purtroppo un numero enorme di errori. Tanto per cominciare Urbano non è un reduce, ma piuttosto, direi un partigiano, essendo uno di quei civili che hanno coraggiosamente tentato, nel 1973, di difendere il Paese dal golpe che depose Salvador Allende. Inoltre, non è nemmeno cileno: giunto in Italia come apolide, ha infatti (tardivamente, troppo tardivamente) ottenuto il passaporto italiano e ha ora una sola cittadinanza, la stessa del signor Garbarino. Per quanto riguarda le lezioni di democrazia, premesso che Urbano non ha mai cercato di dare lezioni, ma semmai ha messo a disposizione della collettività la sua disinteressata partecipazione politica per cause di pubblica utilità, ricorderei al signor Garbarino che parliamo di un uomo che proprio per difendere la democrazia nel proprio Paese è stato perseguitato, costretto alla clandestinità, catturato, torturato nell'Estadio Nacional di Santiago del Cile e infine, riuscito a fuggire, è dovuto espatriare per sfuggire a morte certa, poiché restando in Cile sarebbe stato sicuramente ucciso dagli scherani di Pinochet come in effetti accadde a uno dei suoi fratelli. Giunto in Italia avventurosamente come rifugiato, non ha esitato a svolgere i lavori più umili (il suo primo impiego fu la pulizia dei servizi igienici in un camping), e poi, diventato metalmeccanico, ha conquistato a suon di versamenti il suo diritto alla pensione di anzianità, impegnandosi nel contempo in diverse lotte a sfondo ecologista (contro la Montedison a Massa Carrara, poi contro l'Acna di Cengio, ora contro la discarica di Sezzadio). Il tutto, senza mai chiedere nulla in cambio, nemmeno un posto in qualche lista come candidato. Come già sottolineato, Urbano non ha mai voluto dare a nessuno lezioni di democrazia, ma credo, se mai dovesse decidersi a farlo, che da lui avremmo tutti da imparare, compreso Lei, signor Garbarino.

Veniamo ora alla parte di lettera in cui si sostiene che, in pratica, se la Valle Bormida non sta morendo di sete il merito sarebbe tutto del centrosinistra e dei suoi meravigliosi epigoni: da Cassinelli (sotto la sua giunta vennero individuati i pozzi) a Filippi e Bresso (artefici del tubone), tutti meritevoli di imperitura gratitudine. Ecco: vorrei dire al signor Garbarino che in realtà mi sembra pericoloso il concetto secondo cui la popolazione (i sudditi) dovrebbe ringraziare il politico (il sovrano) quando realizza un'opera utile alla collettività, perché in una società sana quella dovrebbe essere l'abitudine, visto che stiamo parlando niente altro che del lavoro, del politico. E comunque, visto che si parla di centrosinistra, volendo dare a Cesare ciò che è di Cesare aggiungerei anche alcuni particolari meno lusinghieri. Per esempio che fu proprio sotto la giunta di Paolo Filippi che per la prima volta fu esaminato (e inizialmente approvato) il progetto Riccoboni, progetto che, riguardando una falda tanto importante, sarebbe dovuto essere immediatamente rigettato. Vero è che in un secondo tempo questo era stato poi bocciato, ma il successore di Filippi, Rita Rossa (altra esponente del centrosinistra, mi pare, signor Garbarino) ha deciso, di fronte al ricorso del proponente, di non difendere la falda, scrivendo addirittura una lettera al Tar, su carta intestata dell'Ente, in cui si augurava che l'azienda avesse soddisfazione.

In conclusione, signor Garbarino, da Lei apprendo che il centrosinistra non pretende premi (ma non vi preoccupate: ultimamente vi stanno premiando gli elettori…), e non vuole lezioni di democrazia. Mi permetta allora almeno di farLe i complimenti per il coraggio: ce ne vuole tanto davvero, per scrivere quello che ha scritto Lei".

Francesco Marzio Rivalta Bormida

***

"Urbano, grande uomo dai grandi valori"

In seconda pagina del settimanale Ancora ci siamo imbattuti in una lettera a firma del Sig. Mauro Garbarino dal titolo "Crisi idrica e Tubone: diamo a Cesare…".

Ebbene, lo stesso sosteneva che i meriti della realizzazione del "Tubone" fossero da attribuire politicamente a Bresso e Filippi del Centro Sinistra. Ma in un eccesso di zelo, per sostenere questa tesi non si esimeva dal parlare con atteggiamento denigratorio e provocatorio di Urbano Taquias definendolo un reduce cileno venuto in Italia per insegnarci la democrazia e dipingendolo come una persona che si approfitta della crisi idrica presente per "creare malcontento" annunciando lotte di protesta etc, etc.

Ora, sorvolando le idiozie che ritraggono Urbano come un reduce cileno (semmai un partigiano che di Cileno ha solo le origini avendo acquisito ormai da anni la cittadinanza Italiana), la cosa che proprio non è tollerabile è che lo si dipinga come persona che si approfitta della situazione contingente come se ci fosse qualche tornaconto personale.

Forse il signor Garbarino ignora che da più di 5 anni Urbano le lotte di protesta non le ha solo annunciate ma le ha portate avanti realmente insieme ad altri Comitati e a migliaia di persone della Valle Bormida e non solo. Urbano e altri Comitati insieme a lui, da 5 anni si stanno spendendo a tutela della Falda in questione minacciata da un progetto depositato proprio durante il mandato del presidente della Provincia Paolo Filippi e non ci sembra di ricordare particolari contributi in questa crociata da parte del signor Mauro Garbarino. Per coerenza, visto che il signor Garbarino vuole attribuire a Paolo Filippi l'illuminazione di aver risolto il problema idrico nel 2008 con tanto di taglio del nastro, avrebbe almeno dovuto pretendere che non permettesse che si depositasse un progetto così devastante per la stessa falda sotto il suo mandato. Progetto proseguito poi da un'altra figura targata PD: Rita Rossa. Quella che ha portato avanti scientemente gli interessi di questa multinazionale dei rifiuti (tra l'altro inquisita per un'altra storia sempre legata alla gestione di una discarica).

In questi anni dove il centro sinistra con delle figure chiave si è reso responsabile appoggiando un progetto così demente proprio sopra una risorsa unica ed insostituibile per centinaia di migliaia di persone (e si spera sempre che prima o poi qualcuno ci spieghi i veri motivi, magari la magistratura come sta succedendo con ARAL) Urbano Taquias stava sempre dalla stessa parte: cioè di chi denunciava questa idiozia cercando di spiegare in tutta la Valle Bormida e non solo con centinaia di Assemblee, volantinaggi, manifestazioni l'importanza di questa risorsa di cui ora, in periodi di siccità, qualcun altro sembra accorgersi. E mentre una parte della Sinistra con suoi esponenti chiave si macchiava di atti che gridano ancora oggi vendetta, l'altra parte invece di prendere posizione contro, preferiva tutelare gli interessi di partito evitando di mettersi di mezzo e ignorando i cittadini che chiedevano solo coerenza e buon senso. Non sappiamo da quale delle due parti il signor Garbarino si senta più rappresentato, ma sappiamo che sarebbe bene sull'argomento specifico che si sciacqui la bocca prima di parlare in quel modo di chi ha dedicato gli ultimi 5 anni di vita ad un tema che la politica avrebbe potuto risolvere in 5 mesi se solo avesse voluto o se solo non fosse troppo vicina a chi ha interessi a costruire questa discarica.

E la politica provinciale degli ultimi 5 anni è sicuramente di centrosinistra. Per finire, visto che non ci appassionano i distinguo politici, possiamo rassicurare tutti che sia Urbano che gli altri Comitati continueranno a lottare contro chiunque si renda in qualche modo responsabile di un progetto vergognoso che andrebbe a compromettere risorse future vitali per il nostro territorio, sia esso di centrosinistra, di centrodestra o di qualunque altra formazione politica.

Il Comitato Sezzadio Ambiente, che con Urbano ha condiviso questi anni difficili e faticosi, esprime tutta la sua contrarietà a quanto letto a firma del signor Mauro Garbarino e rinnova a Urbano, grande uomo con grandi valori, tutta la sua stima e l'orgoglio di aver condiviso e di continuare a condividere questa giusta causa con lui e con tutte le migliaia di persone che non hanno mai fatto mancare il proprio impegno e la propria presenza per vincere questa battaglia".

Comitato Sezzadio Ambiente

***

Democrazia: la differenza fra cittadino e suddito

"*Egregio Signor Mauro Garbarino, l'obiettivo della presente lettera non è tanto quello di entrare nel merito di questioni riguardanti le politiche territoriali condotte dal suo partito negli ultimi decenni, già ampiamente trattate dagli interventi qui a fianco, ma di riflettere intorno all'idea di democrazia e di cittadinanza che si evince dalla sua lettera, apparsa su questo giornale, la settimana scorsa.*

Devo dire che mi ha colto di sorpresa la sua esortazione a ringraziare i politici da lei citati cosa che fa supporre una sorta di riconoscenza che noi cittadini dovremmo nutrire nei confronti delle passate amministrazioni.

Personalmente credo che alla base di un maturo civismo e di una cittadinanza piena, matura, fondata su relazioni quanto più simmetriche tra cittadini ed organi di rappresen-

• continua a pag. 21

Il Coro Mozart con successo a Voghera

Esecuzione integrale del Requiem K626 di Mozart

Acqui Terme. Grande successo ha avuto, l'esecuzione integrale del Requiem K626 di Mozart che il Coro Mozart di Acqui Terme ha organizzato e realizzato nel decimo anniversario della morte del basso vogherese Alfredo Giacomotti. L'imponente concerto si è svolto venerdì 1 settembre nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Voghera, sotto la direzione di Aldo Niccolai e con la partecipazione dei solisti Ilaria Lucille De Santis, Cecilia Bernini, Luca Santoro e Riccardo Ristori.

Vista la solennità dell'occasione, l'iniziativa si è fregiata del patrocinio del Comune di Bagnaria (paese di origine di Giacomotti), della Città di Voghera, della Regione Lombardia e della Provincia di Pavia ed ha avuto l'onore delle presenza della vedova del maestro, Signora Maria Pia Goggi Giacomotti.

Alfredo Giacomotti è stato tra i più acclamati cantanti lirici in forza al Teatro Alla Scala di Milano, dove debutta nel 1956 come Don Alfonso nel "Così fan tutte" di Mozart e poi, al fianco della grande Maria Callas, nella "Medea". Queste interpretazioni apriranno la strada ad una lunga serie di successi scaligeri, sotto la guida di grandi maestri: da Karajan a Gavazzeni, da Abbado a Muti, Mehta e molti altri succedutisi alla guida del prestigioso teatro meneghino; è presente alle grandi e storiche produzioni de "Gli ugonotti" (Votto-Walmann), "La cenerentola" (Abbado-Ponnelli), "Bohéme" (Karajan-Zeffirelli) e "Simon Boccanegra" (Abbado-Strehler); la sua voce ha risuonato nei più importanti teatri italiani (dalla Fenice di Venezia al Massimo di Palermo, così come dal San Carlo di Napoli all'Opera di Roma) e stranieri (Vienna a Tokio, dall'Opera di Parigi a Mosca, New York, Chicago, Montreal, Osaka, Siviglia). La commemorazione del maestro nell'anniversario della sua scomparsa è stata fortemente voluta dal direttore del Coro Mozart Aldo Niccolai, vogherese a sua volta e grande amico personale di Alfredo Giacomotti, ed ha attirato nella chiesa di Santa Maria delle Grazie un pubblico assai folto ed attento, che ha dimostrato di avere sempre vivo il ricordo di questo loro grande concittadino ed ha apprezzato l'esecuzione della celeberrima opera mozartiana con insistenti applausi e richieste di bis.

Sebbene il Coro Mozart non sia nuovo alla esecuzione del Requiem (ancora recentemente ha participato come supporto a due grandi esecuzioni, addirittura nel duomo di Parma e in quello di Milano, entrambe dirette dal maestro Mauro Ivano Benaglia), la preparazione di questo concerto è stata molto impegnativa ed ha richiesto un particolare rigore nelle prove. Passato questo importante impegno, altri sono già però in programma imminente: il prossimo ottobre un recital a Castagnole Lanze, il 5 novembre l'appuntamento con "AiutarCantando" (insieme a Corale Santa Cecilia e Corale Città di Acqui) e naturalmente il Tradizionale Concerto di Santo Stefano (giunto quest'anno alla sua ventesima edizione, che segnerà tra l'altro l'inizio dei festeggiamenti per il ventennale della fondazione del Coro Mozart 1998-2018).

Asd "In punta di piedi" apertura dei corsi

Acqui Terme. Lunedì 11 settembre l'Asd "In punta di piedi" ripartirà con un nuovo anno accademico.

In punta di piedi propone corsi di danza classica metodo Vaganova (Accademia nazionale di danza di Roma), danza moderna e contemporanea (che comprende anche laboratori di contact-improvisation e floor work) tenuti dalla direttrice qualificata Fabrizia Robbiano. Per i più piccoli è possibile frequentare il corso di danza cuccioli dove i bambini imparando ad orientarsi nello spazio apprendono gradualmente la disciplina di base per poi passare al corso di propedeutica e ai corsi preparatori alla tecnica classica accademica e moderna. Durante le lezioni si impara ad usare lo spazio scenico, ad ascoltare vari tipi di musica allo scopo di avvicinare il bambino al movimento, in modo più naturale e spontaneo possibile stimolando creatività, fantasia ed interpretazione. Come ogni anno è possibile scegliere tra percorso amatoriale e professionale. Quest'ultimo è rivolto a chi desidera approfondire lo studio della danza frequentando stage e corsi di perfezionamento partecipando anche a concorsi e audizioni. Per la sezione musical sarà riconfermato il maestro Giangi Surra (ballerino di fama internazionale). Tra le novità di quest'anno, l'introduzione dell'avviamento professionale anche per la danza classica con la collaborazione di Michela Lucchini, nuovo membro dello staff che si occuperà della tecnica punte e del repertorio classico. Altra importante novità è il corso di Hip Hop per la prima volta nell'associazione acquese, sarà tenuto dal docente Filippo Zunino. Per quanto riguarda il percorso formativo contemporaneo continuerà l'ormai consolidata collaborazione con Jon B e Virgilio Pitzalis che da parecchi anni seguono le danzatrici acquesi contribuendo alla loro crescita artistica. Riconfermati anche i laboratori coreografici con Massimo Perugini (direttore M.A.S. Milano). Per la direttrice Fabrizia Robbiano è un immenso onore poter contare sul sostegno e sull'appoggio di personalità così affermate nel mondo della danza.

Anche per gli adulti l'offerta sarà ampliata. Saranno attivati i corsi di Acro-yoga e Yoga tradizionale tenuti da Luca Manzoni e Ivana Zurru. Continueranno i corsi di pilates e ginnastica posturale tenuti da Fabio Robbiano istruttore qualificato A.I.C.S. riconosciuto dal C.O.N.I. (abilitato anche all'utilizzo del "taping elastico") e i corsi di Balla&Brucia, danza del ventre e Tribal fusion tenuti dall'insegnante certificata Katy Ali la quale proporrà anche ginnastica dolce e l'innovativo corso di Yoga flex fitness.

Con questi presupposti si delinea un anno intenso, dove ci sarà occasione di imparare, crescere e migliorare, naturalmente nel consueto clima di allegria e armonia che contraddistinguono la grande famiglia In punta di piedi. I corsi inizieranno lunedì 11 alle ore 17, nella sede di via Salvo d'Acquisto 58 ad Acqui.

Strategie di cybersecurity

Acqui Terme. Il Gruppo Lettori del Premio Acqui Storia organizza, per la serata di venerdì 15 settembre, nella Sala Conferenze di Palazzo Robellini, una conferenza sul tema: "Le strategie di cybersecurity italiana ed europea nel panorama globale".

Un argomento importante, in una società che sempre più fa affidamento a computer e reti internet per migliorare la propria efficienza, ma che allo stesso tempo troppe volte si è trovata in difficoltà di fronte a falle più o meno estese nei sistemi di sicurezza informatica.

Se ne parlerà con una vera autorità nel ramo: il professor Michele Colajanni, Professore Ordinario e Direttore del Master in Cyber Defence presso l'Università di Modena e Reggio Emilia e attualmente responsabile del Master in Cybersecurity per le nostre Forze Armate.

Segue da pag. 20

Le risposte a Mauro Garbarino

tanza non debbano esserci relazioni basate sul principio di riconoscenza (questo attiene allo status di suddito piuttosto che a quello di cittadino), ma, al contrario, relazioni basate sulla partecipazione attiva alla gestione del bene comune.

Questo principio, egregio signor Garbarino è, di fatto, il criterio che dovrebbe guidare ognuno di noi nel testimoniare (e non nell'insegnare) la propria vis democratica in funzione di un pieno esercizio dei nostri diritti sentendoci attori di una cittadinanza davvero matura e non eterodiretta.

In termini estremamente semplici, penso che lei, in buona fede (ci mancherebbe!), nello scrivere, sia stato tentato da un daimon paternalista che vede nel politico non tanto un rappresentante di una base dalla quale riceve una delega, ma una sorta di "padre buono" che dall'alto della sua posizione dispensa doni ai suoi cittadini.

Se così fosse dovrei, con rammarico, concludere che la sua idea di politico si avvicina più a quella di un sovrano illuminato che non a quella di un rappresentante del popolo. Mi chiedo se questa sia la sua posizione personale o se rispecchi anche il sentire e lo stile partecipativo del partito al quale ella appartiene essendone autorevole rappresentante locale. Nel primo caso mi troverei semplicemente ad argomentare in modo polemico con lei, nel secondo non farei altro che consolidare la mia pervicace convinzione di continuare anche negli anni a venire nel negare il mio voto ad una forza politica portatrice di siffatte suggestioni.

Perchè vede sig. Garbarino, il problema di una democrazia matura coincide con la selezione di una classe dirigente che non deve essere casta, ordine, che dall'alto dispone, ma, al contrario, una classe di persone aperte al dialogo e predisposta alla continua e costante negoziazione con la base dalla quale è stata eletta.

Detto questo, la ringrazio per l'opportunità che la Sua ci ha dato di discutere intorno a questioni così sensibili.

Ad maiora!

Pierpaolo Pracca

Festa annuale a Santa Giulia per la Beata Teresa

Anche il tempo ci ha accompagnato mercoledì 30 agosto nella festa annuale della beata Teresa Bracco. Gli altri anni eravamo lì con il naso in su a vedere se per caso piovesse. Quest'anno no. Ed anche la calura afosa dei giorni precedenti si è attenuata proprio quel giorno. Ed ha permesso ai pellegrini dal Todocco di camminare sciolti e veloci fino a S Giulia senza grave disagio. Un gruppo nutrito, soprattutto con molti giovani e ragazzi, grazie alla Pastorale giovanile e alle parrocchie dell'unità pastorale Spigno - Pareto - Merana e alla parrocchia di Ponti. Sono sempre numerosi i fedeli delle zone vicine, alcuni Anche dal cuneese e dalle zone del Monregalese, che come vero devoti della nostra beata partecipano alla celebrazione. Quest'anno il palco tradizionale è stato sostituito dal gazebo a livello della piazza, ed ha reso il Vescovo ed i Celebranti più vicini ai fedeli. Il Vescovo nell'omelia, partendo dalle numerose sagre presenti in zona ha affermato che anche le feste religiose danno serenità e gioia del Signore. Non solo per il benessere passeggero del cibo e della musica, ma per il dono di grazia che viene dall'altro. Esempio mirabile fu proprio la Beata Teresa che trovava nelle preghiere e nell'Eucaristia e nel rosario la gioia del Signore.

Al termine delle S. Messa il Vescovo ha offerto a Vincenzo Dematteis, lo storico custode della Chiesa e delle reliquie della Beata Teresa, un riconoscimento per la sua assidua e lunga dedizione alla Chiesa di s Giulia, ora con il Parroco d. Natalino. E prima con don Vincenzo Scaglione. Un applauso di adesione si è alzato dall'assemblea. Al termine il parroco invita ad un "aperi-pranzo" organizzato dalla Pro loco e dalle molte persone volontarie di S. Giulia, che con disponibilità si adoperano per tenere vivo il ricordo della Beata Teresa, organizzando il banco di beneficenza e iniziative varie. Grazie a loro. E anche al prof. Roberto Marchisio impegnato sempre nella comunicazione.

dP

Il grazie alla dott.ssa Luisella Bormida benefattrice di Garbaoli

In occasione del campo adulti e famiglie, al termine della Messa domenicale che è stata celebrata a Garbaoli da don Adriano Ferro la presidenza diocesana di AC, gli abitanti e i parroci di Garbaoli e Roccaverano hanno ringraziato la dott.ssa Luisella Bormida per il generoso contributo offerto per i lavori svolti nella casa che ospita i campi diocesani estivi.

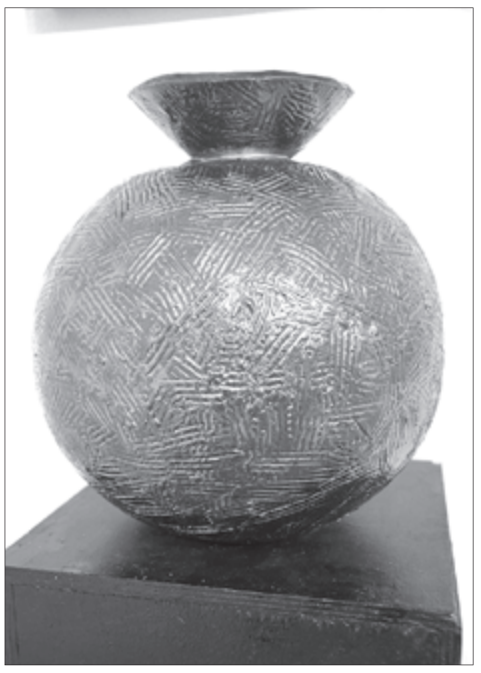
Pellegrinaggio annuale verso Santa Giulia

Mercoledì 30 agosto come ormai da tradizione si è svolta la camminata - pellegrinaggio dal Santuario del Todocco a Santa Giulia per ripercorrere i passi della Beata e per celebrare la Santa Messa in onore della beata Teresa Bracco, nel giorno della sua festa liturgica. Erano presenti una bella rappresentanza di giovani - ragazzi della diocesi: mi piace ricordare i giovani della Pastorale giovanile con don Gian Paolo con ragazzi di varie parrocchie della Diocesi: da Carcare, Nizza e Masone. Numerosi anche i ragazzi dell'Unità pastorale di Spigno, Pareto e Merana, e alcuni adulti: quest'anno meno numerosi del solito. Il percorso è iniziato con la visita e la preghiera in Santuario e lungo il tragitto alcune tappe invitavano alla preghiera. Don Paolino, guida del pellegrinaggio, ha scelto di impostarlo su una visita guidata pregata sul Duomo. Alle 11 puntuali si sono aggiunti le autorità e i fedeli a celebrare la Santa Messa presieduta dal Vescovo. Ringraziamo il Signore di un percorso semplice e sereno, anche intenso di fraternità e di preghiera.

dP e dGP

Nel loggiato del seminario minore

La mostra sul dialogo stimolo di riflessione



Acqui Terme. Nell'ambito del quinto centenario dell'avvio della cosiddetta Riforma, da parte del monaco agostiniano tedesco Martin Lutero, si propone un'occasione di confronto sul tema del dialogo, elemento indispensabile per la vita di ogni società, sia civile che religiosa. Strumento di riflessione messo a disposizione per credenti e non credenti è l'arte, elemento di dialogo, di incontro con le altre confessioni cristiane e anche con le altre religioni. Su proposta dell'Associazione Musei Ecclesiastici Italiani, a livello locale è nata la collaborazione con la Commissione diocesana per l'ecumenismo e il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale per l'allestimento della mostra "DIalogo come strumento per passare dal conflitto all'inclusione" prevista dal 15 settembre al 14 ottobre nel loggiato del seminario minore (via Barone 1) ad Acqui Terme.

Una selezione delle opere di Massimiliano Marchetti, artista contemporaneo di Cairo Montenotte, dialogheranno con alcuni testi significativi proposti dalla commissione diocesana.

L'obiettivo è far si che la materia lavorata sapientemente dall'artista e la parola sappiano far scaturire in ciascun visitatore riflessioni significative sulle molteplici opportunità di incontro e di dialogo che il vissuto quotidiano ci offre.

L'appuntamento è per venerdì 15 settembre alle ore 18,00 nell'aula magna del seminario minore con la testimonianza di don Aldo Meineri sul tema "Dialogo tra arte e fede", seguirà l'apertura della mostra seguita da un piccolo rinfresco offerto dal Ristorante "Il Moncalvo" e "Pizzeria al primo piano" che generosamente hanno offerto la loro collaborazione.

La mostra resterà aperta dal martedì alla domenica dalle 19 alle 23 oppure su appuntamento (cell. 368-3222723). L'iniziativa rientra negli eventi di valorizzazione del patrimonio culturale "Progetto Città e Cattedrali" ideato dalla Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici, la Regione Piemonte e la Fondazione CRT.

I volontari santagiuliesi

In questo Ottavario 2017 ci pare opportuno dedicare la nostra attenzione ai volontari santagiuliesi che si occupano di onorare la memoria della beata Teresa Bracco. Essi sanno lavorare con il metodo dei "piccoli passi" ma sanno raggiungere anche grandi risultati. Il loro legame con la beata Teresa è forte ma, grazie al discernimento, è privo di eccessi; la loro discrezionalità, inoltre, mette a proprio agio i pellegrini provenienti da altri paesi.

tiamo parlando di una quindicina di persone (i residenti effettivi a Santa Giulia sono pochi di più) ed in un anno si sono occupati del marciapiedi esterno alla chiesa e della sagrestia, inoltre, grazie alle loro offerte, sono stati rinnovati i candelieri, i quadri della "Via Crucis" e l'impianto di illuminazione interno. Uno di essi, Vincenzo Dematteis, in occasione della festa liturgica del 30 agosto, ha ricevuto un particolare encomio da parte del vescovo Pier Giorgio Micchiardi. Sul documento di lode che gli è stato consegnato da Sua Eccellenza è riportata la seguente frase "Al Signor Vincenzo Dematteis con riconoscenza per la generosa custodia della chiesa di S. Giulia, che contiene i resti mortali della Beata Teresa Bracco, e per la premurosa accoglienza dei pellegrini. Il Signore lo ricompensi con l'abbondanza delle sue grazie".

R.M.

L'avventura dello scoutismo

Il 31 luglio scorso il clan (ragazzi tra i 16 e i 21 anni) del gruppo scout Acqui 1 è partito per la route di cammino verso la Croazia, passando per Trieste e Fiume.

La cronaca a pag.10

Territorio in crisi idrica

Ancora emergenza per carenza d'acqua

Acqui Terme. Le poche gocce di pioggia cadute sull'acquese lo scorso fine settimana non sono state sufficienti a far tirare un sospiro di sollievo alla popolazione.

L'emergenza rimane. E aumentano anche i costi.

Cifre alla mano si tratta di circa 15 mila euro al giorno. Oltre 400 i viaggi compiuti in questa settimane dalle autobotti per portare acqua nei dodici paesi in cui l'acqua manca.

È stato questo l'argomento principale della riunione svoltasi lunedì 4 settembre alla sera nella sede dell'Amag ad Acqui Terme.

Una riunione sarà replicata anche lunedì prossimo per monitorare una situazione che continua ad aggravarsi.

Tanto che a Ponzone, nonostante i turisti ormai si siano dimezzati, continuerà il razionamento dell'acqua. «Si tratta di una misura precauzionale giusta – ha detto il sindaco di Ponzone Fabrizio Ivaldi – è importante infatti monitorare l'acqua all'interno del lago di Bric Berton da cui attingiamo».

Il livello è sceso ulteriormente in questa settimana ma se si continuerà con il razionamento la situazione dovrebbe rimanere sotto controllo. Anche perché poi, il prossimo fine settimana sarebbero previste delle piogge. «Per noi sindaci in questo momento è fondamentale fare un fronte comune – ha detto Vittorio Grillo sindaco di Terzo – dobbiamo far sentire la nostra voce in Regione affinché ci diano dei finanziamenti per poter affrontare questa emergenza ma soprattutto per effettuare delle opere che possano metterci al riparo in futuro».

In primis il potenziamento del tubone di Predosa e poi la realizzazione di un secondo invaso a Bruc Berton.

Lavori onerosi i cui tempi di realizzazione non sono proprio dietro l'angolo.

Ecco perché, sempre lunedì scorso, si è fatta più concreta la volontà di allacciare il tubone almeno in località Gaini, a Cartosio, per alimentare le riserve idriche che vengono utilizzate in tutto l'acquese.

Sempre durante la riunione di lunedì infine, si è deciso di mantenere attiva anche l'ordinanza di Acqui (che non è in emergenza perché già allacciata al tubone) attraverso la quale il sindaco Lorenzo Lucchini, ha chiesto agli acquesi di limitare i consumi di acqua per solidarietà con il resto del territorio e garantire i prelevamenti idrici attraverso le autobotti: sede dell'Amag, dei pompieri e piazza Allende.

Gi. Gal.

Professionista del web 2.0 con il corso gratuito di Enaip

Acqui Terme. Tante sono le professioni del web 2.0 che stanno emergendo in modo prepotente e che sono sempre più richieste nel mondo del lavoro. Tra queste, il web design e il multimedia sono due dei settori in continua ascesa, entrambi ambiti in cui l'aggiornamento costante è imprescindibile; basti pensare alla rivoluzione portata dal boom di smartphone e tablet, con la conseguente necessità di grafiche appositamente pensate per il mobile.

Ecco perché EnAIP Acqui Terme organizza il corso gratuito di Tecnico grafico per il multimedia e web design, percorso rivolto a disoccupati della durata di 600 ore, di cui 240 sono di stage.

Il corso permette di acquisire le competenze atte a saper progettare e realizzare la struttura e la grafica di un sito web e/o di un'applicazione, produrre animazioni web, presentazioni interattive, implementare contributi multimediali e identificare soluzioni tecniche per la distribuzione online e offline; permette inoltre di utilizzare adeguatamente attrezzature informatiche, software grafici, di animazione ed editor HTML.

Per informazioni: CFS Acqui Terme 0144-313413.

Per il Sindaco di Cassine Baldi

"Serve allungare il tubone i Comuni diano un segnale"

Acqui Terme. Nonostante qualche pioggia (di lievissima entità), la morsa della siccità non accenna ad allentarsi sui paesi della Valle Bormida.

E mentre si susseguono gli appelli alla Regione perché sul territorio venga proclamato lo stato di calamità naturale, il sindaco di Cassine, Gianfranco Baldi, ribadisce con forza la sua proposta, già avanzata tempo addietro.

«*Già mesi fa, ben prima della crisi, avevo indicato come soluzione lungimirante un allungamento del "Tubone" che alimenta Acqui Terme pescando dai pozzi di Predosa, così da permettere che anche i paesi ancora legati al bacino dell'Erro potessero, in caso di bisogno, accedere a quella importante riserva idrica. Purtroppo, la recente, durissima, siccità, ha dimostrato la vulnerabilità del sistema*».

Secondo Baldi, quindi, è assolutamente indispensabile riprendere in considerazione quella proposta. «*A mio avviso è necessario dare vita il prima possibile ad un tavolo tecnico allargato, che coinvolga l'Ato, gli Enti Gestori, la Provincia e la Regione, per giungere a una soluzione del problema. È indispensabile che a questo incontro partecipino tutti i sindaci del territorio, anche quelli dei paesi non direttamente interessati dall'emergenza, perché il progetto deve essere condiviso su larga scala, ma anche perché in futuro, negli anni a venire l'emergenza idrica potrebbe riproporsi e magari allargarsi ancora, e non dobbiamo farci trovare impreparati*».

L'unione, insomma, fa la forza… «*Ma la prima cosa da tenere in considerazione è che parliamo dell'interesse collettivo. E bisogna essere tutti uniti per far capire alla Regione la portata di questa problematica locale, che oltre che un disagio per i cittadini, rappresenta anche un costo, perché le autobotti che ogni giorno fanno la spola fra Predosa-Sezzadio e i paesi in secca sono una soluzione provvisoria dettata dall'emergenza, ma non possono certamente diventare la norma*».

Quindi, il suggerimento: «*La mia proposta è di dare vita a questo tavolo di lavoro al più presto; poi, per dare un segno alla Regione che in Valle esiste, ed è largamente condivisa, una precisa volontà di essere collegate al "tubone", le amministrazioni comunali decidano subito, tutte insieme, di destinare i 600.000 euro di contributi per la Valle Bormida per cofinanziare quest'opera. È giusto pensare a un investimento di lungo periodo perché le recenti esperienze devono insegnarci a guardare al futuro. Nel frattempo, per dare forza alla richiesta dello stato di calamità, ritengo indispensabile che ogni Comune supporti questa richiesta con delle delibere, ma credo anche che sia indispensabile avere al più presto un confronto con i consiglieri regionali che rappresentano il nostro territorio, Walter Ottria e Paolo Mighetti*».

M.Pr

Il Circolo Pd e la crisi idrica

Acqui Terme. Ci scrive il circolo PD di Acqui Terme: «Nonostante il perdurare della crisi idrica, Acqui Terme è rimasta relativamente indenne dalla siccità grazie al collegamento con la falda di Predosa.

L'importante "tubone" è nato da una collaborazione super partes molti anni fa sulla scia dell'attività politica del Centro Sinistra acquese a seguito del rischio crisi idrica. Ricordiamo infatti il dibattito organizzato nel febbraio del 2005: "Crisi idrica nella nostra città - Valutazione e proposte", al quale presero parte consiglieri comunali dell'Ulivo per Acqui (Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti) e di Rifondazione Comunista (Domenico Ivaldi), il consigliere provinciale Gianfranco Ghiazza, il presidente della commissione ambiente Adriano Icardi, il presidente del Consiglio provinciale, il Comitato politico "Altra città", il Comitato per la salvaguardia della valle dell'Erro e, forse per la prima volta contemporaneamente, il Sindaco di Acqui Danilo Rapetti e l'Assessore ai Lavori Pubblici e all'Ambiente Daniele Ristorto.

Alle parole seguirono i fatti: ora il circolo PD di Acqui Terme auspica che si mantenga l'unità del territorio per preservare le sue risorse e ritiene che, oggi come allora, si devono evitare strumentalizzazioni e polemiche ma, seguendo il principio della massima precauzione, sia necessario preservare la falda per le future generazioni.

Considerate inoltre le problematiche idriche sia dei bacini locali (Erro in primis) che dei pozzi, il circolo PD di Acqui Terme auspica l'estensione del collegamento a tutti i comuni che ne facciano richiesta, compatibilmente con le risorse economiche disponibili».

Il sen. Federico Fornaro e Walter Ottria

Bisogna trovare le risorse per contrastrare la siccità

Acqui Terme. "Il Governo e la Regione devono attivarsi immediatamente per dichiarare lo stato di emergenza causato dalla siccità nell'alessandrino e trovare le risorse per gli interventi strutturali e non più derogabili per impedire di vivere situazioni analoghe in futuro" – a dirlo sono il senatore Federico Fornaro e il capogruppo di MDP in Regione Valter Ottria dopo l'incontro di lunedì scorso in Provincia ad Alessandria dove per la prima volta intorno ad un tavolo si sono ritrovati Sindaci, Parlamentari, Consiglieri regionali, l'Ato e i gestori del servizio idrico.

"Un incontro molto utile" – come ha sottolineato Ottria dichiarandosi soddisfatto di questo primo passo che ha permesso di individuare le azioni da mettere in campo nell'immediato per evitare disagi maggiori ai cittadini ed operatori economici della Val Bormida e Langa Astigiana dove si sta intervenendo con autobotti da diverse settimane.

"In tempi molto rapidi si potrebbe intervenire anche come proposto dal comune di Ponzone raddoppiando l'invaso del bric Berton - continua Ottria ricordando come sia un'opera realizzabile in tempi brevi e a costi contenuti appoggiando l'iniziativa del Sindaco Fabrizio Ivaldi che verrà sostenuta anche dal senatore Fornaro.

"Poi però Regione e Governo dovranno fare la loro parte – chiosano i due esponenti di MDP - perché la situazione è divenuta insostenibile e il nostro territorio non può permettersi di vivere situazioni come quelle di questa estate" – e allora si chiede subito il via al tavolo congiunto tra il territorio e la Regione per sviluppare progetti (in parte già studiati negli anni da Ato) che garantiscano un approvvigionamento continuo e regolare dell'intera area alessandrina e astigiana ora in difficoltà.

"Questa può anche rappresentare l'occasione per la Regione Piemonte affinché prenda provvedimenti definitivi per tutelare le falde esistenti attraverso vincoli nelle aree di ricarica e bonificando alcuni siti inquinati posti a monte dei campi pozzi come ad esempio la Pedaggera".

È la richiesta di Ottria al presidente Chiamparino e alla Giunta regionale affinché "non si intacchi ma si tuteli il vero tesoro rimasto a nostra disposizione, lo dobbiamo alle future generazioni del nostro territorio".

Don Diego Conforzi, parroco di Sant'Ugo a Roma

Grazie ai sacerdoti
Ogni persona, ogni storia è importante

35 mila sacerdoti diocesani, nelle parrocchie italiane, hanno scelto di donare la loro vita al Vangelo e agli altri. Per vivere hanno bisogno anche di noi.
Doniamo a chi si dona.

INSIEME AI SACERDOTI

Sostieni il loro impegno con la tua Offerta

OFFRI IL TUO CONTRIBUTO AI SACERDOTI CON:

■ versamento sul conto corrente postale n. 57803009 ■ carta di credito, chiamando il Numero Verde 800-825000 o sul sito www.insiemeaisacerdoti.it ■ bonifico bancario presso le principali banche italiane ■ versamento diretto all'Istituto Sostentamento Clero della tua Diocesi. **L'Offerta è deducibile.**

Maggiori informazioni su **www.insiemeaisacerdoti.it**
Segui le storie dei sacerdoti su **facebook.com/insiemeaisacerdoti**

CHIESA CATTOLICA C.E.I.
Conferenza Episcopale Italiana

Serata informativa alla Kaimano

A scuola solo se si è vaccinati

Acqui Terme. Le vaccinazioni e tutta la documentazione necessaria per garantire l'accesso a scuola ai propri figli, è stato il tema della serata organizzata martedì dall'amministrazione comunale.

Una riunione avvenuta alla Kaimano cui hanno preso parte molti genitori e, fra i relatori, il dottor Davide Bono, medico e consigliere regionale del Movimento 5 Stelle e la dottoressa Alessandra Terzolo, avvocato e assessore all'istruzione di Palazzo Levi. Presenti anche il sindaco Lorenzo Lucchini e il consigliere regionale Paolo Mighetti.

Cosa sono i vaccini, perché sono necessari e soprattutto qual è la documentazione necessaria da portare a scuola, sono stati gli argomenti principali.

Ed in particolare è stato annunciato che, vista la confusione che ancora regna fra le famiglie a pochi giorni dal suono della campanella, Palazzo Levi si attiverà per dare vita ad un sportello, negli uffici comunali, per il supporto burocratico alle famiglie.

«È chiaro che non abbiamo in alcun modo intenzione di sostituirci ai medici, per domande specifiche in tal senso sarà necessario rivolgersi a loro – spiega Alessandra Terzolo – il nostro obiettivo è quello invece di chiedere all'Asl un supporto per tutte quelle che sono le pratiche burocratiche cui le famiglie devono ottemperare. In particolare quelle con figli tra i 6 e i 16 anni che dovranno presentare la documentazione entri il 31 ottobre».

Perché se non fosse ancora chiaro, le vaccinazioni sono una realtà concreta, un obbligo cui le famiglie non possono sottrarsi in alcun modo. Questa la situazione: a circa 3000 famiglie del territorio l'Asl, nelle scorse settimane, ha inviato una lettera di invito alla vaccinazione obbligatoria (chi non l'avesse ricevuto dovrà recarsi all'Asl per chiarimenti). I destinatari sono tutti i bambini da 0 a 16 anni che all'anagrafe vaccinale non risultano in regola con gli obblighi. Chi ha ricevuto la lettera dovrà presentarsi nella data, nell'orario e nel luogo specificato per eseguire le vaccinazioni mancanti. Qualora l'appuntamento coincida con una data successiva all'inizio delle lezioni, dovrà essere compilata la dichiarazione di intenti presente su una delle due copie della convocazione e consegnata alla scuola entro il 10 settembre. Tale dichiarazione sarà sufficiente a testimoniare la volontà dei genitori di aderire all'invito dell'ASL. Chi invece non ha ricevuto alcuna comunicazione entro il 31 agosto 2017, (cioè i bambini in regola col calendario vaccinale) dovrà compilare l'autocertificazione sul modulo reperibile sul sito www.aslal.it e consegnarla alla Scuola entro il 10 settembre prossimo (nel caso di bambini dai 0 ai 6 anni. Per quelli da 6 a 16 anni il termine slitta al 31 ottobre). Secondo la recente normativa, i bambini nati dal 2012 al 2017 non in regola con le vaccinazioni obbligatorie non possono essere ammessi alle scuole dell'infanzia, mentre i ragazzi da 6 a 16 anni (nati dal 2001 al 2011) non vaccinati, possono frequentare la scuola dell'obbligo, ma i genitori o i tutori legali sono passibili di sanzioni pecuniarie (500 euro).

Sono obbligatori per i bambini e i ragazzi da 0 a 16 anni i seguenti vaccini: per i nati dal 2001 al 2016, antipoliomielitica, antidifterica, antitetanica, antipertossica, antiepatite B, anti HIB, antimorbillo, antiparotite, antirosolia; per i nati nel 2017: tutte quelle menzionate, e l'antivaricella.

Gi. Gal.

Un bilancio più che positivo

Centri Estivi Bimbinfesta

Acqui Terme. L'estate volge ormai al termine e così i Centri Estivi Bimbinfesta.

Come per lo scorso anno la Piscina della nostra città è diventata sede delle attività estive. Ma la novità rivoluzionaria di quest'anno è stata la nascita del "Centro Estivo Fun Sport" presso il Centro Sportivo Mombarone di Acqui Terme, i cui gestori hanno reso possibile tutto ciò. Ogni settimana uno sport diverso, organizzato da istruttori qualificati, quali nuoto, calcio a 5, atletica, tennis, pallavolo, attività già praticate durante il periodo invernale a Mombarone; ma anche mountain bike, danza, basket, judo, rugby. Ringraziamo innanzitutto le società acquesi intervenute: La Bicicletteria, ASD In Punta di Piedi, Basket Bollente, Budo Club Acqui Terme, ATA, ASD Sporting Tennis, Pallavolo La Bollente e Rugby Acqui. Un grazie enorme allo staff Bimbinfesta, animatori ed educatori che si sono alternati nelle differenti sedi estive e che quotidianamente seguono con attenzione e passione i bimbi, grazie naturalmente ai loro genitori per la fiducia.

E infine i ringraziamenti a chi ci ha ospitato, in primis Antonio, sempre disponibile, grazie di cuore a tutti i suoi collaboratori, ai bagnini, attenti e... pazienti.

Per l'Associazione Bimbinfesta un'esperienza unica, che si conclude con la festa finale sabato 16 settembre alle ore 16.30.

In una lettera inviata alla redazione

L'Associazione Ferrovie Piemontesi interviene sulla Acqui - Genova

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«La presente intende intervenire a proposito della vicenda opportunamente sollevata dal Comitato Difesa Trasporti valli Stura ed Orba circa la sospensione dell'esercizio viaggiatori sul tratto ferroviario Ovada – Genova per cinque settimane estive.

Come Associazione Ferrovie Piemontesi da anni, attraverso convegni e incontri con gli amministratori comunali e regionali, promuoviamo la mobilità sostenibile ed eccellente valendoci della collaborazione di professionisti del settore trasporti e di altri settori adeguatamente formatisi che prestano al servizio del territorio un'opera di consulenza e divulgazione scientifica sul tema della mobilità.

Attraverso la collaborazione di associati in loco e del Comitato Treno Alpi Liguri stiamo focalizzando l'attenzione anche alle linee di valico fra Piemonte e Liguria e non abbiamo trascurato l'importante nodo di Acqui Terme e Ovada, il primo sottoutilizzato e il secondo ridotto a stazione passante, nelle nostre proposte all'Amministrazione Regionale piemontese attraverso la sua Agenzia per la Mobilità.

All'inizio del mese di luglio ho partecipato come vicepresidente AFP ad un incontro a Torino con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese sollevando il problema della chiusura estiva delle linee Asti – Acqui Terme e Ovada – Genova, in quel contesto abbiamo manifestato la preoccupazione per l'adozione di provvedimenti molto penalizzanti della mobilità sostenibile in un periodo in cui la domanda di mobilità fra le regioni Piemonte e Liguria è molto alta e osmotica fra i territori. Abbiamo esposto, in quel contesto, una proposta di riduzione al minimo della chiusura della linea piemontese e proposte per coordinare l'esercizio fra le linee Asti-Nizza Monferrato-Acqui Terme e Acqui Terme-Ovada-Genova, aspetto che la logica del mobility management imporrebbe sempre.

Le risposte avute sono state di interesse per quanto concerne la Asti – Acqui Terme, seppure con un momentaneo rifiuto per ragioni di bilancio della proposta di servizio ridotto festivo elaborata e di disinteresse per quanto concerne la linea Acqui Terme – Ovada – Genova in quanto non di competenza. La totale assenza di coordinamento fra le due regioni in merito alla tratta Asti – Acqui – Genova è stata anche dimostrata dalle chiusure delle linee sfalsate temporalmente, e, in epoca di esercizio, dalla mancanza di rispetto delle coincidenze nello scalo acquese che dovrebbe agevolarle nell'interesse di tutti, in considerazione delle infrastrutture esistenti (i treni non si aspettano nemmeno per pochi minuti e sono programmati in arrivo e in partenza su binari che non condividono il marciapiede, rendendo i cinque minuti di scarto ora previsti difficilmente fruibili, vuoi per piccoli ritardi vuoi per l'affollamento delle stesse strette scale del sottopassaggio dello scalo acquese) e dalla stessa formulazione dell'orario che prevede una pausa nel cadenzamento negli stessi orari per le due linee (10 e 15) facendo di fatto saltare le possibili coincidenze ad Acqui per una fascia oraria ben più lunga. La soluzione adottata dalla Regione Liguria della "navetta" Acqui Terme – Ovada con in coincidenza i complicati autoservizi sostituivi differenziati Ovada – Genova è assai discutibile sia dal punto di vista dell'efficacia sia della stessa logica di esercizio.

Un piccolo esempio: nel mese di agosto che si va a concludere, periodo in cui moltissimi liguri riempiono le loro case di campagna piemontesi e moltissimi piemontesi cercano refrigerio e distrazione sulla costa ligure un viaggiatore tipo che dalla stazione di Nizza Monferrato avesse voluto raggiungere il capoluogo ligure avrebbe dovuto sobbarcarsi un viaggio in autobus per le colline, molto panoramico, ma assai lento dovendo il pesante mezzo inerpicarsi per stradine e "scollinare" ben tre volte, giunto ad Acqui Terme, dopo un'attesa media di circa mezz'ora, avrebbe dovuto imbarcarsi su un lungo treno che in pochi minuti lo avrebbe scaricato ad Ovada, dove ad attenderlo avrebbe trovato dei pullman che avrebbero raggiunto Genova attraverso percorsi diversi e quindi con la necessità di prestare attenzione per imbarcarsi sul bus corretto per non dover passare un'altra abbondante ora in panoramiche strade appenniniche.

Difficilmente una simile prospettiva di mobilità sostenibile può avere successo e ragionevolmente infatti i bus sostitutivi non hanno registrato alcun gradimento, d'altra parte il problema della chiusura estiva della linea del Turchino ha una dimensione assai maggiore del disagio, inopportuno e disdicevole, alle fasce pendolari, in quanto indebolisce nel periodo caratterizzato dai flussi di viaggiatori più intensi fra Piemonte e Liguria l'offerta di mobilità sostenibile.

Nel contesto del perenne sovraffollamento della linea Torino – Savona, del non adeguato sfruttamento della linea Alessandria – Acqui Terme – Savona (seppure sia una delle poche linee regionali piemontesi al di fuori del nodo di Torino efficienti disponendo di cadenzamento e servizio festivo), della perdurante sospensione della linea Alessandria – Ovada le cui proposte di riattivazione sono evaporate nella calura estiva, si è inserita di prepotenza la chiusura per addirittura cinque settimane del tratto Ovada – Genova della linea Acqui Terme – Genova e di quasi quattro della Asti – Acqui Terme.

Nel secondo caso alcuni lavori sono stati fatti, nel primo si tratta di un adeguamento dell'esercizio alla disponibilità di spesa della Regione Liguria, la linea, infatti, sta vedendo il transito di treni merci rivelando la sua efficienza infrastrutturale, a tal proposito è opportuno sottolineare che l'uso delle linee complementari per il transito di treni merci è da considerarsi un fatto molto positivo perché rassicura sul mantenimento in efficienza della linea e aumenta l'offerta di trasporto sostenibile alla logistica che, in caso contrario, si rivolgerebbe al pernicioso trasporto stradale pesante.

Resta un problema molto impattante sulla mobilità determinato dall'attuale inefficace sistema di gestione delle linee cosiddette di frontiera, ovvero quelle, come la Acqui Terme – Genova, dove l'interesse politico dell'ente gestore è elettoralmente modesto, ma le risorse necessarie non minime e dove la competenza territoriale diviene impedimento e scusa dell'ente ospitante l'infrastruttura che serve, comunque, anche e in maniera importante i suoi cittadini.

La Acqui-Genova è un riferimento fondamentale per la Valle Stura e l'ovadese, da sempre molto legati culturalmente e commercialmente a Genova, motivo che rende tale linea "ligure" a tutti gli effetti.

Associazione Ferrovie Piemontesi ritiene fondamentale che la gestione di queste linee indispensabili ai territori che attraversano e uniscono in maniera insostituibile sia congiunta fra le regioni interessate, ritiene altresi' che una messa in comune delle risorse e una gestione coordinata possa ridurre la spesa complessiva e fornire una offerta di mobilità sostenibile più ampia.

Una rimodulazione dell'offerta della linea Acqui Terme – Genova estiva che venga incontro alle esigenze di bilancio della Regione Liguria è senz'altro possibile evitando l'attuale consolidata configurazione di sospensione di due terzi dell'esercizio ferroviario nel periodo estivo, come è di interesse nazionale e non regionale che le ferrovie di valico come quelle dei Giovi e non per ultima quella del Turchino vengano messe nelle condizioni di fornire il massimo servizio specie nei momenti di maggiore domanda di mobilità fra una parte e l'altra dell'Appennino, essendo altresi' imprescindibile spostare la quota maggiore possibile di mobilità dalla gomma al ferro in ottemperanza ai protocolli internazionali di salvaguardia del pianeta, del paesaggio e nell'ottica della riduzione dei costi sociali e ambientali enormi determinati dal traffico stradale».

Angelo Marinoni,
Vicepresidente Associazione
Ferrovie Piemontesi

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Palazzo Chiabrera - via Manzoni 14: *fino al 10 settembre*, "dal Mare agli Appennini" mostra di Maria Grazia Minetti. Orario: da lunedì a venerdì 10-12, 16-19.30; sabato e domenica 10-12, 16-22.

Palazzo Robellini - piazza Levi: *dal 9 al 24 settembre*, "Terrene visioni" mostra dell'artista Nicola Spezzano, organizzata dall'Associazione Culturale Orizzonte di Roma e da Casa Grassi Serole, in collaborazione con il Comune di Acqui Terme – Ufficio Cultura. *Inaugurazione sabato 9 settembre alle ore 18.30*. Orario: martedì e da giovedì a domenica 15-19. Lunedì e mercoledì chiuso.

***

MASONE

Museo civico Andrea Tubino: *fino al 17 settembre*, "Vegetali e carta diventano sculture" mostra di Loly Pisano Marsano. Orario: sabato e domenica 15.30-18.30; settimana di ferragosto tutti i giorni 15.30-18.30, 20.30-22.30. Per visite infrasettimanali di gruppi 347 1496802.

Fino al 24 settembre, per celebrare vent'anni di grande fotografia, mostra fotografica dal titolo "Preludio del tempo, prima" di Mario Vidòr. Orario: sabato e domenica 15.30-18.30; settimana di ferragosto tutti i giorni 15.30-18.30, 20.30-22.30. Per visite infrasettimanali di gruppi 347 1496802.

***

NIZZA MONFERRATO

Palazzo Crova: *fino al 31 dicembre*, mostra personale di scultura di Elio Garis.

***

OVADA

Loggia di San Sebastiano: *dal 9 al 27 settembre*, 60º anno di fondazione dell'Accademia Urbense - in una mostra si ricorda il pittore Nino Natale Proto nel 20º anniversario della sua scomparsa. *Inaugurazione sabato 9 settembre ore 16*. Orario: mercoledì 10-12.30, giovedì e venerdì 16.30-19, sabato 10-12.30, 16.30-19; domenica 10-12.30 16-19.30.

***

ROSSIGLIONE

Museo PassaTempo (via Roma): *fino a maggio 2018*, mostra temporanea "Intorno a Carosello – 1957-1977 gli italiani e la televisione". Orario: domenica 15-18.30 oppure su appuntamento. Info: 342 8322843 – segreteria@museopassatempo.it

Coristi cercansi

Acqui Terme. L'Associazione Corale Santa Cecilia ricerca aspiranti coristi per potenziare il proprio organico, in particolare nelle sezioni di contralto e soprano. Non sono richieste conoscenze musicali specifiche ma interesse al canto corale finalizzato all'attività concertistica e al servizio liturgico. Per informazioni si invita a contattare il referente dell'Associazione al numero 3492263813, oppure tramite Facebook e posta elettronica santacecilia.acqui@libero.it

Cena a sostegno del Centro Oami

Acqui Terme. La Pro Loco di Ovrano organizza per venerdì 15 settembre una cena a sostegno del Centro Oami onlus di Acqui Terme. Il menu prevede paella di carne e dpaella di pesce, focaccine di Ovrano con salumi, pesche ripiene alla piemontese, vino acqua e caffè per un costo di 25 euro per adulti e 15 euro bambini. Il ricavato, dedotte le spese vive, saràdevoluto all'Oami di Acqui Terme per la realizzazione di laboratori didattici rivolti agli ospiti. Prenotazioni allo 0144-323622 entro il 9 settembre.

Strevi, il degrado di un palazzo minaccia per le case adiacenti

"Ci cadono le pietre in testa da 15 anni nessuno fa nulla"

Strevi. *«Vede questo? È caduto stamattina, proprio davanti ai gradini di casa. E se fosse caduto sulla testa a qualcuno?»*. Bruno Caruso ci indica un grosso calcinaccio, un pietrone che peserà almeno 80 grammi, ed è, giustamente, preoccupato. Bruno Caruso è il proprietario dell'abitazione di via San Martino, numero 7, che si trova nel Borgo Inferiore di Strevi. Appartiene alla sua famiglia da circa 40 anni, anche se al momento è sfitta. *«Vorremmo affittarla. Ma chi ci viene, ad abitare qui, se gli cadono pietre sulla testa?»*.

Le pietre non cadono dal cielo, ma dalle cornici e dal cornicione della casa di fronte, il retro di un palazzone, che ha il suo ingresso su via Alessandria, che è vuoto da una quindicina d'anni e sta letteralmente cadendo a pezzi. Oltre alle cornici sbrecciate, al cornicione in mattoni danneggiato, alle infiltrazioni d'acqua che arrivano dal tetto, anche alcuni infissi sono già venuti giù e lo scenario non è rassicurante. La strada, in effetti, è chiusa, l'ha chiusa il Comune anni fa, quando il problema era stato sollevato per la prima volta, ma poi tutto è rimasto fermo. Eccetto la situazione dello stabile, che si è progressivamente aggravata.

Ma andiamo con ordine. Signor Caruso, da dove cominciamo?

«Cominciamo col dire che sono arrabbiato e deluso, molto deluso: non è possibile che lo stesso problema rimanga irrisolto per 15 anni…». Sì, perché il palazzo di fronte è vuoto proprio da 15 anni… *«Una volta era abitato, ma piano piano tutti gli inquilini e i proprietari sono andati via, e la situazione ovviamente si è aggravata. La prima volta che abbiamo contattato il Comune per fare presente che qualcosa non an-*

dava il sindaco era ancora Tomaso Perazzi».

Sul posto sono anche venuti i Vigili del Fuoco. Li aveva chiamati nel 2015 la signora Franca Severino, proprietaria di una abitazione in via Solferino 7, nel cui cortile erano caduti i primi calcinacci.

«Constatato che la caduta dei calcinacci poteva creare problemi all'incolumità delle persone, ma che sul piano della struttura il palazzo era stabile, il Comune chiuse l'ultimo tratto della strada, impedendo l'accesso al cortile. Ma poi non si è fatto nulla, anche se contestualmente i Vigili del Fuoco invitarono il Comune a valutare gli interventi necessari».

Avete provato a rivolgervi al Comune?

«Ho chiamato personalmente l'ufficio tecnico, ma le risposte non sono state proprio soddisfacenti. Mi è stato detto che a Strevi ci sono già tante case pericolanti… e che non possono fare nulla senza l'input del sindaco. E quando gli ho fatto presente che mi potevano cadere le pietre in testa mi sono sentito rispondere: "Quando te ne cade in testa una chiamami, così ti do il nome del proprietario e puoi fare una causa civile". Ma vi sembra il caso di fare dello spirito?».

No, non ci sembra il caso. E infatti abbiamo sentito il sindaco Alessio Monti, che ci ha dato la sua versione, comprovata anche da una documentazione.

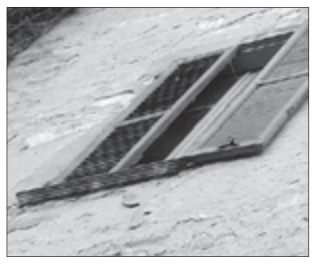
«*Quando i Vigili del Fuoco hanno fatto il sopralluogo all'abitazione della signora Franca Severino, ho partecipato anche io, per sincerarmi della situazione.*

Successivamente ho emesso ordinanza di impraticabilità del tratto di strada e del cortile fino al termine dei lavori di messa in sicurezza che dovevano riguardare il cornicione di mattoni sotto il tetto e alcuni infissi. Credo che la situazione nel frattempo si sia aggravata.

Anche perché il proprietario dell'immobile risulta residente a Pescara e non ha mai dato l'impressione di voler eseguire lui i lavori.

Stante la presenza di una minaccia per la pubblica incolumità, nella stessa ordinanza ho contestualmente fatto presente che in caso di inadempienza il Comune avrebbe agito in autotutela eseguendo i lavori, e stabilito che il responsabile del procedimento sarebbe stato lo stesso responsabile dell'ufficio tecnico. I soldi ci sono, e comunque poiché il problema riguarda principalmente l'esterno dell'edificio e il tetto, non si tratta nemmeno di un intervento troppo ingente [ndr dalla lettura della relazione dei Vigili del Fuoco sembrerebbero sussistere problematiche anche all'interno, ma non è questa la sede per dibatterne]». Al di là delle cause dell'incredibile ritardo nel porre rimedio a una situazione che si protrae ormai da tre lustri, l'unica domanda che ci sentiamo di fare al sindaco Monti è se si senta di dare rassicurazioni agli abitanti di via San Martino e via Solferino.

«*Sicuramente l'intervento di messa in sicurezza sarà fatto, in tempi piuttosto brevi. Il tempo di avere i riscontri metrici e un preventivo dall'ufficio tecnico e poi provvederemo*». Insomma: non ci vorranno altri 15 anni. E speriamo nemmeno 15 mesi. Comunque dell'argomento torneremo a parlare nelle prossime settimane.



Bruno Caruso

Il sindaco Pronzato illustra la scelta

Rivalta: Comune acquista l'ex Consorzio Agrario

Rivalta Bormida. La notizia era nell'aria da tempo, e i lettori più attenti de "L'Ancora" avevano già potuto leggerne qualche anticipazione, ma nel corso dell'estate finalmente il Comune di Rivalta Bormida ha completato ufficialmente l'acquisizione dell'ex Consorzio Agrario. L'ufficialità è arrivata con l'approvazione da parte del Consiglio comunale, nella seduta che si è svolta lo scorso 29 luglio.

Il consorzio agrario occupa un'ampia area al centro del paese, disposta su due piani per una superficie complessiva di circa 400mq, più che raddoppiati dalla presenza di un cortile interno con annesso porticato. La cifra pattuita per l'acquisizione è di circa 110.000 euro, che il Comune pagherà attraverso un mutuo ventennale.

Il sindaco Claudio Pronzato è molto convinto della bontà dell'operazione, che illustra nei particolari.

«*L'acquisto dell'area non è stato facile. Con le nuove normative, per fare un acquisto di questo tipo il Comune deve prima ottenere il placet del Demanio, che deve pronunciarsi sull'equità del prezzo fissato; inoltre, l'amministrazione non deve essere in regime di anticipazione di cassa.*

Sono comunque contento di questo acquisto, che permetterà al Comune di dare una sede alla Protezione Civile, sede finora non era stato possibile individuare. Inoltre, potrà servire come deposito per le attrezzature e i materiali che attualmente sono riposti all'interno di locali limitrofi al Fosso del Pallone, per i quali il Comiune paga un affitto».

Durante il Consiglio comunque non sono mancate contestazioni da parte della minoranza. Da una parte, c'è chi ha trovato di che eccepire sul prezzo pagato dal Comune, sottolineando il notevole rialzo rispetto alla prima offerta fatta che era stata di 70.000 euro, e facendo notare il costo stabilito sarebbe eccessivo; un'altra lamentela riguarda l'eventualità che l'area possa essere messa a disposizione per scopi legati all'attività della Pro Loco.

Pronzato però ribatte ad ambedue i rilievi. «*Anzitutto vorrei dire che attualmente l'affitto dei locali adiacenti il Fosso del Pallone, stipulato da amministrazioni precedenti, visto che il contratto risale al 2001, costa al Comune 5000 euro all'anno. Più o meno con la stessa cifra andremo a coprire il mutuo per l'acquisizione del Consorzio, dove potremo stoccare i materiali smettendo così di pagare l'affitto. E estinto il mutuo, saremo a casa nostra. Per quanto riguarda la Pro Loco, fra le attrezzature stoccate al Fosso del Pallone, c'è anche la cucina da campo della Protezione Civile, che viene saltuariamente sfruttata dalla Pro Loco, senza che nessuno ci trovi nulla di male. Allo stesso modo non ci troverei nulla di male se la stessa cosa dovesse accadere quando la cucina sarà spostata al Consorzio»*.

E sui costi eccessivi? *«Il Demanio ha dato il suo parere, e quindi la spesa è stata considerata congrua. Ma se parliamo di costi eccessivi, cosa dovremmo dire dei soldi spesi per l'acquisto di Casa Bruni?»*.

M.Pr

Sabato 9 settembre tante novità

Grande ritorno a Cassine: c'è la XXV Festa Medievale

Cassine. Sabato 9 settembre torna, dopo due anni di interruzione, la Festa Medioevale di Cassine, giunta alla XXV edizione. Il borgo si anima a partire dalle ore 15 con tre diverse proposte che si completano tra loro: Living History, cultura e spettacolo. La Festa, che si avvale del patrocinio di: Comune di Cassine, Città di Alessandria, Regione Piemonte, Consiglio Regionale del Piemonte e del sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione CRT, Gruppo Amag e ATL Alexala, propone un denso programma di living history, ricostruzione fedele di una giornata di festa: la piazza antistante il Municipio su cui si affaccia il complesso conventuale di San Francesco (monumento nazionale del XIII- XIV secolo) sarà allestita come era in quella Giornata del Medioevo in cui la Città di Cassine si preparava ad accogliere la visita di Gian Galeazzo Visconti. Era il 1380. Un autentico mercato con gli artigiani e i loro banchi di lavoro, i manufatti, le spezie, i tessuti. Oltre gli antichi mestieri sarà allestito il campo armato con scene di combattimento e difesa e dimostrazioni di tiro con la balestra che si svolgeranno fino a tarda sera. Interverranno i più importanti gruppi storici del nord Italia per far rivivere con grandissima fedeltà i gesti, i costumi, gli strumenti di vita quotidiana, civile e militare.

Le nuove norme in materia di sicurezza (e assicurazione) e l'organizzazione impostata sul living history hanno determinato nuove "regole" di partecipazione che il presidente Mauro Conte illustra così: «*Abbiamo scelto di dare una nuova caratterizzazione all'evento; alla grande spettacolarità che da sempre ci ha distinto oggi si aggiunge l'importante elemento della ricostruzione storica. Proprio per questa ragione abbiamo introdotto una nuova modalità di partecipazione dei gruppi storici; presenzieranno solo i gruppi invitati dall'Associazione Arca Grup, scelti dopo attenta valutazione tra le molte proposte ricevute, con grande riguardo alla correttezza filologica. In questo modo il pubblico potrà fruire di un evento di altissima fedeltà storica unita ad intrattenimenti musicali e spettacolari»*. Gli eventi di living history inizieranno alle ore 15; alle 17,30 nella chiesa di San Francesco si terrà la Verbal Tenzone sul tema "Gli Aleramici dal Monferrato alla Sicilia. Nobili, avventurieri, commercianti: sulle tracce di una emigrazione Medievale dimenticata" mentre alle 21,30 davanti alla chiesa si terrà lo spettacolo "Solstizio d'Estate" che rievocherà tutte le paure e le superstizioni che aleggiavano nei secoli bui. La festa proseguirà fino a tarda sera.

Gli sarà conferita il 10 settembre

Presidenza Onoraria per Massimo Segre

Strevi. Con una cerimonia ufficiale, che si svolgerà domenica 10 presso la struttura, la Casa di Riposo per Anziani "Seghini Strambi e Giulio Segre" nominerà il dottor Massimo Segre presidente onorario.

Si tratta di una bella iniziativa, che rende omaggio a una famiglia molto legata a Strevi e che, nel recente passato, si è distinta per l'attivismo e la generosità nei confronti del paese.

Particolarmente profondo è inoltre il legame fra la famiglia Segre e la casa di riposo, che non a caso porta anche il nome di Giulio Segre, padre di Massimo Segre e marito di Franca Bruna Segre, per anni presidente della Banca Intermobiliare di Torino, che proprio per onorare la memoria del marito nel 1999 aveva contribuito direttamente e a proprie spese alla costruzione del nuovo reparto della Casa di Riposo, denominato appunto "Giulio Segre", poi destinato ad ospitare i ricoverati non autosufficienti, e quindi, pochi anni dopo, nel 2005, la stessa dottoressa segre aveva contribuito alla realizzazione del fabbricato denominato "Soggiorno Giulio Segre", che ancora oggi è deputato alla residenza del personale religioso operante presso la casa di riposo.

Per queste e per altre meritorie opere, la dottoressa Segre era stata poi nominata, nel 2000, Presidente Onoraria della struttura.

La sua eredità è stata in tutto e per tutto raccolta dal figlio Massimo, che negli anni, dopo la morte della madre, ha continuato a manifestare attenzione nei confronti dell'Ente, con contributi in denaro e doni da distribuire al personale in occasione delle festività religiose.

La figura della dottoressa Segre sarà ricordata con la celebrazione, alle ore 17, di una santa messa in suffragio. Al termine della funzione, alla presenza delle autorità comunali e dei vertici della struttura, si procederà a conferire la Presidenza Onoraria al dottor Massimo Segre.

La direzione del soggiorno "Seghini Strambi e Giulio Segre", inoltre, fa sapere che presto alla casa di riposo sarà installato un defibrillatore, acquistato con un contributo deliberato dalla Fondazione Banca Popolare di Novara.

Una volta operativo, il defibrillatore sarà a disposizione, oltre che della struttura, anche di tutta la comunità strevese.

Sabato 9 settembre alle 21 nella parrocchiale

A Cremolino concerto d'organo con A. Toschi

Cremolino. Sabato 9 settembre alle ore 21 a Cremolino, presso la chiesa parrocchiale di Nostra Signora del Carmine, si svolgerà un interessante concerto d'organo, affidato all'organista Andrea Toschi.

Bolognese, docente di Organo presso numerosi conservatori di musica (attualmente insegna al "Giuseppe Nicolini" di Piacenza), Andrea Toschi svolge una intensa attività concertistica in tutta Italia e all'estero (tanto in Europa quanto in America), sia da solista che in duo con flauto, tromba, violino e violoncello, e anche accompagnato da orchestra.

Alcune sue esecuzioni sono state trasmesse dalle Radio di Stato olandese e russa, e da Rai Radio3.

Sabato 9 eseguirà di fronte al pubblico di Cremolino un programma che comprende musiche di Filippo Capocci ("Meditazione", "Solo di Oboe" e "Marcia"), Giovanni Sgambati ("Benedizione Nuziale op.30"), Giovanni Tebaldini ("Comunione, op 16"), Oreste Ravello ("Preludio (in forma di studio) op.50"), Francesco Paolo Neglia ("Nostalgia"), Ottorino Respighi ("Preludio in la minore sopra un corale di Bach"), Alessandro De Bonis ("Laetitia, finale per organo"), Alessandro Esposito ("Le squille della sera, l'Ave Maria di Lourdes"), e Pietro Yon ("Offertorio veni Domine", "Minuetto antico e Musetta", e "Finale su Creator Alme Siderum").

L'ingresso al concerto è libero, la cittadinanza è invitata a partecipare.

Scrive Ylenia Bosio

A Visone si è concluso il 14º campo di "Cà ed Centò"

Visone. Riceviamo e pubblichiamo questo resoconto, inviatoci da Ylenia Bosio.

«Venerdì 1 settembre si è conclusa la 14ª edizione del campo di fine estate presso la casa parrocchiale di Cà ed Centò, iniziato lunedì 28 agosto: 5 giorni intensi e ricchi di emozione, che hanno permesso a bambini e ragazzi di vivere un'esperienza unica ed irripetibile.

Il campo della parrocchia di Visone è atteso con trepidazione e lo testimonia la partecipazione numerosa, non solo dei bambini del paese, ma da molti ragazzi provenienti da altre realtà parrocchiali e di altre culture e religioni.

Il prato di fronte a Cà ed Centò è stato percorso, in questi giorni da 70 paia di piedi piccoli e grandi; 70 voci si sono innalzate unite, nel grande cerchio del mattino e della sera. La traccia preparata dagli educatori, per guidare i bambini nelle riflessioni a squadre aveva per titolo "Aprite… spalancate le porte": partendo da questo invito, è iniziata l'avventura che rende magici i giorni trascorsi al campo. Bambini ed ragazzi, divisi in gruppi, sono diventati squadre, ognuna guidata da un capogruppo e a ognuna è stato dato il nome dei componenti che insieme formano una porta: stipite, architrave, chiavistello, serratura, maniglia e cardine.

Ogni elemento della squadra collaborava, in modo che ognuno potesse far propria la storia proposta.

La provvidenza, come avviene spesso là dove la si scorge, ha fatto si che la scelta degli educatori riguardo al tema proposto si sia rivelata adeguata alla maggioranza degli" educati".

Infatti parlava di amicizia, accettazione della diversità di ognuno come ricchezza e le parola che i bambini trovavano nella magica porta, costruita quale simbolo del campo insieme all' oggetto appartenente alla storia del giorno, li aiutava a comprendere meglio il senso della traccia e il vero modello di Vita proposto da Gesù, Presenza centrale sempre, a Cà ed Centò

Solidarietà, coraggio, fede, condivisione rispetto: parole semplici ma efficaci per aiutare a comprendere che anche se non è semplice accettare tutte le persone con i loro difetti, caratteri e modi di fare, bisogna pensare a ciò che Gesù ci disse: "Fate agli altri ciò che volete sia fatto a voi" Seguendo le sue orme ognuno potrà essere testimone dell'Amore. Questo è il senso più vero del campo ma certamente non sono mancati i momenti di svago, i giochi, le canzoni e anche la sana "fatica" dei gruppi di lavoro. Ogni gruppo, ogni giorno svolgeva una diversa mansione, occupandosi sotto la guida degli educatori, della pulizia, del riordino, dell'apparecchiare e sparecchiare i tavoli, della cucina e del lavaggio piatti. Tutte mansioni svolte con entusiasmo.

Il Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, accompagnato da don Giampaolo Pastorini, come ogni anno, ha condiviso con tutti i partecipanti il pranzo, dispensando parole di incoraggiamento e apprezzamento a piccoli e grandi e rendendo ancor più speciale il momento conviviale del ritrovarsi insieme ad unica mensa. Con il Vescovo era presente il parroco di Visone, don Alberto Vignolo, punto di riferimento costante per educatori e fanciulli.

Cà ed Centò permette di scorgere Dio nei dettagli, nella semplicità, nella gioia delle piccole cose e non sarebbe possibile realizzare il campo senza l'opera volontaria di molti, a partire dalle cuoche, che mettono amore in ogni cibo, e da chi le aiuta in cucina, da chi dedica il suo tempo per insegnare ad esempio, cucito ai bimbi, rendendosi sempre disponibile. Inoltre la casa parrocchiale è tenuta in ordine e pulita costantemente, riparata se necessario sempre da chi si dedica con passione al paese, alla parrocchia ai più piccoli. Lavorando uniti e costantemente la nostra piccola Isola che non c'è diventa vera e visibile per tutto l'anno nei cuori di molti.

Un grazie sincero va a don Alberto che spalanca le porte, a tutti i genitori per l'aiuto materiale e morale e soprattutto ai ragazzi sperando che accolgano l'invito e aprano la porta del cuore perché proprio ai piccoli sono rivelate le cose più grandi. E infine a staff e educatori. Giovanissimi e meravigliosi giovani ed entusiasti e… "meno giovani" che non smettono di crederci e di avere fiducia al prossimo anno».

Venerdì 8 settembre dalle ore 21

A Visone incontro pubblico con Chiamparino e Borioli

Visone. Venerdì 8 settembre, presso l'area torre del Belvedere Giovanni Pesce, Visone sarà teatro di un incontro pubblico riguardante le politiche sociali ed economiche incentrate sul nuovo millennio, dal titolo: "Il mondo in movimento e la società fragile". Una serata – inizio alle ore 21 – in cui interrogarsi sul nostro prossimo futuro, dal punto di visto economico, politico e sociale, nella quale parteciperanno personaggi di spicco della politica italiana. Introduce e modera l'evento il Sindaco di Visone Marco Cazzuli, al quale si affiancheranno Marco Laguzzi, Ricercatore Universitario a Friburgo, Domenico Ravetti, consigliere comunale e Vice Presidente del Gruppo PD della Regione Piemonte e Daniele Borioli Senatore della Repubblica. Tutti e tre nativi di Alessandria, il primo oggi risiede a Friburgo, città extracircondariale della Germania sud-occidentale, dove è ricercatore dal 2012. Domenico Ravetti è stato invece dal 2004 e per due mandati consecutivi sindaco di Castellazzo, prima di svolgere diversi incarichi istituzionali e dal 2013 al 2015 essere segretario provinciale del PD. Daniele Borioli, alessandrino di nascita ma residente a Valenza, è Senatore della Repubblica per aver ricoperto negli anni incarichi quali Vicepresidente della Provincia di Alessandria, Assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture del Piemonte e Segretario provinciale del PD alessandrino. Personaggi di spicco e che si ritroveranno tutti insieme venerdì sera a Visone, senza dimenticare la presenza straordinaria di Sergio Chiamparino (già sindaco di Torino e oggi Presidente della Regione Piemonte), che con il suo intervento concluderà il dibattito. Appuntamento a Visone, venerdì sera, alle ore 21. **D.B.**

Il primo cittadino su eventi, appuntamenti, progetti

Morbello: 4 chiacchiere col sindaco Vacca

Morbello. L'apprezzato concerto dell'artista genovese Aldo Ascolese, celebre interprete di Fabrizio De Andrè e premiato recentemente come il migliore in circolazione, ci ha fatto da cornice, a Morbello, per quattro chiacchiere con il sindaco Alessandro Vacca.

Tanta gente in piazza del Comune, soprattutto partecipe e rapita dalle note dell'indimenticato cantautore genovese.

Il concerto, come detto nei numeri scorsi, è stato organizzato anche e soprattutto a sfondo benefico, visto che con i fondi raccolti nella serata (e sommati alle precedenti manifestazioni a Morbello) ci si sta attivando per acquistare un defibrillatore da mettere a disposizione della comunità. Prevenzione e sicurezza, prima di tutto.

«*Sarebbe il secondo* - dice il sindaco - *visto che il primo è stato installato a Morbello Piazza nei mesi scorsi, con conseguente corso di formazione e quindi patentino di l'utilizzo per tutti i partecipanti. In questo caso sarà coperta un'altra zona del paese e nel 2018, sempre con lo stesso metodo d'acquisto, provvederemo a renderne disponibile un terzo*».

In relazione con questo tema, Vacca afferma che stanno continuando i contatti con il 118 Piemonte per riuscire ad adibire in paese uno spazio d'atterraggio per l'elisoccorso.

Al momento per l'utilizzo diurno, ma si lavora anche per quello notturno, tema caro all'amministrazione fin in sede di campagna elettorale.

Con Vacca, dopo il concerto, si elencano brevemente i prossimi avvenimenti in programma per l'autunno, lasciandoci alle spalle un'estate ricca di proficui legami tra gli enti presenti sul territorio. *«L'appuntamento più atteso a breve è rappresentato dalla Castagnata, una sagra evento che ha radici nel tempo, da almeno quarant'anni.*

Ci stiamo già organizzando e sempre coinvolgendo le associazioni di ordine storico presenti in paese stiamo preparando interessanti novità che sveleremo solo a tempo debito. In conclusione, come primo cittadino sono lieto di ricordare che in data 30 luglio in paese si è svolto il primo Palio dei

Rioni organizzato dall'associazione Limes Vitae. I vincitori sono i rappresentanti del Rione Caviglie, il cui drappo è già stato posizionato nella sala consiliare in municipio. L'anno prossimo ci sarà però la possibilità di rivincita per tutti gli altri rioni di Morbello». **D.B.**

Cremolino, Morsasco, Orsara e Trisobbio

"4 Comuni, 4 Castelli" in televisione si replica

Cremolino. Sarà replicata da lunedì 11 a sabato 16 settembre, alle 10,45, su Retequattro, la serie di puntate della trasmissione "Ricette all'Italiana", girata in primavera e dedicata ai paesi di Cremolino, Morsasco, Orsara Bormida e Trisobbio, col titolo "Quattro Comuni, quattro castelli".

Sarà l'occasione per riproporre, su scala nazionale, le bellezze e le tipicità dei quattro paesi, valorizzate dalla professionalità dei conduttori Davide Mengacci e Michela Coppa.

Mengacci, nel corso delle puntate, ha preparato con cuochi e massaie del territorio alcune ricette tradizionali; la Coppa, protagonista di "diari di viaggio", ha illustrato peculiarità e segreti delle quattro località, evidenziandone l'eccellenza nella ricettività e nell'enogastronomia.

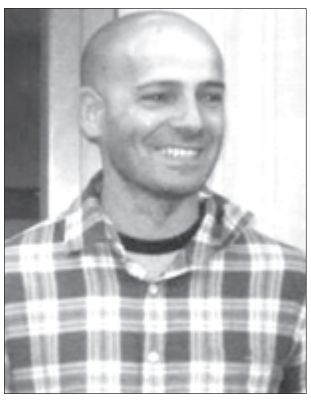
L'iniziativa di portare "Ricette all'Italiana" sul territorio è frutto di una convenzione, presente già da molti anni e rinnovata nel 2017, fra la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e le reti Mediaset, che si inserisce nell'impegno che da anni caratterizza la Fondazione, molto interessata a favorire lo sviluppo del territorio.

Il mezzo televisivo è risultato al riguardo ottimo strumento di promozione per le qualità culturali, enogastronomiche, turistiche, paesaggistiche e ricettive dei nostri paesi.

Fra continuità e nuovi progetti

Visone: i primi sei mesi della "nuova" Pro Loco

Visone. Dopo sei mesi di attività, è tempo di un primo bilancio per la Pro Loco di Visone e la sua nuova gestione, affidata al presidente Diego Martino e al nuovo esecutivo, che comprende anche la vicepresidente Ylenia Bosio, il tesoriere Dario Patrone, la segretaria Marta Parodi e i consiglieri Pierina Moribondo, Marcello Trucco, Luca Allemani, Luca Casalta, Marco Gubinelli, Eugenio Bosio, Linda Brugnone, e che si è insediata dal marzo 2017.



Il presidente Diego Martino.

«*Una scelta nel segno della continuità* – spiega Ylenia Bosio -: *io e il presidente Martino eravamo già parte del Consiglio precedente. Abbiamo deciso di rimanere proprio per dare un segnale di prosecuzione di quanto è stato fatto in passato. Non a caso, i componenti della precedente Pro Loco ci stanno aiutando moltissimo, anche se ovviamente con ritmi un po' diversi rispetto al passato. Infatti diversi di loro sono ancora parte integrante dei probiviri e dei revisori dei conti. C'è un nuovo direttivo ma camminiamo ancora fianco a fianco*».

Come sono andati i vostri primi sei mesi?

«*Direi piuttosto bene. Abbiamo notato anche un notevole aumento di partecipazione da parte del paese; d'altra parte, i cambiamenti generano sempre un po' di curiosità. Ci sono persino persone che ci aiutano pur non essendo di Visone*».

Le fa eco Pierina Moribondo: «*Credo che abbia giovato anche l'introduzione di nuovi mezzi di comunicazione; un ricorso più diffuso al web e ai social network ha avuto una serie di effetti, soprattutto sui giovani. Poi c'è stata anche un po' di fortuna… per esempio con il bel tempo che ha accompagnato tutti gli eventi che abbiamo organizzato. Sul piano organizzativo, credo che i compiti siano stati ben distribuiti. Abbiamo la fortuna di essere un gruppo molto eterogeneo, composto da persone di età diverse, con lavori diversi, differenti quantità di tempo a disposizione e diverse predisposizioni: ognuno di noi ha messo a disposizione le sue competenze*».

«*Lavorare per la Pro Loco significa lavorare per il paese* – riprende Ylenia – *ed è sicuramente impegnativo, ma gratificante. Il divertimento e la gratificazione superano la fatica*».

Quale linea avete scelto di seguire per le manifestazioni?

«*Il nostro scopo* – rispondono in coro - *anzi la nostra "missione", che è spiegata anche sul nostro sito www.prolocovisone.it, è quella di promuovere il territorio nel rispetto dei valori e della tradizione. Questo vuol dire anzitutto portare avanti le tradizioni del paese, e le feste più tradizionali. Come la "Festa del Busie", che è in assoluto la più antica e rappresentativa. Ma anche la festa di San Pietro e Paolo, la Fiera della Madonna del Rosario, riportata in auge da Gigi Scrivano, storico presidente della Pro Loco per tanti anni, che riporta ai tempi in cui Visone era il centro di un'antica fiera del bestiame con tutti gli antichi mestieri…*

Infine, la festa Medievale, aggiunta dal 2016, ma molto importante perché ha ridato centralità e importanza al nostro centro storico, alla Torre e al Castello, e ci permette di riappropriarci delle nostre radici, della nostra tradizione aleramica. Anche per questo, grazie all'aiuto di Maria Clara Goslino, stiamo coinvolgendo anche i bambini.

Ci piace l'idea di poter restituire ai visonesi l'orgoglio di appartenere a questa terra e aiutarli a socializzare. Specialmente i più giovani. Anche per questo, abbiamo creato la serie di amichevoli "Visone contro Visone", un momento sportivo che a luglio si è rinnovato ogni martedì sera, e ha accomunato giovani e "diversamente giovani", in squadre miste, terminato con grandi grigliate, per coinvolgere anche chi non gioca a calcio, i bambini, e così via».

Fin qui, quel che è stato fatto. Ma è giusto parlare anche di quello che si farà, perché le iniziative allo studio sono tante. E a partire dal prossimo numero, le sveleremo una alla volta ai nostri lettori… **M.Pr**

Molare, limite di velocità S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 "del Turchino", dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

Buoni riscontri per il secondo "Concerto del cuore"

"La forza delle donne" nel cuore di Castelnuovo

Castelnuovo Bormida. Secondo atto, e ancora buoni riscontri, per l'iniziativa de "I concerti del cuore", promossa a Castelnuovo Bormida dall'associazione "Castelnuovo Eventi", in collaborazione con il Comune di Castelnuovo, il vicino Comune di Rivalta Bormida e in sinergia con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di Candiolo.

Nelle serate di venerdì 1 e sabato 2 settembre, l'area verde sportiva all'ingresso del paese ha ospitato due serate musicali a sfondo benefico.

Ad aprire la mini-rassegna, nella serata di venerdì 1 settembre, è stato uno spettacolo musicale di Titti Pistarino, musicista castelnovese molto noto per la sua pluriennale attività nel gruppo dei Bit-Nik, ma da qualche tempo impegnato, con buoni risultati, in una carriera solista. Meritati gli applausi per il cantautore, accompagnato sul palco da Fabrizio Assandri e Silvio Barisone.

Il momento culminante dell'evento però si è concentrato nella serata di sabato 2 settembre. Molto toccante, ed emotivamente coinvolgente, alle 21, la sfilata "La forza delle donne", organizzata dall'agenzia Rp Event di Roberta Pelizer, con la direzione artistica di Fabrizio Capra, che ha portato alla ribalta della passerella alcune giovani donne che, dopo aver vissuto il dramma del cancro, senza perdere il sorriso, hanno avuto la grande forza di rialzarsi e credere nel loro futuro.

Una sfilata di donne "normali" che hanno saputo rimettersi in gioco (Anna, Grazia, Mariana, Nadia e Roberta), e due 'testimonial' speciali, Angela e Giulia, che hanno voluto dimostrare coi fatti quale sia davvero "La forza delle donne", alla presenza, fra gli altri, del sindaco di Castelnuovo, Gianni Roggero, del vice Fabrizio Facci e del consigliere regionale Walter Ottria.

La sfilata ha fatto da introduzione all'evento principale, in scena a partire dalle 22: un concerto dei Time Out, tribute band ufficiale di Max Pezzali e degli 883, che hanno eseguito le canzoni più famose della celebre band.

Buona l'affluenza di pubblico, anche se minore rispetto al primo concerto, quello che a giugno aveva visto protagonisti gli "Asilo Republic" con un tributo a Vasco Rossi, ma le motivazioni non mancano: occorre tenere conto, oltre alla diversa collocazione sul calendario, anche la presenza di tanti eventi concomitanti in località vicine, e una temperatura non esattamente ottimale per un evento all'aperto, che ha certamente impedito un successo ancora maggiore.

Gli organizzatori, comunque, si dicono soddisfatti: «*La serata è stata molto sentita, e il pubblico era comunque consistente* – fa sapere Nykol Ciorcila – *e credo che il risultato dell'iniziativa sia sicuramente positivo.*

L'ingresso era ad offerta, ma chiuderemo i conti a breve e fra pochi giorni comunicheremo la cifra raccolta, che sarà suddivisa in parte a favore dello sportello solidarietà del territorio, e in parte a sostegno della Fondazione per la Ricerca sul Cancro di Candiolo».

A San Giorgio Scarampi visite guidate alla torre medievale

San Giorgio Scarampi. Il Comune di San Giorgio Scarampi organizza visite guidate alla maestosa "torre medievale" dalla primavera a fine estate 2017. Informazioni e prenotazioni presso il "Circolo La Torre" (tel. 348 9642545), ingresso 1 euro, con sconti per gruppi e comitive.

Sarà infatti possibile rivivere le atmosfere medioevali visitando l'interno della torre di avvistamento, recentemente restaurata con il contributo della Regione Piemonte.

I lavori hanno interessato in particolare l'interno, con la realizzazione di scale in legno che ne hanno permesso l'apertura al pubblico e la posa, all'esterno, di un impianto parafulmine.

Di grande interesse anche le cantine trecentesche di proprietà della parrocchia, scavata nel tufo, ex sede della Bottega del Vino ed attualmente gestite dal Comune.

Degno di visita anche l'Oratorio dell'Immacolata, la Scarampi Foundation (www.scarampifoundation.it; che è arte ultura usica terra di Langa).

Letture serali in biblioteca a Bubbio

Bubbio. Nella biblioteca comunale "Generale Leone Novello" di Bubbio, che ha sede presso il palazzo delle scuole, sono in calendario: letture serali dalle 21 alle 23 a martedì alterni.

Venerdì 8 settembre, ore 16, messa e processione

Montechiaro, santuario Madonna della Carpeneta

Montechiaro d'Acqui. Come ogni anno l'8 settembre festa della Natività di Maria Santissima le comunità parrocchiali di Denice, Ponti e Montechiaro e tutti i devoti si ritroveranno al Santuario della Carpeneta per onorare Maria con la santa messa, alle ore 16, seguita dalla processione delle Rogazioni per le Quattuor tempora di Settembre, con cui la Chiesa prega in maniera particolare per il frutto del lavoro dei campi, per la pace e per la salute del popolo "a peste, fame et bello, libera nos Domine!" e quest'anno con l'intenzione particolare del dono di una pioggia feconda e salutare. Come sempre sono invitati tutti i bambini e ragazzi del catechismo, per mettere sotto la protezione di Maria "beata te che hai creduto" il loro cammino di educazione nella fede.

Nella struttura "Valle Bormida Pulita"

Strevi, nuova sede per il circolo Pro Loco

Strevi. Nuova sede per il Circolo Pro Loco di Strevi, che dal 26 agosto ha finalmente traslocato all'interno della struttura polivalente "Valle Bormida Pulita", nella grande piazza antistante la stazione nel Borgo Inferiore. Il trasferimento nella nuova sede, atteso da oltre due anni, è arrivato dopo una permanenza durata ben 17 anni nella vicina struttura di via Ugo Pierino.

Naturalmente, a suggellare l'evento, si è tenuta una piccola festicciola, preceduta dalla benedizione dei locali da parte del parroco, don Angelo Galliano. Insieme al sindaco, Alessio Monti, e alla vicepresidente della Pro Loco, Cristina Mattioli, tanti strevesi, frequentatori abituali o saltuari del circolo, hanno levato i calici insieme a Daniela Fabris, "padrona di casa" del circolo, per salutare l'evento. Anche nella sua nuova sede il circolo Pro Loco osserverà i consueti orari, restando aperto ogni giorno dalle 15 alle 24, e, nei fine settimana, dalle 8,30 alle 24.

Al castello sino al 12 settembre

Perletto, esercizi spirituali per giovani

Perletto. Il castello di Perletto, nelle Langhe (altezza 446 metri s.l.m), da ormai oltre 59 anni ospita, nella stagione estiva, sacerdoti e seminaristi. Nato nel 1955 come casa estiva per seminaristi, a poco a poco ha cominciato ad ospitare e continua tuttora ad essere luogo di spiritualità, riposo, ricarica... per molti provenienti da diverse Diocesi.

Con le diverse ristrutturazioni del castello, le suore della Pora (Piccola Opera Regina Apo-stolorum, sede a Genova via Curtatone 6, pora.ge@alice.it) hanno voluto rendere la casa ancora più accogliente per i sacerdoti che vengono a tra-scorrere un periodo di riposo, per partecipare ai corsi di aggiornamento e di esercizi spirituali che annualmente vi si tengono.

La casa è disponibile per l'accoglienza dei sacerdoti dall'1 luglio al 15 settembre. Ultimi appuntamenti in programma delle iniziative nel mese di *settembre.* Dal 28 agosto all'1 settembre si sono svolti gli Esercizi Spirituali per sacerdoti e Diaconi, guidati da mons. Marco Fristina, alla presenza dei Vescovi, delle Diocesi di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi e di Alba, mons. Marco Brunetti (a cui si riferiscono le foto).

E da *venerdì 8 a domenica 10 settembre:* esercizi spirituali per giovani guidati da don Stefano Colombelli di Genova. Infine *martedì 12 settembre:* aggiornamento per sacerdoti: "Parlare dei valori ai giovani: vizi e virtù"; relatore: don Tommaso Danovaro di Genova.

Per informazioni e prenotazoni: 0173 832156, 0173 832256 pora.ge@alice.it. Per maggiori informazioni sui predicatori e le guide dei ritiri e degli esercizi visitate sito internet al link "Estate a Perletto" all'indirizzo: www.pora.it.

Bergolo, per "I suoni della Pietra" omaggio a Edith Piaf

Cortemilia. Ultimo appuntamento della «Stagione concerti d'estate 2017 della rassegna Bergolo "I suoni della Pietra" che è iniziata il 24 giugno e si concluderà il 10 settembre e che ha interessato 7 paesi dell'Alta Langa (Torre Bormida, Levice, Castino, Cortemilia, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Bergolo). Rassegna organizzata dalla Regione Piemonte, dai Comuni e patrocinata da altri enti. Una rassegna con 22 spettacoli e 132 artisti che si sono esibiti nei luoghi della "pietra". Ultimo appuntamento: *domenica 10 settembre,* ore 16,30, a *Bergolo,* "Teatro della Pietra" "Un usignolo dal cuore grande" pièce musicale omaggio a Edith Piaf. Ingresso libero. Info: Comune (tel. 0173 87016, e-mail: bergolo@ruparpiemonte.it - www.comune.bergolo.cn.it).

A Cortemilia camminata country "San Michele, un giorno di festa"

Cortemilia. Domenica 8 ottobre verrà organizzato "San Michele, un giorno di festa". L'Ente Turismo e Manifestazioni e il Comitato Commercianti e Artigiani di "San Michele" in occasione della festa patronale vi invitano alla "Camminata Country Slow" al castello di 3,5 km. Programma: ritrovo ore 10: dal Municipio "Monumento centro del mondo", camminata naturalistica slow che dal Borgo di "San Michele" porta al suo castello. Percorso adatto a grandi e piccoli, aperitivo al castello, pranzo in piazza, giochi, giro in carrozza battesimo della sella balli e musica country e gadget. Il costo di partecipazione per persona è di 20 euro. Per i bambini da 0 a 5 anni gratuito da 6 a 10 anni euro 10.

Ancora appuntamenti il 7, 8 e 24 settembre

"Settembre spignese" cultura, arte, gastronomia

Spigno Monferrato. Anche quest'anno il programma della tradizionale manifestazione spignese è stato ricco di iniziative, momenti di interesse culturale, musicale ed enogastronomico ed ha registrato, sino ad ora grande partecipazione ed interesse. Il *Settembre Spignese,* organizzato dalla Pro loco di concerto con il comune, è iniziato venerdì 1 settembre con la festa dei ragazzi della leva 1999, una ventina, che hanno celebrato il raggiungimento della maggiore età con le famiglie e gli amici in una serata all'insegna dell'allegria.

Il 2 settembre mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato che ha richiamato numerosi appassionati del recupero di ricordi e memoria storica.

Quindi l'aperitivo in piazza "che bolle… a Spigno?!": con percorso di degustazione di "bollicine" Vini Araldica in abbinamento a stuzzichini e la grande serata gastronomica con ravioli, tagliatelle, trippa e…, accompagnati dalla grande orchestra Nino Morena Group. Domenica 3, esposizione maglie Juve indossate da calciatori in partite ufficiali e la presentazione del libro del dott. Antonio Visconti.

Allo stand gastronomico specialità pesce, per finire con la serata musicale con il gruppo vocale Jamming Four. Primi 3 giorni ricchi di grandi attrattive.

Il programma continua ***giovedì 7*** *settembre*, alle ore 21, con il concerto lirico con musica d'autore eseguita al pianoforte dal maestro Benedetto Spingardi Merialdi e interpretata dalla voce cristallina della soprano giapponese Megumi Akanuma, nella suggestiva cornice del sagrato della chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio.

Venerdì 8 *settembre,* alle ore 17, in piazza 4 Novembre, presentazione della *guida 35 Borghi imperdibili del Monferrato* dell'autrice Adriana Maria Soldini. A seguire *passeggiata guidata* alla scoperta del paese e dei suoi monumenti: un tuffo nella memoria storica di Spigno, attraverso miti, aneddoti e leggende. Alle ore 19,30 esibizione degli alunni della Scuola Atmosfera Danza di Cairo Montenotte e Spigno Monferrato ed apertura stand gastronomico (specialità ravioli, lasagne al forno e stoccafisso in umido) e musica con l'orchestra I Saturni. Funzionerà ancora il banco di beneficienza per raccolta fondi, rinnovo adozioni in Colombia, in corso Roma 104/106. E infine *domenica 24,* alle ore 8, *trekking spignese,* a piedi, mountain bike, e cavallo. Ritrovo presso piazza 4 Novembre, pranzo.

Ponzone, orario ritiro rifiuti ingombranti

Ponzone. Il Comune di Ponzone comunica che, seppur avendo chiuso per ragion di decoro la discarica all'aperto situata al bivio per Toleto, rimane aperta per il ritiro di ingombranti il capannone sito a Cimaferle (difronte alla pizzeria). L'orario per il ritiro degli ingombranti e materiali ferrosi presso il centro di raccolta di Ponzone dell'Econet (e-mail info@econetsrl.eu) lungo la strada provinciale per Palo in località Cimaferle.

Orario centro raccolta: dal mese di novembre ad aprile il 1° e 3° sabato del mese; mesi di maggio, giugno, settembre, ottobre: il sabato; mesi di luglio e agosto: il giovedì e il sabato.

Funziona inoltre (solo per le utenze private) il ritiro gratuito ingombranti sino ad un massimo di 3 pezzi prenotando al numero verde 800 085 312 (ECO net).

È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti, i trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge.

Grande interesse per il libro del dott. Visconti

"Quattro passi di storia a Spigno Monferrato"

Spigno Monferrato. Nel pomeriggio di domenica 3 settembre nell'ambito del "Settembre spignese 2017", è stato presentato il libro, edito da Impressioni Grafiche, intitolato «"Quattro passi di storia a Spigno Monferrato" - Federico Asinari ed Episodio dei Farabutti, Processo per stregoneria, Abbazia di San Quintino», "Il più bel giorno della mia vita" Carlo Visconti 28 aprile 1945". Dopo il saluto del sindaco, Mauro Garbarino e l'introduzione dell'assessore dott.ssa Elisa Camera, il dott. Antonio Visconti, ha dialogato col prof. Vittorio Rapetti, autore della prefazione, davanti ad un attento ed interessato pubblico. L'autore ha raccolto in un volume i 4 articoli da lui pubblicati su ITER nei fascicoli 31, 35, 36 e 37. Gli argomenti, svolti in forma divulgativa, riportano informazioni tratte da pubblicazioni di Autori di storia locale. Inoltre sono presenti dati e illustrazioni provenienti da ricerche eseguite in proprio presso diverse biblioteche, Archivi di Stato di Torino e di Milano. Con questa pubblicazione Antonio Visconti ha portato a termine un progetto iniziato nel 2013 in collaborazione col prof. Vittorio Rapetti; quello di portare a conoscenza la storia del padre, prigioniero IMI della Germania nazista. Inoltre di far conoscere le peculiarità storiche del proprio paese natale, Spigno Monferrato, attraverso un lavoro di ricerca che, con mezzi meno efficaci, ma con grande curiosità, era già stato avviato dal padre Carlo Visconti e dal bisnonno Secondo Visconti.

Il dott. Visconti nasce nel settembre 1958 a Spigno, dove trascorre i primi anni della sua infanzia. Trasferitosi a Torino con la famiglia, completa gli studi laureandosi in Medicina e Chirurgia. Fortemente legato al paese natio ed alla sua storia, dopo alcuni anni decide di lasciare Torino e dal 1989 risiede ad Acqui Terme, dove esercita la professione di medico cardiologo presso l'ospedale "Mons. Giovanni Galliano". È proprio lo spirito del ricercatore attento, tramandatogli dal padre Carlo Visconti, che lo porta, negli anni, ad appassionarsi alle vicende storiche di Spigno Monferrato, ricostruite sulla base di antichi documenti, in parte di famiglia ed in parte reperiti presso gli Archivi Storici Nazionali. Legge inoltre gli Autori di storia locale e ha collezionato, negli anni, una nutrita raccolta delle suddette opere. Allo stesso modo si è dedicato alla vicenda degli Internati Militari Italiani, che ha visto protagonista lo stesso Carlo Visconti. Questo volume le raccoglie e le offre al lettore in una visione complessiva ed organica, accompagnandolo per mano dai secoli lontani della fondazione dell'Abbazia di "San Quintino", attraverso le campagne e le vallate dei dintorni di Spigno, consentendogli di rivivere le vicende del Marchesato e del processo per stregoneria. Infine la narrazione giunge, attraverso gli oscuri accadimenti della Seconda Guerra Mondiale, fino alla Berlino del 1945 per ricondurlo poi, lungo i sentieri avventurosi della memoria di quei fatti, alla serenità dei nostri giorni. Questo articolo è dedicato a tutti coloro, spignesi e non, che non sono tornati dalla guerra e a coloro che, pur tornando, non hanno lasciato memoria scritta della loro sofferenza.

Il prof. Rapetti ha concluso dicendo che «… occorre essere grati all'autore che con molto rispetto non pretende di essere uno storico ma intende offrire un contributo alla divulgazione, dando basi e riferimenti alla sua narrazione. Ma forse c'è anche qualcosa di più: questo lavoro di memoria storica, attraverso la paziente conservazione dei documenti e la ricerca accurata di tracce e riscontri in archivi e biblioteche, ci restituisce non solo un'espressione dell'interesse per la nostra comunità, ma anche un atteggiamento di cura verso noi stessi e le nostre storie personali e familiari, verso la molteplicità dei momenti, dei contesti e delle persone…».

Presentato il libro di Marco Sommariva

Al "Settembre Spignese" "Fischia il vento"

Spigno Monferrato. Alle 17 di sabato 2 settembre, in piazza 4 Novembre, è stato presentato il libro di Marco Sommariva "Fischia il vento", pubblicato da Sicilia Punto L Edizioni, giunto alla sua 3ª edizione. Marco Sommariva è nato nel '63 a Sestri Ponente. Premiato da Alessandro Baricco nel 2001, ha pubblicato i romanzi "Il cristallo di quarzo" (1999), "Vorompatra" (2003), "Fischia il vento" (2005), "Il venditore di pianeti" (2006) e "Lottavo romanzo" (2013) per Sicilia Punto L; "Il venditore di pianeti" (2008) per Marco Tropea Editore e "L'osteria dei soprannomi" (2014) per Chinaski Edizioni; i saggi "Ribelli 1000-2000, un lungo millennio" (2002), "Lula" (2003) e "Pillole situazioniste" (2005) per le Edizioni Malatempora; il racconto "Cronaca di una morta annunciata" (2011) nell'antologia "Per sempre ragazzo" per Marco Tropea Editore; insieme a Fabio Santin, il fumetto "Ventotene", storia di confinati (2007) per Annexia Edizioni.

A presentare l'autore, dopo il saluto della presidente della Pro Loco Greta Campi, è stato il vice sindaco di Spigno, Massimo Garruto. Di questo libro è stato fatto un cortometraggio, presentato in anteprima a Spigno 25 aprile del 2017, curato da 4RoomsFilm e da C.R. Studio, che ora entrerà in vari circuiti nazionali. Il romanzo è ambientato a Spigno, Merana, Montaldo, Cimaferle, Ponzone e Sestri Ponenti.

Sommariva ha iniziato dicendo che «All'inizio del '45 sette uomini genovesi danno vita alla "Brigata Walter". Dopo aver concluso con successo diverse operazioni, qualcosa va storto: durante l'assalto ad un convoglio militare, due di loro perdono la vita insieme a diverse camice nere; tra queste un gerarca. In conseguenza di questo omicidio, i fascisti mettono a ferro e fuoco la zona dove si presume siano nascosti i quattro, costringendoli così ad abbandonare il paese. Inizialmente i fuggitivi si allontanano dal nascondiglio tutti assieme; poi ciascuno prosegue per strade differenti, per aumentare le possibilità di salvezza.

Il percorso di ognuno ci consentirà di arrivare fino al 25 aprile 1945, e di incontrare figure indimenticabili: Aurora, giovane violentata da un branco di fascisti che reagisce unendosi ai partigiani; Herny David, americano imprigionato e torturato perché reo di aver letto libri proibiti dal regime; Eugenio, fascista suicida distrutto dai rimorsi di coscienza; Ignazio, padre di quattro figli che cerca di sfamare con gli avanzi di chi comanda; Giada, giovane vedova incinta che sbarca il lunario lavando biancheria a dottori e bottegai; e tanti altri ancora.

Il racconto si conclude al giorno d'oggi con un'amara riflessione sui nostri tempi da parte dell'unico partigiano ancora vivo che partecipò all'assalto del convoglio».

Il libro ha una prefazione del compianto don Andrea Gallo, fondatore della Comunità di San Benedetto al Porto di Genova, che contava in zona "succursali" a Visone, Ponzone e Frugarolo. Don Gallo dice «Per i giovani è sempre difficile capire il senso di una storia che non appartiene loro per esperienza. L'autore di "Fischia il vento" si è dimostrato orgoglioso di dichiararsi "in direzione ostinata e contraria". Ricostruisce le trame di pensieri e azioni che hanno caratterizzato un'epoca, superando la cortina di luoghi comuni, di falsità, di rimozioni, di pentitismi, di nefandezze che è stata ricostruita ad arte da chi ha avuto interessi a far dimenticare.

Marco Sommariva ripercorre, come fosse al loro fianco, i percorsi di uno sparuto gruppo di genovesi in fuga da fascisti e tedeschi che danno loro una caccia spietata.

Queste vicende confermano che, nei confronti delle tirannie, "ribellarsi si può, ribellarsi è giusto". […] Queste "storie" sono autenticamente vere.

È fondamentale, nei nostri tempi bui, chiedere aiuto ai ricordi, alle emozioni e alle riflessioni di chi ha vissuto giorno dopo giorno le situazioni, gli scenari, le problematiche, le ansie e le speranze di un mondo migliore.

Questo libro lo testimonia in modo semplice, scorre agile da Certosa a Sestri Ponente, dal Basso Piemonte alla Val di Vara, fino alla Liberazione. […] Marco, l'autore, ha fatto di loro un mosaico di fiori; continuano a vivere per mezzo del suo scritto, delle sue parole e delle sue idee, delle sue scelte.

Rimarrete fiori preziosi, sempre belli nella vostra irripetibile unicità.

Leggendo questo scritto col cuore di un bambino, ancora una volta le nostre rotte saranno tracciate verso i fronti dove si combattono lotte di libertà. E la nostra libertà, lo sappiamo, sarà sempre monca fino a che non sarà libertà di tutti.

Per concludere questa mia prefazione voglio dedicarvi la strofa finale di una poesia: "Sono nato per conoscerti / per pronunciare il tuo mome: / Libertà"».

"Reste" festeggiato da famigliari, parenti e amici nella sua frazione che lasciò solo per la guerra

I cento anni di Oreste Traversa di Roncogennaro

Bistagno. C'era tutta la frazione della sua Roncogennaro e tanti, tantissimi bistagnesi, nel pomeriggio di domenica 23 luglio, ha festeggiare il loro borghigiani più illustre, Oreste Traversa "Reste" o "Borg" che ha tagliato il traguardo dei 100 anni di vita. Oreste Traversa è nato il 19 luglio del 1917, si sposò con Maria Ravetta, anche lei bistagnese, e rimase vedovo nel 1986, si erano sposati nel 1944. Dalla loro felice unione sono nati i figli Silvana e Domenico. Famigliari, parenti e amici con tanto di Sindaco e Maresciallo dei Carabinieri, sono saliti a Roncogennaro a far festa ad un personaggio, ad uno che ha scritto la storia di questo paese e che si è allontanato dalla sua frazione solo per seguire la chiamata in guerra. Fu mandato sul fronte francese, all'Argentera, poi a Barcellonette, rimase lontano dalle sue vigne e campi, di quel confine dove gode di un impagabile panorama tra Roncogennaro e Rocchetta Palafea, 3 anni e 7 mesi. Tornò a casa (esonero agricolo concesso ai figli unici di vedove con almeno 7 ettari di terreno), prima di essere spedito in Russia. E da quel dì la sua vita trascorre a Roncogennaro sino ad oggi, solo, col suo bastone, in salute, in lucidità, con grande energia e ancora tanta voglia di lavorare. Ogni giorno i figli lo vengono a trovare.

La sua cascina e ai piedi della chiesa della frazione, immersa nei vigneti di quelle colline che sono patrimonio del Mondo, lungo la strada che porta giù in paese o su nell'astigiano. Con la moglie apri un'osteria "Belvedere", di quelle che facevano leccare i baffi, tipiche, semplice, dove genuinità e qualità era cosa sola. Non passa giorno che si rechi ad accudire il suo orto la sua vigna, con il suo bastone e la zappa, e da un paio d'anni anche dell'area verde adiacente alla sua cascina che il Comune ha realizzato. "Reste" è la memoria storica del paese, un archivio ben catalogato e che non va mai in tilt… È cercato per indicare confini e "termo" tra case e terreni. Egle Onesti è la sua vicina di casa, che sentendo i colpi di zappa capisce le sue condizioni di salute. Tutti gli sono amici e gli vogliono bene, mai nessuno ha avuto con lui uno screzio o un rancore.

Una targa, con dedica, tanti fiori ed una zappa nuova per i suoi lavori, i pensieri dei bistagnesi più vicini e non, ma per tutti la consapevolezza di godere dell'amicizia di un uomo sincero, allegro con una parola di bene per tutti.

Auguri anche dai lettori de L'Ancora carissimo "Reste".

G.S.

Presentato il libro del prof. Giovanni Destefanis

"Cortemilia, segni e documenti lavoro persone"

Cortemilia. Nel tardo pomeriggio di venerdì 25 agosto, in piazza Oscar Molinari, nell'ambito dei festeggiamenti della 63ª Sagra della Nocciola, l'Amministrazione comunale e Giovanni Destefanis hanno presentato il libro "Cortemilia, segni e documenti, lavoro e persone".

A introdurre l'opera il sindaco di Cortemilia Roberto Bodrito, presidente dell'Unione Montana "Alta Langa" e il consigliere comunale Fiorenzo Crema e a dialogare con l'autore, prof. Giovanni Destefanis, Ginetto Pellerino, gran maestro della Confraternita della Nocciola "Tonda e Gentile di Langa".

«Il volume – ha spiegato l'autore prof. Giovanni Destefanis - è realizzato nell'ambito del progetto "Pinocchio, Griselda, Napoleone e il Gigante raccontano il territorio" promosso dalla Provincia di Cuneo, a cui ha partecipato il Comune di Cortemilia, come Ente promotore e finanziatore. Sono grato all'Amministrazione Comunale ed in particolare al Sindaco Roberto Bodrito e al consigliere Fiorenzo Crema per l'incoraggiamento e per la fiducia che mi hanno dimostrato, sperando che non sia stata mal riposta. Sono riconoscente alle molte persone che nel tempo mi hanno dato buoni consigli e validi spunti per questo lavoro ed in particolare all'amico Gianmaria Mezzano per le lunghe e proficue conversazioni storiche – non solo di questi ultimi tempi – e per le preziose fotografie d'epoca che mi ha messo a disposizione, e a Giovanni Franchello, della cui collezione ne ho "pescate" altre. (Per alcune sono in debito con il vigile ma imparziale occhio satellitare di Google Earth).

Le fotografie "non d'epoca" sono tutte fatte da me. Lo dichiaro non per supponenza autarchica ma semmai per autodenuncia. Non se ne adontino i veri e bravi fotografi: esse sono il mio "sguardo" sulle cose e partecipano in questo modo, dei difetti e dei pregi – se ne ha – della narrazione.

Dalle ricerche di Bruno Bruna vengono l'elenco dei sindaci e le notizie sull'"Ospedale di Santo Spirito".

Molte notizie sul passato recente di Cortemilia le ho annotate da "bei conversari" con Carla Molinari, Giovanna Ressia, Mario Cresta, Piero Viglino ed altri ancora. Un pensiero riconoscente alla memoria di don Bernardino Oberto per il dono di documenti importanti qui utilizzati.

Grazie di cuore a mio figlio Federico per la copertina, le elaborazioni e i suggerimenti grafici, a mia moglie Simona per la paziente collaborazione nella revisione.

E a Valentina Beltrami per il preciso e solerte lavoro di trascrizione di vecchie e difficili carte».

Giovanni Destefanis è nato sulla Langa (di Gorrino) nel 1949, Andò a vivere a Torino a tredici anni, a vivere per studiare, ma mai del tutto sradicato, e tornò a trenta. "Ho fatto il maestro, il professore – così mi chiamano tutti... – e poi anche il preside. Gli anni di scuola a Cortemilia sono stati i più ricchi e i più felici, e ne risento ancora quando incontro i miei tanti alunni.

Tutti bravi, saggi, più di me. Qui ci sono i miei affetti, la mia famiglia. Cortemilia è il "paese che ci vuole" come scriveva Pavese. Per restarci e volergli bene".

Un numeroso ed attento pubblico ha presenziato ad un dialogo fra il Professore e Ginetto che ha affascinato i cortemiliesi e non, facendoli tornare indietro nel tempo e nei ricordi per poi proiettarsi nel futuro di Cortemilia e del suo territorio.

Domenica 10 la consegna Marco Fischer e Ursula Stocker, Valter Gabutti, Giuseppe Tarabra

A Bergolo il 44º premio "Fedeltà alla Langa"

Bergolo. Il piccolo paese dell'Alta Langa sarà all'attenzione del mondo in questo fine settimana. Domenica 10 settembre, alle ore 11, presso il Teatro della Pietra si svolgerà la cerimonia di conferimento del Premio Fedeltà alla Langa (pergamena e medaglia d'oro), ed inoltre l'annuale cerimonia di inaugurazione per la nuova opera d'arte che andrà ad arricchire il museo a cielo aperto dell'antico borgo, vincitrice del concorso Bergolo: Paese di Pietra, riservato agli studenti degli Istituti d'Arte italiani.

Il premio "Fedeltà alla Langa" è giunto quest'anno alla sua 43ª edizione. Nato da un'idea della Pro Loco e del comune di Bergolo e cresciuto nell'ambito della Comunità Montana "Alta Langa Montana", a partire dal 2000 è stato esteso anche alla Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida, Uzzone e Belbo" e alla Comunità Montana "Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana". Oggi gode del patrocinio della Provincia di Cuneo, dell'Unione Montana "Alta Langa" e del comune di Bergolo. Attualmente il premio raggruppa oltre 56 Comuni, con una popolazione di oltre 30.000 persone. Il premio vuole essere un riconoscimento a tutte quelle persone che per la "terra di Langa", concretamente si sono adoperati o si adoperano per la crescita e lo sviluppo consacrando anni di lavoro, di dedizione e fedeltà. Scopo del premio è il rafforzamento dello spirito comunitario ed il loro riconoscimento. Tali persone sono presenti in tutti i nostri paesi ed è certo doveroso dedicare ad esse almeno un momento di considerazione, siano esse contadini, artigiani, imprenditori, insegnanti, amministratori, religiosi, villeggianti, ecc., chiunque insomma abbia indotto, con le proprie idee e le proprie iniziative, miglioramenti significati nelle condizioni economiche, sociali, culturali, strutturali, ecc. delle nostre comunità. Il premio ha dimostrato anche quest'anno di suscitare un interesse tra le popolazioni della Langa, con un numero di segnalazioni crescenti. Questo come sempre pone la giuria di fronte un compito un compito non facile di valutazione e di selezione. La giuria presieduta dal sindaco di Cortemilia Roberto Bodrito, presidente dell'Unione Montana "Alta Langa", aveva nel sindaco di Bergolo, Mario Marone il segretario, ed era composta da Annamaria Molinari delegata Provincia di Cuneo, Silvano Faroppa Pro Loco Bergolo, Gianni Balbiano Sindaco di Pezzolo Valle Uzzone, Alessandra Canaparo Comune di Cravanzana e Roberto Ranuschio, Comune di Torre Bormida. Sono emersi spaccati di Langa di grande valore che da soli giustificano l'esistenza del premio e ogni anno dà l'opportunità di scoprirne nuovi personaggi e farli conoscere, in modo che possano costituire esempio e testimonianza per tutti noi. Quest'anno, su decisione unanime della giuria, questi esempi saranno 4, persone diverse fra loro per formazione, professione, scelta di vita, ma tutti ugualmente impegnati nel cercare di dare impulso alla nostra Langa e migliorarne le condizioni di vita. Ai coniugi **Fischer Marco** nato a Rheinfelden (Svizzera) il 05/11/1940 e **Ursula Stocker** nata a Basilea (Svizzera) il 07/03/1942 già cittadini onorari di Pezzolo Valle Uzzone.

Ingegnere in meccanica ed elettronica, industriale, oggi Marco Fischer fa parte di diversi Consigli d'Amministrazione in diverse aziende di elettronica in 5 Paesi ed una in Italia in provincia di Arezzo. Nel 1995 rimane affascinato dell'Alta Langa ed approda nel Comune di Pezzolo V.Uzzone e più propriamente nella Frazione di Torre Uzzone, acquisendo in toto tutta l'area, case civili e costruzioni religiose realizzando così un sapiente recupero conservativo di tutta la tenuta. Oggi l'intero complesso architettonico (risalente al XII/XIV sec.) si presenta nella sua semplice maestosità arricchita da una magica e discreta religiosità. La sensibilità della moglie Ursula che da 52 anni è a fianco del marito Marco Fischer ha dato un tocco discreto e sapiente nel ricreare spazi artistici per la meditazione e raccoglimento oltre che scorci suggestivi ed armoniosi con la natura. Colpisce il borgo nel suo complesso, sapientemente recuperato con la sensibilità di questa coppia che profondendo risorse ha trasmesso la volontà di mantenere una dimora che trasuda di lavoro semplice fatto dalla nostra gente ai tempi della Malora, evidenziando come nelle nostre Alte Colline si viva in armonia mantenendo inalterate le forme originarie dell'architettura contadina, recuperando anche la religiosità propria dell'area.

Gabutti dott. Walter nato a Cravanzana il 13/05/1948 laureatosi a Torino in scienze politiche , resta sempre legato al suo paese, al suo territorio dimostrando un attaccamento alla sua terra quasi viscerale. Il legame alla sua terra lo porta a fondare nel 1983 l'Associazione per gli studi su Cravanzana, associazione nata per la valorizzazione del territorio, degli usi e costumi di Langa, per la conservazione del dialetto ed anche per i recupero di un'antica Confraternita dei battuti sconsacrata ed inutilizzata. La sua attività sul territorio da oltre trent'anni ha dato i suoi frutti, la Confraternita dei battuti comunemente chiamata "Chiesa Bassa" è tornata agli antichi splendori ed ora trasformata in Teatro. Negli scritti di Walter Gabutti è presente l'amore per la sua terra, per il suo dialetto, uniti alla capacità di raccontare la storia di una cultura anche attraverso la rappresentazione. Nella storia raccontata dagli attori, riprendono nuova vita parole perdute e si animano oggetti scomparsi quasi a creare un "museo parlato". Ogni messa in scena non è altro che la trasposizione di fatti realmente accaduti, ricercati nella memoria dei vecchi o, più raramente, ritrovati in qualche vecchio documento. I testi di Walter Gabutti tutti recitati in dialetto, nella parlata dell'Alta Langa, anche questa è una modalità di conservazione di un patrimonio linguistico.

Maestro **Tarabra Giuseppe** nato a Priocca il 13/11/1938 ed ivi residente e direttore del coro "Stella Alpina" di Alba (CN).Il coro fondato nel 1972, e quest'anno compie il 45º anno di costituzione, si è da sempre adoperato per la crescita e lo sviluppo della Langa portando in Italia ed all'estero la cultura del canto e delle tradizioni popolari e tipiche del territorio. Il canto corale, rappresentato dal sodalizio, è da sempre simbolo di unione, rafforzamento e collaborazione tra le genti ed altresì consente il trasferimento delle tradizioni popolari da epoche diverse. La ricerca e lo studio dei canti eseguiti dal coro è frutto di approfonditi studi storici legati al territorio e permettono la salvaguardia delle tradizioni popolari ormai in fase di scomparsa. Tali opere di ricerca sono curate direttamente dal maestro Giuseppe Tarabra e dallo storico ricercatore Antonio Buccolo incaricato agli studi dal gruppo stesso. Ha al suo attivo una intesa attività corale internazionale, ricordiamo Cluny in Francia, e presso l'Altare della Cattedrale nella Basilica di san Pietro a Roma. Il premio sarà preceduto da "La Festa 2017", quando dalle ore 17.30 di sabato 9, bancarelle espositive e stand gastronomici di specialità di Langa, consentiranno ai sempre numerosi turisti di acquistarli e gustarli. E poi musica e alle ore 23 i mitici fuochi d'artificio di Bergolo... a suon di musica. Domenica 10, esposizione di bancarelle e stand (che sino a pranzo) di tipicità di Langa.

G.S.

Il libro di Franchello presentato alla 63ª sagra

"L'ispettore Noisette e il tesoro di Cortemilia"

Cortemilia. Nell'ambito dei festeggiamenti della 63ª Sagra della Nocciola, nel tardo pomeriggio di domenica 20 agosto, in piazza Oscar Molinari: la Biblioteca Civica Michele Ferrero di Cortemilia ha presentano (fresco di stampa agosto 2017) il libro di Andrea Franchello "L'ispettore Noisette e il tesoro di Cortemilia" – una storia Comune, edito da Impressionigrafiche di Acqui.

Andrea Franchello, è nato il 10 giugno 1981 ad Alba. Vive da sempre a Cortemilia, paese incastonato nelle Langhe. S'innamora fin da giovane della lettura, con un occhio di riguardo verso il genere del nonsenso. Mette seriamente la penna sul foglio verso i vent'anni e da allora continua a far scorrere inchiostro con la speranza di vedere i suoi pensieri raggiungere traguardi sempre più lontani. Le sue opere pubblicate: nel 2015 pubblica il suo primo romanzo: "Poi iniziò la musica" edito da Edizioni Epsil. Nel 2016 scrive "Vicino alle stelle", un romanzo/biografia del runner estremo Marco Chinazzo, edito dalla casa editrice Vividolomiti. Sempre nel 2016 scrive il racconto "La vendetta delle parole" che diventa uno degli scritti vincenti del concorso LuceNera 2015, integrato nella raccolta "L'estremo approdo" edita da Sensoinverso Edizioni. E l'ultima opera edita è il romanzo: "L'ispettore Noisette e il tesoro di Cortemilia", nel 2017. Lo scritto è nato dal progetto "una storia comune" lanciato nel 2016 dalla Biblioteca Civica Michele Ferrero di Cortemilia.

Scrivono nella prefazione del libro Donatella Murtas e Roberta Cenci della Bibliotaca "Michele Ferrero" e Tiziana Morena, consigliera comunale delegata alla cultura: «La "Sagra della Nocciola" di Cortemilia è sicuramente la grande vetrina del territorio cortemiliese e di tutta l'Alta Langa: produttori di nocciola, pasticceri, ma non solo – le delizie locali sono tante – associazioni e istituzioni si presentano al meglio ai sempre più numerosi visitatori che arrivano a Cortemilia da diverse parti d'Italia e d'Europa proprio per questa occasione.

Da alcuni anni la Biblioteca Civica "Michele Ferrero" di Cortemilia, situata in un elegante palazzo storico che si affaccia sulla più bella piazza del paese, piazza Oscar Molinari, in occasione della "Sagra" scende letteralmente in piazza con una selezione dei suoi libri più belli offrendo così un accogliente spazio di lettura all'aperto ai bambini e alle loro famiglie.

Nel 2016 allo spazio lettura è stato affiancato uno spazio scrittura con l'idea di coinvolgere le persone nella scrittura di un vero e proprio racconto collettivo. Non un racconto qualsiasi, ma un racconto giallo/poliziesco ambientato in occasione di una "Sagra della Nocciola" di Cortemilia con protagonisti un abile ispettore, un produttore di nocciole, un pasticcere e una nizurera alle prese con uno sconvolgente furto di nocciole.

Da questa traccia ha preso vita "Una storia comune", il racconto a più mani scritto, frase per frase, da cittadini e turisti che si sono divertiti a mettersi in gioco in questo piacevole momento creativo. Al Sindaco del paese è spettato l'onore di iniziare il manoscritto e dopo di lui si sono susseguiti fantasiosi scrittori improvvisati che hanno contribuito con l'idea dell'ispettore Noisette, delle multinazionali, delle immancabili donne fatali.

L'esperimento è stato un successo, tanto che un brillante giovane scrittore locale ha trasformato l'originario manoscritto in un avvincente racconto.

L'ispettore Noisette e il tesoro di Cortemilia è il felice risultato di questa originale avventura».

Un libro che si legge tutto d'un fiato, magari con una fetta di torta di nocciole ed un bicchiere di moscato docg…

Limite velocità su tratti S.P. 195

Rivalta Bormida. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato, sul territorio dei Comuni di Rivalta Bormida e Strevi, la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 195 "Castellazzo Bormida - Strevi", tra le seguenti progressioni stradali: dal km 17+194 al km 17+410, dal km 17+530 al km 18+193, dal km 18+705 al km 19+698.

Il 5, 6 e 8 agosto

Merana, ancora una grande patronale di San Fermo

Merana. La Pro Loco di Merana in collaborazione con il Gruppo Alpini ed il Comune ha organizzato sabato 5, domenica 6 e martedì 8 agosto il tradizionale appuntamento per la "Festa Patronale di San Fermo".

La patronale è iniziata sabato 5, alle ore 19, con l'apertura dello stand gastronomico con specialità ravioli casalinghi al plin, carne alla brace, rane, totani (e così anche il 6 e 8 agosto) e alle 21, serata danzante con l'orchestra "Magica Melodia" e lo spettacolo di danza orientale con "Anbar".

Domenica 6, la giornata clou. Alle ore 10.30, nella chiesetta di "San Fermo", sul colle a fianco della bella ed imponente torre, la santa messa concelebrata dal Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi e dal parroco don Piero Opreni.

È tradizione che il Vescovo salga annualmente al colle per celebrare la messa e ad accoglierlo il sindaco Claudio Isola, che a nome dei meranesi ha dato il benvenuto.

Al termine rinfresco preparato dalla squadra AIB di Montaldo e Merana.

Giornata conclusa con la musica de "Gli Scacciapensieri Folk", e l'esibizione della Scuola di Ballo "Charlie Brown" di Cassine. Martedì 8, gastronomia e serata danzante con l'orchestra "I Saturni" e alle ore 23: i grandiosi "Fuochi d'artificio", al termine una sontuosa distribuzioni di dolci.

Ancora una volta la sagra è stata di grande richiamo per la bontà e genuinità dei prodotti, in primis i ravioli al plin, delle insuperabili donne della Pro Loco, e per la gentilezza cura degli organizzatori. Martedì 15, ferragosto, un momento di spensieratezza per gli organizzatori dopo un'annata di grande impegno, rallegrata dalle note di Salvatore Ginepro di Mioglia.

Successo per la Pro Loco di Montechiaro Alto

48ª Festa del turista e del villeggiante

Montechiaro d'Acqui. La Festa del Turista e del Villeggiante di Montechiaro Alto, che la Pro Loco di Montechiaro Alto, ha proposto in due giorni, il 26 e 27 agosto, ha superato ogni più rosea aspettativa degli organizzatori. Tradizionale appuntamento di fine estate, la grande struttura coperta, che consente lo svolgimento della festa anche in caso di maltempo, è stata letteralmente preso d'assalto da numerosissimi partecipanti, desiderosi di assaggiare le rinomate e golose ricette preparate con cura e pazienza da abili cuoche: innanzi tutto le famose acciughe "der castlan" con la salsina di erbe la cui ricetta è tenuta segreta da generazioni, ma anche altre specialità come la trippa, la polenta con spezzatino e fonduta, il bollito misto alla piemontese con il bagnet, i galletti con patatine e tanto altro ancora.

La "Festa del Turista e del Villeggiante" non è stata solo buona cucina, ma anche ottima musica: le due serate sono state allietate dall'orchestra spettacolo "I nuovi Ciao Ciao" e dall'orchestra "Nino Morena". Inoltre non sono mancate altre occasioni per due giornate in allegria a Montechiaro, come le gare di bocce "alla baraonda" nel campo sportivo adiacente all'area manifestazioni.

La Pro Loco ringrazia di cuore i tanti volontari che hanno dato una mano contribuendo alla buona riuscita della festa e ricorda che sarà presente con i famosi panini con le acciughe alla Festa delle Feste di Acqui il 9 e 10 settembre, mentre nel pomeriggio dell'8 settembre, alle ore 16, tradizionale ricorrenza mariana al Santuario della Carpeneta, con santa messa e processione in onore della Natività di Maria Vergine.

"Dare valore ai borghi delle aree interne"

Cortemilia. L'UNCEM (l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani Delegazione Piemontese) in collaborazione con l'Unione Montana "Alta Langa" organizza per mercoledì 13 settembre, alle ore 17,30, presso l'ex Convento Francescano il convegno "CRinMA. Dare valore ai borghi e al patrimonio culturale delle aree interne". Per info: www.interregeurope.eu/crinma.

A Merana limite velocità su tratti della S.P. 30 "di Valle Bormida"

Merana. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della limitazione della velocità a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", dal km. 66+480 al km. 66+910 e dal km. 67+365 al km. 67+580, e il limite di velocità di 50 km/h, dal km. 66+910 al km. 67+365, sul territorio del Comune di Merana.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Cessole, chiesa di Sant'Alessandro

Cessole. Tanti parrocchiani cessolesi hanno sfidato la calura agostana per partecipare alla santa messa celebrata, sabato 26 agosto, alle ore 16, nella chiesetta di Sant'Alessandro a Cessole, dal Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi. Ad accogliere il Vescovo diocesano il parroco don Piero Lecco ed il caloroso applauso dei presenti. La chiesa si trova in località oltrebormida, dietro alla famosa Erboristeria Negro. A rallegrare la funzione la musica e il canto di suor Faustina e suor Chiara. Al termine l'immancabile foto di gruppo, e la voglia di ritornare nelle proprie case al riparo dal caldo afoso di questa pazza estate 2017.

In concomitanza con la 12ª Giornata per la Salvaguardia del Creato indetta dalla CEI

Arzello, 9ª veglia ecologico-religiosa in San Secondo

Melazzo. Sabato 2 settembre alle ore 21 si è celebrata la 9ª Veglia ecologico - religiosa di San Secondo, all'interno della suggestiva chiesetta romanica e non nello spazio adiacente come da programma, a causa dell'improvviso calo delle temperature. Il giorno prima era stata proclamata dalla CEI la 12ª Giornata per la Salvaguardia del Creato.

Ha partecipato per la prima volta alla veglia don Domenico Pisano, parroco di Cartosio e Melazzo; purtroppo era assente don Enzo Cortese, ideatore della veglia, perché convalescente da un delicato intervento chirurgico. Sono stati ricordati anche due grandi assenti, scomparsi lo scorso anno: Pierluigi Sommariva e il canonico don Tomaso Ferrari, per anni entrambi sempre presenti in questa serata di preghiera. La serata dopo una breve introduzione è subito entrata nel vivo: la Cantoria di Cartosio ha intonato il Salmo 104, prima parte, col numeroso pubblico che si univa al canto nel ritornello.

Quindi sono seguite alcune letture, tratte da Deuteronomio 8, il salmo 65 recitato con Cantoria e pubblico ad intonare il ritornello ed il Vangelo di Matteo 16.

È stata la volta di don Domenico che ha commentato le letture: "Il brano di vangelo scelto è quello della domenica, ma è molto significativo anche per questa serata in cui si parla di fede e di ambiente. Specialmente la parte finale in cui Gesù invita tutti a ricordare e a non dimenticare che alla fine della vita tutti dovranno rendere conto di quanto hanno fatto. Pietro aveva paura di perdere la vita come il maestro e anche noi possiamo fare lo stesso e cioè perdere la possibilità di guadagno se si va contro corrente e non ci si adegua al mondo. Ma noi dobbiamo rimanere sereni perché Dio è sempre con noi, come ci ricorda il brano tratto dal Deuteronomio. Dio ha accompagnato e custodito il suo popolo eletto in un deserto per 40 anni e c'era siccità più di quella che stiamo vivendo in questo momento. Ma Dio ha usato anche la siccità per avvicinare a se il suo popolo perché camminasse anche con il cuore. Pertanto tutti noi dobbiamo essere sempre con questa certezza che Dio è vicino e aiuta in ogni momento della vita e dobbiamo riporre in Lui la nostra vita e pensare al futuro delle nuove generazioni e cosa gli lasciamo. In un prato vicino al Santuario di Sant'Anna di Vinadio ho letto: lascia il prato così come lo vorresti ritrovare!

Se questo cartello fosse messo un po' ovunque ci sarebbe meno inquinamento e le cose si farebbero con più responsabilità per il bene di tutti. Chi vorrebbe lasciare acqua o cibo inquinato ai propri figli? Nessuno! Allora preghiamo che il Signore mandi lo Spirito Santo su di noi perché possiamo sempre fare la sua volontà e aiutare così le nuove generazioni ad avere un mondo più sano".

La Cantoria ha quindi cantato la seconda parte del salmo 104, un punto fermo di tutte le Veglie di San Secondo; è seguita la lettura di tre brevi paragrafi dell'enciclica "Laudato sì" di Papa Francesco, una lucida disamina dei problemi più gravi ed urgenti del nostro tempo; nello specifico sono stati letti il paragrafo 217, in cui si dice che i "deserti esteriori" si moltiplicano nel mondo perché i "deserti interiori" sono diventati così ampi. È quindi indispensabile una "conversione interiore" ed ecologica, abbandonando gli atteggiamenti passivi e l'incoerenza, che impediscono di lasciare le vecchie abitudini e di vivere con coraggio e speranza l'esperienza di essere veramente custodi del Creato, un impegno che riguarda tutti i cristiani, ma non solo.

Nel paragrafo 161 si parla della responsabilità che abbiamo verso le future generazioni e del rischio di catastrofi qualora non ci rendessimo conto che il consumo, lo spreco e le alterazioni dell'ambiente non sono più sostenibili e dobbiamo agire ora, prima che sia troppo tardi. Il paragrafo 28 parla del problema dell'acqua, molto attuale in questo periodo di siccità che ha colpito le nostre zone, nulla in confronto con la povertà di acqua di alcune zone del pianeta. Il nostro futuro dipenderà anche dalla gestione di questa risorsa imprescindibile.

La 2ª parte della "Veglia", ha avuto un ospite di eccezione: Gianluigi Biestro, direttore della Vignaioli Piemontesi, la più importante organizzazione di produttori vitivinicoli d'Italia e direttore editoriale di Barolo&Co, nonché membro del Comitato Nazionale Vini Dop e Igp, che ha, con il suo intervento, portato l'attenzione sulla importanza fondamentale di ricostruire la presenza di "humus" nei terreni agricoli e sulla necessità di adottare tecniche antiche e nuove che "guariscano" i terreni ormai condannati a "morire" dall'uso improprio di fertilizzanti e prodotti chimici di ogni tipo. Ha regalato anche, ad una attenta platea, una serie di immagini e tabelle a conferma di quanti e quali studi si stiano facendo nella direzione auspicata di "Salvaguardia del Creato", per una vita migliore ed un futuro meno incerto...

È seguita una breve "tavola rotonda" in tema sugli argomenti della serata, presenti numerose autorità: i sindaci dei comuni di Melazzo, Pier Luigi Pagliano e di Cartosio, Mario Morena, sempre presenti a tutte le edizioni della "Veglia", il vice sindaco di Cartosio, dott.ssa Maria Teresa Zunino, poi Giampiero Nani, già sindaco di Montechiaro d'Acqui ed ex presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", ideatore e promotore del Bio Distretto; ancora Beppe Panaro, sindaco di Castelletto d'Erro e rappresentante in Regione Piemonte dei Sindaci del Bio-Distretto e Marina Levo vice sindaco di Montechiaro d'Acqui e consigliere provinciale con deleghe ai Finanziamenti europei, alle politiche giovanili e al Coordinamento delle attività di Promozione territoriale nel settore culturale e sportivo.

Ha iniziato Beppe Panaro che, in qualità di rappresentante in Regione dei Sindaci del Bio Distretto, ha segnalato all'assemblea la recente nascita della Associazione tra i comuni interessati e la regione, per rendere operative tutte quelle iniziative ritenute indispensabili al progresso dell'intera zona. Il tema dell'acqua potabile, di grande attualità in questa annata di siccità, ha ricordato a tutti l'importanza di "custodire" le risorse del pianeta, così come Papa Francesco ha più volte ribadito nella enciclica "Laudato sì". Attenzione particolare è stata posta nel formulare la necessità urgente di disimpegno completo dall'uso dei "Diserbanti", la più grave minaccia per i nostri terreni e per la nostra salute, perché impiegati spesso nei luoghi più frequentati, e perché associata a gravi patologie degenerative. Un notevole passo avanti è stato, grazie all'interessamento dei sindaci, aver evitato l'uso dei diserbanti, già da quest'anno, per la pulizia dei bordi stradali di competenza della provincia, scesa in campo con mezzi meccanici adeguati al mantenimento delle condizioni ottimali delle strade. Ancora una richiesta di intervento, nelle sedi opportune, perché sia data possibilità di accesso ai PSR (Piani di Sviluppo Rurale) per tutte quelle realtà nuove, di giovani agricoltori che, con fantasia e determinazione, si sono reinventati nuovi modi di fare agricoltura, e costituiscono oggi una grande promessa per il futuro, per una economia basata sulle bio diversita, sulla valorizzazione del nostro patrimonio eno-gastronomico, nel rispetto della natura che è e deve restare la casa di tutti.

In chiusura, Giampiero Nani, commentando favorevolmente la serata, ha avuto parole di elogio per l'operato dei sindaci e riconosciuto un notevole slancio, anche al di la delle sue aspettative, per tutte le iniziative intraprese per la realizzazione di un... sogno.

A conclusione della serata, emozionante e suggestiva è stata la lettura di una poesia del nostro amatissimo ed indimenticabile Pierluigi Sommariva: "mattino di ottobre", che ha suscitato commozione tra i presenti. Infine è stata letta la "Preghiera per la nostra terra", il penultimo paragrafo dell'enciclica "Laudato sì", parole che restano scolpite nell'anima.

Terminata la Veglia, gli amici di San Secondo hanno offerto un graditissimo rinfresco con pasticcini e vino, soltanto un anticipo delle frittelle del giorno dopo! La discussione è continuata con il bicchiere in mano, tra amici, e si è protratta fino a tarda sera sotto il gazebo preso in prestito dalla Pro Loco di Arzello.

Voglio ricordare tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questa Veglia, in particolare gli amici che con fatica hanno posizionato il pesante telo per la proiezione e allestito la scena, le donne che hanno preparato il rinfresco, i lettori, la cantoria, il tecnico audio e i conduttori; e infine don Enzo che ha selezionato i contenuti e pregato da casa per tutti noi che abbiamo partecipato alla veglia.

È stata una serata bellissima, che speriamo abbia lasciato nei cuori di tutti un arricchimento ed il desiderio di ritornare, il prossimo anno.

Domenica 3 settembre, don Domenico ha celebrato la santa messa e la processione; nel pomeriggio gara alle bocce e frittelle e vino per tutti i presenti.

Gruppo di Studi Biblici

A Pianlago sabato 9 settembre dalle ore 16.30

Giornata dell'Ambiente in ricordo di Willy Guala

Un momento del memorial della passata edizione: 7 agosto '16.

Ponzone. Sabato 9 settembre, a Pianlago bella frazione di Ponzone, dalle ore 16.30, nella sede dell'ASD, si terrà la giornata dell'ambiente in ricordo di Willy Guala, che ha amato quel territorio e ha dato la sua collaborazione per la valorizzazione dello stesso.

Dopo una breve introduzione del sindaco, Fabrizio Ivaldi. Interverranno i seguenti relatori: Angelamaria Pettinati, che parlerà del FAI; Nando Pozzoni, che traccerà una breve storia dell'evoluzione del territorio nel Ponzonese; la famiglia Pavanello che tratterà il tema dell'apicoltura, anche in relazione con l'ambiente. Alcune fotografie dei paesaggi del Ponzonese di Alessandro Lepratto renderanno ancora più piacevole la festa. Al termine, i partecipanti saranno invitati ad un rinfresco.

In onore della Beata Vergine Assunta

Grognardo, processione de "la Madona d'avust"

Grognardo. Festa grande di Grognardo in onore della Beata Vergine Assunta, patrona della Confraternita dei Batì, martedì 15 agosto. Festa del paese, come tradizione da al meno otto secoli, in onore della Madre Divina che i grognardesi chiamano con confidenza filiale "la Madona d'avust"; festa che è viva nel cuore anche di chi ha dovuto lasciare il paese ma che, se può, torna per questa sacra celebrazione.

Una vera folla nella parrocchiale per la processione pomeridiana, resa più festosa dalla partecipazione della Confraternita grognardese dell'Assunta, che ha colorato il rito con la loro divisa e stendardo, così come il Municipio, rappresentato dal sindaco Luca Roggero e dal gonfalone comunale.

Liturgia perfetta, grazie all'impegno del nostro arciprete don Eugenio Gioia, animata dagli inni mariani della cantoria, che è tornata a ravvivare le cerimonie.

Portata dai grognardesi, sul nuovo carretto voluto dalla popolazione, l'immagine dell'Assunta è passata per le vie del paese quasi in volo, bellissima nello slancio verso il cielo che lo scultore genovese Olivari, allievo del Maragliano, seppe infondergli quando la scolpì a metà ottocento. È passata certamente benedicendo e spargendo consolazione e l'armonia della quale i nostri paesi hanno bisogno.

Questa giornata di festa ha lasciato il segno nella nostra comunità e la presenza devota di tanti grognardesi ed amici ne è la conferma. Grazie di cuore a tutti.

A Cortemilia in San Michele museo diocesano

Cortemilia. Il museo diocesano Cortemilia Confraternita della Santissima Trinità, in piazza Don Demetrio Castelli (di fronte alla chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo) ospita la reliquia della Santa Spina, i gruppi processuali detti "Casse della Passione": La flagellazione di Cristo (Giacomo e Antonio Brilla, 1837), L'Ecce Homo e il Cristo deposto dalla Croce. La Croce processuale luminosa con i simboli della Passione di Cristo; oggetti liturgici e processuali della confraternita della Santissima Trinità; affreschi restaurati del presbiterio, del secolo XVII (il restauro è stato ultimato il 17 agosto 2012).

Orari di visita: domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

Su richiesta in altri giorni e orari concordando con i curatori: tel. 320 4955751 (Destefanis). La visita è gratuita. Il personale presente potrà illustrare gli oggetti e i documenti presenti.

Venerdì 8 settembre grande serata musicale

Bistagno ricorda "Paolito" tributo a Paolo Martino

Bistagno. Venerdì 8 settembre, sarà una grande serata musicale, a partire dalle ore 21 presso l'area feste di Bistagno, sita nel cortile del palazzo Gipsoteca, andrà in scena un tributo a Paolo Martino "Paolito", musicista, sassofonista jazz, compositore di Bistagno. Scomparso anni fa (morì il 3 maggio 2002), tornerà sotto i riflettori con i suoi pezzi più famosi interpretati dal Corpo bandistico acquese.

L'evento è organizzato unitamente da: Pro Loco di Bistagno, Corpo Bandistico Acquese, Soms di Bistagno ed Acqui Terme con il patrocinio degli stessi Comuni.

Durante la serata si esibiranno anche: Coro Voci di Bistagno, Orchestra degli Amici di Paolo Martino, Felice Reggio, Al Rangone, Fauzia Dolermo, Mattia Niniano e "Y Amis".

Paolito con il sax, suo strumento preferito, era impareggiabile; come compositore aveva al suo attivo un centinaio di brani tra cui alcuni, quali i valzer "Lillà" e "Otto maggio" di notevole successo e suonati da grandi orchestre a livello nazionale. Come arrangiatore aveva collaborato con l'orchestra Angelini e quella di William Galassini, tanto per citarne alcune tra le prime con cui l'artista bistagnese aveva offerto la sua preziosa attività musicale. Paolito aveva inciso un numero illimitato di dischi e partecipato con la sua orchestra, «Paolo Martino e i filosofi», ad un film. Era un gruppo musicale unico, mitico negli Sessanta, formato, oltre che da Paolito al sax alto, da Franco Torielli alla chitarra, Claudio Cavallo alla batteria, Giuseppe Benfico al piano e Al Rangone bassista e cantante. Nel 1999 aveva fondato, assieme ai più bravi musicisti acquesi, quali tra gli altri Biagio Sorato e Giuseppe Balossino, l'«E.T.» (Effetto timbrico). Paolo Martino era anche un esperto liutaio. Costruiva violini, violoncelli, vibrafoni ed altri strumenti.

È previsto un ingresso con offerta libera. Il ricavato sarà utilizzato per le spese "vive" della manifestazione (Siae, ecc…). Tutti gli artisti si esibiranno gratuitamente. Per info: Roberto 331 3787299. Vi aspettiamo numerosi.

Incontri di preghiera a "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno

Spigno Monferrato. Incontri di preghiera e di evangelizzazione, a "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno. Incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana. Nel 50º della nascita di "Questa corrente di grazia" che è il "Rinnovamento carismatico cattolico" mediteremo sullo Spirito Santo, i doni dello spirito e i carismi, ispirandoci agli "Atti degli Apostoli" e alle "Lettere di San Paolo". Gli incontri si terranno ogni sabato e domenica con inizio alle ore 16: preghiera, insegnamento e santa messa. *Domenica 17 settembre,* alle ore 17, celebrazione della santa messa del Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi. Per l'ospitalità nella "Casa" si richiede la prenotazione a don Piero Opreni, (tel. 342 3265671, 366 5020687).

Melazzo, divieto transito e limite velocità S.P 225

Melazzo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato il divieto di transito dei veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 t. e la limitazione della velocità a 30 km/h lungo la S.P. n. 225 "Melazzo Montechiaro", tra il km 3+290 e il km 3+350, sul territorio del Comune di Melazzo, a causa delle recenti, avverse condizioni meteorologiche che hanno generato avvallamenti del piano viabile in prossimità del manufatto in pietra naturale di sostegno alla sede stradale. La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Storie di aeroporti, aerei ed aviatori 1944-'45

"Vesime… e non solo" di Gianluigi Usai

Vesime. È ancora fresco di stampa - pubblicato nell'aprile scorso - il libro del savonese Gianluigi Usai dedicato al mitico aeroporto partigiano di Vesime, e non solo, come recita il titolo.

Infatti il volume illustra la quindicina di campi improvvisati nel nord Italia durante la guerra di Liberazione per l'atterraggio di aerei destinati al trasporto di personale ed all'evacuazione di aviatori abbattuti e di feriti che necessitavano di cure nelle retrovie.

Tra gli argomenti trattati da Usai, autore appassionato e competente in materia, figura anche un breve esame delle condizioni in cui operavano le varie agenzie alleate e in particolare del reparto "148th Squadron SD" specificamente destinato ai lanci di rifornimenti e trasporti di personale.

Attenzione particolare è pure dedicata ai piloti che in queste occasioni hanno dato il meglio di sé. Particolare il caso del tenente Lauri, che al servizio del SOE britannico e alla cloche di uno Storch, compì gesta tali da meritarsi una medaglia d'oro al valore.

Ma oltre metà del libro è dedicato alla pista di Vesime, che è stata la più utilizzata, con ben sei voli, tra cui anche plurimotori.

Vesime, e gli altri aeroporti analoghi, spiega Usai «erano piste ideate per avvicinare velocemente e in relativa sicurezza alcuni 'missionari alleati' destinati al compito di coordinamento con i partigiani, ma anche per consentire il rientro nelle proprie linee di aviatori ed ex-prigionieri sfuggiti ai campi di concentramento dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e che l'andamento della guerra aveva allontanato dalla tranquillità dell'Italia liberata».

L'Autore ci spiega altresì: «Un motivo che sta alla base di questo libro è la necessità di fare chiarezza su tante interpretazioni fantasiose date in merito al campo di aviazione di Vesime.

Come tutte le opere di successo, ha avuto cento padri, ognuno reclamante per sé il merito dell'idea e dell'esecuzione. Ancora recentemente libri ed audiovisivi sono stati pubblicati con l'intento di attribuirne la paternità a formazioni che nemmeno esistevano al momento della sua costruzione.

Per non parlare di numeri, dato che ogni autore che ha trattato l'argomento, sia che fosse presente sia non lo fosse, si è ritenuto in diritto di fantasticare a piacimento, a partire dai 'trimotori' per arrivare al numero dei voli (qualcuno afferma siano stati 'centinaia'), a quello delle persone trasportate o al numero degli addetti alla preparazione del terreno».

La citazione bibliografica completa del libro - sulla cui copertina compare l'immagine di un quadro dipinta da Gianni Pascoli, da un'idea di Luigi Viglione, che interpreta artisticamente l'aeroporto - è "Vesime… e non solo. Storie di aeroporti, aerei ed aviatori 1944-'45".

Per dare un'idea del contenuto del testo, riprendiamo il titolo di alcuni capitoli: "-Vesime: atterraggio B25 del 18 novembre 1944 - Il maggiore Ballard della Missione inglese - La Relazione Murgia - La distruzione pista - Vesime: atterraggi del marzo 1945 - Ricostruzione del marzo 1945 - Vesime: C47 Aprile - Arrivo degli uomini del S.A.S. - Arrivo dei fotografi - Partenza dei feriti- Lanci di rifornimento - Vesime oggi." Per il resto, rimandiamo alla lettura del libro.

Nelle foto: Lauri sia appresta a salire sulla Cicogna, il maggiore Temple con Mauri e il frontespizio del libro.

Raccolti 1220 euro per le scuole

Bistagno, buon successo per la mega spaghettata

Bistagno. La spaghettata "pro" scuole, svoltasi sabato 2 settembre, anche quest'anno ha riscosso un buon successo. L'evento, ormai alla 3ª edizione sta gradualmente migliorando nelle presenze e nella qualità. La serata è stata organizzata dalla Pro Loco di Bistagno con la collaborazione delle associazioni locali A.I.B, Alpini, Soms e Cacciatori con il patrocinio del Comune.

Le dichiarazioni delle vice presidenti della Pro Loco, Alessandra Vallebuona e Michela Perletto: «Parliamo a nome di tutti gli organizzatori ed esprimiamo la nostra soddisfazione per il risultato ottenuto considerando che due anni fa avevamo incassato 500 euro, l'anno scorso 1050 euro e quest'anno 1220 euro (netti). Questo ci rende felici e vogliosi di pensare già alla quarta edizione!

Nei prossimi giorni consegneremo l'assegno di 1220 euro alla dirigente dell'Istituto comprensivo, dott.ssa Simona Cocino. Volevamo ringraziare di cuore tutte le persone intervenute, tutti i volontari che hanno organizzato la serata, i commercianti che hanno donato della merce e le mamme che hanno portato le crostate.

Abbiamo pensato anche ai più piccoli, stanziando come lo scorso anno 500 euro (fondi dell'associazione) alla scuola materna per l'acquisto di materiale didattico.

Durante l'anno scolastico, in base alle nostre disponibilità economiche saremo sicuramente disponibili per finanziare altri progetti scolastici. Grazie a tutti e a presto».

"Urbe vi aspetta" a fare trekking ogni fine settimana

Urbe. "Urbe vi aspetta" promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo – Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" propone una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana.

Tra i luoghi scelti, il passo del Faiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi. Con "Urbe vi aspetta", ospiti d'un giorno e villeggianti vivono una bella primavera grazie ai sentieri di "tuffati nel verde" che toccano tutte e cinque le frazioni di Urbe. I 6 sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto "Tuffati nel verde" sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, o anche in moto e poi nella stagione invernale, si possono prenotare le ciaspole e programmare ancora belle escursioni.

Nella bella parrocchiale di N.S. Assunta vi hanno partecipato 20 coppie

Ponti, grande festa della famiglia

Ponti. Domenica 3 settembre ha avuto luogo presso la parrocchia di Ponti la Festa della Famiglia. Celebrazione rivolta a tutte le famiglie cristiane, in particolare alle coppie che nel corso del 2017 celebravano significativi anniversari di nozze. Alla santa messa delle ore 11, hanno preso parte 20 coppie che celebravano i 10, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50 e 55 anni di matrimonio. Particolarmente emozionati gli sposi che ricordavano le loro Nozze d'Argento (Caneparo Roberto e Cartosio Paola; Castiglia Giuseppe e Ghiazza Rita; Coppola Massimo e Levo Anna Maria; Roso Piero Luigi e Chiodo Rosaria); le loro Nozze d'Oro (Ardito Lorenzo e Nestori Brunella; Poggio Giovanni e Goslino Graziella; Roso Franco e Arata Maria Grazia) e le loro Nozze di Smeraldo (Aliberti Pietro e Solia Gianna Maria; Trinchero Sergio e Malo' Maria Teresa). Al termine della celebrazione eucaristica il parroco don Giovanni Falchero ha consegnato ad ogni coppia una pergamena ricordo e una rappresentazione della sacra famiglia, immagine e modello di ogni famiglia cristiana. Un po di rinfresco presso il cortile della canonica ha permesso ai presenti di scambiarsi auguri e felicitazioni.

Da giovedì 7 a domenica 10 settembre

Ponzone, 36ª edizione sagra mercato del fungo

Ponzone. La grande e tradizionale "Sagra mercato del Fungo" apre i battenti giovedì 7 settembre e calerà il sipario domenica 10.

La sagra durerà 4 giorni, e tutte le sere cena (ore 20.15) a base di funghi e domenica 10, solo pranzo in locali climatizzati. Il menù (27 euro) prevede: antipasto di funghi, tagliatelle ai funghi, funghi fritti e trifolati, dolce, frutta, acqua, vino, caffè e grappa. Domenica 10, ore 12.15, menù come nelle serate e alle ore 16, distribuzione gratuita di polenta con sugo di funghi, spettacolo musicale ed esposizione e vendita di funghi e prodotti locali. La Pro Loco si riserva la facoltà di apportare piccole variazioni ai menù proposti.

Nei giorni della festa "Mostra, borsa e scambio minerali e fossili stranieri", orari: giovedì, venerdì, sabato: dalle ore 19 alle 23 e domenica dalle ore 9 alle 23.

Una manifestazione organizzata dalla Pro Loco di Ponzone in collaborazione con il Comune, giunta alla sua 36ª edizione.

La sagra è ormai appuntamento tradizionale per i buongustai e gli amanti della gastronomia locale.

Nata per unire il momento promozionale a quello del mercato del porcino, ed anche per valorizzare i prodotti locali, unitamente al turismo ed alla gastronomia della zona che appunto nel fungo ha la sua tappa obbligata.

Da un'idea di Sergio Zendale e Carlo Alberto Masoero, allora vice e presidente della Pro Loco di Ponzone, entrambi dipendenti comunali, nacque nel 1981 la sagra, poi diventata sagra mercato del fungo. Un appuntamento quindi da non perdere nella bella località collinare dell'Acquese.

Parlando del ponzonese, sono molte le specialità gastronomiche che vengono offerte: dal diletto baciato alle grive, cacciatorini stagionati, cannelloni e gnocchi, polenta con il sugo di lepre, di funghi o di cinghiale, minestrone. Poi ancora bolliti misti, cacciagione, for-maggette, poi i bunet, gli ama-retti e le torte e le grappe.

La genuinità è fuori discussione, quindi benvenuti nel ponzonese dove operano Pro Loco di notevole interesse, come ad esempio quella del paese e quelle delle frazioni.

Chi sale a Ponzone può aggiungere oltre ad una grande gastronomia e ad un panorama stupendo, unico (è una delle zone più vocate turisticamente del basso Piemonte, la sua popolazione sfiora nella stagione estiva le 8-10.000 mila persone), anche la possibilità di un viaggio storico culturale: il santuario della Pieve (un Sacro Monte in miniatura), le belle e antiche chiese del capoluogo e delle frazioni: i ruderi dell'antico castello Aleramico, il museo di Arte Sacra con l'importante opera del Maragliano.

Vi sono tutti gli ingredienti per una giornata serena ed intelligente: la memoria storica, la natura, la cultura ed un turismo in cui ciascuno scopre qualcosa di "personale", rifuggendo ai fenomeni delle mode.

G.S.

Festa organizzata da Comune e Pro Loco

Mombaldone, patronale e "Madonna del Tovetto"

Mombaldone. Il Comune in collaborazione con la Pro Loco di Mombaldone organizza per venerdì 8 settembre "La festa patronale". E si ricorda anche una battaglia che - fortunatamente - non spazzò via, quasi 400 anni fa, il paese.

Il programma: *ore 9.30,* messa alla "Madonna del Tovetto"; *ore 20:* "Cena a tutto pesce" su prenotazione (tel. 349 7006024). Intrattenimento musicale live con Roberto Moretti. La manifestazione si svolgerà anche in caso di cattivo tempo in struttura coperta. Per informazioni e prenotazioni (tel. 349 7006024, Pro Loco).

8 settembre 1637:
la storia dice che …

Avvertita la presenza delle truppe ducali, il generale spagnolo piegò verso Carcare, divise le sue forze indirizzandone una parte verso il Finale e trattenendo il resto, con l'intenzione di portarsi a Bistagno.

In quel mentre l'avanguardia ducale al comando del Marchese Villa impegnò gli Spagnoli a Mombaldone tra Ponti e Spigno; sopraggiunto Vittorio Amedeo I, con il grosso delle forze, la vittoria arrise ai sabaudi.

Fu un completo successo: gli Spagnoli persero molti uomini e tutta l'artiglieria.

A Parigi vi furono grandi manifestazioni di gioia per la vittoria di Mombaldone, ma sorsero subito alcune critiche per il mancato sfruttamento della giornata, che avrebbe potuto portare le truppe franco sabaude ad occupare il Marchesato di Finale. In effetti ciò sarebbe stato possibile se la flotta francese avesse appoggiato dal mare il movimento delle forze di terra…

Castino prepara la festa patronale

Castino. Le manifestazioni estive organizzate dalla Pro Loco di Castino si concludono con la festa patronale.

Sabato 16 settembre: ore 20, avanti tutta per la festa patronale con il tradizionale "Gran Cimiciurri" con costine, salcicce e.... *Domenica 17,* ore 15, camminata non competitiva nei luoghi fenogliani e merenda sinoira "Mangiuma i vansui". Nei fine settimana estivi sarà possibile visitare la mostra degli scultori nella chiesa della "Tribula". Info: 339 3451134.

Giornata fantastica al santuario di Cremolino

Alla Bruceta i giovani chierichetti di Gaggina

Montaldo Bormida. È stata una giornata fantastica quella di mercoledì 30 agosto per i giovani chierichetti di Gaggina (frazione di Montaldo Bormida) che, grazie all'attenta guida del giovane Matteo hanno passato una giornata tutti insieme nei locali antistanti la chiesa della frazione e nel parco giochi.

I bambini erano molti, dai 5 ai 12 anni, la maggior parte provenienti dalla frazione e alcuni villeggianti.

Le parole chiave della giornata sono state: rispetto, fede e divertimento. La mattina è iniziata con molti giochi di gruppo e bans, poi il pranzo seguito da un momento di preghiera. Il pomeriggio, molto caldo, è continuato con vari giochi.

Essendo poi una giornata di preghiera, intorno alle ore 16, il gruppo ha raggiunto il santuario della Bruceta a Cremolino per lucrare l'indulgenza plenaria.

Dopo essersi confessati, i bambini hanno partecipato alla santa messa prestando servizio all'altare come chierichetti e all'offertorio con i doni. Questa giornata è stata organizzata con l'intento di far divertire e incontrare i bambini senza mai dimenticare che anche d'estate Gesù e la sua Madre Celeste Maria ci sono e mai dobbiamo dimenticarci di loro.

Nel 1º anniversario messa domenica 10 settembre

Ciglione ricorda Benito Mezzoni

Ponzone. La moglie Alma Biale, il figlio Ivano così lo ricordano:

«Caro Benito è passato un anno dalla tua scomparsa, ma tu sei sempre vivo nei nostri pensieri anche durante i lavori quotidiani. Non è stato facile accettare il momento del tuo addio al mondo del lavoro al quale hai dedicato tutte le tue forze e che a poco a poco hai dovuto abbandonare per motivi di salute.

Hai raggiunto così i tuoi genitori, la nostra cara figlioletta Gloria e tutti i nostri parenti ed amici che ci hanno preceduto nel cielo infinito.

Dopo la tua morte ho ricevuto molti messaggi e telefonate che esprimevano il cordoglio e la riconoscenza per tutto quello che avevi fatto.

Eri conosciuto per il tuo lavoro "Movimento terra" e ti ricordano ancora nella nostra valle ed in tutti i comuni del circondario dove avevi prestato la tua opera.

Lavoravi dall'alba al tramonto incurante del sole, della pioggia o della neve. Alcune volte hai dovuto lavorare di notte e prestare la tua opera alle persone che erano in difficoltà.

Non eri mai stanco, non ti lamentavi mai, anzi non nascondevi la soddisfazione quando tornavi a casa a lavoro compiuto.

Eravamo molto uniti, io ti incoraggiavo e sostenevo nel tuo lavoro. Ivano ben presto ha imparato ad aiutarti collaborando con te.

Alla domenica quando ci riunivamo tutti e tre era una grande festa, finalmente la famiglia si riuniva. Si discuteva del lavoro, dei progetti futuri e ascoltavamo i tuoi preziosi consigli.

Tuo figlio Ivano ancora adesso ti ringrazia per quello che gli hai insegnato: lavoro, onestà, sincerità e rispetto verso tutti.

Benito tutti ti volevano bene e ti apprezzavano.

Caro Benito, non c'è sole che asciughi le nostre lacrime, non c'è vento che porti via le tue parole, che rimarranno sempre nei nostri cuori, parole di sincerità e giustizia, chi ti ha conosciuto e amato, ti ricorderà per sempre».

La santa messa di anniversario verrà celebrata domenica 10 settembre, alle ore 10 nella chiesa di Ciglione (Ponzone). La moglie, il figlio con la compagna Giulia, parenti ed amici tutti, ringraziano quanti vorranno partecipare.

Venerdì 8 settembre, alle ore 20.30

Processione di Cimaferle secondo la tradizione

Ponzone. Venerdì 8 settembre ore 20,30 la tradizionale processione a Cimaferle per le vie dell'antico paese.

Per le persone che lavorano in città, quali Milano, Torno, Genova, Savona andare a Cimaferle e come rivivere la storia di Haidi, fatta nei boschi, aria pulita, bestie al pascolo, rintocchi di campane, silenzi immensi, traffico inesistente.

Si perde nella notte dei tempi, la processione di Cimaferle che vede quattro portatori del trespolo con esposta la statua della Madonna, che esce dalla chiesa e percorre le vie del paese e dopo un'ora rientra nella chiesa al suo posto abituale.

Un tempo era tradizione esporre dai davanzali, dalle finestre, dai cancelli, i pizzi più belli della casa, tovaglie ricamate a mano, copriletti damascati e antiche trine lavorate a mano dalle donne del paese.

Ma non si è persa la tradizione delle candele accese, dai bambini agli adulti, tutti sono muniti di candela accesa e fanno a gara per non farla spegnere durante il percorso della processione.

Parteciperanno le Confraternite di Toleto e Ponzone con i loro magnifici costumi, fatti di tessuti intarsiati da broccati e cordonerie che raccontano la storia della loro provenienza.

Però è venerdì, tempo di fine settimana, ci si può permettere una 2-3 giorni di relax soffermandoci a fare un pieno di aria pulita presso l'albergo-ristorante Santfront, antica locanda posta nella parte bassa del paese, ammirando le stelle nel silenzio assoluto.

Se arrivate nel tardo pomeriggio e volete fare una pizza veloce per poi partecipare alla processione di venerdì 8 settembre recatevi alla pizzeria "Il Laghetto", appena fuori dal paese in mezzo ai boschi di castagno e pini secolari.

Ora credo di avervi incuriosito abbastanza, allora preparatevi e andate a vedere se quello che ho descritto risponde alla verità.

Se questa processione ancora oggi si fà, è merito certo dei residenti che ci tengono in modo particolare alle tradizioni del paese, che il sindaco Fabrizio Ivaldi interviene con decisione nel tenere pulito il paese, nel potenziare l'illuminazione, nell'inviare sul territorio i Carabinieri affinché ci sia la sicurezza di cui il paese ha bisogno.E così inizia la processione, Don Franco Ottonello è arrivato, dà gli ultimi consigli per la buona riuscita della processione, raccomanda a tutti un dignitoso silenzio, il "rosario" è iniziato, le fiaccole sono accese, le Confraternite sono allineate, i partecipanti in fila rispondono con le preghiere che servono affinché la stagione che sta per arrivare sia portatrice di pace e serenità, ma soprattutto i portatori del trespolo con la statua della Madonna sono pronti e issa.. sulle spalle le stanghe, affiancati dal cambio di altri portatori, e speriamo che non si metta a piovere.

Ma non finisce qui perché terminata la processione, siamo tutti invitati alla Pro Loco dove verrà servita una bella "pasta e fagioli" e in allegria avremo celebrato la processione dell'8 settembre a Cimaferle.

Ora veramente vorrei dire grazie a tutti e se vi siete trovati bene in questo piccolo paese ditelo in giro, noi vi aspettiamo.

Un amico di Cimaferle

Sabato 9 a "Settembre musicale Sassello 2017"

Barboro, pianoforte e Parisi, clarinetto

Sassello. Prosegue la rassegna del "Settembre musicale Sassello 2017", dedicata alla musica classica giunta alla 5ª edizione. Iniziata nel settembre 2013 per iniziativa di un gruppo di appassionati di musica e nello stesso tempo affezionati frequentatori di Sassello, è stata riproposta negli anni successivi occupando con i suoi concerti anche parte del mese di agosto. La direzione artistica, è curata dal dott. Filippo Falchero.

La bellezza del luogo in cui i concerti si svolgono: oratorio dei disciplinanti della parrocchia di San Giovanni, acustica eccellente, dolcezza dei tramonti, ospitalità dei confratelli sul sagrato della chiesa per il "dopo concerto" sono tutti elementi che rendono indimenticabili le serate. Anche questa 5ª edizione è particolarmente interessante.

Iniziata il 12 agosto (duo pianistico Biondi / Brunialti), poi il 18 agosto (i Dodecacellos) con musiche dedicate alle colonne sonore del cinema. Il 2 settembre recital pianistico del maestro Massimiliano Damerini ed ora *sabato 9 settembre,* duo clarinetto e pianoforte con i maestri Maurizio Barboro, pianoforte e Rocco Parisi, clarinetto. Il titolo del concerto è sicuramente interessante: "fantasie e virtuosismi". Biglietto di ingresso: 10 euro. Ultimo concerto in programma: *sabato 16 settembre,* con Vox Antiqua: gruppo vocale del Conservatorio Niccolò Paganini di Genova diretto dal Maestro Marco Bettuzzi. Anche in questo caso il titolo del concerto (ad ingresso libero) è significativo: "gioite voi col canto…". I concerti iniziano alle ore 21, è previsto un servizio di bus navetta dalla piazza del borgo. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web:https://settembremusicaledisassello.wordpress.com/.

Coppa Piemonte Promozione

Al Canelli il derby di Coppa ma l'Acqui ha potenzialità

Canelli 3
Acqui FC 1

Canelli. Il derby di Coppa Piemonte premia il Canelli, ma anche l'Acqui, pur sconfitto, ha valide ragioni per guardare al futuro con ottimismo.

Duecento persone al "Piero Sardi" per una sfida storica, e nessuno a Canelli si offenda se diciamo che l'Acqui era la grande attrazione: c'era indubbia curiosità per vedere all'opera la squadra di Arturo Merlo, e valutarne l'effettiva potenzialità.

La partita si gira subito dalla parte del Canelli, perché al 2º, su punizione da posizione defilata a destra, El Harti calcia forte e angolato, Gallo non è attentissimo, e l'1-0 è servito. Il gol condiziona il resto del primo tempo, perché permette al Canelli, che si dimostra molto bravo in questo, di giocare d'attesa e ripartenza, lasciando all'Acqui il compito di fare la partita. Compito che gli Arturiani si assumono con personalità, anche se non sempre con lucidità: al 19º Motta, tutto solo sul secondo palo, riesce anche a stoppare, ma sparacchia da non più di cinque metri, al 32º su cross teso di Motta, Campazzo si avventa sul pallone, ma è un microsecondo in ritardo.

Le ripartenze del Canelli comunque, sono sporadiche, ma molto ficcanti: al 34º Perrone va via sul filo del fuorigioco, e calcia da buona posizione, ma Gallo ci mette una pezza e due minuti dopo ci vuole un grande Morabito per anticipare Zanutto su cross di El Harti.

Ripresa: l'Acqui prova a costruire con meno impeto e più razionalità, e al 59º pareggia: su angolo di Mirone, Lovisolo cicca, ma la sfera arriva a Massaro che al limite dell'area, spalle alla porta, si gira e esplode un destro a giro che si infila sotto l'incrocio.

Eurogol e polemica esultanza della punta sotto le tribune: ammonito.

L'Acqui prova a vincere: Massaro segna ancora, ma è in fuorigioco, molto dubbio. Ma nel frattempo il Canelli ha già pescato il suo jolly con l'ingresso di Ishaak sulla destra, che con la sua fisicità mette alla frusta la catena di sinistra dell'Acqui. Proprio da un'iniziativa di Ishaak al 70º arriva il raddoppio del Canelli: discesa e assist per Cherchi, che dalla corta distanza fa 2-1. L'Acqui può impattare al 78º ma Campazzo, servito sotto porta da un dribbling ubriacante di Motta, non riesce a deviare in rete il pallone del 2-2, e la partita prende la strada del Canelli.

I bianchi nel tentativo di pareggiare lasciano spazi al contropiede e più volte sono presi d'infilata. Manno prende un giallo per fallo tattico all'88ºe lo bissa al 91º con un intervento pericoloso, su Gueye: bianchi in dieci, e nel finale, su azione del solito Ishaak, arriva il terzo gol: Gueye tira, Gallo salva, Perrone ribadisce in gol.

Onore al Canelli, che con freddezza e condotta lineare, ha battuto un forte avversario. L'Acqui comunque, a chi scrive non è dispiaciuto.

Il gol di Massaro del momentaneo 1-1.

Cherchi calcia il tiro del 2-1.

Hanno detto. Simone Merlo (All.Canelli): «*Siamo in netto progresso sul piano fisico: sono fiducioso*»

Arturo Merlo (All.Acqui): «*Abbiamo fatto noi la partita, ma non mi è piaciuta la leggerezza con cui qualcuno ha affrontato l'impegno*».

Formazioni

Canelli: Contardo, Simeoni (63º Ishaak), Pietrosanti, Macrì, Del Piano, Mingozzi, Mondo (72º Vuerich), El Harti, Zanutto (63º Barotta), Cherchi (77º Gueye), Perrone. All.: S.Merlo.

Acqui: Gallo, Piccione (69º Acossi), Cambiaso (70º Viazzi), Morabito, Mirone, Manno, Rondinelli (80º De Bernardi), Lovisolo (80º Roveta), Motta, Massaro, Campazzo. All.: Art.Merlo. **M.Pr**

Galleria fotografica disponibile su www.settimanalelancora.it

Calcio Coppa Liguria Promozione

Cairese, primo successo: tris sul campo del Pallare

Pallare 1
Cairese 3

Pallare. Pronto riscatto in Coppa Liguria per la Cairese che dopo il ko nel derby contro il Bragno, va a vincere in casa del Pallare per 3-1.

Mister Solari manda in campo ancora una Cairese sperimentale dovendo rinunciare a Piana, Spozio, Canaparo, Fenoglio e utilizzando solo nell'ultima mezzora Alessi, non ancora al meglio fisicamente.

I gialloblù hanno subito l'occasione per il vantaggio con Saviozzi, che da pochi passi si fa respingere il tiro da Marenco, che si ripete intorno al quarto d'ora salvando d'istinto sempre su Saviozzi e ancora il numero uno dice di no al 24º volando su tiro da fuori diretto all'incrocio di Di Martino.

La gara si sblocca per la Cairese al 28º quando su un cross radente della destra di Di Martino Nonnis, l'ex di turno, svirgola, e Perrone infila Marenco: 1-0.

Nel finale di tempo ci sarebbe anche l'occasione del 2-0 con Di Martino, tiro a giro ma l'estremo di casa si oppone.

Al 48º il raddoppio: De Matteis serve Saviozzi che finalmente corona la sua buona prestazione e fa 2-0.

La Cairese cala vistosamente nell'ultima mezzora e il Pallare prima accorcia le distanze con uno degli ex di giornata, Realini, poi ci vogliono due parate di Giribaldi su Realini e Gaetano per salvare il 2-1.

La vittoria viene messa in cassaforte al 90º da Saviozzi che fa doppietta incornando di testa l'angolo di Prato.

Cairese: Giribaldi, Prato, Bovio, Olivieri, Boveri, Di Leo, De Matteis, Moretti, Perrone (60º Alessi), Di Martino (60º Brovida), Saviozzi. All.: Solari. **E.M.**

Bragno, seconda vittoria anche la Loanesi si inchina

Bragno 1
Loanesi 0

Bragno. Nel posticipo serale delle 20,30 di domenica 3 settembre, il Bragno di mister Cattardico centra la seconda vittoria in Coppa imponendosi tra le mura amiche per 1-0 contro la Loanesi, ancora con un gol dell'ex Cairese Torra.

La prima occasione del match è locale al 17º: quando la combinazione Cervetto-Torra serve nel buco Cerato che innesca Mombelloni.

Il cui tiro finale è controllato da Vernice; qualche minuto dopo ci prova Torra ma dopo aver saltato come birilli tre avversari il suo tiro finisce a lato, la Loanesi si fa notare al 25º quando il tiro di Condorelli è murato da Mao, poi al 44º i ragazzi di Cattardico sfiorano l'1-0 con Mombelloni che vola sull'out di destra serve Torra che liscia la sfera che raggiunge Cervetto che da ottima posizione non inquadra la porta.

Lo fa invece inquadrato Torra al 45º portando a spassa la difesa di mister Ferraro e battendo Vernice con un secco tiro sul primo palo.

La ripresa vede gli ospiti provarci con un tiro di Alberti a lato, poi ancora Bragno con tiro di Pesce fuori e quindi proteste al 54º per un presunto contatto da rigore di Garassino su Cerato; pochi minuti dopo Padolano fa la barba al palo. Il Bragno sfiora il 2-0 al 73º con una bellissima conclusione a giro di Cerato.

Finisce 1-0, ed è un'altra prova convincente da parte del Bragno, che ha il passaggio del turno a portata di mano.

Formazione Bragno: Pastorino, Tosques, Domeniconi, Mao, Basso, Monaco, Torra (89º Cigliutti), Cervetto, Pesce, Cerato (86º Vassallo), Mombelloni. All.: Cattardico.

Domenica 10 settembre in Promozione

Comincia il campionato per l'Acqui trasferta a Chieri

Acqui Terme. Dopo il calcio d'agosto delle amichevoli, che non contano nulla, e quello di inizio settembre di Coppa Piemonte che non conta granché, adesso è tempo di fare sul serio. Comincia il campionato di Promozione, e per l'Acqui, inserito nel Girone D con alessandrine, astigiane e torinesi, c'è subito da affrontare una trasferta, quella sul campo del San Giacomo Chieri.

La formazione torinese è reduce da una salvezza acciuffata per i capelli, ai playout, e da una stagione nata male e proseguita peggio, raddrizzata nella sua ultima parte dal cambio di allenatore e dall'avvento di Marco Bonello in panchina.

Confermato il tecnico della salvezza, l'undici chierese comincia un altro campionato che ha come obiettivo la permanenza in categoria. Si tratta di una squadra giovane, costruita in economia, che secondo gli addetti ai lavori, salvo sorprese dovrà lottare fino alla fine nelle retrovie del campionato, facendo ricorso a grinta, temperamento e volontà per evitare di scendere in Prima.

Detto che il modulo di riferimento dovrebbe essere senz'altro il 4-4-2, marchio di fabbrica delle formazioni di Bonello, il reparto migliore pare essere la difesa, rafforzata dall'innesto di Piovesani, lo scorso anno parte integrante dell'Atletico Torino che vinse il campionato; non c'è più invece Frandino (autore del gol decisivo ai supplementari nel playout con il San Giuliano Nuovo); ci si affida in avanti alla verve di Gualtieri, prelevato dal Colline Alfieri, e alla speranza che dal settore giovanile sia uscito fuori qualcosa di buono.

Sulla carta un avversario alla portata dell'Acqui, anche se Arturo Merlo giustamente ricorda che «*si tratta della prima giornata, non ci sono riferimenti e le sorprese sono sempre possibili*».

Senza dimenticare che ci sono da risolvere alcuni problemi di formazione. Probabile, per esempio, l'assenza di in difesa di Cambiaso, uscito anzitempo a Canelli per un infortunio muscolare.

Essendo anche squalificato Acossi, è probabile lo spostamento al centro del '99 Piccione accanto a Morabito, con inserimento sulla destra di Pizzorno, oppure in alternativa di Bernardi.

Probabili formazioni

Acqui: Gallo; Pizzorno (Bernardi), Piccione, Morabito, Mirone; Lovisolo, Rondinelli, Manno; Motta, Massaro, Campazzo. All.: Art.Merlo.

S.Giacomo Chieri: Zago; Angeloni, Mezzela, Castiglia, Calzolai; Dosio, Gobetti, Nano, Stevenin; Bosco, Gualtieri. All.: Bonelli.

Canelli, debutto difficile contro il forte Vanchiglia

Canelli. «*Al momento non abbiamo intenzione di prendere un centrale difensivo: daremo fiducia a Genta e Gallizio, con quest'ultimo che al momento è out per infortunio*».

Questo l'approccio alla nuova stagione del presidente del Canelli, Poggio, che invece si sbilancia per quanto concerne il portiere e dice «*Stiamo cercando un numero 12 che lasci crescere tranquillo il nostro prodotto del vivaio Contardo*»; i nomi sono top secret anche se il presidente aggiunge «*Tulino mi pare fuori portata per noi*», mentre al nome dell'ex Ovadese Fiori, ci scappa un mezzo sorriso d'ammissione.

Intanto però è tempo di campionato: la prima giornata vedrà il Canelli affrontare al "Sardi" gli ostici torinesi del Vanchiglia di mister De Gregorio, che non si nasconde: «*Abbiamo costruito una squadra per ambire ad uno dei primi 5 posti*», innestando giocatori di spessore quale Cravetto in avanti (dal Rivoli) a far coppia col confermato Moreo; in mezzo al campo sono arrivati Ahmed dal Colline Alfieri, Talarico dal Pavarolo, Cervino dal Rivoli e Onomoni dalla Piscinese Riva. A Canelli saranno assenti certi il difensore classe '98 Cravotto per infortunio e l'ex Lascaris Bo, ancora in vacanza. Sul fronte Canelli, certa la riproposizione dell'amato 3-4-3 di mister Simone Merlo con possibile conferma in toto dell'undici che ha fatto bene contro l'Acqui, vista anche l'assenza (anche lui in vacanza) del giovane centrale difensivo Genta.

Probabili formazioni

Canelli (3-4-3): Contardo, Simeoni, Macrì, Pietrosanti, El Harti, Mingozzi, Delpiano, Mondo, Zanutto, Cherchi, Perrone. All: S.Merlo

Vanchiglia (4-4-2): Bonansinga, Cicirello, De Benedetto, Cavallo, Zuccarelli, Onomoni, Cervino, Trotta, Talarico, Cravetto, Moreo. All: De Gregorio. **E.M.**

Santostefanese al debutto col neopromosso Mirafiori

Santo Stefano Belbo. Esordio in terra torinese per la Santostefanese del mister acquese Robiglio, attesa sul campo del Mirafiori.

Il mister si dice ottimista: «*Sono molto contento di questa prima fase della stagione: ho trovato ragazzi disponibili e gran voglia di lavorare e migliorarsi; la società mi ha messo a disposizione una rosa ampia, con dei valori.*

Ora speriamo di partire con il piede giusto. Il Mirafiori è squadra neo promossa e di cui prenderò notizie in questi giorni».

In casa Santostefanese, certa l'assenza del puntero Petrov per problemi fisici; rispetto all'undici di Coppa prenderanno sicuramente posto negli undici titolare Conti e Dispenza nella zona mediana del campo e Zefi nel reparto arretrato.

Il Mirafiori ha cambiato mister in estate e si affida all'ex bomber Pino Perziano, che ha vinto il campionato di Prima Categoria con il San Mauro. Confermata gran parte della rosa della passata stagione, gli innesti riguardano tre giocatori: il centrocampista Rizzi dal Pertusal, la punta Bruno, sempre dal Pertusa e il centrale di difesa Lupano, ex in Promozione del Castagnole Pancalieri.

Una battuta la riserviamo al dirigente locale Valentino, che dice: «*Abbiamo un unico obiettivo, mantenere la categoria, anche se Perziano è un mister ambizioso e punta ad una posizione di metà classifica*».

Nei belbesi, si profila un ballottaggio in avanti con F.Marchisio lievemente favorito su Balestrieri.

In settimana la rosa si è arricchita con l'acquisto del giovane Nicolò Conti, classe 2000, fratello di Daniele, già in forza alla squadra belbese.

Probabili formazioni:

Mirafiori: De Rosa, Gallo, Fanelli, Pietraniello, Cerrato, Marra, Talarico, Rizzi, Borgoni, Bruno, Bennati. All: Perziano.

Santostefanese: Favarin, A.Marchisio, Zefi, Galuppo, Ghione, D.Conti, Bortoletto, Meda, Dispenza, F.Marchisio (Balestrieri), Merlano. All.: Robiglio.

Calcio Coppa Liguria Promozione

Campese, così non va perde anche col S.Olcese

Campese 0
Sant'Olcese 1

Campo Ligure. C'è ancora molto da lavorare per la Campese, che dopo la sconfitta del turno inaugurale a Voltri, perde anche la seconda gara di Coppa Liguria, contro il meno temibile Sant'Olcese, stavolta fra le mura amiche dell'"Oliveri".

Tanti gli errori in casa dei 'draghi', sia di misura che a livello tattico, con la squadra ancora alla ricerca del migliore assetto, che forse paga anche dazio all'età media molto bassa e alla presenza di pochi uomini di esperienza.

La squadra, inoltre, ha mostrato di patire il ritmo elevato imposto dagli avversari.

A decidere la partita è un gol di Cavallino, al 16º, che sfrutta la staticità della difesa e batte Chiriaco.

Il tempo per recuperare ci sarebbe, ma mentre il Sant'Olcese si dimostra a buon punto sia sul piano fisico che su quello tecnico-tattico, dalla parte opposta la prestazione (che nel finale non riesce a sfruttare neanche la superiorità numerica derivante dall'espulsione, al 79º, proprio di Cavallino) è decisamente negativa, come conferma anche mister Edo Esposito: «*Abbiamo disputato una partita terribile*».

E intanto il campionato si avvicina.

Campese: Chiriaco, Amaro, L.Macciò, Marchelli, Caviglia, Pirlo, Codreanu, E.Macciò (46º Sabeur), De Gregorio (76 D.Marchelli), Pastorino (56º Bertrand), Arsenie (66º M.Macciò). All.: Esposito. **M.Pr**

Al via la Promozione: per la prima volta 5 sostituzioni

Acqui Terme. Sedici squadre, trenta giornate: il campionato di Promozione, che parte domenica 10 settembre e si concluderà (per la stagione regolare, poi ci saranno playoff e playout) il 29 aprile 2018, è da sempre uno dei più imprevedibili nell'ampio panorama dilettantistico.

L'Acqui è inserito nel girone D, insieme alle altre alessandrine Arquatese, Savoia e Valenzana, alle rappresentanti della Valle Belbo, Canelli e Santostefanese, e alle torinesi Barcanova, Bsr Grugliasco, Cenisia, Cbs Torino, Cit Turin, Mirafiori, Pro Collegno, Rapid Torino, San Giacomo Chieri e Vanchiglia.

In tutto si giocheranno trenta giornate, per un totale di 240 partite.

Al termine del girone d'andata (la quindicesima giornata si gioca domenica 17 dicembre) il campionato osserverà una sosta di circa un mese.

Si tornerà in campo per la prima di ritorno domenica 14 gennaio 2018.

In palio, per ognuno dei quattro gironi, una sola promozione diretta, per la prima classificata, mentre la seconda sarà decisa ai playoff, a cui potranno accedere (fatti salvi distacchi troppo elevati) dalla seconda alla quinta classificata di ogni girone.

Le ultime due classificate retrocedono direttamente in Prima Categoria, mentre la terzultima e la quartultima disputeranno un playout per evitare l'ultima retrocessione.

Ogni società dovrà schierare sempre in campo almeno tre under: un '97, un '98 e un '99.

Per la prima volta, sono ammesse fino a cinque sostituzioni per squadra, e in teoria, sul modello di quanto avviene nei campionati professionistici, esiste la possibilità, per le società che ne facciano richiesta, di applicare la numerazione fissa ad ogni giocatore.

Per quanto riguarda gli orari di gioco, le partite delle prime tre giornate si disputeranno con inizio alle ore 15.

A partire dalla quarta giornata, l'1 ottobre, il fischio d'inizio sarà dato alle 14,30; si tornerà alle 15 a partire dall'8 aprile 2018.

Non saranno effettuati turni infrasettimanali; oltre alla pausa invernale però il campionato si fermerà per una settimana, domenica 1 aprile in occasione della Pasqua.

CALCIO PROMOZIONE - Girone D - Piemonte

ACQUI FC - CANELLI - SANTOSTEFANESE

10/9/17	1ª GIORNATA	14/1/18
	Barcanova Calcio - Cit Turin Lde	
	Canelli - Vanchiglia 1915	
	Mirafiori A.S.D. - **Santostefanese**	
	Pro Collegno Collegnese - Cenisia	
	Rapid Torino - Arquatese Valli Borbera	
	San Giacomo Chieri - **Acqui Fc**	
	Savoia Fbc 1920 - Bsr Grugliasco	
	Valenzana Mado - Cbs Scuola Calcio	

17/9/17	2ª GIORNATA	21/1/18
	Acqui Fc - **Canelli**	
	Arquatese V. B. - Pro Collegno Collegnese	
	Bsr Grugliasco - Mirafiori A.S.D.	
	Cbs Scuola Calcio - San Giacomo Chieri	
	Cenisia - Barcanova Calcio	
	Cit Turin Lde - Savoia Fbc 1920	
	Santostefanese - Valenzana Mado	
	Vanchiglia 1915 - Rapid Torino	

24/9/17	3ª GIORNATA	28/1/18
	Barcanova Calcio - Arquatese Valli Borbera	
	Canelli - Cbs Scuola Calcio A.S.D.	
	Mirafiori A.S.D. - Cit Turin Lde	
	Pro Collegno Collegnese - Rapid Torino	
	San Giacomo Chieri - **Santostefanese**	
	Savoia Fbc 1920 - Cenisia	
	Valenzana Mado - Bsr Grugliasco	
	Vanchiglia 1915 - **Acqui Fc**	

1/10/17	4ª GIORNATA	4/2/18
	Arquatese Valli Borbera - Savoia 1920	
	Bsr Grugliasco - San Giacomo Chieri	
	Cbs Scuola Calcio A.S.D. - **Acqui Fc**	
	Cenisia - Mirafiori A.S.D.	
	Cit Turin Lde - Valenzana Mado	
	Pro Collegno Collegnese - Vanchiglia 1915	
	Rapid Torino A.S.D. - Barcanova Calcio	
	Santostefanese - **Canelli**	

8/10/17	5ª GIORNATA	11/2/18
	Acqui Fc - **Santostefanese**	
	Barcanova - Pro Collegno Collegnese	
	Canelli - Bsr Grugliasco	
	Mirafiori A.S.D. - Arquatese Valli Borbera	
	San Giacomo Chieri - Cit Turin Lde	
	Savoia Fbc 1920 - Rapid Torino A.S.D.	
	Valenzana Mado Ssd.Ar.L. - Cenisia	
	Vanchiglia 1915 - Cbs Scuola Calcio	

15/10/17	6ª GIORNATA	18/2/18
	Arquatese V. Borbera - Valenzana Mado	
	Barcanova Calcio - Vanchiglia 1915	
	Bsr Grugliasco - **Acqui Fc**	
	Cenisia - San Giacomo Chieri	
	Cit Turin Lde - **Canelli**	
	Pro Collegno Collegnese - Savoia 1920	
	Rapid Torino A.S.D. - Mirafiori A.S.D.	
	Santostefanese - Cbs Scuola Calcio	

22/10/17	7ª GIORNATA	25/2/18
	Acqui Fc - Cit Turin Lde	
	Canelli - Cenisia	
	Cbs Scuola Calcio A.S.D. - Bsr Grugliasco	
	Mirafiori A.S.D. - Pro Collegno Collegnese	
	San G. Chieri - Arquatese Valli Borbera	
	Savoia Fbc 1920 - Barcanova Calcio	
	Valenzana Mado Ssd.Ar.L. - Rapid Torino	
	Vanchiglia 1915 - **Santostefanese**	

29/10/17	8ª GIORNATA	4/3/18
	Arquatese Valli Borbera - **Canelli**	
	Barcanova Calcio - Mirafiori A.S.D.	
	Bsr Grugliasco - **Santostefanese**	
	Cenisia - **Acqui Fc**	
	Cit Turin Lde - Cbs Scuola Calcio A.S.D.	
	Pro C. Collegnese - Valenzana Mado	
	Rapid Torino A.S.D. - San Giacomo Chieri	
	Savoia Fbc 1920 - Vanchiglia 1915	

5/11/17	9ª GIORNATA	11/3/18
	Acqui Fc - Arquatese Valli Borbera	
	Canelli - Rapid Torino A.S.D.	
	Cbs Scuola Calcio A.S.D. - Cenisia	
	Mirafiori A.S.D. - Savoia Fbc 1920	
	San G. Chieri - Pro Collegno Collegnese	
	Santostefanese - Cit Turin Lde	
	Valenzana Mado - Barcanova Calcio	
	Vanchiglia 1915 - Bsr Grugliasco	

12/11/17	10ª GIORNATA	18/3/18
	Arquatese V. Borbera - Cbs Scuola Calcio	
	Barcanova Calcio - San Giacomo Chieri	
	Cenisia - **Santostefanese**	
	Cit Turin Lde - Bsr Grugliasco	
	Mirafiori A.S.D. - Vanchiglia 1915	
	Pro Collegno Collegnese - **Canelli**	
	Rapid Torino A.S.D. - **Acqui Fc**	
	Savoia Fbc 1920 - Valenzana Mado	

19/11/17	11ª GIORNATA	25/3/18
	Acqui Fc - Pro Collegno Collegnese	
	Bsr Grugliasco - Cenisia	
	Canelli - Barcanova Calcio	
	Cbs Scuola Calcio A.S.D. - Rapid Torino	
	San Giacomo Chieri - Savoia Fbc 1920	
	Santostefanese - Arquatese Valli Borbera	
	Valenzana Mado - Mirafiori A.S.D.	
	Vanchiglia 1915 - Cit Turin Lde	

26/11/17	12ª GIORNATA	8/4/18
	Arquatese Valli Borbera - Bsr Grugliasco	
	Barcanova Calcio - **Acqui Fc**	
	Cenisia - Cit Turin Lde	
	Mirafiori A.S.D. - San Giacomo Chieri	
	Pro C. Collegnese - Cbs Scuola Calcio	
	Rapid Torino A.S.D. - **Santostefanese**	
	Savoia Fbc 1920 - **Canelli**	
	Valenzana Mado - Vanchiglia 1915	

3/12/17	13ª GIORNATA	15/4/18
	Acqui Fc - Savoia Fbc 1920	
	Bsr Grugliasco - Rapid Torino A.S.D.	
	Canelli - Mirafiori A.S.D.	
	Cbs Scuola Calcio - Barcanova Calcio	
	Cit Turin Lde - Arquatese Valli Borbera	
	San Giacomo Chieri - Valenzana Mado	
	Santostefanese - Pro C. Collegnese	
	Vanchiglia 1915 - Cenisia	

10/12/17	14ª GIORNATA	22/4/18
	Arquatese Valli Borbera - Cenisia	
	Barcanova Calcio - **Santostefanese**	
	Mirafiori A.S.D. - **Acqui Fc**	
	Pro Collegno Collegnese - Bsr Grugliasco	
	Rapid Torino A.S.D. - Cit Turin Lde	
	San Giacomo Chieri - Vanchiglia 1915	
	Savoia Fbc 1920 - Cbs Scuola Calcio ASD	
	Valenzana Mado Ssd.Ar.L. - **Canelli**	

17/12/17	15ª GIORNATA	29/4/18
	Acqui Fc - Valenzana Mado Ssd.Ar.L.	
	Bsr Grugliasco - Barcanova Calcio	
	Canelli - San Giacomo Chieri	
	Cbs Scuola Calcio A.S.D. - Mirafiori A.S.D.	
	Cenisia - Rapid Torino A.S.D.	
	Cit Turin Lde - Pro Collegno Collegnese	
	Santostefanese - Savoia Fbc 1920	
	Vanchiglia 1915 - Arquatese Valli Borbera	

Calcio 1ª categoria girone H – domenica 10 settembre

Cassine ancora in cantiere a Gavi sarà durissima

Cassine. A pensarci sembra strano, ma appena pochi mesi fa Gaviese e Cassine si trovavano su pianeti e realtà opposte: i primi impegnati a vincere il campionato di Seconda Categoria, i secondi addirittura in Promozione, completando la propria missione di rimanere in categoria all'ultima giornata. Frapposti in campo, probabilmente non ci sarebbe stata partita.

Pochi mesi più tardi, tutto è cambiato, soprattutto in casa Cassine. Ripartita per scelta una categoria più in basso, rivoluzionata nella dirigenza, guida tecnica e quindi anche squadra.

Al contrario, la Gaviese ancora con mister Lolaico (un ex) in panchina, dopo un mercato da protagonista, parte tra i favori dei pronostici nel girone H.

Queste le premesse di una sfida, domenica 10 a Gavi, in cui i padroni di casa danno la caccia al primo posto e il Cassine alla permanenza in categoria. Infarciti di giovani, i ragazzi di Sciutto proveranno a calarsi immediatamente nella realtà del nuovo campionato.

Così il dg Malfatto: «*Siamo consapevoli delle difficoltà che incontreremo, siamo forse la squadra più giovane del girone ma proveremo a fare del nostro meglio. Il nostro impegno come società è quello di infondere in tutti i ragazzi fiducia e certezze*». Cassine che è ancora un cantiere aperto, al contrario degli avversari, già rodati e spumeggianti domenica scorsa nel netto 4-0 sul Libarna in Coppa Piemonte.

Probabili formazioni

Gaviese: Bodrito, Marongiu, Zamburlin, Briata, F.Perfumo, Gasperini, Pergolini, A.Perfumo, Bisio, Dell'Aira, Meta. All: Lolaico

Cassine: Tacchella, Battaglia, Garbarino, Prigione, Sardella, Toselli, Foglino, Tognocchi, Nanfara, Masini, Cavallero. All: Sciutto.

D.B.

Per l'Ovadese-Silvanese un'altra sfida col Libarna

Ovada. L'unione fa la forza. Non ci potrebbe essere slogan più calzante di questo per descrivere la nuova Ovadese Silvanese (fusione, per l'appunto, delle due società) ai nastri di partenza del prossimo campionato di Prima Categoria.

Insieme, per provare a scrivere una nuova pagina vincente dello sport ovadese. «*Obiettivo allettante anche se complicato* - dice il mister, Marco Tafuri, - *ma noi lavoreremo per renderlo possibile. Siamo ambiziosi e non ci poniamo limiti*».

E la prima di nuovo al Geirino sarà contro il Libarna, scherzo del destino o del calendario, incontrata non più di dieci giorni fa nel primo turno della Coppa Piemonte, vinto 2-1 dagli ovadesi. Un'altra partita e un'altra manifestazione, però, anche se questo inizio di partite ufficiali per il Libarna è stato tutt'altro che positivo, con il ko patito contro la Gaviese per 4-0, domenica scorsa nel secondo turno di Coppa. Tutti disponibili o quasi i ragazzi di Tafuri, con Canapa e Massone centrali di difesa, Di Balsamo in regia e Ruocco e Fatigati terminali offensivi. I moduli di gioco saranno variabili, ma difficilmente si farà a meno della cerniera di centrocampo: per l'appunto Di Balsamo, Oliveri e Giannichedda, ovvero fosforo, geometrie e tecnica.

Inutile aggiungere che l'obiettivo sono i tre punti.

Perché chi ben comincia…

Probabili formazioni

Ovadese Silvanese: Baralis, Oddone, Canapa, Massone, Perassolo,Di Balsamo, Oliveri, Giannichedda, Ferraro, Ruocco, Fatigati. All: Tafuri

Libarna: Ballotta, Allegri, Semino, Albanese, Masuelli, Maldonado, Pannone, Pagano, Portaro, Donà, Carrea. All: Marletta.

D.B.

Calcio Coppa Liguria 1ª categoria

Aurora inizia con un pari ma il mister può già lasciare

QuilianoValleggia 2
Aurora Cairo 2

Quiliano. La prima uscita stagionale nella coppa di Prima Categoria vede l'Aurora Cairo impattare 2-2 in trasferta contro la neonata Quiliano-Valleggia. Va detto che in settimana sono attese novità a livello dirigenziale per quanto concerne l'Aurora con il possibile disimpegno di mister Bagnasco; lo stesso mister non nega l'eventualità al telefono e la motiva con gli incessanti e improrogabili impegni di lavoro che non gli danno modo di allenare. Tornando alla partita, vantaggio Aurora intorno al 25° con la bella rete di Garrone, giovane prodotto della Cairese; la reazione dei locali porta al pari di Cano al 50°, quindi, poco prima dell'ora di gioco, eurogol del Quiliano con Grippo, ma l'Aurora ha cuore e spirito indomito e perviene al pari con Mozzone quando mancano dieci minuti al termine.

Aurora Cairo: Ferro, Usai, Garrone, Marino, F.Saino, Russo, Zela, Saviozzi, Kadrija, Mozzone, G.Saino. All.: Bagnasco.

Calcio Coppa Liguria 1ª categoria

Il forte Speranza travolge il Sassello

Speranza SV 4
Sassello 1

Savona. Si sapeva già dal precampionato che lo Speranza Savona aveva costruito una squadra in grado di lottare per vincere il campionato. Al contrario, il Sassello di mister Manca deve provare a salvare la categoria, e di questo si è avuto la conferma anche nella prima gara di coppa.

Il match si incanala verso i locali già nel primo tempo quando intorno al 25° arriva la prima rete dello Speranza. L'undici dell'ex mister dell'Altarese Frumento va in vantaggio con Scarfò e prima del finire del primo tempo trova il 2-0 con Di Roccia. Nella ripresa, arriva ancora la doppietta del neo entrato locale Doci. A lenire parzialmente la sconfitta del Sassello ci pensa la rete di Callandrone con un bel tiro da fuori nel sette; da segnalare anche un rigore fallito dai locali: Calcagno para il tiro di Doci.

Sassello: Calcagno, Galatini, Arrais, Gustavino, Callandrone, Zuffo, Laiolo, Porro, Rebagliati, Laiolo, Lupino. All: Manca.

Sexadium, inizio in salita debutto a San Giuliano

Sezzadio. Inizia in trasferta, contro una nobile caduta dalla Promozione, la nuova stagione del Sexadium di mister Carrea. Avversario il San Giuliano Nuovo di Mutti, rivoluzionato negli effettivi e nella guida tecnica, ma pur sempre una delle mine vaganti del girone; lo dice il mercato, con gli arrivi dei fratelli Martinengo, di Lucarno in porta e di Rapetti, ex Sorgente, su tutti. Per il Sexadium subito una gara in salita.

«*Ma lo saranno anche le successive due* - dichiara il DS Fallabrino - *visto che ci confronteremo con Felizzano e Bonbon Luese: un inizio niente male*». Detto questo, a Sezzadio l'aria che si respira è senza dubbio positiva. «*Sono molto felice del clima che si è creato in gruppo. Tra i ragazzi si è subito trovata l'intesa giusta e ho visto grande professionalità: partiamo con voglia di fare e fiduciosi di disputare un buon campionato*».

Anche se con subito qualche defezione. Già out per la prima di campionato, infatti, Bonaldo per squalifica, Bovo, Avella e in dubbio anche Ranzato. Spina dorsale della squadra che dovrebbe quindi ricalcare quella della scorsa stagione: modulo 4-3-3 (almeno in partenza) e l'obiettivo di ben figurare su ogni campo, togliersi qualche soddisfazione a livello di risultati e salvarsi prima possibile, evitando i patemi dell'anno scorso.

Probabili formazioni

S.Giuliano Nuovo: Lucarno, Bianchi, Tosonotti, Rapetti, Bonaugurio, Ghezzi, D.Martinengo, Volante, M.Martinengo, Bellio, Del Pellaro. All: Mutti

Sexadium: Gallisai, Calligaris, Marcon, Alb, M.Ottria, Cirio, Giraudo, S.Ottria, Cipolla, Vescovi, Gandino. All: Carrea.

Il Castelnuovo inizia da Lu … come un anno fa

Castelnuovo Belbo. «*Abbiamo un inizio tosto di stagione e come era già successo anche in quella passata, esordiremo in casa della BonBon Luese; da parte nostra speriamo di fare bene in questo campionato e abbiamo innestato degli elementi di spessore dal mercato come il centrale di difesa Rizzo e il rientrante attaccante Brusasco oltre che Braggio in mezzo al campo*».

Sono queste le parole di Musso, mentre sul fronte locale Luese, mister Gamba dice: «*Le favorite sono Gaviese e Derthona; noi dobbiamo crescere ancora in tutto*»; ma quando in rosa c'è un tridente composto da Micillo, ex Villanova, Morrone, ex Arquatese e Arfuso, ex Villanova, in difesa le conferme di Zago e Peluso e l'innesto del portiere Parisi ed in mediana l'arrivo del forte centrocampista astigiano Pozzatello oltre che dell'ex Cassine Randazzo, e alla guida della società c'è un duo come quello formato dal presidente Viganò e dal main sponsor Flavio Tonetto (con la sua Bon Bon), la promozione pare essere ampiamente alla portata. Basta che ci sia unione d'intenti sia in campo che in dirigenza.

Sul fronte belbese una gara d'affrontare con la massima attenzione e con la certezza di non avere nulla da perdere e tutto da guadagnare; un punto potrebbe anche essere accettato con piacere.

Probabili formazioni

Luese (4-4-2): Parisi, Girino, Cafasso, Zago, Peluso, Cuculas, Pozzatello, Randazzo, Morrone, Micillo, Arfuso. All.: Gamba

Castelnuovo Belbo (4-4-2): Gorani, Rizzo, Borriero, Berra, Caligaris, Sirb, Braggio, Conta(Bertorello), Brusasco, Dickson, Menconi. All: Musso.

Si giocano a Londra dal 31 maggio 2018

Padania fra le 16 squadre ammesse ai Mondiali Conifa

Acqui Terme. Nello scorso weekend CONIFA ha ufficializzato luogo e data per la prossima Coppa del Mondo, la prima non-FIFA dove la partecipazione è stata ottenuta attraverso un sistema di qualificazioni: si giocherà a Londra, nel 2018, dal 31 maggio al 10 giugno e vi parteciperanno 16 squadre divise in 4 gironi da quattro che verranno sorteggiati l'1 dicembre.

Fra le 16 partecipanti oltre ai campioni in carica dell'Abcasia ci sarà anche la Padania, avendo ottenuto il pass con la vittoria ad Euro 2017 contro i padroni di casa di Cipro Nord poco meno di tre mesi fa; le altre formazioni saranno gli organizzatori del Barawa, i vincitori della Remscheid Cup del Tamil Eelam, quelli dell'Heritage Cup dell'Alta Ungheria, l'FC Korea e il Panjab dall'Asia oltre alla wild card per il Tibet, Cipro Nord, Isola di Man e Terra dei Siculi per l'Europa oltre alla wild card per l'Armenia dell'Ovest, Kabylia e Matabeleland per l'Africa, le isole Kiribati per l'Oceania e Cascadia per il Nord America.

Domenica 3 settembre il raduno precampionato

Gli arbitri liguri "in ritiro" a Cairo

Cairo Montenotte. L'inizio stagione si avvicina e anche gli arbitri stanno completando la loro preparazione. Domenica 3 settembre Cairo Montenotte ha ospitato il raduno di inizio stagione degli arbitri dell'Aia sezione Savona.

Le giacchette nere hanno ascoltato le disposizioni di Alessandro Masini, rappresentante del settore tecnico, che ha spiegato loro le ultime modifiche regolamentari e controllato lo svolgimento dei test atletici.

gli arbitri savonesi hanno trascorso la giornata presso la scuola della Polizia penitenziaria, e nel corso della giornata hanno ricevuto la visita di alcuni alti esponenti della CAN: su tutti gli assistenti arbitrali Giulio Fantino e Roberto Margheritino, in forza alla Can Pro, mentre l'arbitro effettivo della Cai Michele Cirio è giunto al pomeriggio. Presenti anche alcuni degli associati savonesi in forza al Cra Liguria: Vitale, Dinapoli, Mirri, Fanciullacci, Bardini, Di Tullio e Grisolia e l'arbitro benemerito Antonio Defano, che ha portato il saluto dei vertici liguri.

Particolarmente significativa, inoltre, la presenza del presidente onorario della Sezione di Savona, arbitro benemerito Armando Brustia, che, nonostante i suoi 92 anni, non ha proprio voluto mancare al raduno, contagiando tutti con la sua simpatia.

Calcio Coppa Piemonte 1ª categoria

Ovadese, esordio vincente!

Libarna 1
Ovadese-Silvanese 2

Esordio vincente per l'Ovadese-Silvanese a Serravalle Scrivia nella Coppa Piemonte. La squadra di Tafuri si impone per 2-1, pur priva di Ravera, Cairello, Diamè, e del lungodegente Scarsi.

Formazione tipo, con la sola eccezione di Baralis al posto di Fiori che non si era allenato in settimana. E proprio il giovane portiere sarà il migliore in campo. Nel primo tempo su angolo di Ferraro, Ruocco appoggia a Fatigati che colpisce la traversa. Al 22° il vantaggio ovadese: angolo di Oliveri, testa di Ruocco e Ferraro dalla corta distanza insacca. Al 45° Ruocco di prima fa viaggiare Ferraro che tira, respinge il portiere Ballotta, riprende Giannichedda, contrato.

Nella ripresa al 59° il raddoppio: il passaggio di Oliveri in area, velo di Ruocco e Giannichedda si inserisce e supera il portiere. Al 61° accorcia le distanze il Libarna con una punizione di Donà nell'angolo alto. Poi sale in cattedra Baralis deviando due conclusioni di Pannone al 64° e al 69°. Al 70° Canapa, sorpreso in una bestemmia, viene espulso. Il Libarna però non sfonda.

Giovedì 14 settembre alle 20,30 al Geirino sfida con la Gaviese.

Ovadese-Silvanese Baralis, Oddone, Perassolo, Canapa, Massone, Di Balsamo, Giannichedda, Oliveri, Ruocco (90° Giacobbe), Fatigati (70° Barletto), Ferraro (65° Jerard). All.: Tafuri.

Calcio giovanile: cominciano i campionati

Giovanili al via: gli impegni dei Boys

Ovada. Prendono il via nel prossimo week-end (9-10 settembre) i campionati giovanili dei Boys con regolamento differente rispetto alle precedenti edizioni dopo l'avvento del nuovo presidente regionale.

Le squadre infatti non disputeranno la prima fase provinciale per poi accedere al regionale a seconda della posizione di classifica, ma, secondo un criterio stabilito, le formazioni partecipano ad un mini girone regionale per poi confermare nella seconda fase la partecipazione al regionale oppure disputare la fase provinciale.

Gli *Allievi* dei Boys nel girone 25 faranno il loro esordio domenica 10 settembre alle 10,30 con il CBS a Torino, quindi il 13 settembre alle 18,30 al Moccagatta contro il Pertusa, nuovamente al Moccagatta il 17 alle 10,30 contro l'Infernotto Calcio, quindi le trasferte del 24 settembre alle 10,30 a Torino con il Pertusa e a Barge il 1 ottobre alle 10,30 con l'Infernotto.

I *Giovanissimi* esordiscono domenica 10 al Moccagatta alle 10,30 contro il Bricherasio Bibiana, trasferte il 13 settembre alle 18,30 a Riva di Chieri contro il S.Giuseppe Riva, il 17 settembre alle 10,30 a Vicoforte di Mondovì contro il Monregale Calcio e il 20 settembre alle 18,30 a Bricherasio. Chiusura al Moccagatta il 24 settembre alle 10,30 contro il S.Giuliano Riva e il 1 ottobre alle 10,30 contro il Monregale.

Gli *Allievi fascia B* che giocano le casalinghe allo "Stefano Rapetti" di Silvano d'Orba, esordiscono il 9 settembre alle 15 a Mandrogne contro il S.G.Derthona, casalinga il 12 settembre alle 18,30 contro il Piossasco; il 16 settembre alle 15 a Silvano d'Orba con il Cavour, quindi il 23 settembre alle 15 a Piossasco e il 30 settembre alle 15 a Cavour.

Infine i *Giovanissimi fascia B* che giocano a Castelletto d'Orba, debuttano in casa domenica 10 alle 15 con il Villafalletto, quindi le trasferte del 14 settembre alle 18,30 con il Cassale, del 17 alle 15 con il Dertona Calcio Giovanile e il 21 alle 18,30 a Villafalletto; ultime due gare a Castelletto d'Orba il 24 alle 15 con il Casale e il 1 ottobre alle 15 con il Dertona.

Carcare, con un eccellente campo partecipanti

"Memorial Goslino": ha vinto il Torino

Le squadre finaliste.

Carcare. Si è concluso nel fine settimana, con un podio davvero prestigioso, il torneo giovanile "Memorial Goslino", organizzato dall'Olimpia Carcarese e andato in scena allo stadio "Corrent".

Il torneo, riservato alla categoria "Esordienti 2006", si è chiuso con la vittoria del Torino, che ha avuto la meglio al termine di una serrata finale con la Sampdoria; terzo posto per la Juventus, davanti al Vado Rosso.

In gara c'erano anche Genoa, Savona, Sanremese, Alassio, Speranza SV, Varese, Vado Blu, Legino, Argentina, Olimpia Carcarese e S.Filippo Neri.

Molto attesi anche i premi individuali, strutturati con la segnalazione di tre giocatori per ogni ruolo. Nei portieri, segnalati Matthias Ferrante (Juventus), Federico Melillo (Vado) e Matteo Pesce (Samp); tra i difensori, Loris Tumiati (Samp), Alessandro Nisci e Lorenzo Giorgi (Juventus); centrocampisti: Sebastiano Ferauto (Samp), Stefano Arata (Genoa) e Habtamu Gasti (Torino); attaccanti: Filippo Carbone (Genoa), Luca Scarfiello (Torino), Lorenzo Venturino (Genoa). Come miglior giocatore del torneo è stato premiato Nicolò Sacco, del Torino Calcio.

CALCIO PRIMA CATEGORIA - Girone H - Piemonte

CASSINE - OVADESE SILVANESE
SEXADIUM - CASTELNUOVO BELBO

10/9/17	1ª GIORNATA	14/1/18
	Bonbon Lu - **Castelnuovo Belbo**	
	Canottieri Alessandria - Hsl Derthona	
	Felizzano 1920 - Auroracalcio A.	
	Gaviese - **Cassine**	
	Ovadese Silvanese - Libarna U.S.D.	
	Pozzolese - Fulvius 1908	
	San Giuliano Nuovo - **Sexadium**	
	Riposa Junior C. Pontestura	

15/10/17	6ª GIORNATA	18/2/18
	Canottieri Alessandria - Gaviese	
	Cassine - **Castelnuovo Belbo**	
	Hsl Derthona - Bonbon Lu	
	Libarna U.S.D. - Felizzano 1920	
	Ovadese Silvanese - San Giuliano Nuovo	
	Pozzolese - Junior Calcio Pontestura	
	Sexadium - Auroracalcio Alessandria	
	Riposa Fulvius 1908	

19/11/17	11ª GIORNATA	25/03/18
	Auroracalcio A. - **Ovadese Silvanese**	
	Bonbon Lu - Gaviese	
	Cassine - Hsl Derthona	
	Castelnuovo Belbo - Canottieri A.	
	Felizzano 1920 - San Giuliano Nuovo	
	Junior Calcio Pontestura - Fulvius 1908	
	Sexadium - Libarna U.S.D.	
	Riposa Pozzolese	

17/9/17	2ª GIORNATA	21/1/18
	Auroracalcio Alessandria - Bonbon Lu	
	Cassine - San Giuliano Nuovo	
	Fulvius 1908 - Gaviese	
	Hsl Derthona - Pozzolese	
	Junior C. Pontestura - **Ovadese Silvanese**	
	Libarna U.S.D. - Canottieri Alessandria	
	Sexadium - Felizzano 1920	
	*Riposa **Castelnuovo Belbo***	

22/10/17	7ª GIORNATA	25/2/18
	Auroracalcio Alessandria - **Cassine**	
	Bonbon Lu - Libarna U.S.D.	
	Castelnuovo Belbo - Fulvius 1908	
	Felizzano 1920 - **Ovadese Silvanese**	
	Gaviese - Pozzolese	
	Junior Calcio Pontestura - **Sexadium**	
	San Giuliano Nuovo - Canottieri A.	
	Riposa Hsl Derthona	

26/11/17	12ª GIORNATA	8/04/18
	Canottieri A. - Auroracalcio A.	
	Felizzano 1920 - Junior Calcio Pontestura	
	Hsl Derthona - Fulvius 1908	
	Libarna U.S.D. - **Cassine**	
	Ovadese Silvanese - **Sexadium**	
	Pozzolese - **Castelnuovo Belbo**	
	San Giuliano Nuovo - Bonbon Lu	
	Riposa Gaviese	

24/9/17	3ª GIORNATA	28/1/18
	Bonbon Lu - **Sexadium**	
	Canottieri A. - **Ovadese Silvanese**	
	Felizzano 1920 - **Cassine**	
	Gaviese - Hsl Derthona	
	Junior C. Pontestura - **Castelnuovo B.**	
	Pozzolese - Libarna U.S.D.	
	San Giuliano Nuovo - Fulvius 1908	
	Riposa Auroracalcio A.	

29/10/17	8ª GIORNATA	4/3/18
	Canottieri Alessandria - Felizzano 1920	
	Cassine - **Sexadium**	
	Fulvius 1908 - Auroracalcio Alessandria	
	Gaviese - Junior Calcio Pontestura	
	Hsl Derthona - **Castelnuovo Belbo**	
	Ovadese Silvanese - Bonbon Lu	
	Pozzolese - San Giuliano Nuovo	
	Riposa Libarna U.S.D.	

3/12/17	13ª GIORNATA	15/4/18
	Auroracalcio Alessandria - Pozzolese	
	Bonbon Lu - Felizzano 1920	
	Cassine - **Ovadese Silvanese**	
	Castelnuovo Belbo - Gaviese	
	Fulvius 1908 - Libarna U.S.D.	
	Junior Calcio Pontestura - Hsl Derthona	
	Sexadium - Canottieri Alessandria	
	Riposa San Giuliano Nuovo	

1/10/17	4ª GIORNATA	4/2/18
	Auroracalcio A. - **Castelnuovo Belbo**	
	Canottieri A. - Junior C. Pontestura	
	Cassine - Bonbon Lu	
	Fulvius 1908 - Felizzano 1920	
	Hsl Derthona - San Giuliano Nuovo	
	Libarna U.S.D. - Gaviese	
	Ovadese Silvanese - Pozzolese	
	*Riposa **Sexadium***	

5/11/17	9ª GIORNATA	11/3/18
	Auroracalcio Alessandria - Hsl Derthona	
	Bonbon Lu - Canottieri Alessandria	
	Castelnuovo Belbo - Libarna U.S.D.	
	Felizzano 1920 - Pozzolese	
	Junior Calcio Pontestura - **Cassine**	
	San Giuliano Nuovo - Gaviese	
	Sexadium - Fulvius 1908	
	*Riposa **Ovadese Silvanese***	

10/12/17	14ª GIORNATA	22/4/18
	Bonbon Lu - Junior Calcio Pontestura	
	Canottieri Alessandria - **Cassine**	
	Gaviese - Auroracalcio Alessandria	
	Libarna U.S.D. - Hsl Derthona	
	Ovadese Silvanese - Fulvius 1908	
	Pozzolese - **Sexadium**	
	San Giuliano Nuovo - **Castelnuovo B.**	
	Riposa Felizzano 1920	

8/10/17	5ª GIORNATA	11/2/18
	Bonbon Lu - Fulvius 1908	
	Castelnuovo Belbo - **Sexadium**	
	Felizzano 1920 - Hsl Derthona	
	Gaviese - **Ovadese Silvanese**	
	Junior C. Pontestura - Auroracalcio A.	
	Pozzolese - Canottieri Alessandria	
	San Giuliano Nuovo - Libarna U.S.D.	
	*Riposa **Cassine***	

12/11/17	10ª GIORNATA	218/3/18
	Fulvius 1908 - **Cassine**	
	Gaviese - Felizzano 1920	
	Hsl Derthona - **Sexadium**	
	Libarna U.S.D. - Auroracalcio Alessandria	
	Ovadese Silvanese - **Castelnuovo B.**	
	Pozzolese - Bonbon Lu	
	S. Giuliano Nuovo - Junior C. Pontestura	
	Riposa Canottieri A.	

17/12/17	15ª GIORNATA	29/4/18
	Auroracalcio A. - San Giuliano Nuovo	
	Cassine - Pozzolese	
	Castelnuovo Belbo - Felizzano 1920	
	Fulvius 1908 - Canottieri Alessandria	
	Hsl Derthona - **Ovadese Silvanese**	
	Junior Calcio Pontestura - Libarna U.S.D.	
	Sexadium - Gaviese	
	Riposa Bonbon Lu	

Gruppo Deutsche Bank
Finanza & Futuro

Dott. Gianpaolo Piana
Consulente Finanziario
e Previdenziale

Piazzetta Stura, 5 - Ovada
Via Marengo, 16 - Alessandria
Tel/Fax 0143.80149
gianpaolo.piana@finanzaefuturo.it
www.finanzaefuturo.it

Fra le donne prima Carola Corradi

Un grande Saverio Bavosio vince la 30ª Acqui-Cimaferle

Acqui Terme. Domenica 3 settembre l'Acqui-Cimaferle, "memorial Zunino" ha compiuto 30 anni, periodo decisamente lungo per una competizione che rappresenta, con i suoi quasi 17 km di salita in asfalto, un severo banco di prova per i podisti, quasi al termine di una stagione davvero intensa e ricca di gare.

La competizione ad egida UISP AL-ATA-Jonathan Sport-Pro Loco Cimaferle ha preso il via dal bar "La Rotonda" di zona Bagni alle 9 in punto con fischio di partenza ad opera di un commosso Agostino Alberti, uno dei promotori assieme al compianto papà di Nando Zunino, di questa manifestazione abbinata ad una camminata organizzata dal CAI cittadino.

Sin dalle prime dure rampe che portano a Cavatore quindi a Ciglione e poi a Ponzone, si è staccato in vetta un gruppetto di atleti con Saverio Bavosio ATA, Stefano Mattalia ASD Dragonero Cuneo e Gabriele Astorino Brancaleone Asti a fare da battistrada, poi giunti nell'ordine sul traguardo di Cimaferle rispettivamente in 1h08'50" Bavosio, 1h09'09" Mattalia e 1h11'37" Astorino. Tra le donne ha prevalso la forza e la freschezza di Carola Corradi, Atl.Vallescrivia, anche 16ª assoluta in 1h21'52" su una sempre brava e tenace Margherita Grosso, Brancaleone Asti, 1h24'52", quindi Giada Grimaldi, Bio Correndo Avis, che è salita sul terzo gradino del podio femminile in 1h27'10".

Quasi un centinaio tra competitivi e non al via in una mattinata decisamente fresca che ha certamente favorito risultai di rilievo e buoni riscontri cronometrici per tutti. Molto accurata l'assistenza sul percorso con ben quattro ristori ed un dopo gara con pranzo finale ad accogliere tutti i partecipanti uniti nella fatica ai "camminatori" del CAI che per altre vie hanno raggiunto la Frazione Cimaferle di Ponzone.

Buona la rappresentanza acquese. Per l'ATA 8° Luca Pari, 3° in categoria, 30° Alberto Nervi, 32° Stefano Pregno, 53ª Concetta Graci, 11ª tra le donne, 64° Maurizio Mondavio tornato alle gare dopo un lungo stop e 74ª Rosanna Lobosco 13ª donna. Sul fronte Acquirunners, 29° Paolo Zucca, 3° in categoria, 31° Denis Crivellari, 37° Matteo Pastorino, 39° Paolo Abrile, 46° Gianni Gaino, 56° Fabrizio Fasano e 58° Francesco Siro. Da segnalare il 13° posto di Diego Scabbio da Rivalta, anche 3° in categoria, 49ª e 10ª donna l'acquese Rosanna Massari, in forza al QT8 Milano, città dove vive e lavora. Altra scoperta del podismo nostrano, Pier Carlo Montaldo da Fontanile, in forza al Gate Cral Inps di Asti, giunto 55°.

(ha collaborato: Pier Marco Gallo)

Il podio femminile.

Il podio maschile.

Podismo – le altre gare

Giovanna Caviglia si impone a San Damiano

Acqui Terme. Ben quattro le altre gare settimanali che hanno impegnato i podisti: si è iniziato *mercoledì 30 agosto* con una serale a Mombarone con il "Km in verticale", ad egida UISP/Ovada in Sport, disputato lungo la ripida salita che da Piazzale Martiri delle Foibe conduce alla Frazione di Moirano, con partenza di una coppia di atleti allo scoccare di ogni minuto a partire dalle ore 19. Operazioni preliminari e del dopo gara nel Centro Polisportivo di Mombarone che ha gentilmente messo a disposizione degli atleti spogliatoi, docce e deposito borse, per poi accoglierli a fine gara con un gradito ed abbondante pasta party. Tornando alla gara, classificati 45 atleti e successi di Luca Pari, ATA, 4'35" e Silva Dondero, Maratoneti Genovesi, 5'27". Per i termali, ATA con Lorenzo Rancati 5° e secondo in categoria, Concetta Graci 20ª e 2ª donna con primato in categoria. Acquirunners con 12° Paolo Zucca e 17° Paolo Abrile. Gara "sui generis" questo km in verticale che data la brevità e la difficoltà del percorso raccoglie davvero "gli amanti" di questo tipo di competizioni.

Altra serale ad accogliere l'ingresso di *settembre* con l'AICS ed il GS Lonardo per "I Magnifici Sette" di Pietra Marazzi nell'alessandrino. Gara dura, di poco più di 7 km, con oltre un centinaio di atleti al via. A prevalere su un percorso decisamente difficile ed impegnativo, Vincenzo Scuro, Solvay, 27'47" ed Ilaria Zavarone, Raschiani Triathlon Pavese, 32'43". Nessuno dei nostri.

Il *2 settembre*, classica serale in quel di Pasturana, con AICS/Atletica Novese per la "Camminata di settembre" di poco più di 6 km misti con impegnativa scalinata nel finale. Alla gara è abbinata una Sagra locale imperniata sul "corzetto" una specie di cerchio di circa 3/4 cm di pasta casalinga condito in vari modi, ma principalmente con il pesto. Lasciando la cucina e venendo alla gara, al via 86 atleti e successi di Diego Picollo, Maratoneti Genovesi, in 21'00" tornato su ottimi livelli dopo la "fase matrimoniale", ed Annalisa Mazzarello, Atl.Novese, reduce da un infinito numero di gare stagionali, ma sempre pronta a calare la sua "stoccata vincente" che ha chiuso in 26'47". Da segnalare che la Mazzarello, dopo la vittoria della gara "in avanti", ha preso parte, vincendo, anche al successivo "retrorunning" (corsa all'indietro) su un anello di circa 250 metri e che ha visto impegnati una quarantina di podisti. Nella gara in linea 5° il pontese Achille Faranda Brancaleone Asti, 2° in categoria, e 9° il rivaltese Diego Scabbio.

Domenica 3, gara Fidal a S.Damiano d'Asti su due distanze di 10.7 e 20.6 km. Nella "corta", poco meno di 30 atleti classificati e successi per Fabrizio Rosso, Brancaleone e Claudia Solaro, Vittorio Alfieri Asti. Nella gara "lunga", 75 classificati, con successi di Stefano Velatta, Olimpia Runners e di una straordinaria Giovanna Caviglia, bergamaschese in forza alla Brancaleone Asti, che oltre ad aver messo in riga il gentil sesso si è anche piazzata 9ª assoluta con buona pace di tanti "maschietti" lasciati alle sue spalle. Per i tempi, come di consueto, si rimanda a migliori occasioni e, forse, ad una maggiore buona volontà.

Giovanna Caviglia sul podio a S.Damiano

Prossime gare

Giovedì 7 settembre, serale a Cassine con UISP/Tennis Cassine per il "2° Trofeo Tennis Cassine", gara di circa 6 km pianura/misto. Ritrovo presso il Circolo Tennis di Cassine e partenza alle 19.30. La gara, inserita nel Circuito Alto Monferrato, ha punteggio raddoppiato per le due classifiche del Circuito stesso.

Venerdì 8 serale a Tortona con la 10ª Stratortona con UISP/Azalai per 5,2 km in asfalto e pianura. Partenza ore 20 e ritrovo in Piazza Malaspina.

Domenica 10 appuntamento a Valmadonna, Camping Valmilana, con l'AICS, per i 12 impegnativi km in misto/collinare del "Giro del Morto". Partenza alle 9,30.

Giovedì 14 infine, a Valenza con UISP/Cartotecnica per la "Pedron Marathon" che a dispetto del nome sarà di soli 5 km pianeggianti in misto, su due giri dello stesso tracciato. Partenza alle ore 20 dalla Zona Artigianato.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

Appuntamenti con il Cai di Acqui Terme

Venerdì 15 settembre, alle ore 21 nella sede Cai di Acqui in via Monteverde 44, avvicinamento ad arrampicata e alpinismo, esposizione dei concetti di base per la pratica dell'attività alpinistica; relatori IA Giorgio Violo, IS Alessandro Rapetti.

Domenica 17 settembre, uscita pratica, avvicinamento ad arrampicata e alpinismo; partenza ore 7 (tempo permettendo); arrampicata libera in falesia con istruttori della scuola Alphard. Per informazioni Cai Acqui Terme 347 8684952.

***

Sede Cai di Acqui Terme, via Monteverde 44, aperta il venerdì ore 21-23 – www.caiacquiterme.it - 348 6623354.

Nel 60° di fondazione della sezione

Sei giovani alpinisti con il Cai sulle cime del Perù

Acqui Terme. Il 29 gennaio 2016 la Commissione di Alpinismo Giovanile presentò, presso la sede Cai di Acqui Terme, il Progetto della Spedizione Alpinistica in Perù con protagonisti i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile del Corso Avanzato.

Il 10 agosto 2017 i ragazzi e i loro accompagnatori sono rientrati dal Perù cambiati da una lunga esperienza sulle montagne Peruviane che li ha visti impegnati, prima in un trekking di acclimatamento tecnicamente difficile; poi salire gli obbiettivi alpinistici che la Spedizione si era posta: Cima San Marco (5200 m), Monte Pisco (5752 m), Cima Valluna (5686 m).

Un lavoro lungo di allenamento e preparazione quello che hanno affrontato i ragazzi.

Un lavoro che li ha visti impegnati prima sulle nostre montagne nelle uscite di preparazione, poi sulle montagne Andine. Un'esperienza collettiva che li ha visti condivide per tanti giorni spazi ristretti con coetanei e adulti in ambienti bellissimi ma in totale isolamento e privi dei confort che la nostra vita quotidiana ci offre.

I ragazzi hanno dimostrato capacità e spirito di adattamento ed è questo quello che serve in montagna e non solo in montagna.

Un lungo periodo di acclimatamento, su itinerari non usuali, senza mai incontrare altri escursionisti, con 8 trekking da 8-10 ore di escursione a quote superiori ai 4000 metri, 6 campi tendati di cui uno a quota 4300 metri sono serviti per creare le condizioni, non solo fisiche, per realizzare gli obbiettivi alpinistici.

Questo, insieme agli incontri con i ragazzi delle scuole per consegnare i palloni acquistati con la vendita delle cartoline e ai villaggi visitati, saranno nel tempo quello che la memoria dei ragazzi restituirà, forse più delle vette raggiunte.

Il rientro dei ragazzi in Italia dopo una fase di riposo li ha portati nuovamente sulle nostre montagne, il 26-27 agosto, per completare il programma di festeggiamento dei 60° di vita della nostra Sezione: la vetta del Monviso, la montagna simbolo del Piemonte.

Un bel modo per saldare idealmente l'esperienza sulla Cordillera Blanca con le montagne di casa nostra.

La montagna non può essere mai solo una esperienza sportiva e questa spedizione, per come è stata preparata e vissuta, ne è la dimostrazione.

I ragazzi che hanno vissuto questa esperienza non comune hanno un'età compresa fra i 14 e i 18 anni.

Beatrice Roffredo, Giacomo Ferraro, Gabriele Stefanelli, Marta Cirio, Veronica Grillo e Gaia Ballin insieme agli Accompagnatori Valentino Subrero, Claudia Tiglio, Valter Marenco, Franco Lerma e Ferdinando Zunino hanno scritto una bella pagina della vita della Sezione.

La Sezione ringrazia tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita della Spedizione, in particolare la Guida Andina Edgar Roca, la Onlus acquese Need You per i libri e i pennarelli da consegnare ai ragazzi andini e gli Sponsor che ci che hanno fornito abbigliamento Alpinistico: Jonathan Sport e Camiceria De Stales.

Nel mese di ottobre la Sezione del Cai presenterà in una serata pubblica le immagini e il racconto della Spedizione.

Beach Volley

A Trisobbio il gran finale della stagione sulla sabbia

I vincitori nel maschile Daniele Travi e Marco Rossetti.

Irene Apicella, Cecilia Perata, Silvia Storari e Samantha Milanese, prime due coppie della gara femminile

Trisobbio. Si è conclusa alla grande, nonostante un tempo non proprio clemente, la stagione piemontese del "Beach Volley Acqui Terme". Ultimo atto dell'annata è stato un torneo disputato sabato 2 settembre a Trisobbio: tutto in un giorno, 30 coppie, due tabelloni, maschile e femminile, e tre campi occupati, con un centinaio di persone coinvolte e impegnate nell'area delle piscine.

Numeri notevoli, se si pensa che sabato mattina alle 8, durante la riunione tecnica, i 60 beacher avevano trovato condizioni meteo talmente negative che si è optato per posticipare l'evento, causa la pioggia. Ma dopo le prime partite bagnate, le cose sono rapidamente migliorate e la manifestazione si è svolta senza problemi.

La formula del torneo prevedeva un tabellone maschile con 18 coppie divisi a gironi con successiva fase a eliminazione diretta per le migliori 8. Nel torneo femminile, invece, 12 coppie e classico doppio tabellone vincenti-perdenti. Nel settore maschile, hanno prevalso i liguri Daniele Travi e Marco Rossetti, due giovani classe 1996 di Albissola, che hanno avuto la meglio sui più navigati Omar Petitti e Matteo Siri; Omar Petitti ha vinto ai punti la classifica generale dei tornei organizzati dal Beach Volley Acqui Terme.

Al terzo posto Samuele Sansanelli e Lorenzo Bramante, nuova coppia beach del Cus Torino, che ha ben figurato per tutto il torneo prima di cedere a Petitti-Siri in 3 set in semifinale. Anche il tabellone femminile, parla ligure, col successo di Irene Apicella e Cecilia Perata, rispettivamente di Finale Ligure e Varazze, già finaliste al torneo di Viareggio della settimana precedente. Grazie a una grande difesa hanno piegato in finale in tre set le milanesi Silvia Storari e Samantha Milanese. Terzo posto per le torinesi Arianna Fava e Arianna Parola, capaci di risalire dal tabellone perdenti al terzo gradino del podio. Buona la prova della coppia formata dall'acquese Valentina Guidobono e da Silvia Fossati, al primo impegno in un torneo con punti Fipav: inserite come ultime del ranking, hanno sfiorato le semifinali chiudendo al 5° posto finale.

«*Era l'ultimo torneo* – spiega Roberto Garrone, organizzatore dell'evento – *ed è giusto ringraziare anzitutto le piscine A.Ste.Ma che ci hanno ospitato e che continuano a credere nel beach volley, e poi il Comitato Regionale Piemonte che insieme al Comitato Regionale Liguria ha permesso la riuscita di ben 6 tornei (due per ogni mese estivo) e poi lo staff delle refertiste, guidato da Celeste e Matilde, e naturalmente i nostri sponsor. Arrivederci al prossimo anno*».

Video disponibile su www.settimanalelancora.it

Volley – 8 squadre in gara dal 15 al 17 settembre

Carcare, tutto pronto per il 9° "Trofeo Conad"

Ancora una settimana di attesa, e poi, da venerdì 15 settembre, a Carcare prenderà il via l'atteso torneo internazionale di volley femminile "Sempre con noi – trofeo Conad".

L'evento carcarese, che quest'anno giunge alla nona edizione, è ormai diventato un 'classico' fra gli appuntamenti precampionato a cavallo di Piemonte e Liguria.

Si gioca per tre giorni, da venerdì 15 a domenica 17, in due palazzetti: quello di Carcare e quello di Cairo.

Fischio d'inizio venerdì 15 alle 18,30, a Carcare, che ospiterà gli incontri di apertura dei due gironi. Sarà la formazione di Acqui Terme ad aprire il torneo: la gara inaugurale, valevole per il girone B, vedrà infatti in campo Arredo Frigo Makhymo Acqui e Tecnoteam Albese Volley.

A seguire, ecco l'altro atteso debutto, quello delle padrone di casa dell'Acqua Calizzano Carcare, inserite nel girone A, che affronteranno l'Uniabita Volley di Cinisello Balsamo.

Nel girone A, sono state inserite anche Itas Martignacco e Vc Tirol, mentre nel girone B figurano anche le due squadre straniere del Genève Volley e dell'OK Luka Koper.

Il giorno seguente, sabato 16 settembre, alle 21, sempre al palasport di Carcare, si svolgerà la presentazione ufficiale delle squadre partecipanti al torneo.

Nella giornata di sabato saranno completate le partite dei due gironi, e definito quindi il tabellone dei quarti di finale, che andranno in scena domenica 17 a partire dalle ore 9. Nel pomeriggio, a partire dalle 14, le semifinali, e a seguire le finali: un totale di 12 incontri, 7 dei quali saranno disputati a Carcare, e 5 a Cairo Montenotte.

Volley - prima amichevole per la B1

Acqui sconfitta al 1° test ma il gioco fa ben sperare

Arredo Frigo Makhymo 2
Normac Genova 3
(25/16; 22/25; 25/20; 19/25; 24/26)

Acqui Terme. Finisce con una sconfitta di misura, per 3-2, il primo test precampionato della Arredofrigo Makhymo, che a Mombarone, al termine della prima fase della preparazione, ha affrontato la Normac Genova.

Le gambe pesanti e indolenzite dalle prime due settimane di lavoro (con doppie sedute giornaliere) si sono fatte sentire, ma le acquesi hanno comunque messo in mostra buone cose e, soprattutto per quanto visto nel corso del primo set, espresso un gioco incoraggiante per gli addetti ai lavori.

Nel primo set, coach Marenco ha mandato in campo il sestetto (ipoteticamente) titolare: Cattozzo in palleggio, Martini opposto, F.Mirabelli e Rivetti centrali, Gatti e A.Mirabelli di banda, con Ferrara libero. Nel corso del test comunque, c'è stato spazio per tutte le giocatrici, tanto nelle fila acquesi che in quelle genovesi.

Coach Marenco ha sperimentato nuove soluzioni, facendo capire di puntare in modo particolare sull'attacco. Si spera di vedere ulteriori progressi domenica 10 settembre, alle 17, quando le acquesi disputeranno la seconda amichevole, e si recheranno (in uno strano parallelismo col calcio) a Chieri, per affrontare la locale formazione di A2.

Coach Ivano Marenco.

Nel frattempo, in settimana, ha preso il via il lavoro anche nel settore Under. Ultimo ad iniziare gli allenamenti sarà il Minivolley, che prenderà il via lunedì 11.

Arredo Frigo Makhymo: Cattozzo, Martini, F.Mirabelli, Rivetti, Gatti, A.Mirabelli. Libero: Ferrara. Utilizzate: Pricop, Prato, Sergiampietri, Sassi. Coach: Marenco. **M.Pr**

Volley serie C femminile

Al via la stagione della PVB Cime Careddu

Bianca Paro

Laura Torchio

Sara Pilotti

Canelli. La Pallavolo Valle Belbo ha avviato i raduni delle squadre in vista della stagione agonistica che avrà il suo inizio ufficiale tra qualche settimana.

Dopo l'entusiasmante cavalcata dello scorso anno, quando da matricola neopromossa ha sfiorato il clamoroso passaggio ai play off per la Serie B, la PVB Cime Careddu Pampirio & Partner riparte con rinnovato entusiasmo, con la solita umiltà e voglia di lottare, ma anche con la consapevolezza nei propri mezzi e nella propria forza.

Agli ordini di coach Oriana Arduino (confermatissima) e del vice Cristiano Domanda, il gruppo ha iniziato il lavoro atletico in palestra e su sabbia per preparare i primi impegni stagionali.

La dirigenza ha lavorato nell'estate con due obiettivi primari: confermare i punti cardine dell'organico della scorsa stagione e rinforzare i pochi punti deboli mostrati dalla squadra 2016-17.

Sono state quindi riconfermate Villare, Dal Maso, Vinciarelli, Ghignone, Marengo, Sacco, Mecca e Martire, mentre hanno lasciato Canelli Erika Boarin, che, a causa di impegni di lavoro, si è avvicinata a casa, Francesca Gallesio a fine prestito e Valentina Guidobono.

Le principali novità sono i ritorni in attività dopo un anno di sosta di Bianca Paro e di Laura Torchio, che rientra dopo la maternità e soprattutto l'arrivo da Alessandria di Sara Pilotti, forte attaccante di banda, figlia d'arte (il padre è Ernesto Pilotti, ex-nazionale e vincitore di 4 scudetti con la Robe di Kappa Torino negli anni 80).

Sara vanta una buona carriera tra Chieri, Acqui, Alessandria, si aggiunge alla potente batteria di attaccanti laterali della PVB e certamente darà un grosso contributo alla squadra nel tentativo di raggiungere un risultato ancora migliore dell'anno scorso.

Resta ancora aperta la casella di un posto da palleggiatore per sostituire Gallesio, accasata ad Alba, e ci sono diverse trattative aperte per regalare ad Arduino l'ultima giocatrice di livello per completare l'organico in vista dei molti impegni in arrivo.

La stagione ufficiale partirà con la prima giornata di Coppa Piemonte domenica 24 settembre e vedrà Canelli sul parquet di Valenza, contro le padrone di casa e Team Volley Novara.

Ceriotti nuovo mister delle ragazze

Pallavolo Ovada è ripresa l'attività

Ovada. A fine agosto sono ri-prese le attività della Pallavolo Ovada, al termine di un'estate che ha visto molte novità in casa del sodalizio, specie sul fronte femminile.

Infatti già a giugno è nato un accordo di collaborazione tra le società di Acqui Terme ed Ovada, finalizzato alla crescita dei propri settori giovanili, il tutto sotto la supervisione tecnica di un allenatore preparato ed esperto quale Roberto Ceriotti. L'accordo prevede, in questa prima stagione, che Ceriotti, direttore tecnico della Pallavolo Acqui, si occupi anche della conduzione della serie C ovadese ed inoltre sia responsabile, coadiuvato da Ilenia Bastiera, dell'under 14, vero e proprio laboratorio comune, composto sia da ragazze acquesi che ovadesi, che proverà a confrontarsi con le migliori realtà pallavolistiche della regione. Dopo quattro anni è quindi terminata la collaborazione con il tecnico Giorgio Gombi (accasatosi poi a Gavi in serie D), che ha chiuso peraltro in bellezza la sua esperienza ad Ovada con la promozione in C. Confermato in buona parte il roster di atlete protagoniste nello scorso campionato: l'alzatrice Bastiera, i centrali Bonelli e Ravera, il libero Lazzarini, le attaccanti Fossati, Gaglione, Giacobbe e Grillo. I nuovi arrivi sono Elena Giordano, alzatrice, acquese, alla ripresa dell'attività dopo un paio di stagioni; la centrale Elisa Camplese ed il libero Micaela Gorrino, entrambe lo scorso anno ad Acqui in C. La rosa si completerà nei prossimi giorni con due probabili nuovi innesti. La giovane promettente Arianna Lombardi, classe 2003, lo scorso anno esordiente in D, va invece in prestito ad Acqui dove disputerà serie D ed Under 16 regionale.

I quadri tecnici nel settore agonistico del team ovadese sono completati dal prof. Enrico Lombardi, responsabile di Under 16 e Prima Divisione (coadiuvato da Raffaella Piacenza) e dalla già citata Ilenia Bastiera, che si occuperà, oltre che del gruppo Under 14, anche dell'Under 13.

In campo maschile, partenza di tutte le attività il 4 settembre. La serie C sarà guidata anche quest'anno da Sergio Ravera e dal secondo Alessandro Barisone. Confermata la proficua collaborazione con la società Novi Pallavolo, da cui arrivano diversi giovani per fare utile esperienza nel massimo campionato regionale: dai confermati Manuel Bonvini (alzatore, classe 1998) e Francesco Bobbio (schiacciatore, 1999) ai nuovi Alberto Ghiotto (libero, 1999) e Matteo Mangini (schiacciatore, 1995). Quest'ultimo è sicuramente il giocatore di maggior talento, lo scorso anno nel roster della serie B, impegno però che mal si conciliava con gli studi universitari a Torino, motivo per cui ha preferito il palcoscenico della serie C ovadese. Altri nuovi innesti dalla Colombo Genova: lo schiacciatore Simone Castagna (1997) ed il libero Gabriele Repetto (1999). Le altre conferme sono quelle dei genovesi Fabio Morini (capitano) e Gigi Nistri, degli ovadesi Andrea Baldo, Raffaele e Stefano Di Puorto, ed ancora del novese Walter Romeo.

Il settore giovanile maschile quest'anno sarà guidato da Aldo Massa, qualificato tecnico novese, forte di esperienze tanto nel settore maschile che femminile, sia di Giovanili che di prime squadre. Si potrà avvalere della collaborazione di Stefano Di Puorto in Under 16 e di Raffaella Piacenza con i più piccoli, con i quali si cercherà di partecipare ai campionati Under 12 e 13 nella formula del 3 contro 3.

Iniziati gli allenamenti, giocherà in Promozione

Il Basket Ovada pronto a tornare in campo

Ovada. Dopo un anno di stop forzato, il Basket Ovada torna all'attività, anche a livello di prima squadra. Negli scorsi giorni è stata perfezionata l'iscrizione di una formazione al campionato di Promozione Liguria; a guidare il gruppo per questa "ripartenza" sarà coach Andreas Brignoli, che ha assemblato un roster composto principalmente da elementi che lo scorso anno hanno militato nella Under 18, integrati da un paio di elementi di esperienza. La 'chioccia' del gruppo dovrebbe essere Alexander Andov, di ritorno in maglia Ovada Basket.

In attesa di saperne di più sulla formula e sull'avvio del campionato (previsto in ottobre, ma maggiori particolari sono attesi nei prossimi giorni), il gruppo ha cominciato gli allenamenti lunedì 4 settembre, per perfezionare schemi e condizione.

Obiettivo stagionale, come si conviene ad una squadra appena tornata sul parquet, sarà quello di fare esperienza e dare al gruppo una crescita graduale, in un torneo che si annuncia di buon livello, soprattutto per la presenza di alcuni giocatori di buon passato che hanno deciso di scendere di categoria per divertirsi ancora, come per esempio un paio di 'grandi ex' dell'Ovada Basket, Carrara e Grazzi che si sono accasati all'Athletic Club Genova. Da parte dei ragazzi ovadesi, tanto impegno e tanta dedizione sono gli ingredienti fondamentali per dare continuità all'attività della società, e gettare le basi per una futura risalita in posizioni più consone nella scala del basket ligure. **M.Pr**

Appuntamenti con il Cai di Ovada

Il 26 e 27 agosto si è svolta con successo l'escursione sulle Alpi Orobie, al rifugio Benigni; in località Bergamo.

Domenica 17 settembre, escursionismo – trenotrekking; Campo Ligure – Bric Saliera – Masone; difficoltà E.

Domenica 1 ottobre, escursionismo, "polentata" sul monte Tobbio; difficoltà E.

Tra il 5 e l'8 ottobre è in programma il "CamminaCai2017", iniziativa dedicata ai percorsi storici e devozionali. L'intento è quello di far conoscere meglio questo settore particolare dell'escursionismo, nel quale già da anni si stanno cimentando diverse sezioni.

Informazioni: Club Alpino Italiano, via 25 Aprile 10, Ovada, tel. 0143 822578 - ovada@cai.it - La sede è aperta mercoledì e venerdì dalle ore 21.

Pallapugno serie A playoff

Bubbio davvero scadente: per Raviola una passeggiata

Bioecoshop Bubbio e Acqua San Bernardo Cuneo.

Bioecoshop Bubbio 3
Acqua S.Bernardo CN 11

Monastero B.da. Per commentare la gara di lunedì 4 settembre, partiamo dalle parole a fine match del dt Giulio Ghigliazza: *«Nella nostra partita non c'è nulla da salvare: siamo in uno stato di forma veramente scadente e se non fossimo nei playoff sarei veramente preoccupato; non riusciamo più a trovare la coesione, l'alchimia di squadra e speriamo di vincere ancora qualche partita da qui al termine ma mi sa che sarà molto difficile con questo atteggiamento mentale».*

La partita dura lo spazio di un'ora e cinquanta minuti e termina con un netto ed eloquente 11-3 finale a favore degli ospiti di capitan Raviola, il quale disputa una gara buona: al suo fianco ottima prova di Arnaudo, così come dei terzini Mattiauda e Mangolini. Sul fronte Bubbio, Roberto Corino cerca di rimanere attaccato all'avversario, ma rimane in partita troppo poco, sino al 2-2, per poi staccarsi già nel primo tempo, Drocco gioca svogliato e viene avvicendato all'8° gioco da A.Corino, che va sulla linea dei terzini con Boffa che scala "spalla" e Vincenti al largo.

La gara vive solo nei primi 4 giochi: vantaggio 1-0 di Raviola sul 40-40 alla doppia caccia, 2-0 a zero con intra decisivo di Arnaudo, poi due giochi per Corino segnati a 15 e a zero che portano all'ultimo pari di giornata sul 2-2. Da qui l'allungo dell'Acqua San Bernardo che si porta presto sul 4-2 con giochi a zero e a 30; un time out locale non ferma lo strapotere ospite e alla pausa siamo già 7-3.

La ripresa va via veloce: in un quarto d'ora il match si chiude con l'8-3 a zero e il 9-3 a 15 con l'entrata anche di Terreno per Mangolini negli ospiti. Seguono il 10-3, ottenuto sul 40-40 e l'11-3 finale segnato ancora sul 40-40

Hanno detto. Federico Raviola: «*Bella vittoria e bella prestazione di squadra, vogliamo mantenere il secondo posto, Danna con me nella prossima stagione? Se così fosse sarei veramente felice!*». A questo punto interviene Ezio Raviola papà di Federico che rivela «*Siamo molto vicini al suo acquisto, invece per Rinaldi siamo ancora lontani dalla chiusura della trattativa*».

E.M.

Corino, fine del digiuno dopo 9 ko, espugna Canale

Canalese 8
Bioecoshop Bubbio 11

Canale d'Alba. Roberto Corino e compagni ritrovano il successo che mancava loro da 9 gare e centrano la prima vittoria nei playoff, anche se c'è voluto più tempo del dovuto e tanta fatica per avere la meglio a Canale, nella serata di venerdì 1 settembre, per 11-8 su una Canalese ancora orfana del battitore Campagno, che schierava il giovane Battaglino giocatore di C1, con al suo fianco Oscar Giribaldi e sulla linea dei terzini Gili e Devalle, stante l'assenza per infortunio anche di M.Parussa.

Nel Bubbio, invece, in campo Corino con al fianco Drocco, rilevato poi da Boffa nel ruolo di "spalla" sul 6-4 e prima ancora schierato, sul 5-4, per un gioco terzino al largo prima di essere avvicendato da A.Corino con al muro Vincenti.

Gara giocata su due giorni: si parte venerdì sera ma poi un violento acquazzone manda tutti negli spogliatoi sul punteggio di 8-6.

Il match riprende e si chiude il giorno seguente, sabato 2 settembre, alle ore 15, con la vittoria dei ragazzi di Ghigliazza per 11-8.

All'inizio il Bubbio era sembrato allungare, con il punteggio arrivato sul 4-1, ma Battaglino non demorde sino ad arrivare 3-4; poi ancora Roberto Corino allunga sul 5-3, ma le squadre restano a contatto e arrivano incollate sul 5-5 alla pausa.

La ripresa, frazionata in due giorni. vede il 6-5 della Canalese. poi Corino trova la rete e aumenta la frequenza dei colpi andando a mettere tre giochi filati salendo sull'8-6. Poi lo stop e la vittoria del giorno successivo con un gioco per parte che conduce al finale di 11-8 ma con tanti brividi e più ombre che luci sulla prestazione.

Hanno detto. Tardito: «*Abbiamo vinto, ma non abbiamo certamente brillato: di oggi salviamo solo la vittoria, per il resto speriamo di centrarne ancora qualcuna da qui al termine dei playoff, per migliorare l'attuale sesto e ultimo posto in classifica».*

E.M.

Vacchetto non brilla ma vince comunque

Araldica Castagnole L. 11
958 S.Stefano Belbo 7

Castagnole Lanze. Si chiamano campioni quelli in grado di vincere anche disputando una gara non brillante, quelli capaci di trovare il guizzo giusto al momento opportuno, e fare così proprio il match.

Di questa ristretta cerchia fa parte Massimo Vacchetto, che nella serata di sabato 2 settembre conquista il match interno contro la 958 di Marcarino per 11-7, dopo un primo tempo fatto di errori e poca incisività sul pallone e dopo essere andato al riposo sotto 4-6.

Araldica Castagnole e 958 Santostefanese.

Nella ripresa però, il campione ha cambiato marcia e lasciato solo un gioco alla 958, imponendosi per 11-7 e mantenendosi imbattuto nei playoff con la sua settima vittoria dopo due ore e quaranta minuti di gioco.

Formazioni in campo: per i locali Massimo Vacchetto, al suo fianco Busca e ai cordini Bolla e Prandi, ospiti che rispondono con Marcarino, Giampaolo e sulla linea avanzata Nimot e Cocino.

La gara parte con la 958 coesa e incisiva che fa proprio l'1-0 alla caccia unica con intra di Nimot, poi ancora 2-0 sempre alla caccia secca e 3-0 con Giampaolo ancora decisivo nel coadiuvare Marcarino, e sempre segnato alla caccia secca. Quindi il 4-0 che fa scattare l'allarme per l'Araldica Castagnole, segnato a 30, I padroni di casa si scuotono e marcano l'1-4 sul 40-40 alla doppia caccia. Massimo Vacchetto rientra del tutto nel match col 2-4 a 0 e il 3-4 a 30, ma Marcarino centra poi due giochi a zero che lo portano sul 6-3.

Quindio il 6-4 del riposo a zero da parte di Vacchetto alle dieci e venti minuti.

La ripresa vede Vacchetto volitivo e più calato nel match: si prende il 5-6 a 15, poi arriva ancora un gioco, che sarà l'ultimo, per la 958, che la porta sul 7-5 a 15, quindi Massimo Vacchetto imprime le marce alte e firma il 6-7 a 15 e ottiene il primo pari di giornata sul 7-7 con gioco marcato dal campione d'Italia a 15; nel quindicesimo gioco i ragazzi del direttore tecnico Rigo passano a condurre segnandolo a 15.

L'allungo deciso porta al 9-7 a 30 e gli ultimi due giochi sono conquistati facili a 30 e a 15 con finale che dice 11-7 quando l'orologio segna le 23 e 10.

Pallapugno serie A playout

Cortemilia espugna Imperia tutto si deciderà a Mondovì

Imperiese 7
Egea Cortemilia 11

Dolcedo. L'Egea Cortemilia del direttore tecnico Voletti si impone in casa dell'Imperiese e mantiene due punti di vantaggio nei playout sulla Merlese di capitan Pettavino e si giocherà dunque la promozione nel gruppo playoff nella sfida decisiva di Mondovì.

Buona la prova di Enrico Parussa, sia in battuta che nel ricaccio, al suo fianco, sufficiente la prova della spalla Cristian Giribaldi e sufficiente anche l'apporto di Rosso al muro, mentre è un po' al di sotto la prestazione di Piva Francone al largo.

Sul fronte locale, Grasso fa il suo aiutato da Semeria e ai cordini giostrano Cane e Papone, per una gara che rimane in equilibrio per la prima frazione, ma che nella ripresa Parussa e compagni controllano con facilità.

La partenza vede il primo gioco da parte di Grasso, quindi l'immediato pari e contro sorpasso ospite; si arriva quindi sul 2-2 quando Parussa riesce ad imprimere un alto ritmo che porta l'Egea ad allungare sino al 6-2, ma l'Imperiese di Balestra rientra nella gara e va al riposo sotto per 6-4.

La ripresa vede gli ospiti giocare con determinazione e cuore e portare allungare il gap sino ad arrivare al 9-4, qui una leggera flessione di Parussa e compagni concede un gioco ai padroni di casa, dopodiché l'Egea marca il 10-5 e

L'Egea Cortemilia.

cede ancora due giochi prima del conclusivo 11-7 finale.

Hanno detto. Parussa: *«Siamo partiti molto bene, ma la squadra di casa ci ha subito agganciato ed è restata in partita fino al riposo.*

Nella ripresa abbiamo allungato, sfruttando appieno le caratteristiche del campo; nel finale non siamo riusciti a chiuderla subito e loro hanno ancora fatto qualche gioco ma comunque avevamo anche il match sotto controllo, ora non resta che completare l'opera andando a vincere a Mondovì».

Pallapugno serie A, le prossime gare

Campagno torna contro la 958 Egea Cortemilia, big match a Mondovì

PLAYOFF

Alta Langa - Bioecoshop Bubbio. Si gioca domenica 10 settembre alle 16 la penultima gara dei playoff con Roberto Corino e compagni, attesi dalla trasferta a San Benedetto Belbo. Corino e compagni hanno già vinto una volta in stagione in casa di Dutto, in una gara che era valevole per l'accesso in semifinale di Coppa. La quadretta del dt Ghigliazza cercherà una vittoria di prestigio per arrivare al quinto posto, che vorrebbe dire la possibilità di disputare lo spareggio in casa a Monastero Bormida. I locali di patron Sottimano nell'ultimo mese e mezzo hanno sostituito la spalla Re, penalizzato da continui problemi ad una gamba, con il giovane ligure S Giordano.

Alta Langa: Dutto, S.Giordano, Iberto, Panuello. Dt: Costa.

Bioecoshop Bubbio: R.Corino, Drocco, Boffa, Vincenti. Dt: Ghigliazza

***

958 S.Stefano Belbo – Canalese. Sempre domenica 10 settembre, ma alle ore 21, sarà sfida serale tra la 958 del capitano Massimo Marcarino e la Canalese, dove si attende il probabile rientro in campo del capitano Bruno Campagno, che giocherà la prima partita dopo l'infortunio patito il 5 agosto, nella terza giornata d'andata dei playoff contro l'Araldica Castagnole. Per Campagno l'occasione di verificare le proprie condizioni in vista della finale di Coppa Italia che l'Araldica Castagnole ha posticipato (gesto di grande signorilità) visto il suo infortunio. I locali devono cercare il successo per mantenere il quinto posto in classifica, gli ospiti invece difficilmente riusciranno ad arrivare secondi ma sono già certi della semifinale diretta visto il terzo posto già in cassaforte

958 S.Stefano Belbo: Marcarino, Giampaolo, Nimot, Cocino. Dt: Bellanti

Canalese: Campagno, O.Giribaldi, Gili, Cavagnero (Devalle). Dt: Sacco.

***

PLAYOUT

Imperiese - Araldica Pro Spigno. Match che non conta più né per i locali di coach Balestra, che da tempo non vincono più una gara, né per gli ospiti di G Vacchetto, che hanno lasciato l'ultima speranza di approdare nel girone superiore con la sconfitta interna contro la Merlese. Il 13 settembre alle 21 si gioca quindi per l'onore e per una vittoria che non ha altri significati se non quello, appunto, di vincere.

Imperiese: Grasso, Semeria, Cane, Papone. Dt.: Balestra

Araldica Pro Spigno: P.Vacchetto, Amoretti, Marchisio, Rivetti. Dt: G.Vacchetto

***

Merlese - Egea Cortemilia. Gara invece di tutt'altro tenore e di tutt'altro spirito quella di Mondovì con Pettavino e compagni distanziati di due punti dall'Egea, che cercheranno, spinti dal pubblico amico, un successo che li potrebbe proiettare allo spareggio secco, sempre contro Parussa e compagni, per l'ammissione agli spareggi playoff, ecco cosa ci hanno detto i due capitani.

Pettavino: «*Ci crediamo e abbiamo il morale alto dopo la vittoria di Spigno*»

Ribatte E.Parussa: «*Ci serve la partita perfetta e sappiamo che a Mondovì non sarà facile vincere, ma se non andasse ben, avremo poi ancora la "bella" in campo neutro*».

Merlese: Pettavino, Magnaldi, Rinaldi, Lingua. Dt: Tonello

Egea Cortemilia: E.Parussa, C.Giribaldi, Rosso, Piva Francone. Dt: Voletti.

Classifiche pallapugno

SERIE A
Play Off

Risultati 2ª di ritorno: Torronalba Canalese-Bioecoshop Bubbio 8-11; Acqua S.Bernardo Bre Banca Cuneo-Clinica Tealdo Scotta Alta Langa 11-2; Araldica Castagnole Lanze-958 Santero Santo Stefano Belbo 11-7.

3ª di ritorno: Bioecoshop Bubbio-Acqua S.Bernardo Bre Banca Cuneo 3-11; Araldica Castagnole Lanze-Torronalba Canalese 11-2. Mercoledì 6 settembre ore 21 a Santo Stefano Belbo: 958 Santero Santo Stefano Belbo-Clinica Tealdo Scotta Alta Langa.

Classifica: Araldica Castagnole Lanze 32; Acqua S.Bernardo Bre Banca Cuneo 26; Torronalba Canalese 21; Clinica Tealdo Scotta Alta Langa 15; 958 Santero Santo Stefano Belbo 12; Bioecoshop Bubbio 11.

Prossimo turno: *venerdì 8 settembre ore 21 a Cuneo*: Acqua S.Bernardo Bre Banca Cuneo-Araldica Castagnole Lanze. *Domenica 10 settembre ore 16 a San Benedetto Belbo*: Clinica Tealdo Scotta Alta Langa-Bioecoshop Bubbio; *ore 21 a Santo Stefano Belbo*: 958 Santero Santo Stefano Belbo-Torronalba Canalese.

Play Out

Risultati 1ª di ritorno: Araldica Pro Spigno-Mondofood Acqua S.Bernardo Merlese 6-11; Ristorante Flipper Imperiese-Egea Cortemilia 7-11. ***2ª di ritorno***: Egea Cortemilia-Araldica Pro Spigno 2-11; Mondofood Acqua S.Bernardo Merlese-Ristorante Flipper Imperiese 11-1.

Classifica: Egea Cortemilia 15; Mondofood Acqua S.Bernardo Merlese 13; Araldica Pro Spigno 11; Ristorante Flipper Imperiese 0.

Prossimo turno: *mercoledì 13 settembre ore 21 a Mondovì*: Mondofood Acqua S.Bernardo Merlese-Egea Cortemilia; *ore 21 a Dolcedo*: Ristorante Flipper Imperiese-Araldica Pro Spigno.

SERIE C2
Quarti di finale

Araldica Pro Spigno-Bar Genesio Neivese A andata 11-9 a Spigno Monferrato, ritorno 10 settembre ore 21 a Neive.

Banca d'Alba Olio Desiderio Ricca-Peveragno A andata 11-7 a Ricca, ritorno 7 settembre ore 21 a Peveragno.

Castellettese - Salumificio Benese andata 11-1 a Scaletta Uzzone, ritorno 8 settembre ore 21 a Bene Vagienna.

Chiarlone Barbero Albese Young-Clinica Tealdo Scotta Alta Langa andata 11-6 ad Alba, ritorno 5-11 a San Benedetto Belbo; spareggio da definire.

96° CAMPIONATO ITALIANO DI PALLAPUGNO
• Trofeo Araldica •
FEDERAZIONE ITALIANA PALLAPUGNO
SERIE A
duemiladiciassette
ARALDICA
Viticultori associati dal 1954

Pallapugno: il punto sulla serie B

Due turni giocati in questa settimana per quanto concerne i playoff: nella seconda d'andata l'Acqua San Bernardo di capitan Torino ha avuto la meglio sulla Monticellese per 11-9 e la Pro Paschese di capitan Fenoglio ha vinto a Madonna del Pasco per 11-10 sulla Neivese; nella serata di domenica è andata in scena l'attesa rivincita della Coppa Italia con la Neivese di Barroero che si è imposta 11-6 sulla Monticellese di Gatti ed è rimasta in testa da sola.

Match in equilibrio nella prima parte con ospiti avanti sino al 4-3 per poi chiudere sotto 6-4 la prima frazione; nella ripresa calo della "spalla" Dotta che ha portato l'11-6 finale di Barroero.

Nell'altra gara domenicale, vittoria e secondo posto che significa semifinale diretta per la Pro Paschese che batte 11-6 l'Acqua San Bernardo e scavalca di un punto la Monticellese ora terza.

Classifica: Morando Neivese 25; BCC Pianfei Pro Paschese 23; Surrauto Monticellese 22; Acqua S.Bernardo Bre Banca Cuneo 19.

Pallapugno serie C2

Araldica Pro Spigno vince l'andata dei quarti

Araldica Pro Spigno 11
Neivese "A" 9

Spigno Monferrato. Vittoria per l'Araldica Pro Spigno nel match d'andata dei quarti di finale dei playoff di C2, giocata tra le mura amiche. Bacino sostenuto dalla "spalla" G.Vacchetto e dai terzini al muro W.Gatto e al largo Grasso, si è imposto per 11-9 sulla Neivese "A" di capitan Marenco.

Match tirato ed equilibrato come dimostra il punteggio finale, con gli ospiti che partono meglio e si portano sul 4-1; un primo tentativo di reazione dei locali porta al 6-4 della pausa.

Nella ripresa allungo deciso della Pro Spigno, che si porta sul 9-6, ma la Neivese rientra nel match e impatta sul 9-9; gli ultimi due giochi arridono a Bacino e compagni che si portano sull'1-0 nella serie, ma occorre attendere la gara di ritorno che si giocherà a Neive domenica 10 settembre.

Pallapugno femminile

La Don Dagnino stacca lo scudetto alla 958

958 S.Stefano Belbo 8
Don Dagnino 9

S.Stefano Belbo. Dopo aver vinto i primi due scudetti dalla nascita della pallapugno femminile, la 958 si scuce il tricolore di dosso cedendolo alle liguri della Don Dagnino, dopo una gara lottata, tirata e in bilico sino all'ultimo gioco, conclusa con l'affermazione per 9-8 di Klippl e compagne, che ora andranno a sfidare in finale l'Albese della capitana di Monastero Bormida, Martina Garbarino.

La 958 ha schierato Scapolan e al suo fianco la Cocino, e ai cordini si sono alternate Varvello, Morellato, Pistone e Penna; un gioco per parte in avvio sino al 2-2, poi allungo della Don Dagnino che si porta sul 4-2 con break che riesce a mantenere sino al 5-3 della pausa.

La ripresa vede le belbesi iniziare con impeto e portarsi ad agganciare le avversarie sul 6-6, ancora la Don Dagnino però, scatta sull'8-6, con nuovo aggancio locale sull'8-8: tutto si decide dunque al 17° gioco, con le ospiti che fanno loro il match lasciando solo un 15 alle avversarie.

Le quote d'iscrizione devolute all'Astro

Gara di pesca al lago Paschina

Canelli. Al lago Paschina di Canelli, domenica 10 settembre, si svolgerà una gara di pesca al "colpo" a coppie.

Le quote d'iscrizione alla gara saranno devolute all'associazione Astro di Canelli.

Ritrovo ore 7, al lago Paschina e sorteggio dei settori. Inizio gara ore 8. Durata gara: 3 ore.

È consentita unicamente la pesca con il galleggiante/inglese. È vietata la pesca a fondo o a feeder.

Esche consentite: cagnotti, vermi di terra, mais, piselli o ceci. Consentito l'uso di sfarinati, vietata la pasturazione pesante.

I concorrenti potrebbero subire controlli sulla quantità e sul tipo di esche utilizzate durante la gara.

In caso di infrazioni, si procederà alla squalifica immediata e alla assegnazione del punteggio di ultimo di settore.

Per le catture superiori a kg 2 verrà assegnato un punteggio di 2000 punti e il pesce catturato dovrà essere liberato immediatamente.

È obbligatorio l'uso di nassa con almeno 3 anelli in acqua.

È consentito l'aiuto con il guadino da parte di altri concorrenti o da persone esterne nel caso di catture di pesci di dimensioni considerevoli.

I pesci in canna, al termine della prova, saranno validati se salpati sulla sponda.

Campo gara suddiviso in due settori: uno per sponda.

Estrazioni delle postazioni effettuate prima dell'inizio gara, con scelta da parte dei concorrenti in base all'ordine di estrazione.

Quota d'iscrizione: 40 euro per ogni coppia

Verranno premiate tutte le coppie, in base alla classifica, con prodotti eno-gastronomici.

Alla prima coppia assoluta verrà assegnato il trofeo "1° Gara pro Astro".

Alla fine della gara verrà offerto un aperitivo a tutti i partecipanti.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro le ore 18 dl venerdì 8 settembre (328 7040875, 377 2344715, 338 7411189, 349 4327480, 338 3575837).

Tamburello serie A

Pesante sconfitta per il Cremolino

Cremolino. Nel primo week end di settembre (sabato 2 e domenica 3) è ripreso il campionato di serie A di tamburello open con la 18ª giornata.

Dura sconfitta per il Cremolino contro una delle forze maggiori della serie A, il Castellaro che vince con un punteggio che non ammette replica, 13-1.

L'andamento del punteggio è inequivocabile: 2-1 per gli ospiti, poi 5-1, 8-1 e 13-1 per il risultato definitivo.

Puntuale il commento del presidente Bavazzano: *"È stata una partitaccia, durata appena un'ora e venti minuti; loro tutto bene, noi male. Non dobbiamo fare figuracce simili, va bene perdere con onore contro una delle squadre più forti ma non così. È mancato il carattere alla squadra e sbagliato l'approccio alla partita.*

Non abbiamo giocato con lo spirito giusto con cui invece si deve giocare. Evidentemente non ci ha giovato la sosta di campionato. Ora speriamo di rifarci domenica prossima 10 settembre in casa del Sommacampagna, sicuramente una squadra più abbordabile del Castellaro, e poi domenica 17 al Comunale con il Mezzolombardo".

Il Cremolino, davanti ad un discreto pubblico, è sceso in campo con capitan Luca Merlone e Paolo Baggio a fondo campo (che sostituiva Daniele Ferrero indisponibile per la nascita della figlia), Ivan Briola mezzo volo, Andrea Di Mare e Daniele Basso terzini. Allenatore: Piero De Luca.

Risultati: Ciserano - Bardolino 3-13, Cavrianese - Mezzolombardo 13-9, Guidizzolo - Sommacampagna 6-13, Cremolino - Castellaro 1-13, Sabbionara - Cavaion 9-13, Solferino - Medole 13-5.

Classifica: Cavaion 54, Castellaro 51, Solferino 41, Sabbionara 33, Mezzolombardo e Sommacampagna 26, Medole 25, Cremolino, Cavrianese 21, Guidizzolo 15, Ciserano 4, Bardolino 3.

***Prossimo turno** domenica 10 settembre, ore 15*: Sommacampagna-Cremolino, Medole-Bardolino, Ciserano-Cavrianese, Mezzolombardo-Guidizzolo, Castellaro-Sabbionara, Cavaion-Solferino.

Tamburello serie D – fase nazionale

Ovada Paolo Campora primo impegno domenica 10

Ovada. Domenica 10 settembre inizia l'avventura dell'Ovada Paolo Campora nelle fasi nazionali del campionato di tamburello serie D. La formazione ovadese è stata inserita nel girone insieme alla prima classificata del Veneto (il Monte di Sant'Ambrogio di Verona) e alla quarta classificata della Lombardia (Madone di Bergamo).

Il primo incontro vedrà gli ovadesi impegnati in casa a Tagliolo Monferrato, il 10 settembre ore 15.30, contro il Madone. Poi il 17 settembre in trasferta in Valpolicella contro il Monte.

Il regolamento prevede che passano alle semifinali le prime dei quattro gironi, semifinali con partita secca in campo neutro il 23 settembre e finale il 30 settembre sempre partita secca su campo neutro.

Formazione Ovada Paolo Campora: Carlo Piana, Giuliano Priano, Marco Vignolo, Alessandro Bovio, Marco Piana, Federico Robbiano, Luca Protto, Andrea Cazzulo.

Tennis

TC Cassine chiude l'annata con tre sconfitte

Cassine. Si chiude, purtroppo, con tre sconfitte la stagione agonistica del Circolo Tennis Cassine. Sabato 2 settembre nel tabellone del campionato lim 4.3 la squadra cassinese, dopo la vittoria del titolo provinciale, si è trovata di fronte la squadra del Don Bosco Asti.

L'incontro dopo il pareggio nei singolari scaturito dalla sconfitta di Lo Vetere e la vittoria di Ferrari, si decideva con il doppio finale; nonostante il grande impegno della coppia Manini-Castaldo niente hanno potuto con la coppia astigiana che cosi ha conquistato l'accesso alla semifinale regionale.

Sconfitta anche per la squadra di D3 che nell'impegnativa trasferta di Bee nonostante il vantaggio di 2 a 1 acquisito dopo gli incontri di singolare, grazie alle vittorie di Ivaldi e Repetto, nell'incontro di doppio la coppia Maruelli-Ivaldi niente poteva contro la forte coppia della squadra di casa.

Con il risultato di parità l'incontro si doveva decidere con la disputa del doppio di spareggio che ha avuto lo stesso risultato del precedente vedendo cosi la formazione di Cassine sconfitta per 3 a 2.

Grande delusione per la sconfitta della squadra di D1 che, a causa di un momento di non buona condizione di alcuni elementi, si è dovuta arrendere alla formazione del Dega Sport di Vinovo, anche qui dopo un pareggio nei singolari grazie alla vittoria di Garavelli e Dappino le sconfitte nei due doppi, vero handicap in questo weekend per il sodalizio cassinese, condannavano la formazione capitanata da Mantelli alla sconfitta.

Chiusa la stagione agonistica, il Circolo e già proiettato all'inizio della scuola tennis che anche quest'anno sarà il punto di forza del sodalizio di Cassine, soprattutto dopo gli ottimi risultati ottenuti quest'anno dai propri allievi che sia a livello di squadre, dove sono vice campioni regionali sia nell'under 7 sia nell'under 8, mentre la squadra under 14 femminile ha raggiunto la qualificazione al tabellone regionale, sia in campo di atleti singoli, dove ci sono state le prime vittorie in tornei sia per Greta Icardi che per Enya Garino e la crescita in classifica federale per quasi tutti gli atleti agonisti.

Questi risultati fanno della scuola cassinese una tra le migliori in provincia ed in regione.

La scuola sarà sempre guidata da Danilo Caratti con i suoi fidi collaboratori Eugenio Castellano e Daniel Dappino, con la preparazione atletica curata dal professor De Bernardi, e continuerà la collaborazione con il Tennis Club Acqui Terme, che quest'anno avrà come sede delle attività i campi del complesso sportivo di Mombarone.

In campo formazione maschile e femminile

La Boccia Acqui in gara ai campionati italiani

A sinistra Claudio Gallione e Claudio Obice.

Monica Pagliano e Bruna Martino.

Acqui Terme. Le formazioni de La Boccia Acqui Olio Giacobbe concludono la preparazione in vista delle fasi finali del Campionato Italiano a coppie, che le vedrà impegnate sabato 9 e domenica 10 settembre per cercare di portare ad Acqui Terme la maglia tricolore che viene assegnata ai vincitori di questa fase finale.

Due sono le formazioni, una maschile e una femminile, che avranno l'onore di difendere i colori della nostra società in questa manifestazione a carattere nazionale.

Per i maschi (Claudio Obice e Claudio Gallione) l'appuntamento è a Vittorio Veneto dove saranno 64 formazioni a contendersi l'ambito e prestigioso fregio di Campione d'Italia. I due portacolori acquesi avevano ottenuto la qualificazione vincendo la gara organizzata per questo scopo dalla società Buzzi di Casale Monferrato.

Le donne saranno impegnate sui campi della Roverino di Imperia ed anche qui dovranno vedersela con un lotto di formazioni provenienti da tutta Italia. Il duo formato da Bruna Martino e dalla figlia Monica Pagliano potrà avvalersi dell'esperienza della Martino che l'ha portata, due anni fa, ad occupare il secondo gradino del podio del Campionato Italiano, seppure nella specialità individuale, che non lesinerà certo consigli alla "matricola", di questa manifestazione, la Pagliano. La coppia de La Boccia Acqui Olio Giacobbe aveva ottenuto la qualificazione vincendo, come per gli uomini, la gara organizzata dalla Serravallese di Serravalle Scrivia.

Al "Tennis Trophy", cede solo alla Tripaldelli

La carcarese Vivaldi in finale al Foro Italico

Carlotta Vivaldi

Da Carcare al Foro Italico: tanta strada e tanta soddisfazione. È il percorso tennistico di Carlotta Vivaldi, 13enne carcarese, che dopo aver raggiunto le finali internazionali del Tennis Trophy, è andata ancora oltre e, con una splendida serie di vittorie, è arrivata fino al secondo posto nella sua categoria.

Carlotta Vivaldi è un 'prodotto' del Tennis Club Biancorosso Carcare, e da diverso tempo sta ottenendo risultati di rilievo in tutti i tornei della Liguria e anche al di fuori dei confini regionali.

Sabato 26 agosto ha iniziato le partite del Master Tennis Trophy, e giorno dopo giorno ha scalato le classifiche avanzando in un tabellone composto da 105 concorrenti. Esentata dai primi turni in quanto testa di serie n° 6, la giocatrice Valbormidese è entrata in campo per i sedicesimi di finale, e vittoria dopo vittoria ha conquistato il diritto di disputare la finalissima della sua categoria, sulla "mitica" terra battuta del Foro Italico, teatro di tanti incontri importanti raccontati in tante indimenticabili telecronache.

Va detto che Carlotta, classe 2004, ha dovuto fare i conti anche con atlete di un anno più "anziane", e ovviamente la differenza si è fatta sentire sul piano fisico.

Purtroppo questo ha influito anche sull'esito della finale, che ha visto vittoriosa la casertana Alessia Tripaldelli, nata nel gennaio 2003, col punteggio di 6/2, 7/5. La Vivaldi è comunque l'unica giovane tennista ligure ad avere raggiunto la finale nel Master, che ha radunato a Roma tennisti nati fra il 2001 e il 2008.

Escursione nel Parco del Beigua

"In foresta con gli asinelli": sabato 23 settembre, in collaborazione con Oipes-Engea in occasione della Giornata Regionale dell'Escursionismo, una facile passeggiata nella Foresta della Deiva (Sassello) per scoprire da vicino le curiosità comportamentali di questi simpatici animali. L'escursione è particolarmente consigliata a famiglie con bambini.

Ritrovo ore 15 presso l'ingresso alla Foresta della Deiva; durata iniziativa mezza giornata. Escursione gratuita; prenotazione Ente Parco del Beigua tel. 010 8590300 – 393 9896251.

Pedale Acquese

Francesco Mannarino

Matteo Garbero

Acqui Terme. Domenica 3 settembre, per il Pedale Acquese, hanno gareggiato solo gli Allievi di Boris Bucci. Hanno corso in Lombardia a Cabiate vicino a Como. Una gara bene organizzata con un occhio particolare alla sicurezza su un circuito da ripetere 9 volte per un totale di 83 Km. Un anello completamente in piano percorso alla media oraria dei 41.89 km. Ha vinto in solitaria Baroni dell'Equipe Corbettese che, scappato al terzo giro per vincere il traguardo volante ha corso il resto della gara da solo fino al traguardo che ha superato dopo 1 ora e 58 minuti, gestendo bene un vantaggio di una trentina di secondi sul resto del gruppo che più volte prova a raggiungere il fuggitivo con tentativi di allunghi riducendo di poco il vantaggio che il buon cabiatese ha saputo gestire agevolmente.

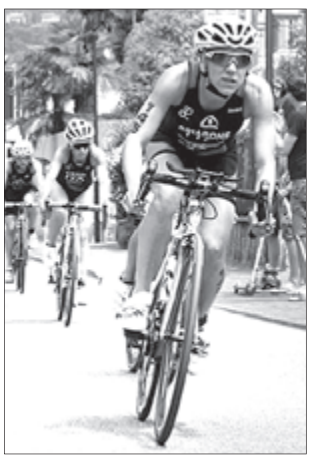
Dei 107 partenti 40 non hanno terminato la gara, e tra questi, purtroppo, anche il giallo-verde Matteo Garbero che si ferma a metà della competizione. Francesco Mannarino, seppur defilato durante i nove giri del percorso riesce a rimanere attaccato al gruppo e nel finale risale fino alla 31ª posizione.

Pedale Canellese

Canelli. Domenica 3 settembre i piccoli atleti delle categorie Giovanissimi strada hanno partecipato al "Trofeo Monte" organizzato dalla A.S.D. Ardens a Monasterolo di Savigliano. Con oltre 20 società iscritte e più di 150 atleti partecipanti, i giovani canellesi si sono egregiamente destreggiati. Sul podio sono saliti al 2° posto Pasquetti Jacopo G1M e al 3° posto Pagliarino Fabio G5M. Altrettanto meritate le altre posizioni con il 4° posto di Porro Giorgia G5F e il 9° posto per Pasquetti Massimo G4M e Urso Danilo G6M.

Triathlon – a Karlovy Vary in Repubblica Ceca

Coppa del Mondo: Priarone al 15° posto



Karlovy Vary. Si è chiusa con un 15° posto, risultato inferiore alle attese, la partecipazione di Giorgia Priarone alla tappa ceca della World Cup di Triathlon, disputata domenica 3 settembre a Karlovy Vary. Penalizzata da una frazione di nuoto negativa, l'atleta del TD Rimini non è riuscita a rimontare e si è dovuta accontentare di un piazzamento al di fuori dei primi dieci. Per la cronaca, la gara ha visto la vittoria in campo maschile del norvegese Gustav Iden, davanti all'italiano Alessandro Fabian; tra le donne, successo dell'australiana Gillian Backhouse davanti alla ceca Vendula Frintova.

I Cinghiali

Enrico Calcagno, Ricky Daglio e Tommaso Barbieri (5°, 6° e 7° da sinistra).

I Giovanissimi con il DS Stefano Bellingeri.

Dopo una breve pausa estiva, il team novese de "I Cinghiali" riprende alla grande la sua attività agonistica.

Domenica 3 settembre a Caulera di Trivero, nelle Prealpi Biellesi, si è svolta la penultima gara del campionato regionale "MTB Trophy 2017" dedicato alle categorie dei Giovanissimi, che ha unito la partecipazione di Scuole di Mountainbike provenienti da regioni diverse (Piemonte e Valle d'Aosta). Alle 14.30 la partenza puntuale della categoria dei piccolissimi, la Promozione Giovanile. A seguire la categoria G1, dove Elia Corte ha corso in rappresentanza del team novese, conducendo una buona gara e aggiudicandosi il 4° posto.

Nella categoria G2, la fantastica vittoria di Cesare Girotto che, dalla griglia di partenza al traguardo, ha mantenuto ininterrottamente il primo posto.

Per la categoria G3, una gara combattuta per Tommaso Trezza e Nicolò Corte che rispettivamente si sono qualificati al 4° e 7° posto.

Bellissima performance di Umberto Murgioni, della categoria G4, che ha conquistato il 2° gradino del podio, confermando così la sua crescita agonistica. Giacomo Soriente si qualifica invece in 12ª posizione. Buona soddisfazione anche nella categoria dei G5 dove Giulio Giacomo Landolina si aggiudica il 2° posto, dopo aver battagliato tutta la gara per la conquista del primo gradino podio. Pietro Moncalvo è partito bene e ha tenuto la terza posizione, ceduta solo nel finale, concludendo con un quarto posto. Per la compagine femminile, Alice Saponaro si qualifica 3ª. Ultima categoria in gioco, quella dei G6 dove Filippo Musso conquista il terzo gradino del podio. Meritatissima la sua posizione, in quanto Filippo si è dovuto confrontare con avversari di un livello molto alto.

Nella medesima categoria, anche Alessia Silvano si è aggiudicata il terzo gradino del podio. La premiazione è cominciata con l'assegnazione del trofeo di squadra, dove "I Cinghiali" hanno avuto l'onore di vincere la classifica, seguiti dal Team Canavese al secondo posto e da Oasi Zegna al terzo. Nella stessa giornata, a Casella (Genova), in occasione dell'ultima tappa della "6 ore" di Endurance, la squadra dei "grandi" del sodalizio novese conquista la vittoria. Enrico Calcagno (categoria Juniores), Ricky Daglio e Tommaso Barbieri (entrambi categoria Allievi) si ritrovano nuovamente uniti nel disputare questa prova di forza, dove hanno compiuto 46 giri in 6 ore a un ritmo indiavolato e lasciando i secondi classificati a quasi un giro di distacco!

Purtroppo, per il gioco degli scarti, questa vittoria non consente di colmare il gap per la vittoria finale del circuito, che li vede chiudere con una seconda posizione assoluta.

Pattinaggio Artistico

Castelletto d'Orba. La sezione di Pattinaggio della Polisportiva Comunale Castellettese sarà impegnata nei primi giorni del mese di settembre a Misano per il trofeo nazionale AICS, "memorial Giorgio Perinetti", e a Riccione per il trofeo nazionale ACSI, "memorial Roberta Gentilini". Gli atleti impegnati nelle gare saranno Eva Pomella (2010), Nicole Ravera e Alessandro Montobbio (2009), Asia Primo e Azzurra Picasso (2008), Alessio Antonelli (2006), Alessia Appendino e Arianna Torriani (2005), Gaia Meloni (2004), Sara Repetto (1999) e Francesco Meloni (1997). Al rientro la Castellettese aspetta tutti i bambini che vogliono provare questo sport al Centro Sportivo Castelvero di Castelletto d'Orba, martedì 12 settembre dalle 17.30 o dalle 18.30. Chi ha i pattini può portarli, altrimenti portate i calzini ed i pattini verranno forniti dalla società.

Ciclismo - Nei luoghi della 1ª guerra mondiale

"La storia in bici" corre anche Perazzi

Acqui Terme. Da Verona a Trieste passando da Asiago, Vittorio Veneto e Udine. Si è conclusa, mercoledì pomeriggio, la prima edizione ciclistica non competitiva "Dove si è fatta l'Italia". Un percorso a tappe in bicicletta di oltre 300 chilometri per ripercorrere le strade della Grande Guerra 1914-'18 che ha unito il Piave, il Tagliamento e l'Isonzo, il Grappa, l'Ortigara e Caporetto, i fanti, i ciclisti e gli eroi. All'iniziativa, organizzata dall'associazione "La storia in bici" e patrocinata dal Ministero della Difesa, ha preso parte anche Giancarlo Perazzi, uno dei 4 invitati della Regione Piemonte. L'acquese ha accompagnato 30 corridori di tutte l'età nelle prime due tappe di 90 (Asiago-Belluno) e 100 chilometri (Vittorio Veneto-Cividale del Friuli) alla riscoperta di quei luoghi protagonisti di sconfitte e vittorie della prima guerra mondiale.

Tre regioni attraversate (Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia) e in totale 15 Comuni visitati (Verona - Bassano del Grappa - Levico - Asiago - Arsiè - Belluno - Vittorio Veneto - Casarsa della Delizia - Udine - Cividale del Friuli - Caporetto - Gorizia- Redipuglia - Monfalcone - Trieste).

"È stata una bellissima esperienza in bicicletta - riporta il ciclista della squadra Luiss - *Occasione per rievocare i momenti più drammatici e visitare i luoghi più significativi della Prima Guerra Mondiale; per commemorare i tanti giovani soldati che hanno dato la vita per l'Italia e per rivivere quei giorni attraverso le forti testimonianze custodite nei musei, nei sacrari, nei libri, nei canti e nei film".* La bicicletta è stata una delle protagoniste della Guerra: si calcola che furono circa 550.000 i militari ciclisti che combatterono in Europa tra il 1914 e il 1918. Partirono in bici quei giovani soldati e, nella stragrande maggioranza, la bici la lasciarono a infangarsi nelle trincee, perché il conflitto divenne qualcosa di molto complesso.

Tra i momenti significativi l'arrivo al forte austro-ungarico di Busa Verde al passo Vezzena, bombardato più volte dagli italiani e la partenza da Vittorio Veneto, luogo di fame nel 1917 ma di gloria l'anno successivo.

La terza tappa da Caporetto a Trieste ha chiuso una tre giorni a cui hanno partecipato giornalisti, commercianti, politici, amministratori locali, operai, studenti e molti appassionati delle due ruote. Non è mancato un momento per presentare il progetto sportivo "Sport pulito #vitasana" che lo stesso Perazzi promuove in questi mesi in tutta Italia. L'evento è realizzato in collaborazione con la Fondazione Ferrovie dello Stato, Trenitalia, movimento #Salvaciclisti, Federazione Ciclistica Italiana, i comuni e le Prefetture interessati.

Scacchi

7ª prova "Trofeo Help Collino"

Acqui Terme. Venerdì 8 settembre, presso i locali del circolo scacchistico acquese "Collino Group" in via Emilia 7, si disputerà la settima tappa del Campionato acquese di gioco rapido "Trofeo Help Collino".

Il torneo, che inizierà alle 21,15, prevede cinque turni di gioco semilampo (cioè con dodici minuti concessi al giocatore per concludere la partita, a cui vanno aggiunti tre secondi per ogni mossa eseguita).

La gara, come tutte le prove del Campionato "rapido", oltre ai premi della singola prova assegnerà i punti validi per la classifica del torneo "Help Collino".

Al termine delle dieci prove previste, la classifica generale assegnerà il titolo di Campione acquese di gioco rapido 2017 ed il trofeo "Help Collino".

Quantità in calo anche del 20%

La vendemmia iniziata… con i danni degli ungulati

Ovada. La vendemmia del Dolcetto è iniziata, il primo dato disponibile è legato alla quantità, la stima di una resa minore era reale e purtroppo sottostimata.

Abbiamo incontrato il presidente zonale della Confederazione Italiana Agricoltori Italo Danielli: "Mediamente il calo supererà il 20%, con punte decisamente più alte in alcuni areali. Le cause sono il freddo (gelate di aprile) e la grande siccità perdurante ancora in questo periodo. La prima causa ha fatto produrre alla vite un numero minore di grappoli anche nei vigneti colpiti in maniera marginale e la seconda ha reso gli acini di dimensioni minori rispetto alla media.

Questo calo di produzione non pregiudica la qualità del vino. Sarà importante fare un accurata selezione nei vigneti atti a produrre le nostre doc e docg e la stessa attenzione occorrerà porla in vinificazione.

Certamente non ricorderemo con gioia questa vendemmia come quelle degli scorsi anni. Ma la novità più importante legata a questa annata, probabilmente l'ultima per alcuni vigneti posizionati in territori marginali, è l'incidenza insostenibile del danno arrecato da orde di selvatici che distruggono con ferocia, anche a causa della siccità, il nostro raccolto. (nella prima foto). Alcuni vigneti "di confine" tra il coltivato e il bosco sono stati letteralmente distrutti, arrecando danni fino al 100%.

Questa è l'unica drammatica novità della vendemmia 2017. Purtroppo le nefaste previsione dei viticoltori sui problemi che avrebbe creato il crescente numero di ungulati negli anni si sono verificate.

Questo adesso è il problema: il territorio, in prima fila le Amministazioni locali devono decidere se è interesse collettivo (come io credo) preservare e tutelare il raccolto dei nostri vigneti, quindi il nostro reddito e di conseguenza la permanenza sulle nostre colline dei viticoltori, o se dopo mille anni di viticoltura nell'Ovadese, per l'incapacità degli "enti preposti", incapaci di mantenere un equilibrio naturale tra attività agricola e fauna selvatica o di metterci in condizione di poterci difendere, scriveremo la parola "fine" alla viticoltura che ha plasmato la vita, l'economia, la storia delle nostre comunità."

Intanto la forte escursione termica diurna/notturna dei primi giorni di settembre è giunta positivamente a favorire la qualità dell'uva.

Certo fosse piovuto un po' verso la fine di agosto, avebbe ottimizzato la maturazione degli acini, a tutto vantaggio della qualità. Qualità che comunque è buona. **E. S.**

Il Comune di Ovada deciso ad intervenire

"Ovada-Molare": ritorno ai "Velo Ok"

Ovada. Novità in vista per il tratto di Provinciale Ovada-Molare, teatro recentemente di un incidente mortale, costato la vita al pensionato Mario Bonaria, residente poco prima della pizzeria. E teatro purtroppo, negli ultimi dieci/quindici anni, di numerosi incidenti, anche mortali.

E' un problema annoso quello presentato da questo tratto di Provinciale, soprattutto a causa di chi lo percorre a velocità elevata e quindi pericolosa, quando invece da anni il limite è fissato a 50 km/h. Limite che potrebbe anche essere alzato a 60 km/h, a patto di sanzionare chi lo supera.

A quanto trapela da Palazzo Delfino, si va nuovamente verso un ritorno dei "Velo Ok", quei cilindri arancio già piazzati un paio di anni fa lungo la Provinciale e mai utilizzati veramente.

Infatti il Comune e l'assessorato alla Viabilità pensano di avviare, in modo sperimentale per tre mesi, dal prossimo ottobre sino a dicembre, questo sistema di rilevazione del traffico per quanto riguarda la velocità dei veicoli in transito, auto e moto.

I "Velo Ok", veri e propri rilevatori di velocità, saranno affittati e gestiti dalla Polizia Municipale. Questi rilevatori, contenuti dentro i cilindri arancio, potranno anche essere spostati lungo i cinque chilometri di Provinciale, da Ovada sino a Molare.

Dall'ufficio tecnico comunale sono già partite le richieste alle ditte specializzate nel settore, per la fornitura della materiale occorrente, per cui comunque deciderà una gara nell'ambito del Mepa.

L'Amministrazione comunale è giunta a tale decisione dopo aver constatato, a più riprese, l'indisponibilità da parte della Provincia competente per la strada, all'impiego di risorse finanziarie per giungere alla soluzione del problema. Saranno utilizzate dunque risorse comunali e si cercherà di avere a disposizione i "Velo Ok" in tempi brevi, per partire già dall'autunno.

Red. Ov.

"Estate… qui" e Callieri

Ovada. All'iniziativa "Estate... qui" svoltasi al Parco Pertini dal 14 giugno al 7 luglio, hanno partecipato complessivamente circa 155 bambini e ragazzi, guidati da quarantadue animatori con Marcela. Al soggiorno estivo montano di Callieri dal 25 giugno al 14 agosto, hanno partecipato 164 ragazzi e giovani.

"Ne ha capacità e risorse"

Al Pronto Soccorso si diano almeno i codici meno gravi

Ovada. Intorno al 18 settembre sarà discusso il ricorso presentato a suo tem¬po dall'Osservatorio Attivo (presidente padre Ugo Barani) al Tar di Torino contro il declassamento del Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile.

Lo stesso Padre Ugo tempo fa ha inviato una lettera perentoria ai vertici provinciali dell'Asl ed alla Regione Piemonte in cui chiede "con fermezza che venga data agli operatori del 118 la precisa direttiva di trasportare i malati meno gravi, classificabili come codici verdi, al Pronto Soccorso ovadese, almeno nei casi in cui c'è la presenza al domicilio del paziente del medico di medicina generale che consegni una regolare richiesta di ricovero con codice bianco o verde."

Infatti l'Ospedale di Ovada è dotato di un "Pronto Soccorso di area disagiata", idoneo quanto meno al trattamento delle patologie meno gravi, i cosiddetti codici verdi.

Negi anni in materia diverse cose sono cambiate: dapprima è stata approvata la delibera regionale che ha ridefinito la struttura di via Ruffini appunto in Pronto Soccorso di area disagiata mentre l'Asl-Al, dal canto suo, ha controbattuto alle polemiche sul caso, puntualizzando che l'organizzazione sanitaria attuale è in corrispondenza agli indirizzi regionali.

Ma il nocciolo di tutta la vicenda sta nelle indicazioni operative che riguardano il servizio cruciale del 118, le cui ambulenze attualmente trasferiscono da Ovada e zona ad altri Pronto Soccorso della rete alessandrina anche i casi più semplici (i codici verdi).

In primavera una riunione di sindaci della zona a Palazzo Delfino, coordinata da Lantero, aveva chiarito la posizione ovadese: il Pronto Soccorso ovadese ha le capacità umane e le risorse tecniche per alleggerire, e non di poco, quello di Novi, la principale destinazione dei pazienti ovadesi (e la più viciniora), che spesso risulta intasato dai codici meno gravi, come quelli verdi.

Ecco allora l'appello legittimo sia di Padre Ugo che dei sindaci della zona di Ovada all'Asl-Al, che poi sono i rappresentanti ed i responsabili sanitari del proprio territorio: i vertici aziendali ci permettano di ospitare i codici meno gravi (i verdi); vogliamo che la rete ospedaliera provinciale sia considerata biunivoca.

Cioè che l'Ospedale ovadese possa essere preso a riferimento sostanziale anche dalle altre zone provinciali. **E. S.**

Venerdì 8 settembre

Festa grande in Voltegna per l'annuale ricorrenza

Ovada. Venerdì 8 settembre festa grande in Voltegna, lo storico quartiere ovadese, la cui Madonna è oggetto di sentitissima devozione da secoli (sono ben 310 anni), da parte della popolazione (tra gli altri, come si legge sulla lapide dell'edicola, ricordiamo Carletto, Pit, Lella).

Giovedì 7 settembre si conclude il Triduo di preparazione alla solennità, con la recita del Rosario alle ore 20,45.

Venerdì 8 settembre, alle ore 20,15 recita del Rosario ed alle 20,45 celebrazione della S. Messa solenne, officiata da mons. Marco Granara, rettore del Santuario di N.S. della Guardia di Genova.

Iniziative del mese di settembrine nei paesi della zona ovadese

Belforte M.to. Venerdì 8 settembre, alle ore 21 presso la Soms, serata danzante con Orchestra Enrico Cremon Notte Italiana. Info: A.S.D. Bocciofila Soms Belforte.

Casaleggio Boiro. Il Comune organizza, per venerdì 8 settembre, "Verdi note in concerto", presso la Chiesa Parrocchiale di San Martino alle ore 21. Musiche dal repertorio barocco, classico e romantico. Ingresso libero.

Sempre a Casaleggio, prosegue la rassegna cinematografica e teatrale in mezzo alla natura "Agri Movie" in via Linaro 10. Sabato 9 settembre proiezione di "Cinquanta sfumature di nero", film erotico. Domenica 10 settembre: "Il postino", film d' autore, per l'omaggio a Massimo Troisi (versione restaurata).

Silvano d'Orba. Domenica 10 settembre, pomeriggio a "Ra préia grôsa". Presso l'area verde "La pietra grossa" (campo sportivo), dalle ore 15 merenda con pane e nutella, fritelle, hot dog, sangria e spiedini di lumache, concerto acustico con Zoo Radio, stands con prodotti locali, sfilata di cani (iscrizioni dalle ore 15 e inizio della sfilata alle ore 16,30), giochi per grandi e piccini, con premi per tutti. Info: SilvanOggi.

Linea Acqui-Ovada-Genova

Raccolta firme per lo stop alla chiusura estiva dei treni

Ovada. Lunedì 4 settembre sulla linea Acqui-Ovada-Genova sono ripresi a viaggiare i convogli ferroviari, dopo lo stop estivo durato quest'anno ben cinque settimane con i bus sostitutivi.

E il Comitato difesa trasporti Valli stura ed Orba (presidente Fabio Ottonello, nella foto con Renato Rosano a sx, Manuela Delorenzi e Alessandra Rapetti a dx) ha organizzato nella serata del 4 settembre alla Loggia di San Sebastiano un incontro, per fare il punto preciso della attuale situazione.

Erano presenti un centinaio circa di pendolari della linea, diversi sindaci della zona (tra cui Ovada, Acqui, Molare, Silvano, Morbello, ecc.) i consiglieri regionali Ravetti, Ottria, Lunardò, De Ferrari, il senatore Fornaro, assessori locali.

Col sindaco Lantero a fare da coordinatore dei vari interventi susseguitisi per oltre due ore, è emersa subito una priorità: la raccolta firme immediata per far si che nel 2018 durante l'estate non si verifichi più lo stop ai treni.

Questo perché, come ha ribadito nel suo intervento introduttivo Ottonello, i bus sostitutivi estivi non sono sufficienti né per quantità né per qualità.

Quindi il presidente ha fatto un elenco di altri inconvenienti/disservizi registrati dall'utenza durante il periodo estivo: il rispetto degli orari, l'aria condizionata sui bus, le coincidenze. Ottonello ha sottolineato anche il costante interessamento del Comitato verso la Regione Liguria e l'assessore ai Trasporti Berrino per l'ottimizzazione del servizio. Sono stati chiesti anche diversi dati alla Regione ma la risposta sinora è stata deludente. Inoltre è apparso chiaro come su 90' di percorrenza da Acqui a Genova si possano anche recuperare 4/5' quando necessario, sui 60 km circa della tratta.

Nel prossimo numero del giornale ulteriore approfondimento e foto sull'importante argomento, con tutti gli interventi registrati nella serata. **E.S.**

Ad opera del gruppo di volontari

Conclusi i primi lavori al Parco di Villa Gabrieli

Ovada. Un gruppo di volontari (una dozzina circa) si occupa della ristrutturazione e del rifacimento strutturale del Parco di Villa Gabrieli, sede tra l'altro di alberi secolari e ben catalogati qualche anno fa da studenti del Liceo Scientifico "Pascal".

"Si è conclusa la prima parte dei lavori nel Parco di Villa Gabrieli. Nell'arco di un mese e mezzo i risultati sono evidenti a tutti ed il bellissimo Parco di via Carducci (di proprietà della Asl-Al ma aperto tutti i giorni al pubblico, ndr) inizia a riprendere il suo aspetto con il decoro che gli spetta.

Oltre alla pulizia del laghetto ed alle operazioni di pulizia dalle erbe infestanti della aree circostanti il padiglione ovest, è stata quasi ultimata la stesura del nuovo strato di ghiaia (gentilmente donata) lungo i vialetti. E' iniziati il ripristino delle piante di glicine che abbelliscono il pergolato; sono iniziati i lavori di sistemazione delle siepi (o, almeno, di quello che ne rimane) che contornano le aree verdi; è stata effettuata una parziale pulitura dalle essenze infestanti delle aree circostanti il laghetto e delle sue isole (da cui è emersa anche la presenza di una statua risalente ai tempi della costruzione della Villa, 1910) ed è stata ripristinata la struttura che era stata predisposta per riparare il cigno e la fauna del laghetto dalle intemperie.

In previsione per i prossimi mesi, prima dell'inverno, l'installazione di alcune nuove panchine, delle plance illustrative e dei nuovi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (tutto quanto gentilmente donato) nonché l'ultimazione delle operazioni di sistemazione generale."

Messa nella Chiesa dei Padri Scolopi in ricordo di Alberto Marchelli

Ovada. C'era tantissima gente, alla S. Messa domenicale delle ore 10 nella bella Chiesa dei Padri Scolopi, in ricordo di Alberto Marchelli, lo scout diciottenne deceduto per malore il 4 agosto durante una "route" in Umbria.

Tantissimi ovadesi e cittadini della zona hanno voluto testimoniare, con la loro presenza, la vicinanza ai genitori Maria Paola e Giancarlo e il ricordo incancellabile per Alberto.

Orario sante messe ad Ovada e frazioni

Sabato pomeriggio

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30. Gnocchetto ore 16.

Domenica

Padri Scolopi, ore 7,30; Parrocchia Assunta ore 8; Santuario San Paolo della Croce e Grillano ore 9, San Venanzio, domeniche alterne (10 settembre) ore 9,30, Monastero Passioniste, Costa e P. Scolopi ore 10; P. Cappuccini ore 10,30; 1 Parrocchia Assunta e Santuario di S. Paolo ore 11; S. Lorenzo domeniche alterne (17 settembre): alle ore 11; Parrocchia Assunta ore 17,30.

Orario sante messe feriali

Parrocchia Assunta ore 8.30 (con la recita di lodi). San Paolo della Croce: ore 20.30 (non c'è Messa l'8 settembre); recita del Rosario ore 20,10. Madri Pie ore 17,30. Ospedale: ore 18.

Inaugurazione alla Loggia il 9 settembre

Luzzani curatore della mostra dedicata a Proto

Ovada. Il 9 settembre alle ore 16 avverrà alla Loggia di San Sebastiano l'inaugurazione della mostra antologica dedicata alla figura del maestro "Nino" Natale Proto.

L'evento, fortemente voluto dall'Accademia Urbense (presidente ing. Alessandro Laguzzi) con il patrocinio della Città di Ovada, esprime, come sottolineato dalle sensibili parole dell'assessore comunale alla Cultura Roberta Pareto, "il giusto riconoscimento nei confronti di un artista che fu nell'ambito della sua carriera un testimone dell'arte del '900, ed a vent'anni dalla scomparsa la mostra nasce per sancirne il valore." Curatore della mostra, e del relativo catalogo, lo studioso d'arte Ermanno Luzzani che, coniugandosi alle considerazioni espresse, aggiunge, cogliendo l'occasione ed a così pochi giorni dall'inaugurazione, un suo pensiero di buon auspicio per la riuscita dell'intero evento. "Quando si è innanzi all'opera completa di un Maestro, vi è quell'attimo in cui, come per il pittore, s'insinua quel moto di soggezione tipico dell'affrontare il foglio o la bianca tela. riferimento. Per lo studioso d'arte è il momento più prezioso, irripetibile… unico. La personalità, fusa fra l'umano e l'artistico, par si apra e conceda spazio alle domande, ai quesiti mai risolti, ai ricordi di una carriera, agli svagati momenti della prima formazione, alle incertezze delle prime esposizioni, al sentirsi qualcuno nel campo spinoso dell'arte e… sovente, non essere compreso. È affascinante accostarsi alla sua figura ed avviare una conversazione pregna dei dettagli, punteggiati dagli aneddoti e dai respiri di tutta una vita dedicata all'arte con la A maiuscola. Nell'ambito della mostra ho cercato di dar leggibilità, suddividendo in studiate tematiche, a questa sua irrefrenabile ricerca nei confronti di una narrazione fuori dai luoghi comuni. Infatti, nei paesaggi, nelle nature silenziose, negli autoritratti, fino ad arrivare alle più moderne tematiche nel gusto delle arti concettuali e di strada, sarà il segno ad ergersi quale distintiva virtù protiana. È poi, non ultime, le cromie in tutta la loro arditezza, in simbiosi con la caratterialità del loro artefice e delle simpatie, nonché le influenze, tratte dall'espressionismo europeo. Una nutrita esposizione, con quasi ottanta opere a scandire il messaggio lasciatoci dal maestro "Nino" ed il suo identificarsi quale testimone artistico del '900 in terra ovadese. Nell'ambito dell'evento espositivo, che si svolgerà alla Loggia sino al 27 settembre, terrò due conferenze: la prima, il 16 settembre alle ore 17, dal tema "Nino" Natale Proto ... la formazione e la prima maturità; la seconda, il 23 settembre sempre alle ore 17, dal tema "Nino" Natale Proto… l'evoluzione di una carriera nell'arte di un testimone del '900", atte a sensibilizzare ancor più le molteplici sfaccettature dell'arte protiana e nel contempo omaggiare le atmosfere e gli ambienti che lo videro all'opera nel corso della sua vita. Il programma conterrà anche un filmato dedicato alla sua evoluzione umana ed artistica, curato da Paolo Bavazzano, a sua volta testimone e figura partecipe agli eventi della vita privata ed artistica protiana. La strenua collaborazione offertami da Giacomo Gastaldo, sia dal punto di vista logistico che di ricerca fotografica, penso sia il valore aggiunto all'intero programma. Un grande onore aver vissuto questa esperienza, una grande speranza nel suo miglior esito". Orario della mostra: feriali, mercoledì ore 10/12,30; giovedì e venerdì, ore 16,30/19; sabato ore 10/12,30 – ore 16,30/19. Festivi: ore 10/12,30 – ore 16/19,30. **Red. Ov.**

Nel ricordo della prof.ssa Paola Piana Toniolo

È mancato Bruno Ottonello

Ovada. Ci scrive la prof.ssa Paola Piana Toniolo in ricordo di Bruno Ottonello, figura di spicco della comunità ovade¬se.

"E' mancato Bruno Ottonello!"

"Chi?"

"Bruno, quello che aveva quella voce così potente che, quando cantava in Parrocchia, sembrava che le pareti crollassero."

"Oh sì che me lo ricordo. Ma credevo fosse morto da anni, non l'avevo più né visto né sentito."

"E' stato malato a lungo, non usciva più di casa."

Ed allora erano cominciati i ricordi e tutti avevamo qualcosa da dire.

"Cantava le Opere, era un vero intenditore e quando raccontava delle sue serate giovanili in casa Costa, dalla signorina Rosetta, era un piacere ascoltarlo."

"Ha fatto anche un libro su quella cantante polacca che era venuta ad Ovada, la Margot Caftal."

"Sapeva fare un monte di cose: tornitore, insegnante nelle scuole professionali, persino rilegatore di libri, con quelle sue manone..."

"Era tanto grande che chiudeva in un solo abbraccio la moglie e le tre figlie."

"E vi ricordate le manifestazioni di Fiori e musica? Era stato lui a organizzarle, naturalmente con il Comune."

"Spettacolare poi il raduno delle Confraternite liguri-piemontesi che si è tenuto tanti anni fa. Ve lo ricordate? Piazza Assunta e piazza Garibaldi erano piene di confratelli, con le cappe, i tabarini, i labari, i crocifissi... Per organizzarne un altro ci vorrebbe un nuovo Bruno!"

"E il nostro organo? Un Serassi-Bianchi! Era in condizioni pietose e doveva essere restaurato. Fu lui a trovare soldi ed esperti. Oggi lo strumento è entrato nel circuito prestigioso degli organi storici della provincia e vede esibirsi maestri internazionali."

"Quanto ha fatto per la nostra Confraternita! Se non ci fosse stato lui forse oggi non esisterebbe più. Dopo la famiglia, era lei il suo primo pensiero. Molti di noi sono stati convinti a fame parte proprio da lui. Ai vecchi tempi, quando usava tenere gli archivi sotto chiave, mi aveva portato a casa, di nascosto, alcuni volumi per cercare notizie sulla cassa del Maragliano. Fu allora che scoprii la Confraternita dell'Annunziata. Oggi gliene sono grata."

Silenzio... Ma forse la cosa più importante era la sua fede, vissuta senza se e senza ma. Il lascito più prezioso per tutti."

Bruno Ottonello aveva 92 anni.

La cittadina francese della Linguadoca

Si avvicina il gemellaggio tra Ovada e Pont St. Esprit

Ovada. L'iter per il gemellaggio tra Ovada ed il Comune francese di Pont-Saint-Esprit si sta avviando alla conclusione.

Dopo le delibere all'unanimità del Consiglio Comunale e le autorizzazioni da parte delle autorità nazionali competenti, si avvicina la data per la stipula del patto di gemellaggio.

Il 22 agosto si è svolta una riunione informale con le associazioni e gli enti ovadesi per tracciare la strada verso la costituzione del Comitato cittadino per il gemellaggio (a cui spetterà il compito di gestire le attività congiunte future).

Il 10 settembre il Sindaco Paolo Lantero restituirà la visita al collega Roger Castillon, che fu ospite della nostra città lo scorso anno, e insieme firmeranno il documento ufficiale.

Il Sindaco Lantero sarà accompagnato nella sua missione dall'assessore Roberta Pareto, che ha seguito tutte le fasi dell'operazione fin dalle primissime battute, da alcuni consiglieri comunali e da cittadini membri del nascente Comitato.

La cerimonia avverrà in occasione di una manifestazione nella città francese, in cui sarà allestito uno stand per promuovere Ovada e alcuni suoi prodotti.

L'aspetto più curioso attiene ad una impresa ciclistica collaterale. Un ciclista ovadese, Massimiliano Oliva, raggiungerà Pont-Saint-Esprit (oltre 500 km) in un'unica tappa. Non sarà solo in questa avventura: sarà accompagnato da una decina di atleti dello Uà Cycling Team, anche se non è ancora chiaro quanti copriranno l'intero percorso in bicicletta e quanti invece ricorreranno parzialmente all'aiuto delle vetture al seguito. Un gruppo di ciclisti francesi li attenderanno sulla via verso Pont-Saint-Esprit, per percorrere insieme l'ultimo tratto di strada ed entrare uniti in città.

La soddisfazione per aver concluso il percorso amministrativo ed essere pronti ad iniziare quello "reale", fatto di scambi culturali, di iniziative congiunte e di conoscenza reciproca, è grande.

Commenta l'assessore Pareto: "Il 10 settembre si conclude un percorso durato più di un anno. Un gemellaggio infatti deve essere innanzitutto un evento partecipato, capace di coinvolgere tutte le realtà cittadine.

Per questo, dopo la visita dei francesi lo scorso anno, abbiamo avviato contatti e incontri con gli enti e le associazioni ovadesi. Solo dopo aver verificato l'interesse diffuso e addirittura la nascita spontanea di contatti, abbiamo deciso di procedere dal punto di vista istituzionale, con il voto unanime del Consiglio Comunale. Siamo molto soddisfatti di essere finalmente giunti alla stipula ufficiale, ma prima che un atto formale credo che un gemellaggio sia simbolo di fratellanza, di curiosità verso realtà diverse dalla nostra anche se vicine, un'opportunità per scambi culturali, di studio, sportivi, turistici ed economici, uno stimolo per la conoscenza reciproca, un ponte di pace tra Paesi che condividono l'ideale europeo."

Ovada e Pont Saint Esprit hanno diversi aspetti geografici-ambientali e culturali in comune: sono attraversate da fiumi e circondate da vigneti ed hanno una storia secolare alle spalle.

Red. Ov.

A Mornese

Inaugurata App turistica per valorizzare territorio

Mornese. Il 6 settembre, presso la sala comunale consiliare, è stata inaugurata la prima App turistica del Comune di Mornese. Il progetto è nato dalla stretta collaborazione tra l'Ente comunale e la Casa di Carità Arti e Mestieri di Ovada, che ha materialmente realizzato l'applicazione. Il tutto è rientrato all'interno dell'iniziativa "Territori da vivere", finanziato dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando "Valorizzazione a rete" dello scorso 2014. Sulla App si trova un itinerario, in italiano ed inglese (la prima App bilingue della zona, la terza in termini generali), che invita a scoprire Mornese non solo sulle tracce di Santa Maria Mazzarello, riguardo a cui, comunque, sono illustrati tutti i luoghi simbolo della sua vita, ma anche in riferimento a percorsi naturalistici e di interesse storico culturale, quali il castello, la Chiesa parrocchiale, il percorso verde. La App è attiva a partire dalla prima settimana di settembre e sarà possibile effettuarne il down load tramite più di venti Qr-code, dislocati in tutto il territorio del Comune di Mornese. Sarà disponibile solo per dispositivi Android.

Contestualmente, accanto ai principali monumenti del paese, saranno affissi una serie di cartelli turistici-informativi, che, oltre alle informazioni più importanti (redatte in italiano ed in inglese), riporteranno anche il Qr-code e l'immagine della App. L'iniziativa rientra all'interno del progetto di promozione e di rilancio turistico di Mornese e del territorio circostante, da sempre perseguito dall'Amministrazione comunale. La quale ha intenzione, per l'anno 2018, di integrare la App tramite l'inserimento di nuove lingue e il coinvolgimento delle realtà produttive e degli esercenti locali. **Red. Ov.**

"Mostra d'arte" di Vittorio Rebuffo

Ovada. Da venerdì 8 a domenica 17 settembre "Mostra d'arte". L'artista Vittorio Rebuffo presenta una mostra d'arte in piazza Cereseto con il seguente orario: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19, dalle 21 alle 23 con la partecipazione di Forgetten Road.

Con Mura e Garanzini

"Canzoni e palloni" in Enoteca Regionale

Ovada. Un pomeriggio di grande spessore culturale ed artistico, quello del 3 settembre, che ha caratterizzato la seconda tappa ovadese del "Festival Attraverso".

Gianni Mura e Gigi Garanzini di due tra i maggiori quotidiani nazionali hanno presentato i loro due libri, intervistati dal presentatore del Premio Tenco, Antonio Silva, in una iniziativa intitolata "Canzoni e palloni".

Cornice dell'evento l'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato che, al termine dell'appuntamento ha offerto una degustazione di Dolcetto di Ovada e Ovada docg.

I due giornalisti, riconosciuti a livello nazionale per la loro autorevolezza, hanno raccontato alcuni gustosi aneddoti relativi a calcio e musica, i principali temi dei libri che hanno presentato in Enoteca.

Il calcio è il tema conduttore del libro di Garanzini, "Il minuto di silenzio", che racconta la vita e le gesta di sportivi meno conosciuti e di assoluti campioni, come ad esempio l'olandese Cruijff, facendone una vera e propria antologia di Spoon River.

Mura invece ha scelto di dedicare alla musica e ai cantautori italiani il proprio libro, partendo dal presupposto che se non avesse fatto il giornalista e se fosse stato capace di cantare, avrebbe voluto intraprendere una carriera nella musica. Nel libro intitolato "Confesso che ho stonato" spiega come la poesia e le canzoni non siano due mondi distanti, ma ognuno può trovare la poesia anche nei cantautori più giovani o emergenti.

Da qui è emerso un dialogo a tratti onirico e mai banale, capace di coinvolgere il numeroso pubblico intervenuto.

Stefano Ferrando, vice presidente dell'Enoteca Regionale, puntualizza: "Mura e Garanzini sono ospiti importantissimi e per questo dobbiamo ringraziare la puntuale organizzazione del Festival Attraverso. Per noi è importante organizzare eventi di questo tipo; il vino è cultura della terra e per questo si sposa perfettamente con il giornalismo e con la letteratura".

Gran finale in piazza Assunta

I finalisti del concorso "Professione Autore"

I finalisti con Lorenzo Beccati.

Ovada. I dodici finalisti del concorso "Professione Autore", per giovani autori televisivi promosso da Atid di Gian Piero Alloisio (Giuseppe Bellasalma, Roma ; Veronica Bernardini, Fornaci di Barga, Lucca ; Pierpaolo De Mejo, Roma; Alessandro Maria Di Leo, Vibo Valentia; Andrea Fontana, Milano; Marzia Fossati, Genova; Stefano Lasagna, Sestri Levante; Andrea Lavalle, Domodossola; Maria Passaro, Cornaredo, Milano; Marco Pastorino, Campo Ligure; Chiara Sabbadini, Chieri, Torino e Marco Zacchei, Roma) dal 28 agosto hanno partecipato ai laboratori guidati da Lorenzo Beccati, autore, con Antonio Ricci, di programmi televisivi di grande successo (Drive In, Striscia la Notizia, Paperissima Sprint) e scrittore (in ultimo il romanzo Aenigma).

Sabato 2 settembre, in una piazza Assunta che per la seconda volta consecutiva, dopo "Ovada in festa" e "Quando la Banda passò" del 26 agosto, ha fatto registrare il "tutto esaurito", gran finale di "Professione Autore" con la partecipazione degli inviati di "Striscia la notizia" Vittorio Brumotti e Moreno Morello, del mimo e tenore rocchese Simone Barbato, dell'atleta "estremo" Roby Bruzzone, G.B. Polentes della ditta Pierre Trattori, il musicista Marcello Crocco ed altri ospiti ed artisti.

"Vendemmia Jazz"

Tagliolo Monf.to. Venerdì 8 settembre "Vendemmia Jazz", per la rassegna "Attraverso Festival", decima edizione. Primo appuntamento presso il castello, con Piero Odorici (sax tenore), Andrea Pozza (pianoforte), alle ore 21,15.

Rocca Grimalda. Domenica 10, "Vendemmia Jazz", secondo appuntamento, presso il turrito castello Malaspina, con Antonio Marangolo (sax soprano), Riccardo Zegna (pianoforte), Luca Begonia (trombone), alle ore 21,15. Alla fine di ogni concerto, degustazione di vini e gastronomia offerti dai produttori ospitanti. Ingresso € 10; abbonamento alle due serate € 15. Per informazioni: 338 1808313.

Con la professoressa Enrica Secondino

Esperienza americana per liceali ovadesi

Ovada. Quindici giorni indimenticabili con l'insegnante Enrica Secondino: una vacanza studio per studenti ovadesi. e novesi.

Vacanza studio per un gruppo di studenti del "Barletti" di Ovada e dell'"Amaldi" di Novi Ligure, accompagnati dalla prof.ssa Secondino, dal prossimo anno scolastico allo Scientifico di via Pastorino dopo "gli anni indimenticabili" trascorsi all'Amaldi di Novi.

La prof.ssa Secondino ogni estate propone un qualcosa di particolare ed originale per i giovani della zona ed anche quest'anno la vacanza studio si è rivelata "fantastica".

Così in una quindicina di giorni gli studenti hanno seguito alla Rider University nel New Jersey un corso di potenziamento della lingua inglese tenuto da professori madre lingua, con obiettivo principale sull'attività di tipo comunicativo orientato all'esercizio delle abilità audio orali.

Nel pomeriggio invece, con un pullman privato, il gruppo ha raggiunto una zona diversa di New York, mentre i week end sono stati dedicati alle escursioni.

Nel primo alle Cascate del Niagara gli studenti ovadesi /novesi hanno trascorso una notte a Buffalo, ammirando la potenza della natura rappresentata dalle "meravigliose cascate" sia dal versante americano, sia da quello canadese, grazie "all'entusiasmante esperienza" del battello "The Maid of The Mist".

Nel secondo fine settimana a Washington per gli studenti è stato emozionante passeggiare per i viali dell'Università di Princeton dove ha insegnato A. Einstein e intravedere in lontananza Tom Hanks, Meryl Streep che giravano alcune scene del film "The Paper" diretto da S. Spielberg sulla scalinata della Biblioteca della Columbia University.

Ora tutti gli studenti sono pronti a ritornare sui banchi della scuola (quest'anno inizierà l'11 settembre), portando con sè un bagaglio di grande esperienza.

Red. Ov.

Domenica 10 e lunedì 11 settembre

Fiera di San Nicola a Mornese con l'arte

Mornese. Venerdì 8 settembre, in piazza G. Doria "Pizzata sotto le stelle", dalle ore 19,30. Pizza ed in più patatine, dolci, birra e vino...

Domenica 10 e lunedì 11 settembre, festa patronale di San Nicola: alle ore 11,30 Santa Messa solenne in onore di San Nicola, animata alla Corale Parrocchiale.

Alle ore 17 Canto dei Vespri. A seguire solenne Processione per le vie del paese, con la partecipazione delle Confraternite con i tradizionali "Cristi" e della Banda Musicale.

Alle ore 21 serata danzante in piazza G. Doria con "Orchestra Arcobaleno". Esposizione di foto antiche e pesca di beneficenza.

Lunedì 11, tradizionale Fiera di San Nicola per le vie del paese, con bancarelle e animazione.

Dalle ore 9 alle ore 21 bancarelle nel centro storico, esposizione di trattori d'epoca, IV rassegna "Arte in Molonesio", esposizione d'arte nei carrugi del paese.

Degustazione di prodotti e vini del territorio: ravioli, farinata, frittelle, focaccia al formaggio, birra alla spina.

La manifestazione ha ottenuto la qualifica di "Fiera Regionale" per l'anno 2018.

Accompagnerà la tradizionale Fiera di San Nico¬la l'evento "Arte in Molonesio".

Come precisa Desirèe Anfosso, Molonesio è il nome antico di Mornese: deriva da Moliones, che si presuppone fossero i mulattieri che attraversavano le Vie appenniniche del sale, dal Piemonte alla Liguria e viceversa.

"Arte in Molonesio" nasce per promuovere la fusione tra arte e centro storico: una decina di giovani artisti esporranno le loro opere per i piccoli e graziosi vicoletti del centro storico mornesino, sia per far conoscere la propria arte, che per promuovere il centro del paese.

L'evento inizia dal mattino e dura fino a sera.

Gli organizzatori dell'iniziativa attendono numerosi visitatori per una giornata tra fiera ed arte!

La manifestazione è a cura di Mornese E20 e dell'Amministrazione comunale.

E. S.

Riapre il Centro Amicizia Anziani

Ovada. Appuntamenti parrocchiali della prima decade di settembre.

Venerdì 8: festa in Voltegna con S. Messa solenne alle ore 20,45.

Sabato 9: week end di programmazione per gli educatori di Borgallegro e Callieri.

Domenica 10: Battesimi in Parrocchia alle ore 16.

Lunedì 11: Santa Messa delle ore 8,30 in Parrocchia all'altare della Madonna di Lourdes.

Martedì 12: riapre il Centro Amicizia Anziani, dalle ore 15 alle ore 17,30 del martedì e del giovedì, nei locali della famiglia Cristiana in via Buffa. 5.

Mercoledì 13: Rosario alle ore 16 davanti all'immagine della Madonna di Fatima in via Firenze.

Con la presenza del Vescovo

Il successo del recital dei giovani grillanesi

Grillano d'Ovada. Un moto di commozione per la folta platea presente al recital "Apparve sul monte Figogna", messo in scena dalle sorelle Elisabetta e Licia Sciutto ed interpretato dai giovani della frazione Guardia, per la festa patronale di fine agosto.

Il testo, scritto dal compianto prof. Agostino Sciutto, racconta la storia delle apparizioni della Madonna della Guardia al beato Pareto.

I giovani attori, impegnati a lungo nelle prove estive, hanno offerto uno spettacolo intenso, che ha rapito il pubblico presente, con l'accompagnamento musicale del m.° Ennio Santaniello.

La serata è stata impreziosita dalla visita del Vescovo diocesano mons. Piergiorgio Micchiardi che, al termine del recital, ha preso la parola complimentandosi con gli organizzatori ed i giovani attori, emozionati per una visita sperata ma per lo più inaspettata. Mons. Micchiardi ha sottolineato l'importanza di tramandare, anche e soprattutto attraverso le nuove generazioni, la devozione alla Madonna della Guardia, ricordando come questa tradizione abbia influenzato grandi Santi, per esempio San Luigi Orione.

Al termine dello spettacolo, gli attori, con una veste candida, sono stati immortalati davanti al Santuario, con il Vescovo, in una foto che conserveranno nello scrigno dei loro ricordi.

Festa al Santuario delle Rocche

Molare. Venerdì 8 settembre, in occasione della Natività della Beata Vergine Maria, presso il Santuario molarese giornata intensa di preghiera e di congregazione.

Alle ore 8.30 e 9.30 S. Messa; alle ore 10.30 S. Messa anima¬ta dai cantori dalla Parrocchia di Cassinelle. Alle 11.30 e alle 15 S. Messa. Alle ore 16 Rosario animato. Alle 17 S. Messa solenne presieduta dal Vescovo diocesano mons. Piergiorgio Micchiardi ed animata dalla Corale del Santuario.

Durante tutta la giornata sarà possibile confessarsi. All'esterno del Santuario saranno presenti le tradizionali bancarelle mentre presso la struttura dell'ex-asilo è aperta la pesca di beneficenza.

Otto mesi di senso unico alternato al ponte sull'Orba

Silvano d'Orba. C'è un problema in zona che perdura ormai da molti mesi (sono ben otto) e non si intravvede una soluzione del caso, che pure è importante.

Riguarda il ponte sull'Orba, lungo la strada che collega Silvano a Schierano ed al territorio di Rocca Grimalda nonchè alla Provinciale per Alessandria. Ormai il senso unico alternato è diventata la regola, unitamente all'armarsi di pazienza per attendere il "verde" semaforico e quindi ripartire.

La spesa preventivata per il ripristino della struttura ammonta a circa 400mila euro, di cui una parte si sperava, da parte dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Ivana Maggiolino, che potesse giungere dalla Regione Piemonte. Però poi non si è più ricevuto nulla ed è per questo che è stato inviato un sollecito all'assessore regionale Francesco Balocco.

Ad oggi (aggiornamento a fine agosto) permane solo la perizia tecnica di un ingegnere, che conferma il problema strutturale del ponte rregistrato l'anno passato.

I tempi per una soluzione definitiva di questo problema viario, che non è di poco conto, non si preannunciano dunque brevi.

E le code dei veicoli presso la strettoia del ponte continuano...

Santa Messa a Mornese in suffragio dei Caduti in guerra

Mornese. Domenica 3 settembre nella Chiesa Parrocchiale di San Silvestro, si è tenuta una S. Messa in suffragio di tutti i Soldati e Partigiani caduti di guerra, richiesta dal mornesino Giuseppe Mazzarello e dai bosiesi Giuseppe e Mario Merlo.

Mazzarello è stato soldato del Settimo Reggimento artiglieria pesante Guardia Frontiera, prigioniero della Wehrmacht tedesca dal 13 settembre 1943 al 23 dicembre 1945 in Normandia.

I Merlo sono stati invece partigiani nella zona di Bosio e dintorni dal 1943 al 1945.

No slot machines

Ovada. Se si ha un problema con il gioco, relativamente all'uso delle slot machines, si può partecipare in forma anonima ai gruppi di automutuo aiuto attivati in città, telefonando al numero 0143 81364. Gli incontri sono programmati ogni quindici giorni, il lunedì sera dalle ore 19,30 alle 21, condotti da una psicologa psicoterapeuta.

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Ed ora la Festa dell'uva

L'Oratorio di Molare in gita a Napoli

Il gruppo di molaresi agli scavi di Ercolano.

Molare. È stata la vivace città partenopea ad accogliere i turisti molaresi, che vi si sono recati in gita dal 24 al 27 agosto. Dopo una sosta al singolare borgo di Civita di Bagnoregio, il viaggio è proseguito per il capoluogo campano: Spaccanapoli, la Cattedrale, piazza Plebiscito ed altri celebri monumenti partenopei. Il soggiorno ha visto anche i viaggiatori tra le rovine di Ercolano e salire fin sulla vetta del Vesuvio, per ammirare il cratere e lo splendido panorama che si gode dal vulcano.

Nel viaggio di ritorno, sosta all'Argentario per visitare i luoghi dove San Paolo della Croce ha dato vita alla sua Congregazione religiosa. L'Oratorio attende tutti nel pomeriggio di domenica 17 settembre per la Festa dell'uva, con farinata e frittelle. Per l'occasione sarà inaugurata, nel salone della Biblioteca comunale "Marcello Venturi", la mostra di pittura "Fra vitigni e paesaggi monferrini".

Sino al 4 ottobre

Divieto di circolazione e sosta per distribuzione gas e asfaltatura

Ovada. Il Comune, settore tecnico, ha emanato un'ordinanza temporanea per la disciplina della circolazione e sosta dei veicoli, per favorire la ditta "Scrivia Asfalti" srl di Busalla e la "12Rete Gas" a con sede a Castellazzo, a procedere nei lavori di asfaltatura e distribuzione gas. Dalle ore 7 alle ore 19 sino al 4 ottobre e comunque sino ai termine dei lavori di asfaltatura per il ripristino della sede stradale nell'ambito di "potenziamento della rete di distribuzione gas", la circolazione e la sosta dei veicoli nella piazza Matteotti (fronte civico 4 e 6); via Fiume (tratto da via Cavour a via Siri); Largo don Salvi, via XXV Aprile (civico 16); via Bisagno, via Gilardini, divieto di sosta con rimozione forzata.

In frazione Costa (civico 64); strada Sant'Evasio (civ. 28 e 37); strada Nuova Costa (dal civ. 51 al 55); strada Cimitero di Costa, via Cavour (dal civ. 2 al 6); via Buffa (civ 57 al 59); via Siri (dal civ. 8 al 12); via Voltri (dal km 70-200 al km 70-400); corso Saracco (dal civ. 70 al 128); strada Rebba (fronte civ. 36, 139 e 299); via Ruffini (dal civ. 30 al 54), divieto di sosta rimozione forzata e senso unico alternato regolamentato, da movieri con limite dei 30 km/h. Via Siri (tratto da via Fiume a via Buffa); via Cavour (intersezione con via Fiume); via Fittaria, via Fiume (dal civ. 12 sino in via Cavour); vico Madonnetta, divieto di sosta e di transito per tutti i veicoli.

La pista per l'elisoccorso si farà alla Coinova, ma fra quanto?

Ovada. Ci vorrà ancora del tempo, forse mesi, per la piazzola di atterraggio dell'elisoccorso del 118.

Nell'ultimo Consiglio comunale, il problema è stato risollevato dalla mozione del consigliere del Movimento Cinque Stelle, Emilio Braini. A fine 2016 una precedente mozione approvata in Consiglio individuava in un anno il tempo necessario per trovare, nei capitoli di bilancio, le risorse finanziarie per realizzare la pista per l'atterraggio. L'area è stata individuata nell'area della Coinova, vicino alla struttura dove la Protezione Civile ricovera tutto il suo materiale. Nel frattempo si sono date indicazioni all'ufficio tecnico comunale per l'acquisizione dei primi materiali indispensabili per la costruzione dell'eliporto. Ma sussistono anche aspetti tecnici in rapporto alla realizzazione di questo servizio, come confermato da Palazzo Delfino, che sta lavorando per questo. Insoddisfatto il consigliere pentastellato, che sottolinea come sia passato del tempo dall'individuazione dell'area e la Giunta invece non si sia ancora adoperata per la costruzione di un'opera, che risulta fondamentale per salvare delle vite umane.

Festa dell'uva con Molare in allestimento vendemmiale

Molare. Domenica 17 settembre, l'Oratorio "Giovanni XXIII" organizza la tradizionale "Festa dell'uva". E' aperto un concorso tra la popolazione, per competere nell'allestimento di portoni, balconi, giardini, vetrine dei negozi sul tema della vendemmia e dell'autunno. Per partecipare, contattare un responsabile dell'Oratorio (Claudio, Osvaldo, ecc.) entro venerdì 15 settembre.

A partire dalle ore 15 del 17 settembre "Molare in vendemmia", giunta alla 12ª edizione, con musiche, danze e costumi della vendemmia di un tempo. Inaugurazione della mostra di pittura, nel salone della Biblioteca comunale "Fra vitigni e paesaggi monferrini", degli allievi del m.° Ermanno Luzzani, studioso d'arte. A concludere la manifestazione, frittelle e farinata nel cortile dell'Oratorio.

Onoranze Funebri *Ovadesi*
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Celebrazione dell'Arciconfraternita

Festa della natività al paese vecchio

Masone. Il concerto Banda Musicale Amici di Piazza Castello, diretta da Ivo Piombo, ha concluso "in bellezza" i tre giorni di festa programmati, nei primi giorni di settembre,

dall'Arciconfraternita Natività di Maria SS. e S.Carlo in occasione della ricorrenza della Natività della Madonna, titolare dell'Oratorio e dell'omonima Arciconfraternita.

Al triduo di preparazione, guidato da don Matteo Conte della Basilica di S.M. delle Vigne di Genova, è seguita, nella serata di sabato 2 settembre, la solenne processione, presieduta dal vescovo Mons. Piergiorgio Micchiardi.

Sette i Crocifissi presenti tra cui il grande "Cristo Moro" che riporta, raffigurate sui cantonali, le chiese di Masone, e quelli appartenenti alla Confraternite di N.S. Assunta di Prà e di S.Bartolomeo di Fabbriche, nochè la Cassa di Maria Bambina, sulla quale è posto il simulacro della Madonna il fasce adorno di foglie di castagno, accolta in Oratorio dal suono della "gazera" e dai "bum-buin" dell'antico campanile.

La processione, con le presenze ufficiali del sindaco Enrico Piccardo e del consigliere regionale Giovanni De Paoli, è stata accompagnata dalla Banda Musicale Amici di Piazza Castello e si è conclusa con la Benedizione Eucaristica,

Domenica mattina, 3 settembre, il parroco don Maurizio Benzi ha quindi celebrato la S.Messa solenne animata dai canti del Coro Polifonico Masone diretto da Veerle Essel, in ricordo di tutti i benefattori.

Durante le giornate della festa si sono esibiti anche i bambini "Note in coro", diretti da Lorella Vignolo, il cantautore Nino Durante, con famosi brani genovesi ed italiani, e gli "Audio 80".

Nel pomeriggio di domenica 3 settembre l'affollata piazza Castello ha ospitato la Mostra zootecnica del bestiame, organizzata dalla Cooperativa Rurale S. Antonio Abate, i trattori agricoli, le avvincenti gare di tiro alla fune e la gara con le motoseghe unitamente ad altre attrezzature della vita rurale.

A corona della piazza gli stand gastronomici con i tipici piatti liguri, le bancarelle dislocate anche in via Podestà e la Pesca di Beneficenza hanno completato le iniziative della manifestazione.

Centenario della morte

Nicolò Garaventa è morto a Masone

Masone. "Il 4 settembre 1917, verso le ore 18, a Masone, dove si era recato per un breve periodo di riposo, colto da un'imprecisata indisposizione, Nicolò Garaventa muore, a 69 anni". Con queste parole, tratte dal libro di Carlo Peirano ed Emilia Garaventa Cazzulo "La Nave Scuola Garaventa una scuola di vita" (De Ferrari), si ricorda la scomparsa di un filantropo molto particolare, ideatore dell'originale metodica di recupero navale dei giovani "depravati" che pullulavano nella Genova di fine '800. "I funerali si svolsero venerdì 7 settembre alle ore 7 del mattino, partendo dalla sua casa di piazza del Carmine: il feretro sostò in piazza Principe ove si formò il corteo di popolo, guidato da ministri, deputati e autorità militari, che lo accompagnò alla necropoli di Staglieno" L'epilogo masonese dell'ideatore e fondatore dei "Garaventini", una minaccia spesso evocata dai genitori genovesi, chiuse un'esistenza non certo facile, costellata di successi e riconoscimenti, anche internazionali del suo "metodo", ma anche da tante severe critiche, innanzitutto quelle di Cesare Lombroso, per cui la scuola e la sua validità educativa furono al centro di accese polemiche, fino al definitivo e universale riconoscimento. Nato a Genova o Uscio, il 23 marzo 1848, Nicolò Garaventa era docente di matematica presso il Liceo Ginnasio Andrea D'Oria di Genova. Allestisce a bordo di una nave-scuola, una sorta di collegio galleggiante che chiama "Nave scuola Redenzione", "che raccolse, educò e, per la maggior parte, restituì alla comunità civile i giovani delinquenti, piccoli sbandati, i cosiddetti traviata, in una parola, i reietti della buona società borghese". La salvifica esperienza è durata, tra alti e bassi, dal primo dicembre 1883 al 15 dicembre 1977. Non sono note le motivazioni precise circa il soggiorno di Garaventa a Masone, dove sicuramente egli poteva incontrare alcuni dei suoi benefattori genovesi, impegnati come lui nell'allora estesa frequentazione estiva delle salubri località "turistiche" del nostro entroterra. Il "nemico" Lombroso soggiornava invece in quel di Voltaggio. Il Comune di Masone, in collaborazione col Museo Civico "Andrea Tubino", proporrà presto il ricordo dell'illustre personaggio. **O.P.**

Esposizione domenicale di acquerelli

"Il Turchino" di Paolo Ottonello

Masone. Domenica 27 settembre, presso Forte Geremia, il sindaco Enrico Piccardo ha inaugurato l'esposizione di quattordici acquerelli di Paolo Ottonello, ispirati da memorie masonesi. La raccolta "Il Turchino", presentata in mostra nel mese di maggio presso la Biblioteca "Rosanna Benzi" di Genova Voltri, rimarrà a disposizione dei visitatori nelle domeniche 10, 17 e 24 settembre durante l'apertura del forte ottocentesco, dal 1999 oggetto di interventi di recupero e salvaguardia, di recentemente acquisito dal Comune di Masone e affidato in gestione agli archeologi Stefano Podestà ed Emanuela Bosco.

Convegno affrancature meccaniche

Campo Ligure. Il nostro comune ospiterà quest'anno il convegno A.I.C.A.M. (associazione italiana collezionisti di affrancature meccaniche) dal 21 al 24 settembre. L'associazione è nata nel 1982 e si propone la diffusione, l'incremento e lo studio delle affrancature meccaniche come oggetto collezionistico.

Le affrancature meccaniche sono quelle che hanno in gran parte sostituito i francobolli nelle buste commerciali e sino a poco tempo fa erano di colore rosso, mentre ultimamente si è passati all'inchiostro azzurro. Quest'anno i collezionisti, oltre ai soliti specimen, grazie ad un accordo con la ditta campese di L. Gobbi, sarà disponibile una targhetta postale dedicata e regolarmente spedibile per posta.

La ditta Gobbi è oggi un'azienda leader nei settori dei regolatori di crescita e degli stimolatori fogliari ed è rimasta l'unica ditta in Valle Stura ad utilizzare macchine affrancatrici. Grazie ad un accordo con l'A.I.C.A.M. a partire dallo scorso mese di luglio la ditta Gobbi utilizza per la propria corrispondenza una targhetta di propaganda del prossimo convegno che resterà attivo sino alla fine del mese di settembre.

Per gli appassionati di storia postale segnaliamo l'inusuale tariffa di 79 centesimi. Sarà un'occasione in più per questa bella e lunga estate campese, nella quale il nostro borgo ha sfoggiato tutte le sue bellezze, così i partecipanti avranno il tempo di conoscerlo e viverlo per qualche giorno.

Notizie in breve

Masone. Domenica 10 settembre al Santuario della Madonna della Cappelletta verrà celebrata solennemente la ricorrenza del Nome di Maria SS. Durante la giornata due sono le S.Messe previste: alle 9,30 ed alle 16,30, quest'ultima sarà preceduta dalla recita del S.Rosario. In serata, alle 20,30, il canto dei Vespri concluderà le funzioni religiose. La festa sarà preceduta dal triduo di preparazione con la S.Messa e pensiero mariano al Santuario alle 8,30 preceduti dalla recita del S.Rosario. Giovedì, venerdì e sabato 9 settembre la S.Messa in parrocchia alle 7,30 non verrà celebrata.

La religiosa nella comunità di Pisa

I masonesi in visita a suor Ivana

Masone. Un gruppo di oltre cinquanta oratoriani masonesi ha fatto visita, nello scorso mese di agosto, all'indimenticata suor Ivana, la religiosa salesiana che per tanti anni si prodigata al servizio dei bambini e delle famiglie del Circolo Oratorio Opera Mons. Macciò, nell'asilo e nell'ambito della parrocchia.

I masonesi si così recati a Pisa, dove attualmente la religiosa risiede impegnata, con altre consorelle, nella conduzione di un convitto salesiano, ed è stata una giornata piacevole ricca di ricordi senza tuttavia trascurare gli aspetti turistici del viaggio con la visita alla celebre piazza del Duomo con la Cattedrale, il Battistero di San Giovanni , il Camposanto Monumentale e la Torre pendente, guidati da suor Francesca la superiora della locale comunità salesiana.

La gita a Pisa è stata anche un modo per esprimere l'immutato affetto ed il ringraziamento a suor Ivana per il suo instancabile impegno masonese ricco anche di sorrisi e di graditissime iniziative.

Domenica 3 a tutta MTB

Campo Ligure. Domenica 3 settembre ha fatto tappa nel nostro paese la 5° tappa dell' "Enduro Ion Cup 2017" , gara ciclistica che prevede 6 appuntamenti in varie località del Piemonte e della Liguria, su percorsi fuoristradistici riservati ai partecipanti al campionato amatoriale MTB. Gli iscritti erano più di 100 e si sono dati battaglia tutta la mattina su un percorso piuttosto impegnativo che prevedeva la partenza al "Prato del Lupo" e l'arrivo in paese dopo una quindicina di chilometri di sterrati in luoghi decisamente suggestivi ma anche da affrontare con particolare perizia per conciliare la prestazione sportiva con la sicurezza personale. Comunque tutto bene, i sempre più numerosi appassionati di tutte le età di questa disciplina sportiva hanno apprezzato unanimemente la manifestazione, complice anche una mattinata di sole ma con l'aria molto frizzate ben diversa dal caldo opprimente dei giorni precedenti, organizzata impeccabilmente da "Dieghebike", azienda locale di vendita e assistenza a biciclette molto attiva sul fronte MTB e vero punto di riferimento per il mondo delle due ruote locale. Che si è avvalsa della collaborazione di volontari e del locale comitato della Croce Rossa. Al termine dell'intensa giornata sono stati distribuiti premi e riconoscimenti per tutti i partecipanti.

Prolungata siccità

Campo Ligure. Sembra una barzelletta per paesi come i nostri famosi per l'abbondanza delle piogge, parlare di siccità, eppure anche qui sono parecchi mesi che mancano precipitazioni degne di nota, dopo un inverno anch'esso piuttosto asciutto.

Senza voler scomodare i massimi sistemi parlando di cambiamenti climatici in atto, anni più o meno piovosi ce ne sono sempre stati, è indubbio che la situazione comincia a farsi seria, basta fare un giro in qualsiasi bosco per accorgersi che non ci sono più rigagnoli e pozze così comuni dalle nostre parti, ciò naturalmente comporta che le sorgenti diminuiscano sempre di più la portata d'acqua che riversano negli acquedotti. In comune per ora dicono che non ci sono particolari problemi ma non nascondono qualche preoccupazione per il futuro soprattutto se settembre non dovesse ricordarsi di essere solitamente generoso di precipitazioni. Certo siamo distanti dalle situazioni comuni nel Basso Piemonte dove ormai a tempo fanno affidamento sulle autobotti ma…. Certo che invocare l'acqua da queste parti se non fosse una cosa seria ci sarebbe da ridere vista la sequela di alluvioni e problemi vari che storicamente ci hanno sempre tenuto compagnia.

Una volta in varie zone d'Italia facevano le processioni per invocare la pioggia contro la siccità nei campi che allora voleva dire miseria, dovremmo mica provarci?

Passeggiata fotografica al tramonto

Un fine settimana interamente dedicato al Sentiero Liguria è quello che sta per iniziare nel Beigua Geopark.

Si parte venerdì nel tardo pomeriggio con una piacevole passeggiata fotografica al tramonto su Lungomare Europa, tra Varazze e Cogoleto, in compagnia di Marco Bertolini, Guida del Parco, naturalista e fotografo, che ci porterà a caccia di emozioni, con suggerimenti utili per catturare impressioni e riflessi del giorno che finisce. Alla giornata parteciperà anche la community di Instagramers Genova, trasformando la passeggiata in una #instawalk!

La partecipazione all'iniziativa è gratuita, grazie al supporto del Progetto di Eccellenza "Turismo Attivo" - Sentiero Liguria; prenotazione obbligatoria entro venerdì alle ore 13 (Guide Coop.

Dafne, tel. 393.9896251). Si consiglia l'uso di una macchina fotografica digitale o corredo reflex.

E poi arriva la Mare e Monti! Giunta alla 33ª edizione, la marcia a passo libero non competitiva di Arenzano ha assunto ormai un respiro internazionale, con partecipanti che giungono da tutto il mondo nel borgo costiero per prendere parte a questa due giorni di sport nel Parco del Beigua.

Tanti sono gli itinerari proposti per sabato 9 e domenica 10 settembre, dai percorsi costieri più semplici a quelli di montagna più impegnativi che risalgono lungo i sentieri dell'entroterra, interessando anche tratti del Sentiero Liguria: varie lunghezze e difficoltà per soddisfare le esigenze di tutti i partecipanti e per far apprezzare i suggestivi panorami lungo i sentieri che collegano la Riviera del Beigua ai rilievi appenninici del Parco e dell'Alta Via dei Monti Liguri.

Venerdì 8 settembre alle ore 20.45 nella Sala De Mari

Iniziano a Cairo M. le celebrazioni del 150º della nascita di Federico Patetta

Cairo M.tte - Venerdì 8 settembre alle ore 20.45 nella Sala De Mari de palazzo di Città di Cairo M. prenderanno il via le iniziative programmate dalla Fondazione Bormioli per celebrare il 150º anniversario della nascita del prof. Patetta.

Dopo il saluto da parte del dott. P.L. Vieri - presidente della Fondazione Bormioli - e la presentazione dell'evento, si parlerà di "Federico Patetta e la storia locale" e verrà illustrata la pubblicazione di un volume - dato alle stampe per l'occasione del 150º - che raccoglie alcuni testi patettiani ed una sua nota biografica, che aiuta ad inquadrare il personaggio, a capirne la levatura e ad apprezzare quanto ha fatto nella sua laboriosa esistenza.

Il libro è intitolato "Pagine di storia cairese" e raccoglie tre saggi, redatti dallo studioso in occasioni ed epoche diverse, concernenti le vicende cairesi, l'antica lapide di Ferrania ed i quindici cairesi che combatterono con Garibaldi in America latina. Intanto per tutto il mese di settembre nelle vetrine dei negozi del centro storico cairese è stato allestito un percorso turistico-didattico illustrato che presenta aspetti della vita, della personalità e delle opere dell'illustre studioso cairese.

Le manifestazioni patettiane hanno avuto la collaborazione del Comune di Cairo M. nonché della Fondazione De Mari, e si svolgono con il patrocinio di Regione Liguria, Regione Piemonte, Provincia di Savona, Università di Genova, Macerata, Pisa, Roma e Torino nonché di Biblioteca Apostolica Vaticana,Ordine delle Scuole Pie, Provincia italiana dei Padri Scolopi, Ordine degli Avvocati di Savona, Camera Penale di Savona e Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Per aver presente la levatura del prof. Patetta, ricordiamo che la Biblioteca Apostolica Vaticana conserva nel "Fondo Patetta" oltre trenta quintali di antichi, rari e preziosi documenti storici avuti in eredità da Federico Patetta. Si tratta di codici, manoscritti, pergamene, autografi e documenti vari antichi di secoli (da atti del XII secolo a lettere del Petrarca, del Boccaccio, testi di diritto, storia, di letteratura, corrispondenza di Carlo Alberto, antichi manoscritti cairesi e così via.)

Inoltre l'Università di Torino ha raccolto nella "Biblioteca Patetta" i libri della sua collezione - oltre 55 mila pubblicazioni - non solo di carattere giuridico, ma di impostazione umanistica. Federico Patetta fu uno dei tre italiani che nel 1919 a Parigi fondarono l'Unione Accademica Universale.

Egli fu insignito del titolo di Accademico dei Lincei e di Accademico d'Italia, prestigiosi organismi di cui fecero parte da Galilei ad Einstein, e fra i cui colleghi annoverava personalità come Guglielmo Marconi, G. D'Annunzio, Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Enrico Fermi, F.T. Marinetti, Pietro Mascagni, don Lorenzo Perosi, Luigi Pirandello, Giuseppe Ungaretti, per citarne alcuni. **LoRenzo**

Federico Patetta (1867-1945) in un ritratto del pittore cairese Carlo Leone Gallo del 1903.

In attesa di una organica legge dello Stato

Il registro dei testamenti biologici è già realtà nel Comune di Cairo

Cairo M.tte. È un provvedimento di un po' di tempo fa, adottato dal Comune di Cairo Montenotte quando di "testamento biologico" si fece un gran parlare sui media nazionali dopo le vicende di **Piergiorgio Welby** ed **Eluana Englaro**. La cosiddetta Convenzione di Oviedo, il primo trattato internazionale sulla bioetica, redatto e sottoscritto nel 1997 su impulso del Consiglio d'Europa, prevede che *«i desideri precedentemente espressi a proposito di un intervento medico da parte di un paziente che, al momento dell'intervento, non è in grado di esprimere la sua volontà saranno tenuti in considerazione»*: è entrata in vigore nel 1999 e l'Italia l'ha recepita nel 2001, ma il Parlamento non ne ha mai votato la ratifica né ha adeguato il suo ordinamento ai principi del trattato, quindi tecnicamente non ne fa ancora parte.

Solo lo scorso 20 aprile la Camera dei deputati ha concluso la discussione su quanto alle persone sia concesso il diritto all'autodeterminazione e quindi, in ultima istanza, a scegliere se rifiutare le cure, approvando la cosiddetta "legge sul fine vita" o sul "testamento biologico". Per Testamento Biologico si intende una dichiarazione anticipata di trattamento quale espressione delle proprie volontà, fornita in condizioni di lucidità mentale, in merito alle terapie che la persona intende o non intende accettare nell'eventualità in cui dovesse trovarsi nella condizione di incapacità ad esprimersi ed esercitare il proprio diritto di acconsentire o non acconsentire alle cure proposte (consenso informato). La legge è passata ora all'esame del Senato, dove però il suo futuro appare piuttosto incerto.

Si tratta di un provvedimento spesso sostenuto in modo partigiano e fazioso da molta parte dell'informazione, per motivi ideologici, anti-religiosi, per calcoli politici o per ricerca di maggior profitto nella diffusione giornalistica e popolarità partitica. **L'oncologa Silvye Menard**, di 70 anni - **atea** -, prima favorevole al testamento biologico è diventata contraria, sino a diventare testimonial di Onlus Pro Vita dopo che, a 57 anni, è stata olpita dal cancro. "*Quando ero sana*- osserva - *guardando le persone soffrire dicevo che mai sarei voluta finire così. Ma quando hai una malattia grave realizzi che hai una gran voglia di vivere; e oggi sono pronta a fare qualsiasi terapia*.". Di qui l'invito a non firmare un testamento biologico a 30-40 anni, che potrebbe diventare immodificabile, per demenza senile o per Alzheimer. "*Potremmo* - aggiunge - *far morire persone anziane per un'influenza, perché il medico dovrà obbedire a quello che avevano scritto decenni prima*".

Anticipando le decisioni del Parlamento Italiano il Comune di Cairo Montenotte, allora retto da una maggioranza di sinistra, si era però "*portato avanti con il lavoro*" senza indugi con una deliberazione del Consiglio Comunale che istituì, già fin dal mese di luglio dell'anno 2014, il "Registro dei testamenti biologici", riservato ai cittadini maggiorenni residenti nel Comune di Cairo Montenotte, al fine di promuovere l'espressione ed il rispetto della libertà personale nel campo delle prestazioni sanitarie.

"*La persona che intende consegnare al Comune il proprio Testamento Biologico* - precisa il Comune di Cairo M.tte - *deve innanzitutto nominare un proprio Fiduciario, che deve essere maggiorenne e capace di intendere e di volere. Il Fiduciario è tenuto a rendere edotti i medici curanti dell'esistenza del testamento biologico medesimo e spetta a lui il compito di ritirarlo, in caso di necessità, e di consegnarlo ai medici.*

Il Testamento Biologico deve essere consegnato in una busta chiusa, che non verrà in alcun caso aperta durante tutto il periodo della sua custodia presso il Comune. Una volta redatto il proprio Testamento Biologico e chiuso all'interno di una busta, il dichiarante e il fiduciario devono recarsi insieme (previo appuntamento) presso l'Ufficio Anagrafe e firmare contestualmente una dichiarazione di consegna alla presenza del funzionario comunale.

L'iscrizione al Registro può essere revocata dal dichiarante in qualunque momento e comporta la restituzione della busta chiusa contenente il Testamento Biologico. Il dichiarante può anche modificare il proprio Testamento Biologico revocando la propria iscrizione al Registro ed effettuando una nuova iscrizione seguendo la stessa procedura iniziale".

Chi volesse approfittare dell'opportunità offerta dal Comune di Cairo M.tte -ammesso che poi le modalità di iscrizione al registro indicate siano ammesse dalla legge, se e quando approvata - stia però ben attento a quando "testato": in un futuro più o meno lontano potrebbe non essere più in grado di pentirsene!

SDV

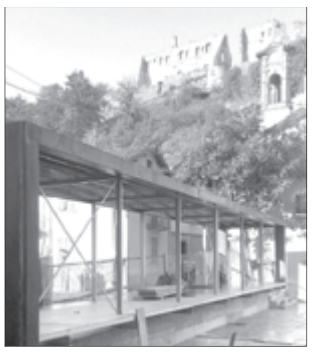
Riceviamo e pubblichiamo

Come la Piramide del Louvre il "cubo di Ferrania" in piazza?

Cairo M.tte. *La ristrutturazione di Palazzo Scarampi non fa solo riflettere sulla destinazione della biblioteca.*

La scelta di costituire e realizzare il "Ferrania Film Museum" è encomiabile e corretta. Un po' più di discussioni sembra generare il posizionamento della "vetrina" dello stesso, sotto forma di un cubo in ferro ossidato, nel cortile del palazzo. L'impressione di molti, e mia, è di un oggetto estraneo, un meteorite tecnologico caduto di fronte alla facciata di un bel palazzo che affonda la sua storia nel medioevo…

Creare una "vetrina" del Museo della Fotografia è un'idea giusta. Un po' meno la sua collocazione. Se, invece di occultare palazzo Scarampi, la struttura prefabbricata trovasse una nuova sede, se invece di nascondere, rendesse ancor più visibile la sua funzione e fungesse da amplificatore e da richiamo del museo? La proposta che lancio al nostro Sindaco, ma che invio anche all'opposizione per valorizzare ancor più il suo progetto e il bel museo che ha realizzato è quella di collocare la "vetrina" tecnologica in ferro acidato in piazza della Vittoria, passaporto che possa indicare e valorizzare insieme la piazza e il Museo, ben visibile al pubblico che verrà a visitare le sale che ci ricordano la storia della Ferrania. La Piazza è destinata ad essere "salvata" dall'ingiuria dei mezzi pesanti del mercato, se le voci ricorrenti del suo riposizionamento nell'area della piazza delle Prigioni si concretizzeranno. Rifacendone la copertura e posizionando questa vetrina tecnologica (il cubo di Ferrania, quasi a parafrasi del-



la piramide del Louvre!) si potrà segnare positivamente la stessa piazza Savonarola che potrebbe trovarsi più ampia, con uno spazio davanti al Museo dove trovare maggior luce, quella luce che ha scritto per lunghi decenni sulla pellicola marchiata Ferrania…

Sandro Gentili

Celebrata ordinatamente a Cairo Montenotte

La festa della leva del 1999

Cairo M.tte. La sera di mercoledì 30 agosto la nostra città ha preso vita per i 92 ragazzi della leva del 1999. Il primo atto della tradizionale kermesse legata al compimento della maggiore età, i giovanotti del 1999 lo hanno compiuto con la partecipazione alla Santa Messa celebrata alle ore 18 di mercoledì 30 agosto nella chiesa parrocchiale dal Don Ico, accompagnato dal diacono don Raheel.

Al termine della celebrazione, dopo la solenne benedizione, l'augurio di Don Ico per una buona "festa della leva" è stato accompagnato da una esilarante barzelletta che ha dato il via, in allegria, ai 4 giorni di iniziative accuratamente programmate. Grazie a un accurato gioco di luci, piazza della Vittoria, il campanile di San Lorenzo e Palazzo di Città, si sono poi illuminati al crepuscolo per festeggiare i neo maggiorenni cairesi. La serata è proseguita con un dj set all'interno dell'anfiteatro di Palazzo di Città.

Nella susseguente carrellata di iniziative i giovani maggiorenni cairesi hanno festeggiato con il tour dei locali pubblici del paese, cene e trasferimenti in pullman verso le discoteche più in voga della Riviera. Una vera kermesse di eventi che si è susseguita nella scorsa settimana per concludersi, sabato 2 settembre, con la mirabile serata in una nota sala da ballo di Loano.

Gli appuntamenti sono stati seguiti anche dalle forze dell'ordine e dalle istituzioni, che comunque hanno preso atto che non sono stati messi in atto comportamenti troppo esuberanti essendosi, i coscritti del 1999, adeguati alle raccomandazioni e regole da rispettare: prima tra tutte, quella di non imbrattare muri e strade

Domenica 10 settembre a Cairo Montenotte

Il 42º "Mercatino delle pulci"

Cairo M.tte – La Pro Loco Cairo Montenotte assicura di aver profuso tutto il proprio impegno per fare di domenica 10 settembre una giornata ricca di appuntamenti: l'appuntamento è per il consueto "mercatino delle pulci" di fine estate, che si potrebbe definire l'ultima festa delle varie iniziative organizzate per la stagione estiva dalla Pro loco di Cairo Montenotte.

L'edizione del 2017 segna il 42.mo traguardo della Pro loco di Cairo per l'organizzazione del mercatino delle pulci. Oggi non è più solo il "mercatino delle pulci", ma un connubio di eventi che arricchiscono ulteriormente la giornata di festa. Ma vediamo nel dettaglio cosa ci aspetta il 10 settembre con inizio alle ore 8,00 nel meraviglioso centro storico di Cairo Montenotte. Entrando a Cairo attraverso Porta Soprana, nell'adiacente corso Italia il tradizionale e particolare mercatino riservato ai ragazzi sino ai 14 anni che esporranno dei loro prodotti. E' consigliato darci un'occhiata; magari si potrebbe trovare qualche sorpresa. Nel primo pomeriggio attività ricreative a contatto con la natura a cura della fattoria didattica "la Casa Rossa" e Gioco dell'Oca con Scuolabuffo. In contemporanea coL mercatino si svolgerà la 13esima edizione "artigianato artistico Hobby & Fantasia". Sempre presente, infine, lo spazio culinario curato dalle pro lochine 'd Còiri, che alle 12 in punto appronteranno i croccanti totani fritti ed a seguire le ormai celeberrime frittelle di Cairo presso lo stand Pro Loco in piazza Della Vittoria.

RCM

L'emergenza umanitaria richiede un grande impiego di risorse

Una catena di solidarietà internazionale sostiene la Caritas siriana ad Aleppo

Cairo M.tte - Quando questo numero de L'Ancora uscirà in edicola sarà quasi trascorso un mese dall'inizio della nuova "missione" in appoggio alla Caritas siriana che ha portato il nostro parroco Don Mario in Siria, nella martoriata città di Aleppo.

"*Scrivo alcune riflessioni sulla Caritas siriana* - scrive Don Mario Montanaro per mantenerci informati e partecipi della sua attività - *mentre mi trovo ad una quattro giorni di formazione con i rappresentanti dei vari centri locali che formano Caritas Siria.*

Mi ha colpito la buona organizzazione, vi è un comitato centrale, con un presidente che è sempre uno dei Vescovi cattolici siriani (l'attuale è Mons. Antoine Audo, il Vescovo Caldeo di Aleppo che mi sta ospitando), una direzione centrale a Damasco, che si occupa dell'amministrazione generale, del coordinamento dei vari progetti e dei rapporti con le altre Caritas nazionali che collaborano con Caritas Siria (sviluppo dei progetti e rendicontazioni); poi vi sono le direzioni territoriali che si trovano nelle aree del paese controllate dall'attuale governo siriano più una che si trova nel nord-est del paese in territorio curdo (Hassake, Qamishli).

In tutto parliamo di circa 270 persone, la maggior parte intorno ai 25/30 anni, impegnate nella realizzazione a livello locale, dei vari progetti promossi a livello nazionale da Caritas Siria. La Caritas di Aleppo è chiaramente quella con i progetti più importanti e il maggior numero di persone impiegate, circa 110, distribuiti in cinque centri, ognuno con un diverso ambito di intervento:

Approvvigionamento e distribuzione di cibo e generi di prima necessità

Sostegno e supporto agli anziani

Supporto medico - sanitario

Programma affitti per le abitazioni

Sostegno psicopedagogico per i bambini

Ogni ambito quindi fa capo ad un centro con un responsabile e un'equipe di lavoro, mentre l'ufficio di direzione locale di Aleppo svolge soprattutto compiti amministrativi e di coordinamento. In questo momento poi, ha particolare importanza un'equipe formata da persone dei vari ambiti, che lavora in un centro, aperto a marzo, ad Ard Hamra, l'unico quartiere di Aleppo est dove l'esercito garantisce una certa sicurezza, e vista la grande emergenza umanitaria, necessita di interventi a 360 gradi e richiede un grande impiego di risorse.

Don Mario

Come è facilmente presumibile, la Caritas siriana non è in grado di sostenere da sola la situazione di emergenza dovuta alla guerra, quindi è fondamentale la catena di solidarietà internazionale delle Caritas di tutti i paesi dove è presente la Chiesa Cattolica, le Caritas nazionali dei vari paesi, compresa quella italiana, si ritrovano in Caritas Internazionalis, che si potrebbe definire come un tavolo di lavoro in supporto alla Caritas nazionale interessata da una situazione di emergenza, e in questo caso svolge un lavoro di supporto progettuale, di reperibilità di fondi e di verifica del loro utilizzo, per i progetti di Caritas Siria.

Mentre le O.N.G, pur riconoscendosi apolitiche e religiosamente aconfessionali, in Siria devono affrontare comunque ostacoli politici dovuti a questa situazione particolare di guerra, la Caritas riesce a intervenire attraverso le comunità cristiane già presenti nel territorio e quindi già riconosciute e accettate perché facente parti del tessuto sociale.

Mi sento di aggiungere che attraverso la Caritas, la Chiesa cattolica rivela il vero volto del suo mandato e la sostanza stessa del suo essere: rivelare l'amore di Dio incarnato, che si fa carico di chi è debole e sofferente (realtà che in Siria non mancano di certo), e anche se, secondo la mia opinione, la Chiesa avrebbe dovuto e potuto fare di più per dare una testimonianza di fraternità più incisiva e per mettere alle corde una comunità Internazionale che di fronte alla mostruosità di questa guerra ha molte responsabilità; ciò non toglie che la rete della Caritas e il lavoro svolto in questi anni in Siria, con la sua continua presenza, per usare un'espressione evangelica, rimane una luce in mezzo a tante tenebre."

SDV

Onoranze funebri Parodi Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Piera ROBBA in Solia
di anni 69
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, i generi, la nuora, Thiago e Cerys, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo nella chiesa di S. Andrea di **Rocchetta Cairo** il 30 agosto alle ore 15,30.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo CARLE di anni 79
Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, i figli Daniele e Marinella, la nuora Simonetta, Aldo, i nipoti Giorgia, Marco e Benedetta, i pronipoti Melissa, Gioele e Giada, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo nella chiesa di San Andrea di **Rocchetta Cairo** il 1° settembre alle ore 10,30.

Marea di amici per Veronica Moretto

Saliceto. Si sono svolti il 3 settembre scorso a Saliceto, i funerali di Veronica Moretto, la giovane mamma vittima di un tragico incidente che ha avuto luogo sull'autostrada Savona Torino. Numerosi amici e conoscenti, che la chiesa di S. Lorenzo non è riuscita a contenere, hanno preso parte alla cerimonia funebre celebrata da Don Massimiliano. Ad accompagnare il feretro, scortato da un picchetto dei Carabinieri, il compagno Antonio Martiello, mamma Rita, papà Giuseppe, il fratello Michele e la sorella Caterina. La tragedia si è consumata nel pomeriggio di mercoledì 30 agosto a 7 Km prima del casello di Altare direzione Torino. L'Alfa 156 su cui viaggiavano Veronica Moretto, il compagno Antonio Martiello e la figlia di lei, Desirée, stava sorpassando un'autocisterna quando i due mezzi si sono urtati e la vettura si è cappottata più volte con mamma e figlia sbalzate fuori dall'abitacolo. Subito dietro un'ambulanza della Croce Bianca di Cairo che ritornava da un servizio a prestare i primi soccorsi: ma per la donna, commessa in un negozio di Mondovicino, non c'è stato nulla da fare. La bimba è stata trasferita al Gaslini. Le sue condizioni sono in fase di miglioramento. Meno gravi le ferite riportate dal conducente, il carabiniere scelto Antonio Martiello.

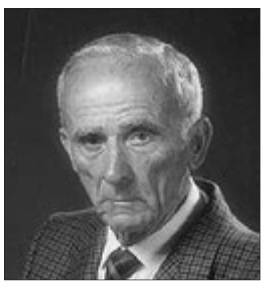
È mancata all'affetto dei suoi cari
Nerina DE BERNARDI
ved. Pasio di anni 90
Ne danno il triste annuncio la figlia Anna, la nuora Isa, la nipote Lorenza che tanto amava, Lorenzo, Graziella, Dado e Chicca e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo nella chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo di **Ferrania** venerdì 1° settembre alle ore 15,00.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi BOVIO
di anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, le figlie Aurora e Sara, il genero, il nipotino Fabio che tanto amava, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo nella chiesa di **Piana Crixia** il 5 settembre ore 16.

Onoranze Funebri
Tortarolo & Conti
Via dei Portici, 14
Cairo Montenotte
Tel. 019 504670

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Dulcidia VEGLIO (Cidia)
ved. Briano
di anni 89
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio Paolo, Fabrizio e Anna. Cairo Montenotte, 20 agosto 217

ANNIVERSARIO



CIRIO LUIGI

21/09/1912 + 31/08/2003

Cairo M.tte - Sono trascorsi 14 lunghi anni dalla sua scomparsa ma il suo esempio e il suo ricordo sono sempre vivi nel mio cuore. Il figlio Renzo Cirio.

Festeggiati a Cairo domenica 3 settembre

40 anni insieme per i coniugi Francesca e Adino De Montis

Cairo M.tte - Adino e Francesca De Montis festeggiano quest'anno il quarantesimo anniversario del loro matrimonio. Si erano sposati nella chiesa i San Bartolomeo di Ellera il 4 settembre 1977. A otto lustri da quel felice avvenimento è stato il co-parroco di Cairo M.tte Don Ico, a presiedere una significativa preghiera di ringraziamento al termine della Santa Messa delle ore 18 di domenica 3 settembre: «*Accresci e santifica, o Padre, la comunione di amore in questi sposi, che ricordano davanti a te il giorno santo in cui si scambiarono l'anello in segno di fedeltà; fa' che sperimentino sempre più la grazia del sacramento nuziale*». Ad Adino e Francesca, presidio della canonica ed attivissimi collaboratori nelle più svariate attività pastorali della nostra parrocchia, i più sentiti auguri anche da parte della redazione de L'Ancora.

Il Dott. Giugliano è andato in pensione

Cairo M.tte - Giovedì 31 agosto nell'Aula Magna dell'Ospedale S. Paolo di Savona il cairese Dott. Michele Giugliano, Dirigente Medico della Direzione Medica dell'Ospedale di Savona, ha salutato il personale medico, infermieristico, amministrativo e tecnico dell'Ospedale con un conviviale rinfresco perché è andato in pensione, dopo aver raggiunto l'età contributiva di quasi 43 anni.

Servizio completo su www.settimanalelancora.it

LAVORO

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE
Indirizzo: Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Telefono: 019 510806; Fax: 019 510054; Email: ci_carcare@provincia.savona.it; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15,00 - 17,00.

Savona. Cooperativa assume, a tempo determinato – fulltime, 1 **segretaria**; codice ISTAT 4.1.1.4.06; sede di lavoro: Savona; turni: diurni; buone conoscenze di informatica; preferibile laurea in giurisprudenza; mansioni di front-office, protocollo, supporto gestione pratiche legali; titolo di studio: diploma; durata 2 mesi; patente B; esperienza richiesta: preferibile esperienza in studio legale. CIC 2765.

Piana Crixia. Famiglia privata assume, a tempo indeterminato – fulltime, 1 **badante residenziale;** sede di lavoro: Piana Crixia; ottima conoscenza della lingua italiana; età min: 45; età max: 60; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni. CIC 2764.

Valbormida. Azienda della Valbormida assume, in tirocinio fulltime, 1 **Tirocinante Manutentore Antincendio**; codice Istat 6.2.3.9.16; sede lavoro: Valbormida; turni: diurni; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; durata 6 mesi; patente B; età min: 18; età max: 29. CIC 2761.

Cairo M.tte. Famiglia privata assume, a tempo indeterminato – fulltime, 1 **badante – convivente**; sede di lavoro: Cairo Montenotte; turni: diurni, notturni, festivi; ottima conoscenza della lingua italiana; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; età min: 30; età max: 55; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni. CIC 2760.

Saliceto. Cooperativa sociale assume, a tempo determinato - fulltime, 1 **Operatore Socio Sanitario**, sede lavoro: Saliceto (CN); turni: diurni, notturni, festivi; informatica: conoscenza di base del pacchetto Office.; inserimento all'interno di casa famiglia per adulti. Contratto di 3 mesi con finalità di assunzione a tempo indeterminato; da considerare un futuro trasferimento della casa famiglia a Saliceto; titolo di studio: qualifica professionale OSS; durata 3 mesi; patente B; età min: 22; età max: 50; esperienza richiesta: 2/3 anni. CIC 2759.

Valbormida. Cooperativa sociale assume, a tempo determinato – fulltime, 4 **operatori socio sanitari**; sede di lavoro: Valbormida; auto propria; titolo di studio: qualifica OSS; durata 3 mesi più possibile proroga; patente B; CIC 2757.

Valbormida. Cooperativa sociale assume, a tempo determinato – fulltime, 2 **infermieri**; sede di lavoro: Savona e Valbormida; auto propria; durata 2 mesi; possibilità di proroga; patente B. CIC 2756.

COLPO D'OCCHIO

Giusvalla. Il breve scroscio di pioggia che sabato mattina ha interessato la zona ha praticamente apposto la parola fine all'incendio che è divampato nei boschi tra Giusvalla e Pontinvrea a cominciare dalle 14,30 del 31 agosto scorso. Il vento impetuoso ha dato del filo da torcere ai vigili del fuoco che hanno dovuto fare ricorso all'elicottero della Regione che ha effettuato ben 66 lanci. C'è voluto un giorno e mezzo di lavoro incessante da parte di vigili del fuoco, volontari AIB e forze dell'ordine. Problemi per quel che riguarda la viabilità sulla la Strada Provinciale che collega la Valle Erro alla Valbormida.

Roccavignale. Nel pomeriggio di sabato 2 settembre un mezzo pesante è andato fuoristrada a Roccavignale. A darne notizia è lo stesso sindaco Amedeo Fracchia su Facebook: «*Ai tanti roccavignalesi che mi stanno chiedendo informazioni sul camion rovesciato a Case Rossi vorrei dire innanzitutto che nessuno si è fatto male. Era un camion incaricato dal comune di Plodio al quale (grazie al nuovo pozzo inaugurato pochi giorni fa) stavamo donando la nostra acqua in eccesso. Per un inconveniente che ancora è da chiarire l'automezzo è partito senza conducente e si è rovesciato lungo la strada comunale*».

Cairo M.te. Giovedì 31 agosto: un fulmine ha colpito una cabina dell'Enel in via della Costituzione a Cairo provocando anche un inizio di incendio. L'incidente ha causato il blackout in molte case e le scariche elettriche hanno provocato danni agli impianti elettrici. Il supermercato che si trova nei pressi della cabina è rimasto chiuso il tempo necessario per permettere la riparazione degli impianti. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco che, peraltro, si trovano poco distanti dal luogo dell'incidente. I tecnici dell'Enel hanno poi provveduto a ripristinare l'erogazione della corrente.

Cairo M.tte. Tre giovani, che si aggiravano con fare sospetto, sono stati fermati dai carabinieri, durante un normale controllo, nella notte di martedì 29 agosto. Due di questi, un ventunenne colombiano incensurato residente a Cairo e un ventitreenne pregiudicato, nascondevano nei loro zainetti rispettivamente 20 e 13 piantine di canapa indiana. Per la precisione si trattava della parte terminale delle piante con altezze che variavano dai 20 ai 60 centimetri. È pertanto scattata la denuncia nei confronti dei due giovani per il reato di detenzione di modica quantità di stupefacenti al fine di spaccio. Il terzo è stato segnalato alla Prefettura di Savona essendo stato trovato in possesso di sei grammi di hashish.

La Fera, dopo la bocciatura del 2013, ci riprova

Solo 5 torri, ma di grande potenza, il nuovo parco eolico a Montenotte

Cairo M.tte. La Fera Srl ripropone il progetto di un nuovo parco eolico a Montenotte Superiore dopo quello bocciato nel 2013. In zona è già presente la Fera con sei aerogeneratori Enercon E53 inseriti in un'area boschiva, per un totale installato di 4,8 MW. Questo parco è entrato in funzione nel 2008. Il sito si estende a nord-est della frazione Montenotte Superiore, lungo il crinale di confine col Comune di Albisola Superiore, nella zona tra La Crocetta e il Pian della Biscia, interamente nel comune di Cairo M.tte. Nel 2008, risultava essere il più grande parco eolico costruito in Liguria. E con l'entrata in funzione di Valbormida e La Rocca, la Regione Liguria raddoppiava la produzione di energia elettrica da fonte eolica, passando, nell'arco di pochi mesi, da 9 a 18 aerogeneratori installati entro il proprio territorio.

La Fera ci riprova con un progetto ridimensionato della portata di 21 megawatt da realizzarsi con un investimento di 21 milioni di euro. Il progetto che non era andato a buon fine era probabilmente un po' pretenzioso con i suoi dieci aerogeneratori, ciascuno di 2,35 megawatt, che avrebbero prodotto energia con una potenza complessiva di quasi 24 MW. La nuova installazione, anche se di minore portata, sarebbe comunque il più grande parco eolico della zona e si svilupperà lungo il crinale che da località Cascinassa porta al Bric di Fraciata, passando per la Rocca Ersa.

Il numero originario delle pale era già stato ridotto a 7 in modalità di stesura ed ora, all'esame del Settore Ambiente della Regione Liguria, le torri sono state ulteriormente ridotte a 5.

La potenza complessiva non è tuttavia diminuita più di tanto. Si tratta di torri di ultima generazione che sviluppano una potenza unitaria di 4,2 Mw, il doppio di quanto era previsto inizialmente.

La torre più alta si alzerà da terra per ben 135 metri, mentre le altre quattro saranno alte 99 metri. Ammonterà a 55,7 GW ora l'energia elettrica prodotta in un anno, che equivarrebbe al consumo di 18mila famiglie. Il dimezzamento delle torri potrebbero convincere il Settore Ambientale a concedere l'autorizzazione considerando il fatto che non sembra tanto la effettiva potenza delle apparecchiature a creare problemi ambientali bensì la singola torre in attività e gli spazi sottratti al bosco.

Sulla dorsale appenninica in Provincia di Savona sono già in funzione quattro parchi eolici: Valbormida a Cairo, 5 Stelle a Stella, La Rocca a Pontinvrea e quello a Naso di Gatto. Pertanto l'iter per le autorizzazioni potrebbe non essere scontato anche a fronte del probabili proteste degli ambientalisti.

Nel 2013, quando la Fera aveva tentato inutilmente con il progetto che comportava 10 torri, l'associazione Wilderness metteva pesantemente sotto accusa la scelta della regione Liguria di semplificare le procedure per la realizzazione di questi impianti: «*La Liguria è una delle poche Regioni italiane che produce più energia elettrica di quanto ne consumi;* - aveva detto Franco Zunino - *tanto che da anni tutto il surplus viene ceduto ad altre Regioni. La Regione Liguria è allo stesso tempo una delle Regioni a maggior reddito turistico, una delle più belle d'Italia, il famoso "arcobaleno" che diversi anni fa divenne lo slogan proprio del governo regionale per pubblicizzare le bellezze naturali della Regione al fine di attrarre turismo. Ebbene, da oggi l'importanza di difendere questa bellezza è stato svenduta al mercato dell'energia, che battezzata "ecologia" e da "fonti rinnovabili" è divenuta più importante di tutta la bellezza paesaggistica: tra pochi anni non vi sarà più un paesaggio integro, e le pale eoliche domineranno ogni orizzonte*».

PDP

Il gruppo "Libera Scelta Liguria" si è riunito a Millesmo

La guerra dei vaccini in Valbomida e la soluzione della Regione Liguria

Cairo M.tte. I docenti si sono già riuniti lunedì e tra poco gli studenti, piccoli e grandi, invaderanno le aule.

E settembre porta con sé le inevitabili polemiche sulla bontà o meno elle riforme e sulla puntualità, non sempre rispettata, delle nomine degli insegnanti.

Quest'anno si aggiunge un nuovo motivo di discussione, le vaccinazioni obbligatorie, col formarsi di comitati contrari a queste direttive, provenienti dal ministero, ritenute da alcuni vessatorie.

A Millesimo, il 1° settembre, si è riunito il gruppo "Libera Scelta Liguria" che chiaramente dissente dalle imposizioni provenienti dall'alto ritenendo «*ingiustificata ogni forma di coercizione sanitaria sui nostri figli*».

L'8 luglio scorso si era già svolta una manifestazione nazionale per la libertà di scelta in campo vaccinale, alla quale avrebbero aderito oltre 40.000 persone da tutta Italia, con la partecipazione di una nutrita delegazione di famiglie del coordinamento ligure.

Senza voler entrare nel merito di questa protesta, che in qualche modo dovrà pur rientrare adeguandosi alla normativa, è da prendere in seria considerazione la soluzione prospettata dalla Regione Liguria per ridurre al minimo gli eventuali disagi provocati dalla direttiva ministeriale.

Sono già state inviate 58.641 lettere-certificato da parte delle Asl alle famiglie con bimbi fino a sei anni, suddivise in due tipologie: la prima alle famiglie con bambini che risultano "adempienti" rispetto al calendario vaccinale e la seconda alle famiglie i cui figli non abbiano completato i cicli vaccinali previsti per la loro età. In queste ultime lettere, pari a circa il 10% del totale, sarà proposto un appuntamento presso il centro vaccinale di riferimento per completare l'iter, fornire tutte le informazioni necessarie e approfondire e verificare ogni singolo caso.

Il 31 agosto è stata inviata una lettera a ciascuno dei 235 sindaci della Liguria per comunicare loro la procedura individuata da Regione Liguria con un invito alla massima collaborazione.

In particolare, nel documento la vicepresidente Viale spiega che le lettere inviate dalle Asl alle famiglie, validate dal Garante della privacy, hanno valore di certificato, in quanto attestano lo 'stato vaccinale' dei minori e, nel caso in cui il bambino risulti "inadempiente", fissano direttamente un appuntamento nell'ambulatorio di riferimento per intraprendere o proseguire il percorso vaccinale.

Queste attestazioni verranno quindi consegnate dalle famiglie agli asili e alle scuole dell'infanzia, pubbliche e private, per l'ammissione dei loro figli.

Un percorso che, sottolinea l'assessore alla Sanità, è stato condiviso con l'Anci Liguria e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

La vicepresidente Viale rivolge quindi ai sindaci un invito alla massima collaborazione, evitando quindi iniziative autonome da parte dei singoli uffici competenti, auspicando uno sforzo di coordinamento col complessivo processo messo in campo dalla Regione.

«*L'obiettivo comune* – spiega l'assessore – *credo sia quello di semplificare il più possibile la vita delle famiglie: nessun bambino deve rimanere fuori dalle classi a causa di problemi o intoppi burocratici*».

Oltre alla lettera spedita ai sindaci, l'assessore Viale ha invitato i coordinatori pedagogici distrettuali a contattare direttamente, in tempi brevissimi, i servizi socio educativi per la prima infanzia, pubblici e privati, sul territorio, per comunicare l'invio delle lettere-certificato valide per garantire l'accesso dei bambini nelle classi.

RCM

Dal tecnico Sara Chiarlone con una splendida "fototrappolata" in Valbomida

Fotografate le evoluzioni di una giovane lupa

Cairo M.tte. Lupi in Valbormida? Già lo si sapeva ma a riproporre il problema e a riempire le pagine dei giornali ci ha pensato **Sara Chiarlone** con la sua fototrappola che ha catturato la danza di una giovane lupa, postata su Face Book il 29 agosto scorso.

Sara Chiarlone, tecnico faunistico dell'Ambito territoriale di caccia – Valbormida, cacciatore e membro del consiglio di Federcaccia, non è nuova nell'utilizzo di queste apparecchiature di caccia incruenta. È riuscita a ricuperare numerose immagini di rara bellezza ma è stata lei per prima a stupirsi per il colpo di fortuna: «*Dopo quasi due anni di ricerca delle tracce e dei passi più frequentati finalmente sono riuscita ad ottenere una splendida fototrappolata di questo meraviglioso animale*».

Poche parole, ma che la dicono lunga sull'attendibilità di quelli che vedono lupi un po' dappertutto quasi fossero degli strani quadrupedi alla ricerca di una facile notorietà sempre in posa per un selfie. E così la pazienza è stata premiata ma questo non vuol dire che d'ora in avanti dobbiamo aver paura del lupo. Sarebbero invece i lupi ad aver paura degli umani come precisa Sara Chiarlone: «*Non è proprio il caso di fare allarmismo, il lupo di fronte all'uomo scappa. Per quel che riguarda le preoccupazioni dei proprietari di cani c'è da dire che il lupo non attacca se il cane rimane vicino al padrone. Il rischio potrebbe esserci se corre dietro al lupo che evidentemente cercherebbe di difendersi*».

Il tecnico faunistico esprime il suo scetticismo per quel che riguarda la carcassa del capriolo, quasi completamente divorato, che è stata ritrovata 1° settembre dal carabiniere in

pensione Giovanni Mariani, che ha subito allertato la polizia municipale di Millesimo: «*Non mi sento di pronunciarmi sul caso specifico non avendo visto la carcassa*. - ha detto Sara - *Le prede sbranate dai lupi hanno delle ferite caratteristiche. Potrebbe anche trattarsi di un capriolo ferito, magari investito, che si è poi trascinato sino al luogo dove è stata rinvenuta la carcassa, divorata magari da altri animali come i cinghiali. Non escludo comunque che possa esse stato il lupo, ma non ho elementi per confermarlo*».

Puntualmente il 31 agosto, sulle alture di Dego, in località Santa Giulia, dopo la pubblicazione delle foto della lupa, sono state segnalate due pecore morte e cinque disperse. Anche qui si parla di lupi: ma sarà vero?

PDP

Dal mese di agosto in via Roma a Cairo

Nuova gestione per la tabaccheria Baroso

Cairo M.tte - Cambio di gestione per la "storica" Tabaccheria Baroso in Via Roma 76 a Cairo Montenotte. Proprio alla vigilia dei festeggiamenti dell'Agosto Cairese, dopo i 16 anni di gestione di Fareni Antonella, la centralissima tabaccheria cairese che conserva la denominazione dei fondatori, è stata rilevata dalla giovane Traversa Giorgia. Il negozio, rinnovato nell'arredo e nell'allestimento offre, come sempre, una vasta gamma di prodotti che integrano l'attività della privativa n. 1 della nostra città con articoli da regalo, giornali, libri e cancelleria.

Giorgia Traversa, la nuova titolare dell'esercizio, non è però una novità assoluta all'interno della tabaccheria: si tratta infatti della giovane nipote di Cazzulo Liliana che, con un salto generazionale, gestì già per ventidue anni fino al 2001 la tabaccheria Baroso che aveva a sua volta rilevato dalla famiglia Tasca.

A Giorgia, ritratta nella foto nel giorno dell'inaugurazione con la mamma Simona Calzolari, sono andati i complimenti dei tanti amici cairesi che hanno partecipato al rinfresco inaugurale: complimenti a cui si associa anche l'Ancora con i migliori auguri di buon lavoro.

SDV

SPETTACOLI E CULTURA

- Mallare. In occasione dei **festeggiamenti della Natività della B. V. Maria venerdì 8 settembre** dalle ore 9,00 si terrà la tradizionale "Fiera". Alle ore 20,00: processione al Santuario dell'Eremita con la banda musicale "A. Pizzorno" di Millesimo. Seguirà, alle ore 21,00 nel nuovo parco festeggiamenti di Via Al Campo, lo spettacolo musicale con l'orchestra "Emozioni Band".

- Cairo M.tte. Sabato 9 settembre, dalle ore 9,00 alle ore 24,00, "**La notte rosa** - apocalisse in centro… l'estate finisce adesso!". Truccabimbi, promozioni in rosa, street food, cocktail e drink a tema, circo itinerante, desbaraz, baby dance e live music & Dj set.

- Dego. L' **8 e 9 settembre** dalle ore 20,30, in piazza A. Botta, 3ª edizione della **"Festa della Birra"** con, Venerdì 8, i Dirty 36 & DJ Umba e, Sabato 9, i Capovolti.

- Carcare. L'Associazione Mousiké organizza il **festival "… in note sparse il suono..."** con l'Ensemble Giglio Armonico, musiche di Albinoni, Vivaldi, Pergolesi e Rossini. Il Concerto si terrà **sabato 9 settembre** alle ore 21 presso la chiesa del Cuore Immacolato di Maria **al Vispa**.

- Plodio. Sabato 9 e domenica 10 settembre, la Pro Loco organizza **"C'era una volta il West".** Per la prima volta Plodio ritorna all'epoca del West con nuova ambientazione della location, usi e costumi d'epoca, e cibo tipico. Intrattenimento musicale con "Dj Enrico Zarin" (sabato) e "Nunziata Tulipano e la premiata band" (domenica). Gradito abbigliamento a tema.

- Carcare. Il **Centro Culturale di Educazione Permanente "S. G. Calasan**zio" indice, per venerdì **15 settembre** alle ore 17 presso l'omonimo liceo, un incontro per la **scelta degli spettacoli della stagione di prosa** 2017-2018 del Teatro Stabile di Genova. Gli spettacoli da scegliere sono 10, nel periodo ottobre/maggio e nelle serate del venerdì. E' previsto il viaggio A/R con pullman riservato con partenze: Cairo ore 17,45; Carcare ore 18,00; Altare ore 18,10 e Savona ore 18,30.

- Rocchetta Cairo. Sabato **23 settembre**, dalle ore 8,00, 1ª **Edizione "Rokkenduro"** per cat. Assoluto, Under 20, Donne e Ebike. Preiscrizioni presso Ag. Viaggi Italicaintourdego a Dego o con bonifico di Euro 25,00 iban: IT 88 Y 03425 49350 0000000 24346. Iscrizioni giorno evento euro 35,00. Max. 100 iscritti. Premi alle categorie e a sorteggio. Dalle 13,00 inizio pasto per iscritti e non. A seguire premiazioni, musica, intrattenimento e birra.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 14 settembre 1997

Colpo di mano sull'Acna, Regione Liguria in crisi?

Cengio. La Regione Liguria rischia la crisi per la decisione della Giunta con cui si è deliberato il ricorso al TAR contro il decreto del Ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, che bocciava l'impianto Re.Sol. dell'ACNA di Cengio. Con la delibera nº 3183, tenutasi il 7 agosto, la Giunta Regionale presieduta da Mori deliberava - su suggerimento della "struttura staff del Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio" - di proporre impugnazione al Tribunale Amministrativo per la Liguria contro il decreto del Ministro Ronchi che aveva espresso giudizio negativo sulla compatibilità ambientale dell'impianto Re.Sol. dell'ACNA.

La Giunta in tale occasione ha affidato un apposito incarico all'avvocato Piergiorgio Alberti. In tale seduta erano assenti gli assessori: Graziano Mazzarello. Romolo Benvenuto. Fabio Morchio e Maria Paola Profumo. La deliberazione è stata resa nota in questi giorni. La reazione dell'assessore regionale all'energia, il verde Romolo Benvenuto, è stata durissima.

«*Ho appreso dai giornali con vero sconcerto* - dice Benvenuto in una lettere indirizzata al Presidente Mori - *che la Giunta ha deliberato il ricorso al TAR contro il decreto con cui è stata negata la Valutazione di Impatto Ambientale al Re. Sol. dell'ACNA... È un fatto incredibile per diversi motivi. Un ordine del giorno della maggioranza approvato in Consiglio Regionale non fa cenno a possibili ricorsi proprio perché i Verdi chiesero ed ottennero di togliere una tale eventualità... passò la linea del buon senso e del dialogo con il Ministero e con il Piemonte*».

Benvenuto ricorda che tale linea rappresenta «*l'unica via che può risolvere il problema dell'ACNA dopo anni di muro contro muro ottuso e perdente*». Benvenuto sottolinea quindi come sia inaccettabile che la Giunta sovverta con la linea scelta dal Consiglio Regionale con questa deliberazione con cui si vuole ricorrere contro il decreto del Ministro.

«*Dal punto di vista del metodo* - continua l'assessore Romolo Benvenuto nella sua lettera al Presidente Mori - *sono addirittura indignato. Si è scelta una seduta di Giunta agostana alla quale avevo preannunciato per lettera di non poter essere presente*».

L'assessore muove la grave accusa al Presidente ed alla Giunta di aver operato un colpo di mano per far passare una deliberazione altrimenti improponibile. I Verdi hanno chiesto una rapido chiarimento all'interno della maggioranza regionale minacciando l'apertura di una crisi al vertice della Regione Liguria.

Riparte la scuola

Problemi e possibilità con il coinvolgimento di tutta la comunità

Canelli. «Un nuovo anno scolastico sta per iniziare: - interviene il maestro Romano Terzano, a pochi giorni dalla riapertura - problemi vecchi e nuove esigenze formative attraversano il mondo della scuola.

I problemi vecchi, nazionali e locali, rimangono troppo spesso insoluti e oggetto di vacuo dibattito. Le strutture troppo spesso sono obsolete, se non pericolose, troppo spesso penalizzano una serena e gioiosa attività educativa basata sulla relazione costruttiva e fiduciosa tra allievo insegnante, poi col genitore.

Le esigenze educative cui la scuola deve rispondere con immediatezza si fanno sempre più impellenti e diversificate. Il mondo globalizzato ha posto alla società e quindi alla scuola enormi problemi ed anche nuove prospettive, inderogabili. Il degrado ambientale coi disastrosi cambiamenti climatici, l'economia che emargina sempre più intere popolazioni, l'automazione che avanza minacciosa nei confronti dell'occupazione di larghe fasce sociali non adeguatamente formate, l'emigrazione di intere popolazioni che vanno in cerca di una vita degna di essere vissuta, il senso civico in declino sono sintomi allarmanti, da correggere.

Dall'altro lato ci sono poi le nuove opportunità, o meglio le nuove necessità formative perché i giovani possano realizzarsi nella società e nella vita privata.

Sono tutte istanze che si riversano a valanga sulla scuola e che gli insegnanti, in prima linea, da soli, devono affrontare immediatamente, con grande professionalità e determinazione. Troppo spesso però non sono adeguatamente capiti, sostenuti e aiutati ad affrontare il loro compito e rischiano di perdere entusiasmo, col pericolo di cadere nel tentativo di galleggiamento.

La scuola, se vuole essere istituzione formativa, non può non essere messa al centro dell'attenzione della comunità sia locale che nazionale.

La relazione educativa, che in sostanza è l'essenza della scuola, non può non avere un ruolo primario. Poi vengono le attrezzature che la moderna tecnologia propone, ma essenziale è sempre il rapporto verbale e l'atteggiamento empatico e professionale che si instaura tra allievo ed insegnante.

Tale rapporto non può essere efficace, convincente e formativo, seppur di natura probabilistica, se il numero degli alunni eccede la possibilità oggettiva di stabilire da parte dell'insegnante un dialogo personale, che risponda alle effettive richieste dell'allievo.

Se il numero eccede questa possibilità necessariamente l'azione educativa rimane collettiva e frontale, inadeguata a rivolgersi alle fasce esterne, deboli o forti che siano.

Da qui scaturiscono i fenomeni che affliggono la nostra comunità scolastica: bullismo, scarso senso civico, disinteresse, avversione, abbandono, emarginazione e dall'altra parte mancato sostegno a chi ha le capacità per fare un percorso di eccellenza formativa.

Tale rapporto non può essere pienamente efficace se le strutture, le aule, le palestre, i corridoi, i cortili, i sevizi igienici sono vetusti, inadeguati ed a volte addirittura poco sicuri.

La scuola materna "Specchio dei tempi" di via Solferino, due anni fa, dopo molte segnalazioni è stata sgomberata per pericolo di crollo strutturale. Ora è stata rimessa in funzione ed in sicurezza. Per renderla sicura c'è voluta l'emergenza e con l'emergenza si trovano i finanziamenti!

Queste sono preoccupazioni e temi, ben noti a chi nella scuola vive, o che per lunghi anni vi ha vissuto che rimangono vivi per tutta la vita perché un insegnante non cessa di essere tale col pensionamento.

Alla luce delle esperienze vissute, tende a farsi carico dei problemi attuali e si muove per dare il suo apporto di idee costruttive.

Nelle settimane scorse un tale discorso è stato fatto da 43 insegnanti in pensione per la scuola canellese. Ha avuto ridondanza presso molti cittadini, c'è stata la risposta dell'amministrazione comunale locale, non in linea e né a sostegno di quanto posto in discussione. Le linee sono divergenti, distanti, addirittura contrastanti, con accesi accenti che esulano da un corretto e concreto discorso tendente al raggiungimento di un comune obiettivo: la scuola al centro della società locale.

La parola ed il giudizio comunque passa alla comunità tutta, al mondo della scuola, ai genitori singoli ed a quelli che hanno responsabilità nella gestione collegiale della scuola, a tutte le agenzie educative, a chi gestisce il potere sulla comunità.

Agli insegnanti in quiescenza che hanno proposto il documento non resta altro che osservarne gli sviluppi da lontano, esternamente, ma col cuore e la mente rivolta, come è stato per tutta la loro vita, al bene ed alla formazione integrale dei nostri giovani. Sperano, anzi sono convinti che la loro azione produca qualche effetto, magari recondito».

La piccola Regina ha superato bene l'intervento

Canelli. «Finalmente – comunica con soddisfazione il dott. Pier Luigi Bertola - la piccola Regina, bambina del Malawi, affetta da una grave cardiopatia congenita ha superato bene l'intervento! Un grazie speciale ai dottori Marasini e Santoro del Gaslini che hanno compiuto un capolavoro. Purtroppo per le gravi condizioni del cuore, il dr. Santoro ha escluso l'intervento classico molto lungo ed invasivo. Ho parlato a lungo con la mamma Catherine, giustamente preoccupata. Alla fine la povera donna quando ha visto la bambina è scoppiata in un pianto liberatorio ma controllato. Non avendo più il marito ha dovuto accollarsi l'allevamento della numerosa prole da sola. Fra qualche giorno, uscita dalla camera intensiva, andrà a riposarsi ad Aosta dove Alessandro di Ana Moise ha già preparato una bella accoglienza. Ancora una volta si dimostra che con l'aiuto tangibile di tante persone si riesce ad ottenere un buon risultato grazie alla generosità degli Italiani! Un grazie a voi tutti per l'aiuto! E ai colleghi che l'hanno operata.»

Festa al Castello Gancia

Canelli. Sabato, 2 settembre, al Castello Gancia di Borgo Villanuova, prestigioso avvenimento nella famiglia di Renzo Gancia. Numerose personalità, parenti ed amici sono accorsi a festeggiare i 18 anni, della nipote del proprietario del prestigioso edificio che, per l'occasione, è stato illuminato da una suggestiva colorazione blu e rosso. Una notte di poesia, di colori e suoni che hanno coinvolto, fino alle sei del mattino, non solo tutta la collina. Una serata indimenticabile, anche per i canellesi.

"Barbera d'Asti, presente e futuro" ad Agliano Terme

Canelli. Sabato 9 settembre, alle 9, ad Agliano Terme è in programma il convegno "Barbera d'Asti. Presente e futuro. La realtà produttiva e le prospettive internazionali del grande rosso piemontese", organizzato dal Cipa-At del Piemonte in collaborazione con Barbera Agliano. Fra gli ospiti la sommelier norvegese Liora Levi. L'evento anticiperà la 3ª Barbera 'Fish Festival' del 14 e 15 ottobre ad Agliano Terme. In allegato la locandina del convegno e di seguito il comunicato stampa. L'incontro avrà come ospite d'onore la sommelier norvegese Liora Levi che da qualche anno si occupa in modo specifico della Barbera. Il Barbera Fish Festival sta riscuotendo un crescente successo di pubblico con la proposta dell'insolito, ma pur sempre presente in antiche consuetudini tra la Barbera ed il Merluzzo. Sarà proprio Liora Levi che in quell'occasione terrà una Masterclass dedicata alla Barbera di Agliano ed al Nizza docg. L'incontro sarà aperto dal sindaco Franco Serra, e dal presidente di Afp Colline Astigiane (Scuola alberghiera), Dino Aluffi, con i protagonisti della Barbera: Alessandro Durando, presidente provinciale Cia Asti, Filippo Mobrici, presidente del Consorzio Barbera d'Asti, Fabrizio Genta, presidente dell'associazione Barbera Agliano e Giorgio Ferrero, assessore regionale all'agricoltura. Le conclusioni saranno tratte dal presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino. Info: info@barbera-agliano.com - Paolo Monticone 351.1016363 p.monticone@cia.it

Sandrino Arione compianto da tutti

Canelli. A 67 anni, l'11 agosto, ore 07,36, all'ospedale Cardinal Massaia di Asti, per una complicazione cardiaca, è morto Alessandro Felice Arione. Era nato a Santo Stefano Belbo nel 1949 e abitava a Canelli, in piazza Carlo Gancia 13. Sposato con Laura Ponte ha avuto due figlie, Simona ed Elena e due amatissimi nipoti, Samuele e Martina. E' stato sepolto nel cimitero di Canelli, lunedì 14 agosto.

Al funerale, svoltosi nella chiesa di San Tommaso, ha partecipato un numeroso pubblico di persone che conoscevano bene 'Sandrino' per la sua professionalità da cantiniere e, ancor più, per il suo costante impegno civile svolto, per tanti anni, nella Croce Rossa di Canelli, come volontario della Pro Loco Borgo Villanuova di cui era una colonna portante. Numerose le testimonianze di amici e parenti: "Era sempre in prima presenza… Parlava con serenità con tutti… Un piacere confidarsi con lui… Era sempre il primo a cominciare e a fare".

La moglie Laura, in lacrime: "Così non ce l'aspettavamo ancora. Aveva problemi con la respirazione e lunedì 4 agosto siamo andati in cardiologia, giovedì ha avuto un arresto cardiaco e lunedì 11 è morto. Non riesco a capacitarmi. Lui c'era sempre. Era lui che faceva tutto. Non avevi detto una parola che lui l'aveva già fatta. Ci manca anche dal lato pratico: portava sempre Samuele e Martina all'asilo, a scuola, in piazza, ai giardinetti a Santa Chiara. Lui c'era!".

È morto Mario Leardi

Canelli. Alle ore 4,00 di martedì 29 agosto, all'ospedale civile di Alba, è morto Mario Giovanni Leardi, di 72 anni. Era nato a Canelli nel 1945, risiedeva in via Alba 117, celibe. Lascia nel dolore la cognata Alda, le nipoti Loretta con il marito Mauro e Stefania con il marito Christian e gli amatissimi pronipoti Luca ed Erica.

Al funerale, nella parrocchia di San Tommaso, giovedì 31 agosto, ha preso parte una notevole quantità di conoscenti e amici, oltre che i componenti del gruppo del Circolo 'Alpini', (segretario a lungo tempo) e della Banda musicale di Canelli (con Tibaldi rifondatore negli anni '70 e segretario) che hanno letto le rispettive preghiere.

Auguri di Bielli alla giovane Gancia

Canelli. «Se sei di Canelli – interviene l'ex sindaco Oscar Bielli - non puoi non riconoscerti nella storia di Casa Gancia. Per noi molto più di una azienda. Che la sentissimo nostra ne è testimonianza il modo in cui ci si rivolgeva ai componenti della famiglia. Sempre per nome, come si fa con un amico. Non vi è famiglia che non abbia avuto al proprio interno una persona che lavorasse "a ca' di Gancia" come si diceva un tempo.

Donne e uomini in possesso di una minima licenza scolastica venivano assunti e si potevano formare alla scuola di grandi professionisti. I cantinieri erano orgogliosi di raccontare le qualità di quel prodotto che sentivano loro.

Poi la vita ti richiama alla realtà. Quella degli uomini, dei numeri, dei sentimenti che stanno a zero. Le esequie di Mario Leardi ci hanno confermato che Gancia non è più sinonimo di Canelli. Era forse inevitabile. Ma non ci si può rassegnare all'idea che una vita dedicata ad una azienda non meriti un manifesto, una presenza, una comunanza nel cordoglio. Vediamo, in questi giorni, il Castello di Casa Gancia illuminato. Ci dicono per festeggiare la maggior età di una giovane componente la famiglia. Noi non possiamo dimenticare di esserci da sempre sentiti "di famiglia".

Ci pare pertanto doveroso rivolgere alla giovane Vittoria Gancia i migliori auguri per i suoi diciotto anni.

Nella speranza che sappia quanto quel Castello significhi per tutti noi.»

Drammatico racconto di 2 pensionati rientrati dal Venezuela

Canelli. Una scossa di terremoto di 4,6 gradi Richter in Venezuela, la scorsa settimana, ha fatto precipitare in strada la gente, già provata dalla situazione che si è creata sotto il regime di Nicolas Maduro. E il pensiero va proprio a tutti quegli italiani che sono ancora là e a quelli come Lucia Pireddu e il marito Giuseppe Notarfrancesco che, avendo doppia cittadinanza e doppio passaporto, sono riusciti a ritornare in Italia, da Maracay a Canelli. A loro va la nostra solidarietà.

Dal 3 maggio sono ritornati a Canelli, dove erano partiti, per tentare la fortuna, 43 anni fa. Meno sfortunati di altri italiani, si sono sistemati a Canelli in un locale di loro proprietà, in via Buenos Aires, dove all'epoca avevano un negozietto di elettrodomestici. Vivono della modesta pensione sociale di Giuseppe che consente loro solo di sopravvivere, anche con l'aiuto di qualche parente canellese. Ma per chi, come loro, ha conosciuto la fame che il regime ha causato, con l'inflazione vertiginosa e la fortissima svalutazione del Bolivar, la situazione attuale è sicuramente migliore.

Sono molto dignitosi, ma non possono dimenticare la fame patita, le code interminabili per un po' di pane o di pasta che alla fine non riuscivano ad avere.

Al loro arrivo in Italia, quattro mesi fa, Lucia pesava solo 40 kg. Non hanno potuto portare con sé, niente altro che dei documenti che attestano tutto quello di cui sono stati derubati anche dalle bande di avventurieri che la polizia locale e il regime lascia spadroneggiare impunemente.

Ora Lucia e Giuseppe chiedono di mettersi in contatto con gli italiani che sono rientrati in Italia per concordare una linea comune, magari col sostegno di un legale, che possa aiutarli ad affrontare i loro problemi, a difendere i loro diritti.

Non dimentichiamo che il figlio e la nuora non hanno potuto seguirli in Italia perché i loro tre figli, nati in Venezuela, sono sprovvisti di passaporto.

Ma chiedono anche che il Governo italiano faccia la sua parte. Chi desidera contattarli, si rivolga a noi che provvederemo: gabriella.abate@tiscali.it

È ritornato il mercatino agricolo

Canelli. Come ogni prima domenica del mese, al mattino, le eccellenze enogastronomiche di Monferrato, Langhe e Roero sono state ben visibili sui banchetti degli stand allineati tra i platani e i tigli delle centrali piazze Cavour e piazza Zoppa. Sarà così possibile incontrare vini, cioccolato, miele biologico, torroni, formaggi, riso, dolci, marmellate, frutta e verdure e altro ancora. Il tutto sarà selezionato dal Comune che mira a proporre al pubblico il meglio che il territorio produce, chilometro zero.

Orari sante messe in Canelli

Canelli. Dal bimestrale L'Amico - voce di Canelli, rileviamo l'orario delle sante Messe, celebrate nelle tre parrocchie.

Parrocchia san Tommaso
- festive alle ore 8 - 11 - 17;
- prefestive alle ore 17;
- feriali alle ore 17.

Parrocchia Sacro Cuore
- festive alle ore 9 - 10,30 - 18;
- feriali alle ore 8 - 17 (ora legale 18)
- prefestive alle ore 18.

Parrocchia San Leonardo
- festive alle ore 11, al giovedì ore 8,30;

Chiesa San Paolo
- festive alle ore 18, al martedì, venerdì, sabato e prefestivi alle ore 17 (ora solare), ore 18 (ora legale).

Chiesa San Antonio
- festiva alle ore 9,45.

Chiesa dei Salesiani
- festiva alle ore 11.

Casa di Riposo
- lunedì alle ore 8,30.

Villa Cora
- al mercoledì alle ore 16,30.

***

Corso in preparazione al Sacramento del Matrimonio (necessario a tutte le coppie che vogliono sposarsi), si svolgerà a Nizza Monferrato nel mese di ottobre. Per informazioni, rivolgersi alla propria parrocchia.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Tel. e fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300
info@com-unico.it

"Le avventure del sig. Unesco" di Lorenzo Giovine

Canelli. Dopo la premiazione, nel giugno scorso, a Roma e Firenze, del Concorso Nazionale Federazione Italiana Club e Centri Unesco "Agire i diritti umani", l'allievo Lorenzo Giovine dell'Istituto Comprensivo di Canelli "C. Gancia", vincitore del concorso sui 70 anni di impegno dei Club Unesco nel mondo (1947/2017) per la difesa dei Diritti Umani e la valorizzazione del territorio, ha messo a disposizione il suo tema di cui pubblichiamo la seconda parte.

«Il giorno seguente Unesco partì per fare una visita approfondita nel centro di Canelli, era infatti sempre più preoccupato per il riconoscimento che sembrava dovesse finire, ma quando entrò nel museo MU.S.A. (il Museo del Sud Astigiano), che gli sembrava più interessante, si trovò davanti a un gruppo di ragazzi di tutte le età e anche alcuni di nazionalità straniera che stavano aiutando a costruire un ulteriore percorso sull'importanza del vino nella storia del canellese e questo gli fece capire che il riconoscimento non era stato del tutto vano e che c'erano tante persone che pensavano non solo agli altri, ma anche al futuro.

Entusiasta della visita così interessante e coinvolgente al museo decise di visitare qualche monumento pubblico e gli venne in mente di visitare la chiesa di San Rocco e la Torre dei Contini. Mentre camminava verso la torre, visto che di mezzi pubblici disponibili non ce n'erano, e guardava il mare di vigne ordinatissime che costeggiavano la strada, sentiva cantare in una lingua strana e, avvicinandosi al luogo da dove proveniva il suono, trovò un italiano e un suo dipendente che, soddisfatti del lavoro che stavano svolgendo, cantavano e scherzavano, quando Unesco si presentò loro lo salutarono e si presentarono a loro volta: lo straniero si chiamava ImmigratoUno mentre l'italiano si chiama Vito Icoltore che gli amici chiamavano Viticoltore. Dopo una breve chiacchierata ImmigratoUno disse che si sentiva fortunato ad aver trovato un capo come Vito e che si era trovato in una famiglia che si preoccupava per lui e, mentre diceva questo, puntò il dito verso un'altra cascina dove c'erano tre uomini che lavoravano senza sosta: si chiamavano ImmigratoDue, Tre e Quattro e, non riuscendo a trovare lavoro, si erano accontentati ad un lavoro in nero che gli era stato offerto da un uomo molto più ricco di Viticoltore ma che, pagando stipendi troppo bassi, sfruttava i poveri lavoratori come se fossero bestie.

Quando ebbe salutato i suoi due nuovi amici, corse a vedere la situazione degli altri tre che appena lo videro cercarono di nascondersi per la paura, ma poi rinunciarono.

Dicevano di essere considerati male da alcuni cittadini di Canelli, che non volevano vederli per strada o nei bar alla fine del loro lavoro, che li tolleravano solo perché lavoravano per pochi spiccioli, e di essere pagati in modo irrisorio dal loro capo, perché senza un regolare contratto, di dormire un po' dove capitava e di aver tanta nostalgia di casa e della famiglia. Raccontarono di un viaggio terribile per terra e per mare, di amici morti o torturati, di tanto odio e cattiveria. Dopo la visita alla Torre, da cui si godeva di un panorama spettacolare, tornò velocemente a Canelli e cercò il parroco della parrocchia di San Tommaso, per parlargli dei tre immigrati in difficoltà, il parroco disse che spazio ce n'era poco nel centro di accoglienza, ma che avrebbe cercato di ospitarli e sfamarli, con l'aiuto dei tanti generosi volontari che ogni giorno si davano tanto da fare.

Un altro lavoretto ben fatto! A volte con un po' di buona volontà si risolvono grandi problemi. Unesco pensò di meritarsi un piccolo premio per il lavoro svolto e si diresse presso BarUno, proprio in centro città, una volta arrivato si sedette ad un tavolino ed ordinò un bicchiere di spumante locale.

Si accorse quasi subito che l'anziana coppia al tavolino accanto, benché fosse arrivata prima di lui, non aveva ancora ordinato nulla perché veniva totalmente ignorata dai baristi. In effetti la signora sembrava un po' strana, ma aveva comunque un'aria innocua, il marito la tranquillizzava e le parlava con dolcezza, ma lei si stava innervosendo.

Ad un certo punto alzò leggermente la voce per chiamare un cameriere, ma questi le rispose malamente dicendo che avrebbe dovuto chiedere a lui prima di sedersi ad un tavolo e visto che comunque si era già seduta non doveva disturbare gli altri clienti. In realtà a Unesco sembrò solo che i camerieri la trattassero male perché era una persona con qualche problema o forse perché anziana. Ne fu molto dispiaciuto. Poco dopo arrivarono alcune persone di colore, che parlavano solo in inglese, ma nessuno dei baristi parlava inglese e non sapendo cosa fare pensarono di allontanarle indicando l'orologio e dicendo che dovevano chiudere.

A questo punto Unesco si alzò e chiamato il titolare gli disse tutto quello che aveva visto e pensato, sempre mantenendo le sue buone maniere, ma fu così deciso che il proprietario rimase impressionato e si vergognò.

Chiamati i suoi collaboratori li strapazzò e decise anche di mandarli a fare un corso di inglese per poter accogliere i sempre più numerosi turisti. Tornando verso Agriturismoincollina passò davanti ad una cantina storica aperta, nonostante l'ora, per le numerose visite guidate, ad un ristorante con le scritte in più lingue e con il listino prezzi esposto, ad un negozio di prodotti tipici curato e ben fornito, ad un centro anziani dove tutti ballavano il liscio e giocavano a carte e pensò che quando si visita un luogo, non bisogna mai dimenticarsi di apprezzare gli aspetti positivi prima di scandalizzarsi per quelli negativi, ma anche che i problemi vanno affrontati e risolti confrontandosi con il prossimo.

Il mattino dopo Unesco aprì le finestre della sua camera e vide il mare di vigne disteso sulle colline, anche il paesaggio in quel momento gli sembrò più bello di quando era arrivato».

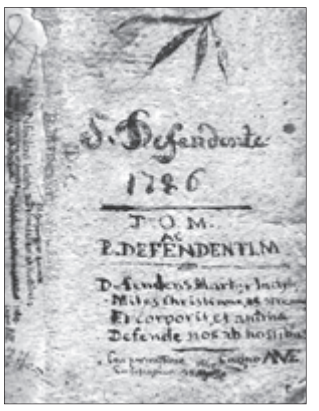
Luigi Cocchiara continua nell'Archivio di umanità

Canelli. Il Maresciallo Luigi Cocchiara, dopo 40 anni di servizio nell'Arma (6 ad Acqui Terme e 34 a Canelli), da giovedì 18 aprile 2013, è andato in pensione. A Melazzo, dove vive e gusta la sua sempre intensa vita, da Priore opera in favore della 'sua' chiesetta di S. Defendente e del territorio.

A Canelli, "archivio di umanità", il Maresciallo Cocchiara aveva dimostrato notevoli doti di buon senso ed equilibrio, specialmente in qualità di comandante della Polizia giudiziaria, risolvendo bonariamente molti dissidi e controversie di diversa natura. Ora, a Melazzo, oltre che da esperto coltivatore, collabora con la moglie nel gruppo Vama degli anziani (nato nel 1992) e ha espresso il suo amore per il suo paese in due bei libri.

In collaborazione con l'amico milanese Alberto Giraudi, dopo aver steso, nel 2005, "Melazzo e la sua gente nei ricordi di don Tommaso Ferrari", ha continuato a valorizzare l'importante patrimonio locale, religioso, artistico e culturale col recentissimo libro (edito a luglio 2017), scritto sempre in collaborazione con Giraudi, "La chiesetta di San Defendente e la valle Caliogna - dalle origini a oggi per conservarne la memoria". Con la prefazione del Vescovo di Acqui, Pier Giorgio Micchiardi, i due autori, incoraggiati dall'amato parroco Tommaso Ferrari che aveva messo a loro disposizione una prima storia della Chiesetta "Il libro della Chiesa di S. Defendente 1786", hanno impostato e organizzato la stesura della storia della Chiesetta, attraverso letture e studi, non sempre facili, sulla vita dei protagonisti del prezioso libro, scritto a penna, da mani diverse, che l'hanno costruita, amministrata". L'opera è servita a ricostruire i tempi in cui sono state eseguite le opere di modifica, manutenzione e miglioramento, ma è anche servita ad una collocazione storico politica del territorio. Oltre a queste testimonianze, sono stati studiate e riportate notizie dai faldoni dell'archivio arcivescovile di Acqui e dagli scritti di molti 'valligiani', originari della Caliogna.

Maresciallo Luigi Cocchiara



Nocciole, in calo quantità e prezzo

Canelli. È iniziata la stagione della raccolta della nocciola.

Malgrado il quasi travolgente aumento delle superfici verificatosi negli ultimi due anni in Piemonte (dai 18mila ettari del 2015 agli oltre 23mila attuali, di cui più di 5mila in provincia di Asti, seconda dopo Cuneo) la regione Piemonte produce non più del 3,7% del totale mondiale su un'area che non supera il 2% dei terreni a nocciolo esistenti nei 29 paesi oggi produttori nel mondo. Diventano dunque obiettivi obbligatori quelli della ricerca di una qualità crescente, di pratiche agronomiche sempre più attente ed efficaci.

Di questo si è discusso alla 15ª Fiera della nocciola di Castagnole Lanze, in un convegno della Cia-At Piemonte e del Comune di Castagnole, lunedì 28 agosto, con il supporto Cia che aveva il significativo titolo di "Cara nocciola … quanto mi costi?".

Dopo i saluti del sindaco Carlo Mancuso, l'assessore all'agricoltura di Castagnole: "La qualità è medio bassa. Le piante hanno sofferto, caldo, siccità, cimice e gelate" Particolarmente interessante la trattazione di Massaglia e Serra che ha preso in esame i costi di produzione di un corileto dall'impianto alla produzione. Costi che si aggirano, compresi anche i trattamenti necessari per affrontare anche l'invasione della cimice asiatica, sui 3800/4000 euro l'anno. Il costo iniziale dell'impianto varia tra gli 8 ed i 12 mila euro mentre il reddito di un ettaro di corileto in piena produzione (non prima di 9/10 anni dall'impianto) si aggira sui 26mila euro.

Cifre che richiedono l'assoluta ricerca della qualità per una cultivar come quella della Gentile trilobata del Piemonte considerata tra le migliori se non la migliore al mondo e la creazione di un Sistema Piemonte che tuteli la denominazione e ne promuova la commercializzazione.

A chiudere il presidente nazionale della Cia italiana, Dino Scanavino, che ha lanciato un appello a tutti i produttori per una costante attenzione alla selezione clonale delle piante madri che costituisce la base irrinunciabile per avere qualità superiori e, sotto il profilo dello sbocco commerciale, ad aprire un serio discorso con le industrie, allo scopo di discutere proprio con questi le linee di sviluppo del comparto.

Il prezzo. Al termine del convegno l'assessore Giorgio Ferrero ha annunciato il prezzo indicativo delle nocciole per la campagna 2017: 335 euro al quintale contro le 420 dell'anno scorso, cifre in linea con i prezzi stimati a Cortemilia, domenica 27, 330 - 350 euro per i prodotti di fascia alta.

Per evitare che il prodotto, frutto di furti, venga immesso sul mercato, Confagricoltura Asti chiede maggiori controlli sulla filiera.

"Pedalatamica" Asti-Canelli-Asti di 65 Km, alla nona volta

Canelli. Preceduti da una nutrita scorta di moto e pulmini di servizio, domenica 3 settembre, 108 cicloamatori, della nona edizione della 'Pedalatamica' proveniente da Asti, sono stati accolti, in piazza Aosta, con un ricco cocKtail preparato dagli amici canellesi di 'Pulmino Amico'.

La carovana dalla piazzetta dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti, dopo la benedizione del Vescovo astigiano monsignor Francesco Ravinale, capeggiata dall'inventore della manifestazione, Franco Testore, direttore responsabile del reparto di Oncologia, ha percorso i primi 32 chilometri passando da Isola, Costigliole, Bionzo, Piana del Salto, Sant'Antonio di Canelli, per giungere in piazza Aosta a Canelli da cui è ripartita per il rientro, dopo 65 chilometri, passando da via Roma, regione Secco, San Marzano, Moasca, regione Salere, Agliano, Montegrosso, Vigliano, Isola con l'arrivo, in piazza Massaia ad Asti. 'Pedalata amica', è una delle iniziative portate avanti per sostenere l'organizzazione dell'Associazione scientifica per la terapia e la ricerca in Oncologia anche con la partecipazione dell'associazione canellese Astro, che quotidianamente, con il 'Pulmino Amico', accompagna in Oncologia ad Asti, da Canelli e dal sud astigiano, numerosi pazienti.

"Canelli Wine Run", oltre ogni aspettativa

Canelli. Le iscrizioni, alla seconda edizione di "Canelli Wine Run" di sabato 2 settembre, sono andate bene fino a raggiungere circa un migliaio di appassionati di 'Fun run', provenienti da mezza Italia, come dalla Toscana e dal Friuli.

Una divertente esperienza unica vissuta in sintonia con il territorio percorso in cinque chilometri lungo le vie del centro, con altrettante cinque nuvole di vini nebulizzati con il colore e i profumi di cinque vini locali: la nuvola della partenza e dell'arrivo a base di Amaro Ramazzotti, seguita ad ognuno dei cinque chilometri dalle nuvole di vini significativi del territorio come Ruché di Castagnole Monferrato, Moscato Spumante, Barbera d'Asti dei Consorzi, Metodo Classico delle 'Cattedrali Sotterranee' e Moscato Canelli dei produttori canellesi.

L'inimitabile e gioiosa corsa è stata preceduta dagli esercizi di riscaldamento degli istruttori della palestra Settimo Elemento ed è stata seguita, dalle 19,30, in piazza Gancia, fino a notte tarda, da tanta musica, balli, vini, street food, dove è stata fatta anche vedere la brutta partita Spagna-Italia, persa per 3-0.

"Sono rimasto molto contento dell'evento, unico nel suo genere, sia per il numero dei giovani partecipanti con la loro spensierata allegria, sia per l'insieme di tutta la durata della manifestazione" ha rilasciato Giovanni Bocchino, consigliere organizzatore, delegato allo sport.

La Caritas a quelli che "dove andremo a finire"

Canelli. Sulla pagina Facebook della Caritas di Canelli, il 1° settembre, si leggeva: «Ai benpensanti cattolici, ai "dove andremo a finire", agli "stop invasione", ai leoni da tastiera, questa mattina diamo un altro bel motivo per scatenarsi: nel rinnovato salone del Circolino Parrocchiale di San Tommaso, nella centralissima canellese piazza Gioberti, questa mattina un gruppo di membri della comunità islamica ha tenuto la propria preghiera settimanale... ».

Superfesta legata al mondo della magia, al Segnalibro

Canelli. Al Segnalibro di Canelli, in corso Libertà (che per l'occasione si traveste da stamberga strillante o da tre manici di scopa o da casa del Cappello Parlante... o da stanza delle necessità), venerdì 30 settembre, alle ore 18, scoprirai se ad Hogwarts c'è un posto per te! Barbara Brunettini organizza la Superfesta "Harry Potter e la maledizione dell'erede", con omaggi e iniziative di intrattenimento legate al mondo della magia. Entrata

Musica ed eventi per far conoscere le terre Unesco

"Attraverso festival" con Pedrini e Bandakadabra

Nizza Monferrato. La rassegna "Attraverso festival", musica ed eventi per far conoscere le terre Unesco di Langhe-Roero e Monferrato ha visto protagonista anche la Città di Nizza che per l'occasione ha ospitato un Concerto di Omar Pedrini e della sua band unitamente all'esibizione del complesso dei Bandakadabra che, proprio all'ora dell'aperitivo, si è esibito simpaticamente per le vie del centro storico cittadino, unitamente ad una degustazione di Brachetto d'Acqui a cura dell'Associazione omonima ed agli stuzzichini offerti dalla Pro loco nicese.

In serata la scena, in piazza, è passata alla band di Omar Pedrini che sul palco, sotto il Campanon, ha presentato il suo ultimo album musicale "Come se non ci fosse un domani" (prodotto dopo lungo stop dovuto ad alcuni suoi problemi di salute) e raccontato al numeroso e rumoroso pubblico di fans ed appassionati che assiepavano la piazza, come era nato. Pedrini ha eseguito una selezione di brani tratti dai suoi numerosi dischi e dai suoi album. In chiusura anche i Bandakadabra si sono uniti per "suonare" alcuni pezzi con la band di Omar Pedrini per la soddisfazione e gli applausi del numeroso pubblico che gremiva la piazza sotto il Campanon.

Ad introdurre la serata il saluto dell'Assessore alle manifestazioni, Marco Lovisolo salito sul palco con Paola Farinetti, organizzatrice della manifestazione "Attraverso festival" che ha spiegato le motivazioni per cui è nata la rassegna di questo tour itinerante fra le diverse località di Langhe-Roero e Monferrato da poco entrate a far parte del Patrimonio dell'Umanità Unesco: promuovere e far conoscere le bellezze di queste colline, di questi panorami, di queste località unitamente all'accoglienza, alla gastronomia.

Sabato 9 e domenica 10 settembre

Nizza al Festival delle Sagre con "botti" e belecauda

Nizza Monferrato. Anche Nizza sarà presente al Festival delle Sagre di Asti, sabato e domenica 10 settembre.

La manifestazione astigiana, giunta alla sua 44ª edizione, vedrà protagoniste le Pro loco del territorio, una quarantina, che saranno presenti in Piazza del Palio con i loro stand per offrire, dalla serata di sabato 9 settembre (dalle ore 19) per proseguire poi, domenica 10 settembre, dalle ore 12, alle decina di migliaia di visitatori i loro piatti tipici della gastronomia piemontese: ravioli, minestrone, risotto, fritto misto piemontese, polenta, ecc.

Nell'ambito del Festival delle Sagre, domenica 10 settembre dalle ore 9,15, ci sarà una sfilata che vedrà impegnati circa 3.000 figuranti che presenteranno uno spaccato di vita contadina del passato: i mestieri di una volta, la vendemmia, il lavoro, ecc. in una fantasmagoria rievocazione del tempo che fu, su un percorso che attraverserà tutta la Città di Asti, con partenza da Piazza Marconi e termine in Piazza del Palio. La Pro loco di Nizza sarà presente ad Asti con una suo stand in Piazza del Palio con la batterria dei suoi forni per cuocere l'ormai sua famosa ed inimitabile "belecauda", mentre alla sfilata contadina rappresenterà con i suoi figuranti in abiti d'epoca le "botti" ed il "vino".

Dopo la vittoria al Palio 2016

Ancora un giovane fantino per i colori nicesi

Un giovane fantino

Il Palio di Asti, edizione 2017 si avvicina a grandi passi, il 17 settembre è prossimo e si correrà nuovamente sull'anello di Piazza Alfieri, per conquistare l'ambito drappo. Nizza sarà chiamata a difendere il suo stendardo, la vittoria conquistata in quello del 2016 con Giovanni Atzeni detto Tittia, il quale esaudita la sua promessa "correrò per Nizza fino a quando non porterò il Palio in casa giallorossa", ha accettato le offerte di un altro borgo astigiano.

Ecco la necessità allora per Pier Paolo Verri, rettore del Comitato palio della città del Campanon e del suo staff di "ingaggiare" un altro fantino che indossasse la casacca giallorossa: La scelta, prossima la sua ufficializzazione, del rettore del Comitato palio nicese sarebbe indirizzata verso un giovane fantino senese, il diciannovenne Alessandro Cersosimo, un allievo di Tittia mentre il cavallo dovrebbe appartenere alla stessa scuderia. Di lui gli esperti ne dicono un gran bene. Anche se giovanissimo ha già partecipato alle selezioni per la Corsa di Siena per la scelta dei fantini ed ha partecipato a diverse corse dimostrando la sua abilità e la sua preparazione sconfiggendo fantini molto più esperti, ha vinto per la cronaca la Provaccia di Legnano. La speranza è quella che anche Cersosimo porti in alto i colori nicesi e, perché no? sappia ripetere le gesta del suo predecessore.

Il corteo storico

Mentre lo staff del presidente Pierpaolo Verri si sta occupando della corsa, le signore del Comitato Palio sono impegnare a preparare i costumi che indosseranno gli sfilanti al Corteo storico 2017 che avrà come tema "La fondazione di Nizza tra storia e leggenda".

Innanzi tutto ad aprire il corteo sarà un carro trionfale ed allegorico che celebrerà la vittoria del 2016 e con il quale si renderà omaggio alla fondazione di Nizza, fra storia e leggenda.

La storia ci dice che sulle colline del territorio esistevano sette castelli: Lanerio, Calamandrana, Garbassola, Quinzano, Castelvecchio, Belmonte, Lintignano, abbattuti nel 1225 in una contesa fra Asti e Alessandria, per cui gli abitanti diedero vita ad un nuovo agglomerato alla confluenza fra il Torrente Belbo ed il Rio Nizza (più facile da difendere), la Nicia Palearum.

Diversa invece la leggenda come la racconta l'Abate Giulio Cesare Cordara a metà del milleesettecento.

I signori del Consortile di Acquesana (che raggruppava i sette castelli) erano dei tiranni che, fra l'altro avevano introdotto il "ius primae noctis" per cui si arrogavano il diritto di passare la prima notte di nozze con le moglie dei loro sudditi. A questo sopruso si sarebbero ribellati i contadini, guidati dalla giovane Bettina che desiderava arrivare vergine al matrimonio; i castelli furono assaltati. I terrazzani, scesi a valle si accamparono lungo le sponde del Belbo e del Nizza (di qui il nome della città) e diedero vita al nuovo insediamento.

Sulla fondazione della città esiste anche un'altra versione di fantasia: Nicia sarebbe il nome della divinità greca Nike, personificazione della vittoria, mentre "della paglia" sarebbero le frasche che ricoprivano la copertura dei tetti.

Nel corteo, Bettina, giovane promessa sposa e guerriera, simbolo di purezza e di spiccate virtù morali, accompagnata dalla figura mitologica di Nike. Rende omaggio alla fondazione dle libero Comune in un clima festoso e trionfale.

Don Prosper Allahisem lascia la comunità nicese

Nizza Monferrato. Don Prosper Allahisem con la fine di agosto ha terminato il suo servizio presso le parrocchie nicesi. Il sacerdote di origine della Repubblica del Ciad, una delle nazioni più povere del territorio africano, da 3 anni nel periodo estivo viene a Nizza per prestare servizio a supporto delle parrocchie nel celebrare le funzioni, alleviando in particolare l'impegno del parroco Don Aldo Badano e del suo vice (Don Gianluca gli scorsi anni e Don Pierangelo nel 2017).

Don Prosper con don Pierangelo e don Aldo.

Il padre ciadiano, nel restante periodo dell'anno risiede a Roma per completare la sua formazione teologica, ha saputo farsi apprezzare per la sua giovialità e la sua costante presenza, che lascerà senz'altro un vuoto, nelle celebrazioni, conquistando immediatamente la fiducia dei fedeli nicesi con il suo sorriso accattivante.

Don Prosper ritorna a Roma per portare a termine il suo corso di studi universitari ed a lui va il grazie sentito di Don Aldo e Don Pierangelo per la collaborazione e quello di tutti i parrocchiani, unito al ricordo di una persona che a Nizza ha voluto bene "ricorderò tutti i fedeli nicesi nelle mie preghiere" e che lascia con un certo rammarico, mentre tutti i fedeli nicesi gli augurano le migliori fortune per il suo futuro impegno pastorale in terra ciadiana.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina tel. 328 3284176-fax 0144 55265-franco.vacchina@alice.it

"Festa dello sport" domenica 10 settembre

Associazioni in piazza per farsi conoscere

Nizza Monferrato. Seconda edizione della "Festa dello sport", domenica (erroneamente avevamo indicato sabato nel nostro numero scorso) 10 settembre con tutta una giornata dedicata a conoscere le attività delle Società sportive e di quelle del volontariato che "pescano" dal territorio nicese e paesi limitrofi.

La manifestazione è organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con mil Coni di Asti ed è curata dalla consigliera con delega allo Sport, Erika Marengo, con l'aiuto della consigliera Bruna Ghione che a proposito di questa manifestazione commenta: " Questa nuova formula abbatterà l'arcaica bancarella unicamente informativa ed aiuterà le Associazioni di volontariato a far conoscere il proprio operato interagendo direttamente con il cittadino". Infatti se da una parte le Società sportivo presenteranno e faranno si conoscere concretamente offrendo ai ragazzi la possibilità di "provare" il loro sport, dall'altra le Associazioni di volontariato daranno una mano dal lato organizzativo e sorveglieranno affinchè tutto proceda per il meglio ed in sicurezza.

La giornata della festa "Nizza è sport" sarà articolata in due momenti: al mattino camminata panoramica che si snoderà su un percorso di circa 8 Km., completamente asfaltato e adatto per tutte le età, sulle colline di S. Nicolao con partenza alle ore 9,00 dalla Casetta dell'acqua di Corso Acqui;

nel pomeriggio, invece, dalle ore 15,30, il palcoscenico della manifestazione sarà la Piazza Garibaldi dove protagonisti saranno le società sportive, una ventina hanno già dato la loro adesione, che allestiranno i diversi campi da gioco ed i bambini e ragazzi (dai 4 ai 14 anni) che potranno vedere e provare il ventaglio delle attività sportive e di passatempo offerte dalle diverse associazioni, in un Luna park "sui generis". Chi proverà almeno una dozzina di sport sarà premiato.

Tutti i ragazzi che si presenteranno in piazza saranno omaggiati di una piccola sacca contenente una maglietta, un buono merenda e la scheda sulla quale si segneranno la prove sportive affrontate per poi ritirare l'eventuale premio finale di partecipazione.

Buon compleanno Gwrra

Raduno Honda Gold Wing

Nizza Monferrato. Torna in Monferrato "Buon Compleanno GWRRA", il Raduno di Honda Gold Wing per festeggiare il 5° anniversario della nascita del 1° Chapter italiano del Gold Wing Road Riders Association, associazione nata in U.S.A. nel 1977 e poi diffusasi in tutto il mondo. Il Chapter it-A è nato proprio tra queste colline dalla passione di un gruppo di Wingers (possessori della mitica Honda Gold Wing) e ora i Chapter in Italia sono già tre, e altri ancora ne nasceranno. Domenica 10 Settembre la sfilata di maxi moto raggiungerà Costigliole d'Asti dove l'Amministrazione comunale ospiterà i motociclisti nel Castello Verasis Asinari per una visita, dopodiché proseguirà per Oviglio. Nel paese alessandrino la carovana brinderà con Santero 958 e pranzerà presso la Pro Loco, che preparerà per l'occasione le migliori specialità della cucina tipica, a seguire musica e tanta allegria.

L'evento parteciperà alla 4ª Giornata mondiale di sensibilizzazione sulla distrofia muscolare di Duchenne

Dall'1 al 3 settembre tanta animazione

"Solo truck" e notti bianche per le vie del centro storico

Nizza Monferrato. Praticamente una lunga "notte bianca" quella dall'1 al 3 settembre a Nizza Monferrato che ha visto le piazze e le vie del centro torico cittadino protagoniste fra gastronomia, musica e shopping. La manifestazione è una proposta dell'Associazione commercianti ed artigiani di Nizza Monferrato in collaborazione con l'Associazione cuochi itineranti (AICI) che in Piazza XX Settembre hanno dato vita con i loro mezzi allo "Street food festival-Solo truck" con le loro proposte culinarie. Gli esercizi pubblici nicesi addetti alla somministrazione di cibi e bevande hanno risposto con i loro varietà di proposte dai piatti della gastronomia, agli aperitivi ai cocktails alle birre, per una scelta per tutti i gusti. Per tre giorni una Nizza animata e multicolore fra musica, shopping, svago e passeggio nel centro storico delal città riconosciuto Patrimonio Unesco.

La festa in piazza XX Settembre con i "trucks" itineranti.

Sabato 2 e domenica 3 settembre

Tanti appassionati per auto, moto e pezzi d'epoca

Alcune immagini della manifestazione nicese.

Nizza Monferrato. Sono stati tanti gli appassionati che sabato 2 e domenica 3 settembre hanno visitato stand e bancarelle dell'area di Piazza Garibaldi a Nizza in occasione della "29.ma Mostra scambio" di Automobili, cicli, motocicli e relativi ricambi ed accessori, organizzata dal Veterano Motor Club di Nizza Monferrato.

La manifestazione motoristica nicese, che il prossimo anno toccherà quota 30, è il fiore all'occhiello dell'attività della suddetta Associazione nicese e questa rassegna richiama ogni anno, a Nizza Monferrato, i tantissimi appassionati del collezionismo motoristico e ciclistico. La manifestazione nicese in pochissimi anni ha saputo ritagliarsi uno spazio fra tutte quelle del settore vista la qualità e la quantità delle presenze espositive che nella due giorni della rassegna vede alternarsi sull'area di piazza Garibaldi, 18.000 metri quadrati disponibili, della Città del Campanon oltre 300 esperti di questo settore, tanto che le prenotazioni vengono confermate di anno in anno.

Lo staff organizzativo del veterano Motor Club d Nizza Monferrato, guidato dal presidente Antonio Saponaro che si avvale della collaborazione di molti soci e tutto il Consiglio direttivo (composto da Gian Marco Veggi, segretario e dai consiglieri, Giovanni Betti, Alberto Casabianca, Pasquale Miglionico, Pier Luigi Piazza, Romano Pilone) prepara la rassegna nei minimi particolari per offrire il meglio ad espositori e visitatori che da parte loro ripagano con la loro presenza e partecipazione.

Sull'area di Piazza Garibaldi si possono trovare rari pezzi d'epoca e nomi ormai quasi dimenticati e pezzi di ricambio di ogni genere per i tanti collezionisti di auto e moto storiche. Non mancano anche, le numerose pubblicazioni del settore (queste per lo più sistemate sotto le arcate del Foro boario) per i lettori più appassionati.

Ed anche questa edizione del 2017 si può dire che sia stata baciata dal successo che ripaga e premia lo sforzo organizzativo.

Il Veteran Motor Club di Nizza Monferrato da appuntamento al 2018, primo fine settimana di settembre, sabato 1 e domenica 2, per l'Edizione n. 30 della "Mostra scambio".

Corsa delle botti fra "Città del vino"

I giallorossi vittoriosi ad Avio sono pronti per la finalissima

Nizza Monferrato. La formazione degli "spingitori" giallorossi che partecipano al Palio nazionale della Corsa delle botti delle Città del vino, domenica 3 settembre, ha tagliato vittoriosa il traguardo ad Avio (Trento) ed a sorpresa, sovvertendo i pronostici, si è imposta sulle formazioni rivali ad termine di un'accesa contesa fra le stradine della cittadina trentina, su un percorso molto impegnativo con alcuni tratti in salita che hanno messo a dura prova la preparazione fisica degli atleti e li ha costretti ad uno sforzo non comune.

Ricordiamo che la Corsa delle botti fra le Città del vino è una competizione a tappe con gare organizzate dalle varie città partecipanti.

Gli atleti devono spingere una botte da 500 litri, quindi un po' più piccola di quella usata alla Corsa delle botti di Nizza Monferrato.

Le squadre partecipanti alla competizione al termine delle diverse tappe del "palio", danno vita ad una classifica secondo i piazzamenti conquistati e le migliori vengono ammesse alla finalissima.

Con questa vittoria la formazione nicese si è assicurato il diritto di partecipare alla finalissima che si svolgerà sabato 9 e domenica 10 settembre a San Gusmè, una frazione del Comune di Castelnuovo della Berardenga, provincia di Siena.

La squadra degli atleti nicesi che difende i colori giallorossi è composta da Roberto Guastello, Luca Marchisio, Gian Piero Lovisolo, Davide Lovisolo. Dopo le belle prestazioni che hanno permesso alla formazione nicese di conquistare il diritto di partecipazione alla finalissima, siamo certi che anche nell'ultima gara gli spingitori che difendono i colori giallorossi nicesi "venderanno cara la pelle" e si giocheranno al meglio le loro possibilità e chissà che ancora una volta non riescano ad essere la squadra sorpresa...

All'Auditorium Trinità venerdì 8 settembre

I grandi classici del jazz per la stagione musicale

Emilia Zamuner

Nizza Monferrato. Venerdì 8 settembre, alle ore 21, prima serata per la Stagione musicale 2017, edizione numero 16, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato. Una rassegna di musica che ha saputo ritagliarsi nel corso degli anni uno spazio fra i tanti appassionati delle bella e buona musica da quella classica a quella operistica con qualche puntatina al jazz ed a brani da film. In scena nelle vesti di protagonisti tante giovani promesse e nomi noti del panorama musicale nazionale ed internazionale, a leggere di curriculum degli artisti che si propongono all'appassionato e competente pubblico nicese e non.

La prima serata di venerdì 8 ottobre avrà per titolo "Grandi artisti di jazz" interpretati dalla voce di Emilia Zamunar e dal pianoforte di Paolo Zamuner che eseguiranno brani di Duke Ellington, John Klenner, harold Arlen, Richard Rodgers, Hoagy Carmicheal, Waller Gray.

Per completare, alcune notizie biografiche sui due artisti protagonisti della serata.

Emilia Zamuner. Dice di se stessa "Nella mia famiglia la musica è stata parte integrante della mia vita. Ho imparato prima a leggere le note poi le lettere". Appassionatasi al jazz ha collaborato con alcuni grandi nomi del panorama internazionale. Sul gradino più alto del podio nel Premio Internazionale Massimo Urbani e miglior giovane talento del Premio Vitavita, si esibisce con regolarità in diverse formazioni jazzistiche: Quartetto con Andrea Rea (piano), Daniele Sorrentino (contrabbasso), Massimo del Pezzo (batteria); Trio con Paolo Zamuner (pian(e Domenico Vallucci (sax); ed in duo con Mino Lanzieri (chitarra).

Paolo Zamuner: si avvicina presto allo studio del pianoforte manifestando la sua propensione per la musica d'improvvisazione. Studia con la pianista e jazzista americana Carmel Rossini e successivamente completa la propria esperienza musicale suonando in diverse formazioni dal rock al blues, dal jazz al pop. Si perfezione con il percussionista americano Karl Potter esibendosi in diverse manifestazioni. Studia pianoforte jazz al Conservatorio di Napoli San Pietro a Majella con il maestro Mario Nappi e, in contemporanea, segue i corsi di improvvisazione diretti da Pietro Condorelli. Nel 2016 consegue la laurea triennale in musica jazz con 100 e lode.

Rassegna "Attraverso festival"

Tesio a Castelnuovo Calcea e Trelilu a Calamandrana

Un'immagine del concerto dei Trelilu.

Enrica Tesio a Castelnuovo Calcea

Un pubblico numeroso ha accolto giovedì 31 agosto, nel tardo pomeriggio, presso il Parco artistico "orme su La Court" a Castelnuovo Calcea, la scrittrice bestseller torinese Enrica Tesio (nella foto). L'occasione, all'interno del calendario di Attraverso Festival, quella di un incontro dal titolo L'amore ai tempi miei. Molti gli argomenti discussi, tra ironia e partecipazione, come il ruolo di mamma in un mondo che cambia. A condurre l'intervista era Paola Farinetti, saluti finali di Simona Chiarlo che ha invitato tutti a un brindisi conclusivo

Trelilu a Calamandrana

Doppio appuntamento per la tappa di Calamandrana della rassegna "Attraverso Festival", la manifestazione che con spettacoli culturali e musicali si propone di far conoscere e promuovere il territorio di Langhe-Roero e Monferrato dal giugno 2014 riconosciuto come "Patrimonio dell'Umanità Unesco".

Domenica 3 settembre, in mattinata (ore 11,30), a Calamandrana, presso la Biblioteca Monferrato Gate nei locali dell'Ex Stazione ferroviaria, è stato presentato il libro "Da questa parte del mare" di Gianmaria Testa, cantautore e scrittore che con questo volume racconta di migrazioni, di storie di uomini e di canzoni.

Numeroso il pubblico intervenuto alla presentazione a cura di Alessandro Sipolo, cantautore (si occupa attualmente dei richiedenti asilo a Brescia) e di Paola Farinetti (nella foto con il sindaco Fabio Isnardi), vedova dell'artista prematuramente scomparso, organizzatrice della manifestazione "Attraverso Festival".

In serata, sempre domenica 2 settembre, l'attenzione si è sposta a Calamandrana Alta dove un numeroso pubblico si è dato appuntamento per assistere ad un concerto de "I Trelilu", complesso "sui generis" cuneese che ha intrattenuto i presenti con alcune esilaranti interpretazioni in dialetto piemontese tratte dal loro repertorio (oltre 150 composizioni), fatto di bravura musicale, vocale e mimica in un mix tra cantastorie, commedia dell'arte, teatro musicale e coinvolgimento del pubblico.

I Trelilu (a dispetto del nome in realtà sono 4), nascono nel 1992 e quindi sono da 25 anni sulla breccia, nel cuneese ed attualmente i suoi componenti sono: Roberto Bella (Bertu), voce e chitarra; Piero Ponzo (Peru), voce e clarinetto; Francesco Bertone (Franco), voce e contrabbasso; Roberto Beccaria (il maestru, il maestro Spiegazza), voce; quest'ultimo nel 2012 ha sostituito Filippo Bessone (Pippo), ritiratosi per motivi di lavoro.

Sabato 2 settembre alla Cantina Vinchio e Vaglio

30 anni di "Vigne vecchie" con 9 etichette eccellenti

Il convegno dell'anniversario e a tavola con gli esperti Antonio Paolini, Gianni Fabrizio, Paolo Massobrio.

Vinchio d'Asti. Sabato 2 settembre la cantina Viticoltori Associati Vinchio-Vaglio Serra ha festeggiato il 30° anniversario della Barbera d'Asti Docg «Vigne Vecchie».

Una degustazione di 9 espressioni diverse di un vino, la Barbera, che dal 2015 ha ripercorso le tappe del passato fino a giungere alla prima, storica, etichetta, datata 1987.

Il progetto "Vigne vecchie" nasce dalle idee dell'enologo Giuliano Noè, del direttore e del presidente di allora, Giancarlo Cellino e Ezio Gallesio con lo scopo di preservare dall'espianto i vigneti storici.

L'incontro che ha seguito l'assaggio, intitolato «il tempo lento della qualità», è stato un'occasione per rivivere la storia della cantina che ha sfidato la modernità e che oggi conta 187 soci e 472 ettari di produzione.

«Ripercorriamo la crescita della nostra cantina - ha annunciato Lorenzo Giordano, Presidente della Viticoltori Associati Vinchio e Vaglio dal 2001 - siamo sempre più orientati al perseguimento della qualità. Voglio ricordare le parole che Carlin Petrini spese per il Vigne Vecchie, definendolo Madre di tutte le Barbere».

«Un modello da seguire dalle altre cantine- ha sottolineato Filippo Mobrici, Presidente del Consorzio Barbera d'Asti - una chiave vincente per l'economia del territorio».

«Lentezza della qualità - ha precisato Fabrizio Gallino, guida Slow Wine - in un'epoca in cui siamo abituati a correre, hanno saputo aspettare e seguire il ciclo delle stagioni. La qualità di un vino autoctono per eccellenza è la chiave del futuro, dobbiamo scommettere sulla Barbera».

Un grande lavoro in campo, dove si affermano concetti come: selezione clonale, diradamento, cernita delle uve, monitoraggio della maturazione e dove, in cantina, la fermentazione malolattica prende campo a fianco delle botti e delle barriques.

Un'elevata acidità fissa che contraddistingue la Barbera e la rende «adatta al palato internazionale, sposandosi perfettamente con il cibo» come affermato da Gianni Fabrizio, curatore guida Gambero Rosso.

«Il sapere e la fantasia costituiscono l'innovazione - fa eco il curatore de L'Espresso, Antonio Paolini - dobbiamo salvare la Barbera dalla siccità, così come l'enologo Noè ha saputo salvarla dalle acque».

E.G.

Al Giardino dei Tassi di Vaglio Serra

Replica de "Il sotanino rosso" vicende della baronessa Crova

Vaglio Serra. Applausi e apprezzamento sabato sera, 2 settembre, al Giardino dei Tassi per la replica, per la prima volta "vagliese", dello spettacolo Un sotanino rosso. Abilissima e intensa l'attrice Chiara Buratti a vestire i panni di Eleonora Gualenghi, la Baronessa Crova dalla tragica vita tra Mantova e Nizza Monferrato. Forse proprio nel giardino di recente riapertura, sulla sommità del palazzo comunale, visse i pochi momenti di serenità. Il copione dello spettacolo è stato scritto da Eugenio Carena, il costume realizzato dal gruppo Ars Telier. I saluti introduttivi sono stati a cura di Pietro Masoero dell'Erca, dello storico Giuseppe Baldino e dello stesso Carena. La serata si è conclusa con un rinfresco a cura della Pro Loco e del Comune di Vaglio Serra.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 58067) – da gio. 7 a mar. 12 settembre: **Dunkirk** (orario: gio. e ven. 21.00; sab. 20.45-22.40; dom. 17.30-21.00; lun. e mar. 21.00).

CRISTALLO, *Sala 1*, da gio. 7 a mar. 12 settembre: **The Devil's Candy** (orario: gio. e ven. 21.15; sab. 22.30; dom. lun. e mar. 21.15). Sab. 9 e dom. 10 settembre: **Cattivissimo me 3** (ore 17.30).
Sala 2, da gio. 7 a mar. 12 settembre: **La fratellanza** (orario: gio. e ven. 21.00; sab. 17.15-20.30-22.40; dom. 17.15-21.00; lun. e mar. 21.00).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA (019 5899075), mercoledì 20 settembre, in diretta via satellite dalla Royal Opera House, ore 20.15, "**Il flauto magico**", opera di due atti, durata circa 2h10minuti, cantata in tedesco con sottotitoli in italiano.

CAIRO MONTENOTTE

CINEMA TEATRO OSVALDO CHEBELLO (piazza della Vittoria 29), *chiuso per ferie*.

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788) - da gio. 7 a lun. 11 settembre: **Cattivissimo me 3** (orario: tutti i giorni 17.30-21.00).

SOCIALE (0141 701496) - da ven. 8 a lun. 11 settembre: **Dunkirk** (orario: ven. e sab. 21.00; dom. 17.30-21.00; lun. 21.00).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261) – da ven. 8 a dom. 10 settembre: **Cattivissimo me 3** (orario: ven. 20.00; sab. e dom. 16.00-18.00); **Un profilo per due** (orario: ven. 21.45; sab. e dom. 21.15).

SASSELLO

CINEMA TEATRO PARROCCHIALE (019 720079) - ven. 8 settembre: **Atomica bionda** (ore 21.15).

ROSSIGLIONE

CINEMA COMUNALE (010 924400) - *chiuso per ferie*.

Weekend al cinema

UN PROFILO PER DUE - *di Stéphane Robelin; con Pierre Richard, Yaniss Lespert, Fanny Valette, Stéphanie Crayencour, Stéphane Bissot*

La commedia francese è da qualche anno che fa centro e riesce ad ottenere grandi successi anche al di fuori dei confini nazionali; i cugini d'oltralpe hanno confezionato pellicole che hanno saputo coniugare qualità e capacità di fare grandi incassi al botteghino – e non è cosa da poco. In questa fine estate duemila diciassette giunge sui nostri schermi "Un profilo per due", una storia delicata e, a tratti, commovente che ha per protagonista, Pierre, un anziano e distinto signore che si è ritirato a vita privata. Un giorno la figlia gli dona un computer e gli insegna, con il suo compagno Alex, ad utilizzarlo. Pierre sembra rigenerato e coltiva amicizie on-line, tutto appare procedere per il meglio fino a quando si deve togliere la maschera del Pc per incontrare realmente una donna più giovane di lui che ha conosciuto in chat e chiede aiuto ad Alex. Pellicola assai gradevole che gioca sul ricordo del protagonista per la moglie, perduta da anni e sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sulle insidie in loro insite.

Le novità librarie in biblioteca

Acqui Terme. Pubblichiamo le novità librarie di settembre, seconda parte, reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica.

LETTERATURA

Adams, W. *La formula segreta di Newton*, Newton Compton;
Angus, S., *Per te qualsiasi cosa*, Garzanti;
Benni, S., *Prendiluna*, Feltrinelli;
Butler, S., *Il mondo che ho inventato per te*, Garzanti;
Child, L., *Prova a fermarmi*, Longanesi;
Cognetti, P., *Le otto montagne*, Einaudi;
Costantini, R., *La moglie perfetta*, Marsilio;
Cussler, C., *La stirpe di Salomone*, Tea;
Haruki, M., *Gli assalti alle panetterie*, Einaudi;
Howard, A., *Leggere è una faccenda da gatti*, Garzanti;
Novey, I., *La donna che sparì con un libro*, Garzanti;
Pellai, A., *Ammare-Vieni con me a Lampedusa*, Dea;
Pirazzini, G., *Gattoterapia*, Baldini & Castoldi;
Wickam, M., *La compagna di scuola*, Mondadori;
Yoshimoto, B., *Another world*, Feltrinelli;

LIBRI PER RAGAZZI

Hashimi, N., *La figlia dell'arcobaleno*, Piemme;
Maraini, D., *Telemaco e Blob*, Rizzoli;
Rapaccini, C., *Ho paura di un angelo*, Emme edizioni;
Rowling, J. K., *Animali fantastici e dove trovarli*, Salani;
Roy, R., *Il mistero del cavallo nero*, Piemme;
Roy, R., *Il mistero dell'oro rubato*, Piemme;
Roy, R., *Il mistero del lupo bianco*, Piemme;
Roy, R., *Il mistero del tirannosauro parlante*, Piemme;
Stilton, G., *Viaggio nel tempo-10*, Piemme;
Watson, J., *Rotta verso sud*, Piemme;
Williams, L. E., *La nave fantasma*, Piemme;
Williams, L. E., *La strada della paura*, Piemme;
Williams, L. E., *Il teatro stregato*, Piemme.

Appuntamenti in zona

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE

Ponzone. 36ª edizione della Sagra del fungo: dalle 19 apertura stand gastronomico (info e prenotazioni presso il Comune o la Pro Loco).
Spigno Monferrato. "Settembre Spignese 2017": alle 21 concerto lirico della soprano giapponese Megumi Akanuma, al pianoforte M° Benedetto Spingardi Merialdi, sagrato della chiesa parrocchiale.

VENERDÌ 8 SETTEMBRE

Acqui Terme. Alle ore 21 nella sala consiliare di palazzo Levi, "Il vetro in età romana e medievale. Produzione, lavorazione e diffusione"; relatore Simone G. Lerma. A cura della sezione Statiella dell'istituto internazionale di Sturi Liguri.
Belforte Monferrato. Festa patronale Natività di N.S. Maria Vergine: nella parrocchia della Natività di Maria Vergine e San Colombano, ore 10 santa messa; ore 17.30 santa messa e a seguire processione per le vie del paese con la partecipazione delle Confraternite liguri e piemontesi, accompagna il corpo bandistico Rebora di Ovada; alle ore 21 presso la Saoms serata danzante con l'orchestra Enrico Cremon Notte Italiana.
Bistagno. "2° memorial Paolo Martino – Paolito", nell'area feste cortile Gipsoteca, dalle ore 21, si esibiranno il Corpo Bandistico Acquese, Coro Voci di Bistagno, Orchestra degli amici di Paolo Martino. Ingresso con offerta libera.
Mombaldone. La Pro Loco organizza la festa patronale: ore 9.30 messa alla Madonna del Tovetto; ore 20 cena a tutto pesce; intrattenimento live con Roberto Moretti.
Montechiaro d'Acqui (Alto). Al santuario della Carpeneta, natività della Beata Vergine, ore 16 santa messa e processione.
Mornese. "Pizzata sotto le stelle": dalle 19.30 in piazza G. Doria, pizza, patatine, dolci, birre e vino.
Nizza Monferrato. Alle ore 21, all'Auditorium Trinità, prima serata della stagione musicale 2017. La serata ha per titolo "Grandi artisti di jazz".
Ponzone. 36ª edizione della Sagra del fungo: dalle 19 apertura stand gastronomico (info e prenotazioni presso il Comune o la Pro Loco).
Spigno Monferrato. "Settembre Spignese 2017": alle 11 santa messa e processione; ore 17 presentazione della guida "35 borghi imperdibili del Monferrato" di Adriana Maria Soldini; a seguire passeggiata guidata alla scoperta del paese; alle 19.30 esibizione della scuola Atmosfera Danza; ore 19.30 apertura stand gastronomico, serata danzante con l'orchestra "I Saturni".
Tagliolo Monferrato. 10ª edizione "Vendemmia jazz Inpiano": presso il Castello di Tagliolo Monferrato con Piero Odorici (sax tenore), Andrea Pozza (pianoforte) ore 21.15. Al termine degustazione di vini e gastronomia offerti dai produttori ospitanti. Ingresso € 10.

SABATO 9 SETTEMBRE

Acqui Terme. Festa delle Feste – Show del vino: nell'isola pedonale stand enogastronomici con la partecipazione delle Pro Loco dell'Acquese, dell'Enoteca regionale Acqui "Terme e Vino" e del Corpo Bandistico Acquese.
Acqui Terme. 1° raduno nazionale moto Goldwing "Monferrato e…" provenienza da Roccaverano, sfilata e sosta in piazza Bollente, ore 14.
Cassine. 25ª edizione della Festa Medioevale: dalle 15 apertura del borgo con il grande mercato in piazza; l'arrivo di Gian Galeazzo Visconti in quel memorabile giorno del 1380 che segnò per sempre la storia di Cassine; inoltre musici e armigeri, uomini del popolo, artigiani e dotti dell'epoca, nobili e dame; ore 17.30 la "Verbal Tenzone"; dalle 19 apertura punti ristoro, dalle 21.30 spettacolo con il "Solstizio d'estate" proposto dal teatro dell'Aleph.
Cavatore. Festa medioevale "Millenario di Cavatore 20 anni dopo": duelli medioevali, tiro alla fune, tiro con l'arco, gara di frittate; duello cuscini su passerella sospesa; sfilata femminile "semiseria" in costumi d'epoca; presentazione antichi mestieri; banchetti prodotti locali e di antiquariato.
Cremolino. Alle ore 21 nella chiesa parrocchiale N.S. del Carmine, concerto per organo; si esibirà l'organista Andrea Toschi. Ingresso libero.
Ponzone. 36ª edizione della Sagra del fungo: dalle 19 apertura stand gastronomico (info e prenotazioni presso il Comune o la Pro Loco).
Rocca Grimalda. 10ª edizione "Vendemmia jazz Inpiano": presso il Castello di Rocca Grimalda con Antonio Marangolo (sax soprano), Riccardo Zegna (pianoforte), Luca Begonia (trombone) ore 21.15. Al termine degustazione di vini e gastronomia offerti dai produttori ospitanti. Ingresso € 10.
Sassello. Alle ore 21 nell'oratorio di San Giovanni, concerto del duo "Barboro e Parisi" a cura del comitato Settembre Musicale di Sassello.
Tiglieto. Sagra del minestrone e serata danzante con Paola Damì, dalle 19.30 presso il teatro Tenda in località Acquabuona; dalle 23.30 disco party nell'area Banilla.

DOMENICA 10 SETTEMBRE

Acqui Terme. Festa delle Feste – Show del vino: nell'isola pedonale stand enogastronomici con la partecipazione delle Pro Loco dell'Acquese, dell'Enoteca regionale Acqui "Terme e Vino" e del Corpo Bandistico Acquese.
Acqui Terme. Giornata europea della cultura ebraica: ore 9 e 10 visite guidate al cimitero ebraico; nella sala convegni hotel La Meridiana ore 17.30 "Un savio Nathano monferrino", pièce teatrale da "I Sansossi" di A. Monti; ore 18 apericena kasher a cura di Miscotto.
Cavatore. Festa medioevale "Millenario di Cavatore 20 anni dopo": duelli medioevali, tiro alla fune, tiro con l'arco, gara di frittate; duello cuscini su passerella sospesa; sfilata femminile "semiseria" in costumi d'epoca; presentazione antichi mestieri; banchetti prodotti locali e di antiquariato.
Dego. Cascina La Botta organizza "Sentieri e sapori… aspettando l'autunno…": dalle 9.30 partenza libera su percorso ad anello di 7 km con svolte segnalate; ore 11 mini giro guidato per bambini 1,5 km; ore 12.30 pranzo a buffet (12 euro). Info: cascinalabotta@gmail.com
Mornese. Festa patronale a San Nicola: ore 11:30 santa messa in onore di San Nicola animata alla Corale Parrocchiale, ore 17 canto dei Vespri. A seguire processione per le vie del paese, con la partecipazione delle Confraternite con i tradizionali Cristi e della banda musicale. Ore 21 serata danzante in piazza G. Doria con "Archestra Arcobaleno". Esposizione e foto di beneficenza.
Nizza Monferrato. 2ª edizione "Nizza è sport": al mattino camminata panoramica di 8 km, partenza ore 9 dalla casetta dell'acqua di corso Acqui; dalle 15.30 in piazza Garibaldi le società sportive allestiranno diversi campi da gioco dove bambini e ragazzi potranno vedere e provare le varie attività sportive.
Ponzone. 36ª edizione della Sagra del fungo: pranzo apertura stand gastronomico; dalle 16 distribuzione gratuita di polenta con sugo di funghi; buona musica; esposizione e vendita di funghi e prodotti locali presso il Parco Thellung. (info e prenotazioni presso il Comune o la Pro Loco).

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE

Mornese. Festa patronale a San Nicola: dalle 9 alle 21 tradizionale fiera per le vie del paese. Dalle ore 9 4ª rassegna "Arte in Molonesio", esposizione d'arte nei vicoli di via Andrea Doria.

MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE

Cortemilia. Alle 17.30 nell'ex convento francescano, convegno "CRinMA. Dare valore ai borghi e al patrimonio culturale delle aree interne".
Ovada. Alle ore 21 al teatro Splendor, "Comichiamo bene" spettacolo di Antonio Ornano.

VENERDÌ 15 SETTEMBRE

Acqui Terme. Alle ore 21 nella sala convegni di palazzo Robellini, il gruppo dei lettori del Premio Acqui Storia organizza una conferenza sul tema "Le strategie di cyber security italiana ed europea nel panorama globale", relatore: prof. Michele Colajanni.
Acqui Terme. Alle ore 21 nella sala consiliare di palazzo Levi, "Indagare produzioni e costumi antichi: esempi diversi", relatore Enrico Giannichedda. A cura della sezione Statiella dell'istituto internazionale di Sturi Liguri.
Ovada. Alle ore 20.45 presso l'oratorio dell'Annunziata, presentazione del libro "La Confraternita e l'Oratorio della Santissima Annunziata di Ovada" di Paola Piana Toniolo.

SABATO 16 SETTEMBRE

Acqui Terme. "Acquinbanda 2017": Fanfara Alpina Valle Bormida, dalle 17.30 sfilata e carosello in via Garibaldi e corso Italia. A seguire concerto in piazza Bollente.
Acqui Terme. "Oltre ponte in festa", dalle ore 16 in zona Bagni e centro Congressi.
Acqui Terme. Al teatro Verdi dalle 17 alle 23, "Saudi folklore band" incontro culturale con Medio Oriente: tradizione e folklore. (in caso di maltempo si terrà presso il Movicentro).
Belforte Monferrato. Alle 21.30 presso la Saoms, si esibirà il gruppo musicale "The strong ale"; ingresso libero.

DOMENICA 17 SETTEMBRE

Acqui Terme. "Acquinbanda 2017": Banda Musicale Filarmonica di Casalborgone – Filarmonica Rivarolese – Corpo Bandistico Acquese: ore 10.30 sfilate delle bande in corso Bagni, piazza Addolorata, via Mariscotti, piazza Italia, piazza Bollente; ore 15.30 esecuzione dei concerti delle bande in piazza Bollente.

Stato civile Acqui Terme

Nati

Paolini Dalia, Forlini Christian, Peddis Anita, Salmani Yanis.

Morti

Bruno Rita, Balducci Augusto, Delorenzi Giuseppe, Rapetti Francesco Giuseppe, Maiello Maria Angela, Gallo Stefano.

Matrimoni

Ortu Alessandro con Palazzi Antonella.

Centro per l'impiego Acqui e Ovada

Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.provincialavoro.al.it

n. 1 educatrice professionale, rif. n. 4325; struttura in Acqui Terme ricerca 1 educatrice professionale - part-time fascia mattutina - tempo determinato fino luglio 2018 con possibilità di trasformazione - requisiti: laurea in scienze dell'educazione o attestato qualifica professionale di educatore prima infanzia

n. 1 saldatore ad arco, rif. n. 4324; ditta in Acqui Terme ricerca 1 saldatore a filo continuo - tempo determinato con buona possibilità di trasformazione - requisiti: esperienza lavorativa nella mansione - gradita capacità di lettura disegno tecnico

Inviare cv a: offerte.acqui@provincia.alessandria.it

***

n. 1 badante convivente, rif. n. 4311; famiglia dell'ovadese cerca 1 badante convivente per assistenza a persona con difficoltà a deambulare - età minima: 35 massima 45 – patente B - di Ovada o dell'Ovadese - buona conoscenza della lingua italiana - robusta costituzione e in grado di misurare la glicemia e somministrare medicinali.

n. 1 collaboratrice domestica convivente, rif. n. 4269; famiglia dell'ovadese ricerca 1 collaboratrice domestica convivente – per lavori domestici, cucina pranzo e cena – cura animali domestici e giardino – è richiesta la convivenza – 1 giorno di riposo settimanale da concordare – si richiede: esperienza nella mansione – età 25/55 anni – patente B – automunita o possibilità di trasporto per raggiungere il luogo di lavoro, non servito da mezzi pubblici

n. 1 venditore, rif. n. 4268; ditta con attività sul territorio provinciale ricerca 1 venditore da adibire alla vendita di prodotti per automazione industriale – ambito provincia di Alessandria – si richiede: preferibile diploma di tipo tecnico – meccanico – discreta conoscenza della lingua inglese – conoscenze informatiche di base – età 20/25 anni – patente B – automunito – non è richiesta esperienza nella professione – contratto di lavoro a tempo indeterminato – orario di lavoro full time – possibili trasferte

n. 1 saldocarpentiere / elettromeccanico, rif. num. 4264; ditta di Ovada ricerca 1 saldocarpentiere / elettromeccanico per lavorazioni di carpenteria leggera ed installazione dei manufatti – preferibile competenza elettrica – diploma di perito elettromeccanico – si richiede età minima 24 anni – patente b – automunito – esperienza anche minima nella mansione – contratto di lavoro iniziale a tempo determinato con possibile trasformazione – orario di lavoro full time da lunedì a venerdì 8/12 - 14/18 – sono possibili trasferte giornaliere

n. 1 ingegnere meccanico, rif. n. 3628; ditta dell'ovadese ricerca 1 ingegnere meccanico (età compresa tra i 30 e i 55 anni) si richiede esperienza nei settori: disegno 3 d - calcoli strutturali meccanici - dimensionamento strutturale componenti - calcoli processi termodinamici - scambiatori termici - refrigeranti calcoli processi idraulici - dimensionamento centraline e reti oleodinamiche - padronanza lingua inglese - patente B - automuniti - contratto a tempo determinato iniziale 4 mesi con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato - orario di lavoro full time.

Per candidarsi inviare cv a st.ovada@provincia.alessandria.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

***

Informazioni ed iscrizioni presso lo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso.

Al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30.

MERCAT'ANCORA
offro • cerco • vendo • compro • ANNUNCI GRATUITI (*non commerciali o assimilabili*)

Testo dell'annuncio da pubblicare *(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)*:

Telefono:

Dati dell'inserzionista *(obbligatori, non verranno pubblicati)*:

nome ..... cognome .....

tel..... via..... città.....

La scheda va consegnata o spedita a: "Sportello L'ANCORA", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail
Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Il rinnovo automatico del contratto

Sono proprietaria di un appartamento con contratto di affitto quadriennale scaduto il 30 giugno scorso. Un mese prima della scadenza ho chiesto alla persona che occupa detto appartamento l'aumento dell'affitto a partire dal mese corrente. Alla mia richiesta l'inquilina ha opposto in modo tutt'altro che educato un netto rifiuto causa difficoltà economiche e che questi non erano i patti alla partenza del contratto nell'anno 2013.

Inoltre dovevo fare questa richiesta con lettera raccomandata molto prima della scadenza del contratto. Data la mia ignoranza ho chiesto detto aumento a voce, un mese prima della scadenza, pensando che la raccomandata richiesta valesse, se necessario, esclusivamente per lasciare libero l'appartamento. Faccio presente che l'anno scorso è stato rifatto completamente l'impianto di riscaldamento condominiale come da disposizioni di legge. Detta trasformazione ha comportato per la scrivente una spesa di circa ottomila euro per quello che riguardava la mia proprietà. Per questo lavoro straordinario non ho chiesto alcun contributo.

Le mie domande: quanto tempo prima della scadenza del contratto potevo chiedere l'aumento dell'affitto?

Anche per il lavoro straordinario ho diritto quale proprietaria di chiedere un aumento dell'affitto? L'inquilina ha trovato altro appartamento, a suo dire lascerà libero il mio fra sei mesi con lo stesso affitto pagato in questi quattro anni. È regolare?

In questi giorni ho ricevuto lettera raccomandata di recesso dove mi comunica che l'appartamento sarà disponibile a fine anno con la consegna delle chiavi.

***

Rispondiamo ai vari quesiti proposti dalla Lettrice, precisando innanzitutto che il contratto quadriennale iniziatosi nel 2013, ha avuto una prima scadenza il 30 giugno scorso ed un rinnovo automatico di altri quattro anni, sino al 30 giugno 2021. Nei contratti di locazione ad uso abitativo (sia in quelli a canone libero che in quelli a canone convenzionato) il primo rinnovo è praticamente automatico. Per evitarlo occorrono infatti precisi motivi stabiliti dalla legge da indicare nella richiesta di rilascio. Ed a seguito del primo rinnovo il canone non può variare in aumento rispetto al primo periodo. Nel caso in questione, la Lettrice, non solo ha omesso di comunicare la disdetta a mezzo di lettera raccomandata, ma non ha neppure addotto motivi per ottenere il rilascio anzitempo. In ogni caso non aveva diritto di domandare aumenti di canone per il secondo quadriennio. Nel frattempo l'inquilina ha comunicato recesso anticipato del contratto informando la Lettrice che l'appartamento sarà libero e vuoto da persone e cose fra sei mesi. Per legge, il conduttore ha diritto di recedere anticipatamente dal contratto avvalendosi della apposita clausola di recesso inserita nel contratto, oppure in presenza di gravi motivi, da specificare nella lettera di preavviso. La Lettrice non specifica se nel contratto di locazione è stata inserita la clausola di recesso, oppure se il recesso viene dato per gravi motivi. Occorrerà verificare l'eventuale rispetto di queste regole. In ogni caso nel periodo di sei mesi precedenti il rilascio il canone da corrispondere non potrà essere aumentato per nessun motivo.

Per quanto riguarda invece il diritto della Lettrice di ottenere un aumento del canone pari all'interesse legale sulle spese straordinarie effettuate per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento, occorre verificare se nel contratto è stata inserita la apposita clausola. In caso affermativo l'aumento decorrerà dal mese successivo rispetto alla richiesta. In caso di assenza della clausola, il canone non subirà aumenti.

***

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge". Piazza Duomo 7 – 15011 Acqui Terme

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - **nelle festività** - in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 10 settembre - regione Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da gio. 7 a ven. 15 settembre - gio. 7 Cignoli (via Garibaldi); ven. 8 Terme (piazza Italia); sab. 9 Bollente (corso Italia); **dom. 10 Vecchie Terme** h24 (zona Bagni); **Cignoli** 8.30-12.30; lun. 11 Centrale (corso Italia); mar. 12 Baccino (corso Bagni); mer. 13 Cignoli; gio. 14 Terme; ven. 15 Bollente.
Sabato 9 settembre: Bollente h24; Centrale, Baccino e Vecchie Terme 8.30-12.30, 15-19.30; Cignoli 8.30-12.30.

***

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267. **IAT** (Informazione e accoglienza turistica): 0144 322142.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.
EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.
FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Giovedì 7 settembre 2017:* Farmacia Boschi (telef. (0141 721 353) – Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato. *Venerdì 8 settembre 2017:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) – Via Carlo Alberto 85 – Nizza Monferrato; *Sabato 9 settembre 2017:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 449) – Via XX Settembre 1 – Canelli: *Domenica 10 settembre 2017:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) – Via Carlo Alberto 85 – Nizza Monferrato; *Lunedì 11 settembre 2017: Farmacia S. Rocco* (telef. 0141 702 071) – Corso Asti 2 – Nizza Monferrato; *Martedì 12 settembre 2017:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) – Via Testore 1 – Canelli; *Mercoledì 13 settembre 2017*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) – Via Alfieri 69 – Canelli; *Giovedì 14 settembre 2017:* Farmacia S. Rocco (telef. (0141 702 071) – Corso Asti 2 – Nizza Monferrato.

***

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800 700 707; **Croce Rossa** 0141. 822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti** – Ambulatorio e prelievi di Canelli, 0141.832 525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 – **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel** Guasti (N.ro verde) 803500; Enel Contratti – Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili**: clienti, (n.ro verde) 800-969696 – autolettura, 800-085377 – pronto intervento 800-929393; **Informazioni turistiche** (Iat) 0141.820 280; **taxi** (Borello Luigi) 0141.823630 – 347 4250157.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI - Esso con bar e Gpl, via Molare; Eni e Q8 via Voltri; Keotris, solo self service, con bar, strada Priarona; Api con Gpl, Total con bar, Q8 via Novi; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.
EDICOLE – **domenica 10 settembre** corso Saracco, piazza Assunta, corso Martiri della Libertà.
FARMACIA - ***Da sabato 9 settembre a venerdì 15 settembre***, Farmacia Gardelli corso Saracco 303. tel. 0143 80224. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo.
La farmacia BorgOvada è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

***

NUMERI UTILI

Vigili Urbani: 0143 836260. **Carabinieri**: 0143 80418. **Vigili del Fuoco**: 0143 80222. **I.A.T.** Informazioni Accoglienza Turistica: 0143 821043. Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12. **Isola ecologica** Strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso. **Info Econet** tel. 0143-833522. **Ospedale**: centralino: 0143 82611; **Guardia medica**: 0143 81777. **Biblioteca Civica**: 0143 81774. **Scuola di Musica**: 0143 81773. **Cimitero Urbano**: 0143 821063. **Polisportivo Geirino**: 0143 80401.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.
EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.
FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30 / 15,30-20,30): *Farmacia Baldi* (telef. 0141 721 162), il 8-9-10 settembre 2017; *Farmacia S. Rocco* (0141 702 071) il 11-12-13-14 settembre 2017.
FARMACIE *turno pomeridiano* *(12,30-15,30)* **e *notturno*** (20,30-8,30): *Venerdì 8 settembre 2017:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) – Via Carlo Alberto 85 – Nizza Monferrato; *Sabato 9 settembre 2017:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 449) – Via XX Settembre 1 – Canelli: *Domenica 10 settembre 2017:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) – Via Carlo Alberto 85 – Nizza Monferrato; *Lunedì 11 settembre 2017: Farmacia S. Rocco* (telef. 0141 702 071) – Corso Asti 2 – Nizza Monferrato; *Martedì 12 settembre 2017:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) – Via Testore 1 – Canelli; *Mercoledì 13 settembre 2017*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) – Via Alfieri 69 – Canelli; *Giovedì 14 settembre 2017:* Farmacia S. Rocco (telef. (0141 702 071) – Corso Asti 2 – Nizza Monferrato.

***

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Casa della Salute:** 0141 782 450; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.720.581/582; ***Ufficio relazioni con il pubblico (URP):*** *numero verde 800.262.590 / tel. 0141.720.517 / fax 0141.720.533;* ***Ufficio informazioni turistiche:*** *0141.727.516*; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; Enel (guasti) 800 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI - **domenica 10 settembre**: TAMOIL, Via Adolfo Sanguinetti; KUWAIT, C.so Brigate Partigiane, Cairo.
FARMACIE - **domenica 10 settembre:** 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.
Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 – 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 – 8,30 (fino alle 9 nei festivi): *sabato 9 e domenica 10 settembre*: Altare; *lunedì 11*: Carcare; *martedì 12*: Vispa; *mercoledì 13*: Rodino, via dei Portici, Cairo; *giovedì 14*: Dego e Pallare; *venerdì 15*: San Giuseppe.

***

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019 504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

La condotta fognaria condominiale

Sono proprietario di un appartamento in un condominio posto al primo piano del fabbricato. Da qualche tempo a questa parte, a causa della rottura di una conduttura di scarico, si è bloccata la colonna degli alloggi a fianco del mio e le acque di scarico stanno danneggiando la zona dove passa la conduttura stessa. L'amministratore ha quindi chiesto l'immediato intervento di una Impresa che ha provveduto alla sostituzione della tubazione e vorrebbe suddividere la spesa in tutto il Condominio. Io non sono d'accordo di prendermi le spese, perché il mio alloggio è servito da un'altra colonna di scarico che va poi a finire nel condotto interrato e quindi nelle fognature comunali. Ovviamente gli altri non sono d'accordo e vorrebbero che anche io partecipassi alla spesa, visto che, secondo loro, le fognature sono beni condominiali. Chiedo di sapere che cosa prevede la Legge.

***

Precisiamo innanzitutto che l'impianto di scarico fognario è effettivamente un bene condominiale e lo è sino alla diramazione della colonna nelle varie unità immobiliari che sono servite dalla stessa colonna.

Ciò premesso è necessario anche precisare che qualora il bene condominiale, per le sue caratteristiche di conformazione, sia destinato a servire unicamente una parte dei condòmini, la condominialità del bene è limitata solo a coloro che ne usufruiscono.

Sulla scorta di questo principio, è agevole ritenere che il Lettore abbia diritto di esonerarsi dalle spese di rifacimento della condotta fognaria. Pertanto nel caso in oggetto, le spese per la manutenzione e riparazione straordinaria della colonna ed i relativi danni che possano essersi verificati nelle parti dell'edificio dove essa è collocata, dovranno essere ripartiti tra i condòmini le cui unità immobiliari scaricano i loro reflui, con esclusione degli appartamenti ad essa non allacciati.

***

Per la risposta ai vostri quesiti sul Condominio scrivete a L'Ancora "Cosa cambia nel condominio" Piazza Duomo 7 – 15011 Acqui Terme.

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis che si trova al piano terra a lato dello sportello bancario dalle ore 8.30 alle ore 10, dal lunedì al venerdì, oppure nella seconda e ultima domenica di ogni mese allo stesso orario al primo piano. I prossimi prelievi domenicali sono: settembre 10, 24; ottobre 8, 29; novembre 12, 26; dicembre 10, 17. Inoltre è possibile un sabato al mese per l'anno 2017, donare sangue o plasma previa prenotazione al numero 0144 777506: settembre 16; ottobre 21. Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649.

L'ANCORA settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) 2017.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. **R.O.C.** 6352 - **ISSN pubblicazione a stampa:** 2499-4863 - **ISSN pubblicazione online:** 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2017). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. *Consiglio di amministrazione:* G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. *La testata* ***L'ANCORA*** *fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250*

SPURGHI
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

EcoSystem 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

PiemonteInforma

PAGINA DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE A CURA DELLA REGIONE PIEMONTE IN COLLABORAZIONE CON LA FEDERAZIONE ITALIANA PICCOLI EDITORI GIORNALI

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

▲ Approvato a fine 2015, il Psr è entrato nel vivo

Agricoltura e territorio, le opportunità per il Piemonte

Attivate il 70% delle risorse Nuovi bandi in arrivo nel 2018

Il Programma di sviluppo rurale (Psr) della Regione Piemonte definisce la strategia per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura piemontese fino al 2020 ed è elaborato in base a regolamenti dell'Unione Europea ed a strategie regionali per affrontare le sfide del territorio rurale grazie a importanti risorse finanziarie: 1,09 miliardi di euro di finanziamento pubblico sui sette anni, erogati attraverso 14 misure attuative.

I primi risultati

Approvato nell'ottobre 2015 e modificato a inizio 2017, il Psr è ormai entrato nel vivo: la maggior parte delle operazioni sono state attivate e circa il 70% delle risorse disponibili sono state impegnate.
Oltre ai positivi risultati relativi ai giovani agricoltori, 64 milioni sono destinati agli investimenti delle aziende agricole, con oltre 1000 domande potenzialmente finanziabili, e 38 milioni sosterranno l'agroindustria con oltre 70 progetti di sviluppo aziendale.
Oltre 150 milioni di euro sono stati attivati per le misure agroambientali, grazie ai quali 2.700 aziende svilupperanno pratiche agronomiche ecosostenibili.
Più di 300 aziende si convertiranno all'agricoltura biologica, 700 imprese certificheranno i loro prodotti ai regimi di qualità e 6 milioni di euro aiuteranno le azioni a favore della promozione dei nostri prodotti d'eccellenza. Oltre 7.500 agricoltori montani riceveranno una indennità che li aiuterà a mantenere la loro attività sul territorio.
"In molti casi le istruttorie sono in corso e questi dati potranno subire variazioni - sottolinea l'assessore all'Agricoltura, Giorgio Ferrero - *ma è innegabile che la Regione Piemonte in questi anni ha messo in campo risorse importanti per l'agricoltura che, insieme agli investimenti dei privati, stimoleranno lo sviluppo e la crescita, in senso competitivo ma anche sostenibile".*

I nuovi bandi

Il Psr però non si ferma: nel corso del 2017 e del 2018 apriranno molti nuovi bandi: per sostenere gli investimenti nelle aziende agricole, con una dotazione di 22 milioni di euro; per lo svolgimento di attività complementari a quella agricola (ad es. agriturismi, agricoltura sociale, fattorie didattiche, produzione di energia da fonti rinnovabili ecc.), con 7 milioni; per le attività di informazione e promozione, con un milione; per quattro operazioni agroambientali (biodiversità nelle risaie, agricoltura conservativa, sistemi colturali ecocompatibili e gestione degli elementi naturaliformi) per un totale di 18 milioni; quelli per sostenere l'agricoltura biologica con 16 milioni, per lo sviluppo di progetti innovativi con 4 milioni, per lo sviluppo della Banda larga con 40 milioni, per la tutela e lo sviluppo delle foreste con 38 milioni e, infine, per la conservazione delle borgate di pregio e servizi per il territorio con 16 milioni.

GAL e sviluppo locale

Molto importanti sono inoltre i bandi emanati nell'ambito del PSR dai 14 Gruppi di azione locale (Gal) che, diffusi in modo omogeneo sul territorio, mirano a dare impulso alle attività economiche e turistiche grazie a una dotazione complessiva di 66 milioni.

▲ Diventati titolari di azienda grazie al Psr

Ottocento nuovi giovani in agricoltura

L'ingresso dei giovani è uno degli obiettivi centrali del Programma di sviluppo rurale 2014-2020: l'insediamento di nuovi imprenditori o il subentro nelle aziende di famiglia porta innovazione, qualificazione professionale e possibilità di rilancio economico-sociale.
Nell'ambito della misura 6 del Psr, la Regione Piemonte ha investito sui giovani oltre 50 milioni di euro per l'intero periodo di programmazione, con un premio di 35.000 euro per ogni giovane di età compresa tra 18 e 41 anni (45.000 euro se l'azienda è in area montana) e sia già titolare di una azienda agricola in qualità di "unico capo" da meno di un anno. Collegata a questo intervento, un'altra misura sostiene gli investimenti strutturali dei giovani che si insediano per la prima volta, coprendo il 50% della spesa affrontata. I giovani che sinora sono stati ammessi a finanziamento per insediarsi in agricoltura col bando 2016 sono circa 760 per un totale di oltre 32 milioni di euro di sostegno, una cifra che potrebbe superare le 800 unità sommando le domande presentate sul bando 2017 e ancora in fase di istruttoria. Inoltre, a favore dei giovani insediati sono stati ammessi investimenti aziendali per oltre 57 milioni di euro con un contributo pubblico di oltre 26 milioni.

▲ Enogastronomia

Buone pratiche per sagre e fiere

E' un vero e proprio decalogo di buone pratiche quello che la Giunta regionale propone a tutte le associazioni no profit, a partire dalle Pro Loco, che svolgono attività di ristorazione collettiva in occasione di fiere, sagre ed altre manifestazioni enogastronomiche.
L'obiettivo è quello di precisare gli elementi che compongono il "pasto di qualità": dalle tecniche di cottura, che devono rispettare salubrità, principi nutritivi e gusto, alle materie prime, per la maggior parte fresche e di stagione, di produttori locali e il più possibile garantite da denominazioni di origine e marchi di qualità, fino all'impiego nel servizio di stoviglie in materiali riciclabili.
L'assessore Ferrero sottolinea che *"le manifestazioni enogastronomiche locali si sono ormai trasformate in eventi che attraggono il turismo e aiutano lo sviluppo economico ed è quindi importante che le associazioni che aderiranno all'accordo impostino i propri menù su principi di sostenibilità ambientale ed eticità, per contribuire a mantenere vive le tradizioni e promuovere i prodotti locali".*
Il protocollo è scaricabile dal sito www.regione.piemonte.it/agri e i soggetti interessati alla stipula devono inoltrare richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

▲ Marchio per valorizzare il latte piemontese

Piemunto: scommessa vinta

Nel primo anno si è registrato un incremento del 10%

Immaginato e realizzato poco più di un anno fa dall'Assessorato regionale all'Agricoltura, il marchio "Piemunto" serve a indicare il latte piemontese e i prodotti da esso derivati quali formaggi, burro, yogurt per rappresentare una garanzia di trasparenza autenticità. Lo si può trovare sugli scaffali di importanti catene quali Carrefour, la prima ad adottarlo, NovaCoop, Crai e Bennet.
"Piemunto è una scommessa vinta - afferma l'assessore Ferrero, che ha avuto l'idea del nuovo marchio - *In una situazione di grandissima crisi del latte piemontese, i produttori dovevano fare i conti con prezzi del latte molto bassi, per la concorrenza internazionale. Per questo abbiamo immaginato uno strumento che servisse a valorizzare il latte piemontese, distinguendolo nel mare magnum del latte sul mercato, in modo che i consumatori potessero scegliere*

se utilizzare il prodotto locale, garantito dai controlli, o servirsi di prodotti con latte di provenienza ignota. Lo strumento è piaciuto sia ai produttori, che lo hanno subito sostenuto, che ai trasformatori e alla grande distribuzione, che ha colto la novità e anche la domanda crescente da parte dei consumatori di trasparenza e qualità dei prodotti. Infatti i consumatori hanno risposto con grande favore".
I dati sono incoraggianti: in un mercato del latte e derivati in costante calo, Carrefour ha registrato un incremento medio del 10% dei prodotti Piemunto, con punte del 46% nei mesi di promozione. Risultati molto positivi, che hanno aiutato un settore in crisi profonda.
"Ciò che ci fa particolarmente piacere - commenta Ferrero - *è che Piemunto ha in qualche modo anticipato una misura storica e di grande importanza, ossia l'etichettatura obbligatoria del latte e dei suoi prodotti, intervenuta da poco a livello legislativo e che ha fatto propria la stessa ratio del nostro marchio. L'esperienza però non è esaurita: da qui si può partire per costruire un progetto di filiera ancora più impegnativo, se la parte produttiva lo vorrà".*
Allo scopo di ampliare le attività di verifica sul corretto utilizzo del marchio e sull'origine del prodotto, la Regione ha sottoscritto un accordo di collaborazione con le strutture di controllo del Ministero delle Politiche agricole operanti sul territorio.
"Piemunto - conclude l'assessore - *sostiene prodotti che hanno necessità di fare conoscere la loro qualità, come quelli che vengono dall'agricoltura sociale o da allevamenti di montagna, realtà che meritano di essere maggiormente valorizzate".*

PSR 2014-2020
UNIONE EUROPEA
REGIONE PIEMONTE
per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA FINANZIATA CON IL PSR